

Repertorio numero 65.482

Raccolta numero 28.229

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA SOCIETA'**"PRIMA INDUSTRIE - S.P.A."**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette, il giorno undici del mese di aprile

(11 aprile 2017)

in Collegno, strada Torino-Pianezza 36, presso gli uffici direzionali della Prima Industrie S.p.a..

A richiesta della società **"PRIMA INDUSTRIE - S.P.A."**, con sede in Collegno, via Antonelli n. 32, capitale sociale euro 26.208.185,00 interamente sottoscritto e versato, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Torino 03736080015 e numero 582421 del Repertorio Economico Amministrativo, mi sono recato in questo luogo per redigere il verbale di assemblea degli azionisti della società indicata.

Avanti me **Dottor NATALE NARDELLO**,

Notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, è comparso il signor:

- CARBONATO ing. Gianfranco, nato a Cusano Milanino (MI) il 2 giugno 1945, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della società **"PRIMA INDUSTRIE - S.P.A."**, presso la quale è domiciliato,

della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, à sensi dell'articolo 13 dello Statuto Sociale, assume la Presidenza dell'Assemblea.

Il Presidente dà inizio ai lavori assembleari ed incarica, con il consenso dell'assemblea, me Notaio alla redazione del verbale.

OPERAZIONI PRELIMINARI

Il Presidente rivolge un saluto ai presenti, dichiara aperta l'odierna riunione alle ore 10 e minuti 10 e dà atto di quanto segue.

a) - L'assemblea ordinaria della Società è stata convocata, nei termini e con i contenuti previsti dalla normativa vigente, nonché ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, mediante avviso pubblicato per estratto sul quotidiano "ITALIA OGGI" in data 1° marzo 2017, in forma completa sul sito internet della Società e comunicato a Borsa Italiana, per questo giorno, ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio 2016 e relative relazioni: deliberazioni conseguenti. Esame bilancio consolidato 2016. Destinazione del risultato di esercizio e distribuzione dividendi;

2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del T.U.F.;

3. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2017-2025 e determinazione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti;

4. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero dei suoi componenti e della durata. Determinazione dei compensi per i Consiglieri di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

5. Deliberazioni in materia di acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, previa revoca della delibera assembleare del 21 aprile 2016.

b) - L'avviso di convocazione contiene una descrizione chiara e precisa delle procedure che gli azionisti devono rispettare per poter partecipare e votare in assemblea. Sono legittimati ad intervenire in assemblea coloro che risultano titolari di diritti di

REGISTRATO A

TORINO I

il 28 aprile 2017

al n. 8608 serie 1T

Euro 200,00

voto al termine della giornata contabile del 30 marzo 2017 e per i quali è pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato, in conformità alle evidenze delle proprie scritture contabili.

Coloro che risultano titolari delle azioni successivamente al 30 marzo 2017, non hanno diritto di partecipare e votare in assemblea.

La Società non ha designato il Rappresentante per il conferimento delle deleghe ai sensi dell'articolo 135-undecies del Testo Unico Finanza (di seguito TUF) in conformità a quanto previsto dall'articolo 12 dello Statuto Sociale.

c) Non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno e non state presentate nuove proposte di deliberazione su materie già all'Ordine del Giorno, ai sensi dell'articolo 126 bis del TUF.

d) - L'azionista Marco Bava titolare di numero 4 (quattro) azioni - ha posto domande sulle materie all'Ordine del Giorno prima dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 127 ter del TUF, con comunicazione pervenuta alla casella di Posta Elettronica Certificata della Società entro il termine indicato nell'Avviso di Convocazione dell'assemblea.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 127 ter del TUF alle stesse domande è stata fornita una risposta in forma cartacea messa a disposizione all'inizio dell'adunanza.

e) - La prima convocazione fissata per il giorno 10 aprile 2017, è andata deserta, come risulta da verbale a mio rogito in pari data repertorio n. 65481/28228, non ancora registrato perché nei termini.

f) - Sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi e comunicativi previsti dalla vigente normativa, oltre che dai Regolamenti della Consob e della Borsa Italiana S.P.A.; nell'ambito di tali adempimenti sono state depositate nei termini presso la sede sociale, sul sito internet della società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, la relazione finanziaria annuale 2016, comprendente il progetto di bilancio di esercizio nonché il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e le attestazioni di cui all'articolo 154-bis, comma 5 del TUF; sono state messe integralmente a disposizione del pubblico insieme alla relazione finanziaria annuale, le relazioni di revisione redatte dalla società di revisione legale, nonché le relazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 154-ter del TUF.

Inoltre è stata messa a disposizione insieme ai documenti di bilancio la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" di cui all'art. 123-bis del TUF e la "Relazione sulla Remunerazione" di cui all'art. 123-ter del TUF.

g) - Gli intervenuti all'assemblea sono 74 azionisti, legittimati ai sensi di legge a rappresentare in proprio o per delega numero 5.037.657 (cinquemilionitrentasettemilaseicentocinquantesette) azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,50 (due virgola cinquanta) ciascuna, pari al 48,054234% (quarantotto virgola zero cinquantaquattromiladuecentotrentaquattro per cento) del capitale sociale versato di euro 26.208.185,00 (ventiseimilioniduecentoottomilacentottantacinque), come risulta dall'elenco partecipanti/azionisti, che evidenzia il dettaglio dei partecipanti in proprio o per delega, le azioni possedute e, ove si verifici il caso, il soggetto votante in qualità di creditore pignoratizio, riportatore ed usufruttuario, nonché le modalità di ogni singola votazione con espressione, per ogni azionista, dei voti favorevoli, contrari e di astensione.

h) - E' stato effettuato l'accertamento dell'identità e legittimazione dei presenti ed è stata effettuata la verifica della corrispondenza delle deleghe di voto alle disposizioni di legge in vigore.

i) - I primi dieci azionisti della società presenti in assemblea sono evidenziati nell'elenco allegato al presente verbale.

l) - Gli azionisti rilevati a libro soci a partire dall'ultimo dividendo sono numero 3.911 di cui:

numero 3.407 possiedono sino a 1.000 azioni;

numero 390 possiedono da 1.001 a 5.000 azioni;

numero 114 possiedono oltre 5.000 azioni.

Gli azionisti residenti all'estero sono 144.

m) - A norma dell'articolo 85 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (di seguito anche "Regolamento Emittenti", secondo le risultanze del Libro Soci alla data 7 aprile 2017 integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del D. Lgs. 58/98, nonché dalle altre informazioni a disposizione, risulta che gli Azionisti che detengono percentuali superiori al 5% (cinque per cento) del capitale sociale della società "PRIMA INDUSTRIE - S.P.A." sono i seguenti:

-- ERSTE INTERNATIONAL S.A. - azioni ordinarie n. 3.050.181 - pari al 29,096%, controllata da The Rashanima Trust;

-- SHARP FOCUS INTERNATIONAL LTD - azioni ordinarie n. 1.402.808 - pari al 13,381%, controllata da YUNFENG GAO;

-- LEE SOU LEUNG JOSEPH - totale azioni ordinarie 751.474 - possedute a proprio nome e per il tramite di WORLD LEADER LIMITED, pari ad una percentuale del 7,168%;

-- LAZARD FRERES GESTIONS Gestione del Risparmio (in qualità di gestore, tra gli altri, del fondo OBJECTIF SMALL CAPS EURO SICAV) - azioni ordinarie n. 630.855 - pari al 6,018%.

n) - Non consta attualmente l'esistenza di patti parasociali, né di accordi tra azionisti.

o) - La società non ha azioni proprie.

p) - E' presente l'organo amministrativo della società in persona di esso comparente quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, PEIRETTI Domenico, BASSO Ezio Giovanni, MANSOUR Michael Rafik, MASOUR Rafik Youssef, MARCHETTI Enrico e BUSSO Donatella, assente giustificato il consigliere BURBERI Chiara.

Sono inoltre in arrivo i Consiglieri MAURI Mario e D'ISIDORO Sandro.

q) - Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente dott. Franco NADA ed i Sindaci effettivi dottori PETRIGNANI Roberto e CAMPRA Maura.

r) - E' in arrivo il dottor Roberto Grossi, in rappresentanza della società "EY S.p.A.", che ha effettuato la revisione legale del bilancio della società e del bilancio consolidato del Gruppo.

Il Presidente informa che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento Assembleare, assistono all'assemblea dipendenti della società e consulenti, mentre non consta la presenza di giornalisti.

Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente informa che è funzionante un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea, al fine di agevolare la stesura del verbale.

Il Presidente chiede ai partecipanti di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa e constata che non risultano situazioni di carenza di legittimazione al voto.

Quindi il Presidente, verificata la regolarità della costituzione, dà atto che, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto ed a norma di legge, l'assemblea ordinaria in seconda convocazione delibera sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima, qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti; dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti indicati all'Ordine del giorno.

Chiede inoltre a coloro che intendessero allontanarsi in qualsiasi momento, anche solo temporaneamente, durante lo svolgimento dell'assemblea, di consegnare la scheda di partecipazione agli incaricati all'ingresso.

Invita infine gli Azionisti che intendano intervenire alla discussione chiedendo la parola, a fare esplicita richiesta di prenotazione all'incaricata in sala, signora Simona Operto e fa presente che nel corso della discussione saranno accettati interventi solo se attinenti alla proposta di volta in volta formulata su ciascun punto all'Ordine del Giorno.

Il Presidente ricorda che l'articolo 11 del Regolamento assembleare prevede che tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza degli argomenti all'Ordine del giorno il presidente dell'assemblea possa determinare il periodo a disposizione di ciascun oratore per il proprio intervento e che, visti i numerosi punti in discussione e in votazione nella presente assemblea, verranno concessi cinque minuti per singolo intervento e che trascorso tale periodo di tempo il presidente inviterà l'oratore a concludere nei successivi due minuti. Coloro che siano già intervenuti nella discussione possono chiedere di prendere la parola una seconda volta per la durata di cinque minuti. L'azionista Marco BAVA dichiara di essere contrario a questa limitazione.

SVOLGIMENTO DEL PRIMO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente dichiara aperti i lavori e, nel passare alla trattazione del primo argomento all'Ordine del Giorno, ricorda che il fascicolo della relazione finanziaria annuale 2016, comprendente il progetto di bilancio di esercizio nonché il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e le attestazioni di cui all'articolo 154-bis, comma 5 del TUF, comprendente inoltre le Relazioni del Collegio Sindacale agli azionisti e le Relazioni della Società di Revisione, è stato consegnato a tutti gli intervenuti all'ingresso.

Sottolinea che la copertina del Fascicolo raffigura l'investimento immobiliare della nuova sede in cui si svolge la presente assemblea.

Interviene l'azionista Marco BAVA il quale loda gli investimenti fatti sull'edificio per ottenere un basso impatto ambientale.

Il Presidente chiede, quindi, ai presenti di poter omettere la lettura integrale del fascicolo del progetto di bilancio e delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Avuta l'approvazione della proposta dall'assemblea, ringrazia e procede all'esposizione del Messaggio agli Azionisti e agli altri stakeholders pubblicato con il bilancio. L'esercizio 2016 è stato un anno di successo per la Società e consente di confermare gli obiettivi di medio termine del Business Plan e di raggiungere entro il 2019 un fatturato di 500 milioni di euro con un EBITDA del 12%.

Il fatturato della Società l'anno scorso ha raggiunto circa 394 milioni di euro, con una crescita significativa dei ricavi, superiore all'8% rispetto all'anno precedente, rappresentando il valore di fatturato più elevato raggiunto nei quarant'anni di storia del Gruppo, più alto anche del fatturato raggiunto prima della crisi.

Anche la redditività è migliorata sensibilmente, l'EBITDA è salito a 35,4 milioni di euro, con una percentuale di crescita del 13% e l'utile netto è salito a 10,2 milioni di euro, quasi raddoppiato rispetto all'anno precedente e raggiunto nonostante un anno non positivo di una delle due divisioni del Gruppo, la Prima Electro,

Il Presidente interrompe la propria esposizione e dà atto dell'arrivo del consigliere Sandro D'ISIDORO, quindi cede la parola all'Amministratore Delegato Domenico PEIRETTI, il quale riferisce che la divisione Prima Electro nel 2016 ha avuto un calo, superiore alle attese, delle vendite dei laser CO2 prodotti in America (con pre-

cedente tecnologia) mentre l'evoluzione del prodotto con tecnologia fibra non aveva ancora raggiunto un livello di produzione tale da poter rimpiazzare totalmente il fatturato generato dai laser CO2.

In Italia, inoltre, la Prima Electro ha assistito ad un notevole calo delle forniture ad un importante cliente nel settore oil & gas al quale negli ultimi anni ha fornito fino a 12 milioni di euro annui di sistemi di saldatura orbitale; l'anno scorso i ricavi verso tale cliente sono scesi a 2 milioni di euro per effetto del calo di investimenti in questo settore di mercato.

Quindi la riduzione di ricavi verso questo cliente e la riduzione dei ricavi sulle vendite dei laser CO2, non ancora compensata dalla crescita dei ricavi delle vendite di laser fibra, ha determinato il risultato negativo della divisione Prima Electro che, peraltro, ha sempre generato risultati molto positivi negli ultimi anni.

Il Presidente cede successivamente la parola all'Amministratore Delegato Ezio Basso, sottolineando l'ottimo andamento della divisione Prima Power; il dottor Basso sintetizza i tre aspetti significativi e caratterizzanti della divisione Prima Power nel 2016:

- il nuovo prodotto nel segmento delle macchine 3D, la Laser Next, attualmente macchina di riferimento per performance e affidabilità del mercato;
- l'aumento superiore al 50% delle vendite sul mercato cinese;
- il buon andamento del mercato nordamericano, con una crescita di circa il 18%.

Conclude evidenziando che la crescita di Prima Power nell'esercizio 2016 è avvenuta principalmente fuori Europa, mentre in Europa si è avuta una situazione diversificata da Paese a Paese.

Il Presidente riprende la parola mettendo in evidenza che uno degli acceleratori principali della crescita è stato l'investimento nella nuova sede, che da fine maggio dell'anno scorso ha ospitato più di mille clienti.

La Società è un'azienda tecnologica, orientata ai vari settori di mercato ove la produzione può trovare nuovi e diversi segmenti applicativi: l'automotive, l'aerospazio, i mobili metallici, gli ascensori, l'illuminazione, la ventilazione e il condizionamento, gli elettrodomestici e altro. Diversificazione di settori che, unitamente alla distribuzione geografica in 80 paesi, costituisce il punto di forza della Società, che ha scelto di orientare l'attività di marketing per applicazioni, sfruttando la nuova showroom che consente di esporre l'intera gamma di prodotti del Gruppo.

Per citare un esempio di tale politica di marketing, la Società ha recentemente realizzato una Open House per promuovere i propri prodotti a nuovi clienti nel settore del mobile metallico, alla quale hanno partecipato 350 persone provenienti da 20 paesi diversi.

In Europa mancava al Gruppo un punto di riferimento dove attrarre i clienti; l'investimento nella nuova showroom segue quello effettuato in Cina, che ha permesso di aumentare le vendite in tale area del 50%.

Anche grazie a questo investimento, il portafoglio ordini si attestava a fine anno a circa 143,4 milioni di euro con un incremento del 22% rispetto all'anno precedente, presupposto per un'ulteriore crescita confermata anche nel primo trimestre del corrente esercizio.

Il Presidente prosegue salutando l'ingresso in sala del dottor Roberto Grossi e del dottor Raffaele Pala della società di revisione EY S.p.A., quindi mette in luce l'intensa attività di ricerca e sviluppo della Società nel precedente esercizio pari al 5,8% del fatturato, che ha permesso, tra l'altro, la presentazione alla EuroBlech di Hannover, principale fiera del settore, di alcuni nuovi prodotti: "Laser Next 2130"; la nuova pannellatrice "BCe Smart"; una nuova macchina punzonatrice laser combinata chia-

mata "Combi Genius"; i laser CF da 4 kW e da da 3 kW, in produzione nello stabilimento in Massachusetts negli Stati Uniti.

La Società ha iniziato da poco la produzione dei laser a fibra, l'anno scorso sono state consegnate alcune decine di esemplari e si intende procedere con un ramp up graduale, senza correre rischi, di modo da avere il tempo di testare e consolidare adeguatamente il prodotto, che rappresenta un investimento importante che potrà portare ad una maggiore autonomia tecnologica ed al miglioramento dei margini.

Nei laser CF la Società ha sviluppato anche una versione meno potente da 1 kW per applicazioni diverse quali l'Additive Manufacturing, ovvero uno dei pilastri di industria 4.0, verso cui la Società sta dedicando un forte impegno di ricerca e sviluppo, finanziata anche da fondi europei.

In particolare egli rammenta che la Società è leader in alcuni progetti europei del settore laser che promette grandi tassi di sviluppo negli anni futuri.

Chiede la parola l'Amministratore delegato Domenico PERETTI per sottolineare che anche la divisione Prima Electro sta investendo moltissimo sul prodotto; l'anno scorso ha infatti destinato il 15% del fatturato in ricerca e sviluppo e ha introdotto i primi modelli di fibra da 1 kW, 3 kW e 4 kW, mentre una versione da 6 kW uscirà quest'anno. Riferisce che il 2017, pur in miglioramento, sarà ancora un anno di transizione, ma nell'anno successivo si potranno vedere i benefici.

Riprende la parola il Presidente, il quale espone che, dal punto di vista finanziario, la Società ha operato per mantenere sotto controllo il capitale circolante nonostante l'incremento di fatturato. La Posizione Finanziaria Netta a fine anno è stata di 84,2 milioni di euro, ampiamente migliorata rispetto allo scorso esercizio, rappresentando il livello più basso di indebitamento a partire dall'acquisizione di FINN-POWER nel 2008; ciò ha permesso di raggiungere coefficienti finanziari significativamente migliori (PFN/EBITDA = 2,4, PFN/Patrimonio Netto = 0,6) che rispettano ampiamente i covenants su finanziamenti bancari e prestito obbligazionario.

La Società ha diversificato nel 2015 le fonti di finanziamento emettendo un bond da 40 milioni e oggi gli affidamenti bancari risultano largamente superiori rispetto al fabbisogno.

Ribadisce che in considerazione del significativo portafoglio ordini di fine anno e della soddisfacente acquisizione del primo trimestre 2017, la Società confida in un'ulteriore crescita nel corso del corrente esercizio.

Sottolinea, comunque, la consapevolezza che l'incertezza e la volatilità dei mercati possano essere un elemento di significativo impatto sulle previsioni per il futuro, anche alla luce dei recenti avvenimenti sullo scenario geopolitico mondiale.

Confida tuttavia che la rafforzata presenza della Società in molti mercati in tutto il mondo possa permettere di bilanciare eventuali oscillazioni dei singoli paesi.

Rimarca che il settore tecnologico in cui opera la Società (la fotonica, i sistemi di produzione laser ed i sistemi integrati) rappresenta una delle chiavi dei programmi nazionali sulla produzione ad alta tecnologia come Industrie 4.0 in Germania, Industria 4.0 in Italia e Cina 2025, quest'aspetto dovrebbe consentire una crescita importante negli anni futuri e giustificare una visione relativamente ottimista per il futuro.

Sottolinea altresì come sia stata anche l'elevata professionalità e la competenza dei 1664 dipendenti della Società in 25 paesi a consentire il raggiungimento dei soddisfacenti risultati dell'esercizio 2016, esprimendo ad essi il proprio sincero apprezzamento e ringraziamento.

Propone quindi, in conclusione, l'approvazione da parte dell'Assemblea dell'incremento del dividendo a euro 0,30 per azione (rispetto a euro 0,25 per azione

dell'esercizio 2015) e porge a tutti gli azionisti un ringraziamento per la rinnovata fiducia e il costante supporto.

Invita dunque i presenti ad approvare il progetto di bilancio di esercizio della Prima Industrie S.p.A., che espone un utile netto di euro 1.757.529,35; propone quindi di:

- destinare a Riserva Legale una quota dell'utile netto pari ad euro 87.876,47;
- distribuire, sotto forma di dividendo ordinario, i residui euro 1.669.652,88 del predetto utile, nonché euro 1.475.329,32 relativi ad utili pregressi non distribuiti e precedentemente accantonati a Riserva Straordinaria, pari ad un dividendo complessivo unitario di euro 0,30 per ciascuna delle 10.483.274 azioni.

In conclusione del proprio intervento commenta l'ultima slide che raffigura le torce olimpiche di Londra 2012 e Rio 2016, esprimendo la propria soddisfazione per il fatto che le torce delle due ultime olimpiadi siano state realizzate da propri clienti con macchine laser prodotte dalla Società.

In seguito cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale dottor Franco Nada, il quale ringrazia il Presidente per la proposta di omettere la lettura anche della Relazione del Collegio Sindacale, e ricorda che il Collegio sindacale ha rivestito anche la funzione di Organismo di Vigilanza ex Decreto legislativo 231/2001, fino al 12 maggio 2016.

Riassume i contenuti della Relazione contenuta nel fascicolo distribuito ai presenti e segnala che nel decorso esercizio il Collegio Sindacale ha osservato i doveri di cui all'articolo 153 e 149 del Decreto Legislativo 24.2.1998 n. 58, nel rispetto dell'articolo 2429, comma 2 del Codice Civile, svolgendo di volta in volta tutte le operazioni necessarie, opportune e richieste dalla legge:

- . partecipando a tutte le riunioni degli organi sociali;
- . mantenendo un costante canale informativo e tenuto regolari contatti con la società di revisione al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- . vigilando sulla conformità alla legge, allo statuto, alle delibere assembleari dell'attività svolta e delle operazioni di significativo rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate o in corso di effettuazione;
- . procedendo a vigilare sul processo relativo all'informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, sulla revisione dei conti annuali e consolidati e sugli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione legale;
- . mantenendo regolari contatti con il Comitato per il controllo e rischi;
- . incontrando il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e le altre funzioni aziendali.

Il Collegio ha ricevuto dalla società di revisione EY S.p.A. la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, dalla quale si evince che non sono emerse questioni fondamentali né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria, nonché il documento di "Conferma annuale dell'indipendenza" ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs. n. 39/2010.

Ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo di rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, l'esame della relazione dell'Internal Auditor, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione legale e la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi.

Ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Prima Industrie S.p.A..

Sulla base dell'attività di vigilanza effettuata, il Collegio Sindacale, esprime una valutazione di adeguatezza della struttura organizzativa alle dimensioni e all'attività svolta dalla Società, del sistema di Controllo Interno nel suo complesso e della capacità del sistema amministrativo contabile di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Inoltre ha vigilato sulla conformità della Procedura per le operazioni con parti correlate alla normativa vigente; ha accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di impairment posto in essere per riscontrare l'esistenza di eventuali perdite di valore sugli attivi iscritti in bilancio.

Nel corso dell'attività di vigilanza, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella Relazione del Collegio.

Il Collegio inoltre ha regolarmente adempiuto all'informativa, alle formalità ed alle raccomandazioni indicate dalla comunicazione Consob n.1025564 del 6 aprile 2001.

Il Collegio Sindacale conferma la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento, ai sensi dell'articolo 3.c.1 del Codice di Autodisciplina, verificando altresì l'indipendenza del Collegio Sindacale come richiesto dall'articolo 8.c.1 dello stesso codice.

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che presenta un utile di euro 1.757.529,35, dichiara di aver verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli esercitati nei limiti delle competenze del Collegio, tenuto conto delle informazioni fornite dalla società di revisione.

Alla luce di quanto esposto, in considerazione del controllo legale dei conti eseguito dalla società di revisione EY S.p.A., che ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale, ritiene che l'assemblea degli azionisti possa approvare il Bilancio al 31 dicembre 2016 della Società, nonché la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Infine il Presidente del Collegio Sindacale ricorda che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 viene a scadere il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione e alla Società di revisione legale.

Esprime un ringraziamento alla Società di revisione ed in particolare alla dottoressa Stefania Boschetti e ai dottori Roberto Grossi e Raffaele Pala, per la faticosa collaborazione intercorsa durante il mandato.

Terminato il proprio intervento il dott. Nada cede nuovamente la parola al Presidente ing. Carbonato, il quale precisa che nel fascicolo distribuito ai presenti è compresa anche la Relazione della Società di Revisione, alla quale sono stati corrisposti per l'anno 2016, i seguenti compensi:

. euro 110.000,00 (centodiecimila e centesimi zero) per l'incarico di revisione Contabile della Capogruppo;

. euro 193.000,00 (centonovantatremila e centesimi zero) per l'incarico di revisione contabile delle società controllate;

. euro 35.000,00 (trentacinquemila e centesimi zero) per altri servizi; per un importo complessivo di euro 338.000,00 (trecentotrentottomila e centesimi zero).

Il Presidente, in considerazione della scadenza del mandato alla Società di revisione "EY S.p.A.", ringrazia la Società per il lavoro svolto durante i nove anni di mandato.

Cede quindi la parola al dottor Roberto Grossi per la lettura del giudizio espresso dalla Società di revisione nella propria relazione; il dottor Roberto Grossi, ringraziando la Società e il Collegio Sindacale per la collaborazione, dichiara che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Prima Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38; dichiara inoltre che la Relazione sulla Gestione e le informazioni della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio di esercizio della Prima Industrie Spa al 31 dicembre 2016.

Il Presidente dichiara aperta la discussione, rammentando che verrà concessa la parola secondo l'ordine di prenotazione degli interventi.

L'azionista Marco BAVA chiede la parola ed inizia il proprio intervento lamentando la carenza di democrazia assembleare dovuta alla limitazione del tempo per gli interventi.

Ritiene che la Società, punto di riferimento mondiale nel proprio settore, non riceva la giusta importanza e considerazione dall'esterno, sia a livello istituzionale che giornalistico.

Prosegue chiedendo a quanto ammonti l'indebitamento con la banca Intesa Sanpaolo e quale sia la percentuale di partecipazione degli investitori cinesi, dato che non gli risulta emergere con chiarezza dai documenti messi a disposizione degli azionisti.

Circa il piano industriale ritiene sicuramente positivo l'operato dell'organo amministrativo, chiedendo di conoscere il Tasso di Interesse interno (TIR) e se esso sia maggiore o minore del Tasso di Interesse Passivo (TIP).

Desidera avere maggiori informazioni circa le nuove tecnologie sviluppate dalla Società, come precedentemente esposto dal Presidente, in particolare per quanto concerne il passaggio dal laser a gas al laser in fibra.

Ritiene che il futuro dell'industria automobilistica consisterà nell'avere impianti robotizzati delocalizzati nelle zone maggiormente commerciali, e domanda all'organo amministrativo se anche la Società stia considerando questa soluzione.

Interviene l'azionista Carlo Maria BRAGHERO il quale comincia il proprio intervento ritenendo che il buonsenso, in precedenza richiamato e su cui tutti hanno concordato, andrebbe, oltre che enunciato a parole, anche applicato nella pratica.

Confida di aver temuto per le sorti di Prima Industrie quando il Presidente, ing. Carbonato, assunse prestigiosi incarichi istituzionali presso Confindustria e di aver temuto un calo di attenzione del Presidente nei confronti della Società, riconoscendo invece al Presidente di essere stato smentito dai risultati.

Dichiara di essere contento del radicamento piemontese della Società, confermato anche dall'investimento per il nuovo fabbricato in cui si svolge l'assemblea.

Rimarca che l'orario di inizio dell'assemblea (ore 10,00) è stato fissato troppo presto nella mattinata, considerati i numerosi ritardi.

Domanda il motivo per il quale la Società non pubblichi l'avviso di convocazione delle assemblee sulla Gazzetta Ufficiale, invece che su Italia Oggi, in quanto vi sarebbe il vantaggio che la Gazzetta Ufficiale è online e liberamente consultabile, oltre che esaminabile anche nei giorni successivi.

Il Presidente risponde alle domande degli azionisti Bava e Braghero, concordando sulla scarsa percezione esterna della Società.

Sottolinea tuttavia come il management sia costantemente impegnato nel promuo-

vere l'immagine della Società, attraverso conferenze presso università o altri eventi, benché in Italia, l'attenzione sia politica che giornalistica, verso le aziende medie o medio/grandi che sostengono l'economia del Paese non sia sufficiente, a dispetto dell'importanza di tali aziende.

Rimarca come vi sia un differente livello di considerazione verso la Società tra il governo italiano ed i governi di altri paesi, portando come esempio un recente incontro intervenuto con il Primo ministro finlandese, il quale, vista la presenza in Finlandia della Società con 350 dipendenti e il progetto in essere di una nuova sede finanziata dalle Comunità locali, ha chiesto di sua iniziativa un colloquio.

Riferisce come a fine 2016 l'indebitamento utilizzato nei confronti di Intesa Sanpaolo ammontava a circa 10 milioni di euro. Il tasso di interesse passivo medio è leggermente inferiore al 4% annuo ed il tasso di interesse interno è in linea con lo stesso.

Egli riferisce inoltre che gli azionisti cinesi con quota superiore al 5% sono due: Sharp Focus International (controllata da Yunfeng Gao) che detiene il 13,38% delle azioni e Joseph Lee, azionista di Hong Kong, che ne detiene (sia personalmente sia tramite una società controllata) complessivamente il 7,17%.

Per quanto concerne la localizzazione degli stabilimenti produttivi, il Presidente ricorda che il Gruppo, pur non avendo localizzato la propria produzione, dispone di stabilimenti in Europa, Usa e Cina.

Per quanto riguarda l'orario di inizio dell'assemblea il Presidente conferma di aver fissato la riunione alle ore 10.00 per poter terminare entro il pranzo cui tutti i presenti sono invitati.

In merito infine all'avviso di convocazione, egli riferisce che la società si informerà su costi e opportunità della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

A questo punto il Presidente constatando che non vi sono ulteriori richieste di intervento, invita l'assemblea ad approvare il progetto di bilancio di esercizio della Prima Industrie S.p.a. e la proposta di destinazione dell'utile sopra formulata; mette quindi in votazione con alzata di mano l'ordine del giorno deliberativo, i presenti in sala sono 14 (quattordici), legittimati ai sensi di legge a rappresentare in proprio o per delega numero 76 (settantasei) azionisti per un totale di numero 5.038.062 (cinquemilionitrentottomilasesessantadue) azioni ordinarie, pari a 48,0580% (quarantotto virgola zero cinquecentoottanta per cento) del capitale sociale.

Il progetto di bilancio di esercizio della Prima Industrie S.p.a. e la proposta di destinazione dell'utile risultano approvati con:

VOTI FAVOREVOLI: numero 5.026.053 (cinquemilioniventiseimilacinquantatré) ;

VOTI CONTRARI: numero 4 (quattro);

VOTI DI ASTENSIONE: numero 12.005 (dodicimilacinque);

come evidenziato nell'allegato "A".

SECONDO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO

-RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE AI SENSI DEL 6° COMMA DELL'ART. 123 TER DEL TUF-

Il Presidente ricorda che la Relazione sulla Remunerazione, ai sensi dell'articolo 123 ter comma 6° del T.U.F., viene sottoposta a delibera non vincolante dell'assemblea in senso favorevole o contrario, limitatamente alla sezione prima. Tale relazione è stata depositata presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della Società nei modi e tempi di legge ed è stata altresì distribuita ai presenti; chiede, pertanto, di ometterne la lettura integrale.

Precisa che le politiche di remunerazione della Società non sono cambiate rispetto

all'ultima assemblea e perseguono le seguenti finalità:

- attrarre, trattenere e motivare un management dotato di elevate qualità professionali;
- allineare interessi di management e azionisti;
- incentivare il raggiungimento degli obiettivi annuali fissati nel budget della Società;
- creare valore per gli azionisti nel medio/lungo termine, legando una parte della remunerazione al raggiungimento di obiettivi di performance della Società a medio/lungo termine preventivamente determinati.

Per gli amministratori investiti di particolari cariche assumono una particolare rilevanza le componenti variabili della retribuzione, nell'ottica della creazione di valore. Sottolinea quindi che il Management percepisce una forma di remunerazione che comprende una parte fissa ed una variabile.

La parte variabile è basata sul raggiungimento di obiettivi di performance del Gruppo o della Divisione, oltre che sul raggiungimento di obiettivi individuali (MBO), ed oscilla da un minimo del 12% per i funzionari, ad un massimo del 30% della retribuzione annua lorda per il Top management; come si è detto questa retribuzione variabile è legata al raggiungimento di obiettivi, rappresentati in parte da obiettivi di gruppo aziendali, cioè fatturato, redditività, indebitamento e similari, ed in parte da obiettivi individuali.

In aggiunta a questi bonus retributivi basati su obiettivi di breve termine, per un numero molto limitato di top managers esiste un bonus legato ad obiettivi di medio-lungo termine, ovvero calcolato in funzione dell'apprezzamento del valore del titolo in borsa in un triennio.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione, rammentando che verrà concessa la parola secondo l'ordine di prenotazione degli interventi.

L'azionista Marco BAVA suggerisce di redigere l'elenco dei soggetti nella Relazione sulla remunerazione non in ordine alfabetico ma in funzione delle cariche, per una maggior facilità di consultazione.

Chiede di conoscere il motivo della differenza tra gli emolumenti dei due Amministratori Delegati.

Si complimenta per l'emolumento ragionevole ed equilibrato del Consiglio di Amministrazione in linea con il mercato delle retribuzioni; tuttavia anticipa la propria dichiarazione di voto contrario su questo punto all'Ordine del giorno, in segno di protesta per il clima che si è creato in assemblea.

Il Presidente risponde che gli emolumenti degli Amministratori Delegati sono concettualmente simili e risentono ovviamente di parti variabili, che possono essere diverse in funzione dei risultati delle due divisioni che le due persone guidano.

Il Presidente, constatato che non vi sono ulteriori interventi, invita me Notaio a leggere l'ordine del giorno deliberativo che qui di seguito si trascrive:

"Ordine del Giorno Deliberativo

L'assemblea ordinaria dei soci della società "PRIMA INDUSTRIE S.P.A."

- udita l'esposizione del Presidente dell'Assemblea,

DELIBERA

Di approvare ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 Testo Unico Finanza la sezione I della Relazione sulla remunerazione predisposta dagli Amministratori e contenente la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica."

Il Presidente mette quindi in votazione con alzata di mano l'ordine del giorno deliberativo, i presenti in sala sono 14 (quattordici), legittimati ai sensi di legge a rappre-

sentare in proprio o per delega numero 76 (settantasei) azionisti per un totale di numero 5.038.062 (cinquemilionitrentottomilasesstantadue) azioni ordinarie, pari a 48,0580% (quarantotto virgola zero cinquecentoottanta per cento) del capitale sociale.

L'Ordine del Giorno deliberativo risulta approvato con:

VOTI FAVOREVOLI: numero 4.918.999 (quattromilioninovecentodiciottomilanovecentonovantanove);

VOTI CONTRARI: numero 119.059 (centodiciannovemilacinquantanove);

VOTI DI ASTENSIONE: numero 4 (quattro),
come evidenziato nell'allegato "A".

TERZO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO

CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE

ESERCIZI 2017-2025

Introducendo il terzo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente ricorda che il Regolamento Europeo n. 537/2014, ha previsto, all'articolo 16, comma 2, che il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile, coincidente per la Società con il Collegio Sindacale, debba presentare una raccomandazione all'Organo di Amministrazione per l'affidamento dell'incarico della Revisione legale del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato, e che tale Raccomandazione del Collegio Sindacale, redatta ai sensi del Regolamento Europeo n. 537/2014 e dell'articolo 13 del D.Lgs. 39/2010 e successive modifiche, è stata messa a disposizione degli Azionisti unitamente alla Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, quindi, propone di omettere la lettura integrale della Relazione del Collegio Sindacale sull'argomento e di limitare l'esposizione ai punti essenziali.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale dott. Franco Nada, il quale preso atto che non vi sono obiezioni alla proposta formulata, ringrazia e ricorda che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 scade il nono esercizio di revisione (2008 – 2016) conferito alla società "EY S.p.A.", si rende pertanto necessario attribuire il nuovo incarico, che secondo la normativa vigente può essere conferito per nove anni e non può essere rinnovato dopo il novennio.

Il Collegio ha ritenuto, nella propria raccomandazione, di effettuare la valutazione delle offerte di revisione sulla base di criteri tecnici ed economici, con attribuzione a ciascuno di essi di un punteggio specifico e di un punteggio complessivo con individuazione della graduatoria finale.

Entro la data del 10 novembre 2016 sono pervenute quattro proposte formulate dalle società:

1. Deloitte & Touche S.p.A.;
2. PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
3. KPMG S.p.A.
4. Ria Grant Thornton S.p.A..

Successivamente agli incontri di approfondimento tenutisi tra il Collegio Sindacale e le singole società offerenti, la Società di concerto con il Collegio Sindacale ha svolto una valutazione tecnica delle quattro offerte ricevute assegnando un punteggio a ciascuna società di revisione sulla base dei criteri di selezione predeterminati.

A seguito della fase valutativa, è emerso che il punteggio tecnico ottenuto dalla società Ria Grant Thornton S.p.A. non avrebbe consentito a tale società di superare il punteggio individualmente attribuibile alle altre tre società di revisione partecipanti alla gara a prescindere dalle valutazioni sulla proposta economica dalla stessa formulata, conseguentemente la Società ha provveduto ad inviare alle sole Deloitte &

Touche S.p.A., PricewaterhouseCoopers S.p.A. e KPMG S.p.A. :
. un primo invito in data 5 dicembre 2016 volto ad estendere il perimetro di revisione ad alcune società controllate estere;

. un secondo invito in data 13 gennaio 2017 al fine di far pervenire alla Società l'ultima miglior offerta economica.

Sulla base delle attività svolte è stato assegnato alle tre Società di Revisione sopra indicate un punteggio tecnico ed economico ed è stata redatta la graduatoria finale:

1. PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
2. Deloitte & Touche S.p.A.;
3. KPMG S.p.A.

Il Collegio Sindacale quindi ha ritenuto di dover raccomandare il conferimento dell'incarico di revisione legale alle società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. o Deloitte & Touche S.p.A.; esprimendo la propria preferenza nei confronti della PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha richiesto un corrispettivo di euro 3.219.278,00 (tremilioniduecentodiciannovemiladuecentosettantotto e centesimi zero) per l'intera durata del mandato, in quanto società risultante con il punteggio più elevato e ritenuta maggiormente idonea all'assolvimento dell'incarico in funzione delle esigenze della Società.

Terminato l'intervento, il Presidente dichiara aperta la discussione, rammentando che verrà concessa la parola secondo l'ordine di prenotazione degli interventi.

L'azionista Marco BAVA ringrazia il Presidente del Collegio Sindacale per la relazione e la spiegazione sulla procedura osservata; egli dichiara di volersi astenere dalla votazione su questo punto all'ordine del giorno ed invita la nuova società di revisione ad una maggiore chiarezza e trasparenza verso la compagine azionaria.

Lamenta infatti la poca intelligibilità del grafico relativo agli assetti proprietari relativamente al soggetto Rashanima Trust, domandando di conoscerne i beneficiari, oppure sul soggetto Yunfeng Gao, o per la voce Management che ammonta complessivamente al 8,17%, dove non sono dettagliate le singole percentuali dei vari manager ed ipotizzando fra questi anche la presenza del Presidente.

Il Presidente risponde all'azionista che personalmente e con il proprio coniuge detiene circa 400 mila azioni, dato che comunque si evince dallo Schema 7-ter della Relazione sulla Remunerazione, la famiglia Peiretti, tramite dP-cube, detiene circa il 3 e mezzo per cento e la percentuale residua per arrivare al 8,17% della voce Management è distribuito fra gli altri dirigenti dell'azienda.

Il Presidente passa quindi a dare il benvenuto ai dottori De Lorenzi e Cattaruzzi di Pricewaterhouse, oggi presenti in sala.

Il Presidente ing. Gianfranco Carbonato constatato che non vi sono ulteriori richieste di partecipazione alla discussione, invita me Notaio a leggere l'ordine del giorno deliberativo che qui di seguito si trascrive:

"Ordine del Giorno Deliberativo"

L'assemblea ordinaria dei soci della società "PRIMA INDUSTRIE S.P.A."
- preso atto della raccomandazione motivata del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 16, comma 2 del Regolamento Europeo n. 537/2014 e dell'articolo 13, comma 1° del T.U.F.;

DELIBERA

1) - Di conferire alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.P.A. l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2017-2025 del bilancio di esercizio della Società e del bilancio consolidato nonché l'incarico di revisione contabile limitata della relazione semestrale in forma individuale e consolidata della PRIMA INDUSTRIE S.P.A. per gli esercizi 2017-2025 e le attività di verifica e controllo, conformemente alla

proposta formulata dalla stessa PricewaterhouseCoopers S.P.A., per un corrispettivo per l'intera durata dell'incarico pari ad euro 3.219.278,00 (tremilioniduecentodiciannovemiladuecentosettantotto e centesimi zero) oltre a IVA e imposte similari.

2) – Di stabilire che tale corrispettivo sia valido sino al 31 dicembre 2025.

3) – Di stabilire le seguenti modalità per l'adeguamento annuale del corrispettivo.

Italia: gli onorari sono indicati con riferimento alle tariffe in vigore dal 1° luglio 2016 al 30 giugno 2017 che verranno mantenuti invariati nel primo esercizio di svolgimento dell'incarico. Essi verranno adeguati annualmente in base alla variazione totale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita (indice prezzo al consumo per le famiglie di operai e impiegati), rispetto all'anno precedente (base giugno 2016).

Estero: gli onorari per l'attività sulle società controllate estere saranno adeguati con cadenza annuale in base al tasso d'inflazione ufficiale vigente nel paese, sempre con decorrenza dal secondo anno dell'incarico.

4) - Di stabilire che al corrispettivo indicato verranno aggiunte le spese di segreteria, le spese vive di viaggio e soggiorno per le attività effettuate fuori sede, da addebitarsi in base al costo effettivamente sostenuto in un limite massimo comunque stabilito nell'8% (otto per cento) degli onorari.

5) - Di stabilire che al corrispettivo indicato verrà aggiunto il contributo CONSOB, attualmente determinato nella misura del 9,16% (nove virgola sedici per cento), da addebitarsi annualmente. Qualora la misura di tale contributo dovesse essere modificata da successivi provvedimenti verrà applicato il nuovo contributo, operando i conguagli del caso."

Il Presidente mette quindi in votazione con alzata di mano l'ordine del giorno deliberativo, i presenti in sala sono 14 (quattordici), legittimati ai sensi di legge a rappresentare in proprio o per delega numero 76 (settantasei) azionisti per un totale di numero 5.038.062 (cinquemilionitrentottomilasesantadue) azioni ordinarie, pari al 48,0580% (quarantotto virgola zero cinquecentootanta per cento) del capitale sociale.

L'Ordine del Giorno deliberativo risulta approvato con:

VOTI FAVOREVOLI: numero 4.968.094 (quattromilioninovecentosessantottomilanoventaquattro);

VOTI CONTRARI: numero 57.664 (cinquantasettemilaseicentosessantaquattro);

VOTI DI ASTENSIONE: numero 12.304 (dodicimilatrecentoquattro),
come evidenziato nell'allegato "A".

QUARTO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E PRESIDENTE

Passando alla trattazione del quarto punto all'Ordine del Giorno il Presidente ricorda che, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, il mandato triennale dell'attuale Consiglio di Amministrazione della PRIMA INDUSTRIE S.P.A. è terminato, pertanto l'Assemblea degli Azionisti è chiamata a nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione, determinando il numero dei componenti, la durata dell'incarico e il compenso spettante.

Il Presidente ringrazia i Consiglieri uscenti dott. Sandro D'Isidoro, dott. Enrico Marchetti e dottoressa Chiara Burberi per l'operato da essi svolto a favore della società. In relazione alla determinazione del numero dei componenti, rammenta che ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto sociale, l'assemblea prima di procedere all'elezione del Consiglio di Amministrazione, è tenuta a determinare il numero dei componenti nell'ambito di una previsione statutaria non inferiore a cinque e non superiore a undici.

Riferisce che il Consiglio attualmente in carica, considerata la complessità della struttura societaria, ha suggerito l'inserimento nelle liste di candidati per la nomina del prossimo Consiglio di Amministrazione di figure dotate di un consolidato background anche a livello internazionale e propone di incrementare il numero dei membri rispetto all'attuale, allargando il numero degli indipendenti ed aumentando le competenze apportate.

Sulla base di tali aspetti il Presidente invita l'Assemblea a provvedere alla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, suggerendo di fissare in undici membri il numero dei componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente dichiara aperta la discussione, rammentando che verrà concessa la parola secondo l'ordine di prenotazione degli interventi.

L'azionista Marco BAVA ritiene insufficiente la motivazione fornita dal Presidente sulla proposta di aumentare il numero di componenti del Consiglio di amministrazione, reputando dieci membri più che sufficienti.

Il Presidente ricorda all'azionista che la richiesta di innalzare il numero dei membri deriva dalla necessaria continuità di gestione garantita dai tre membri esecutivi nel precedente mandato oltre che dalla necessità di creare un certo numero di comitati in seno al Consiglio stesso.

L'azionista Marco BAVA replica dichiarando di non comprendere cosa sia mutato rispetto al passato.

Il Presidente risponde che con la nomina di 11 consiglieri proposta si prevede un aumento della quota rosa da un quinto ad un terzo, in ottemperanza alle norme di legge.

L'azionista Marco BAVA conclude anticipando che si asterrà dalla votazione.

A questo punto il Presidente, ing. Gianfranco Carbonato, constatando che non vi sono ulteriori richieste di intervento, mette in votazione con alzata di mano la proposta di determinare in 11 (undici) il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione e dà atto che i presenti in sala sono 14 (quattordici), legittimati ai sensi di legge a rappresentare in proprio o per delega numero 76 (settantasei) azionisti per un totale di numero 5.038.062 (cinquemilionitrentottomilasessantadue) azioni ordinarie, pari a 48,0580% (quarantotto virgola zero cinquecentottanta per cento) del capitale sociale.

La proposta risulta approvata con:

VOTI FAVOREVOLI: numero 4.879.527 (quattromilionioctocentottantanove milacinquecentoventisette);

VOTI CONTRARI: numero 5.679 (cinquemilaseicentottantanove);

VOTI DI ASTENSIONE: numero 152.856 (centocinquantaduemilaottocentocinquantasei),

come evidenziato nell'allegato "A".

Riprende la parola il Presidente ricordando che, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, gli amministratori devono essere nominati per un periodo non superiore a tre esercizi, invitando pertanto l'Assemblea a stabilire la durata dell'incarico e suggerendo di determinare in 3 (tre) esercizi il periodo di durata della carica degli amministratori e precisamente per gli esercizi 2017-2018 e 2019, pertanto sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per approvare il bilancio che chiuderà il 31 dicembre 2019.

Il Presidente dichiara aperta la discussione, rammentando che verrà concessa la parola secondo l'ordine di prenotazione degli interventi.

L'azionista Marco BAVA, affermando trattarsi di una prassi la nomina per il triennio,

anticipa la propria dichiarazione di voto favorevole.

A questo punto il Presidente, ing. Gianfranco Carbonato, constatando che non vi sono ulteriori richieste di intervento, mette in votazione con alzata di mano la proposta di determinare in 3 (tre) esercizi il periodo di durata della carica degli amministratori e precisamente per gli esercizi 2017-2018 e 2019, pertanto sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per approvare il bilancio che chiuderà il 31 dicembre 2019; dà atto che i presenti in sala sono 14 (quattordici), legittimati ai sensi di legge a rappresentare in proprio o per delega numero 76 (settantasei) azionisti per un totale di numero 5.038.062 (cinquemilionitrentottomilasesantadue) azioni ordinarie, pari a 48,0580% (quarantotto virgola zero cinquecentootanta per cento) del capitale sociale.

La proposta risulta approvata con:

VOTI FAVOREVOLI: numero 4.879.531 (quattromilionioctocentottantanovemilacinquecentotrentuno);

VOTI CONTRARI: numero 5.679 (cinquemilaseicentottantanove);

VOTI DI ASTENSIONE: numero 152.852 (centocinquantaduemilaottocentocinquantadue),

come evidenziato nell'allegato "A".

Riprende la parola il Presidente il quale ricorda che, ai sensi degli articoli 16 e 34 dello Statuto e della vigente normativa, l'elezione del Consiglio di Amministrazione avviene con voto di lista.

Le liste costituite da almeno tre candidati debbono essere composte in modo tale che il genere meno rappresentato costituisca un terzo arrotondato all'unità superiore dei candidati alla lista.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede con le seguenti modalità:

a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero pari al numero totale di consiglieri da eleggere, come preventivamente stabilito dall'assemblea, meno due, essendo stato individuato il numero totale di consiglieri da eleggere in più di sette membri;

b) dalla successiva lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, presentata e votata da parte di soci che non sono collegati - ai sensi dell'art. 147 ter, 3° comma del D.Lgs. 58/1998 - ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, vengono tratti due consiglieri nelle persone dei primi due candidati nell'ordine progressivo della lista, essendo stato individuato il numero totale di consiglieri da eleggere in più di sette membri.

In ogni caso ai fini della nomina e del riparto dei consiglieri non si tiene conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse.

Qualora per effetto dell'applicazione delle norme sopra indicate non risulti eletto il numero minimo di Amministratori Indipendenti, richiesto ai sensi dell'art. 147 ter, 4° comma, del D.Lgs. 58/1998, saranno tratti dalla prima lista uno o due Amministratori Indipendenti che verranno eletti in luogo dell'ultimo e penultimo candidato della medesima lista che non abbiano la qualifica di Amministratori Indipendenti.

Qualora per effetto dell'applicazione delle norme sopra indicate non risulti eletto il numero minimo di Amministratori Indipendenti ai sensi del codice di autodisciplina in materia di governo societario promosso dalla società di gestione del mercato regolamentato su cui sono trattati gli strumenti finanziari emessi dalla Società, risulterà altresì eletto l'Amministratore Indipendente più alto in graduatoria nella prima lista,

in luogo dell'ultimo eletto in graduatoria della medesima lista che non sia un Amministratore Indipendente.

Qualora per effetto dell'applicazione delle regole sopra indicate un genere risulti rappresentato nel Consiglio di Amministrazione per meno di un terzo, arrotondato all'unità superiore, risulteranno eletti, fino a concorrenza, gli appartenenti al genere meno rappresentato tratti successivamente dalla prima e, se necessario, dalla seconda lista in luogo degli appartenenti al genere più rappresentato ultimi eletti nella rispettiva lista; qualora per effetto di tale sostituzione non risultassero più rispettati il numero minimo di Amministratori Indipendenti richiesto ai sensi dell'art. 147 ter, 4° comma, del D.lgs. 58/1998 e/o il numero minimo di Amministratori Indipendenti Corporate, gli appartenenti al genere meno rappresentato risulteranno eletti in luogo degli appartenenti al genere più rappresentato ultimi eletti nella rispettiva lista non aventi le caratteristiche di Amministratori Indipendenti ai sensi dell'art. 147 ter, 4° comma, del D.lgs. 58/1998 e/o di Amministratori Indipendenti Corporate in modo tale da consentire la formazione del consiglio nel rispetto delle predette disposizioni. Il Presidente ricorda inoltre che ai sensi dell'art. 17 dello Statuto spetta all'Assemblea eleggere a maggioranza, tra gli amministratori nominati, il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente riferisce che nel termine indicato dall'articolo 16 dello statuto, sono state depositate presso la sede della società le 2 (due) liste in appresso indicate, corredate dalla certificazione attestante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, dalle dichiarazioni di accettazione della candidatura, dalle attestazioni dei singoli candidati, richieste dalla legge e dallo statuto, contenenti le caratteristiche personali e professionali e le indicazioni previste dall'art. 147 ter, comma 4°, del TUF e dal Codice di Autodisciplina, nonché dai *curricula vitae*.

LISTA N. 1, presentata dall'azionista: ERSTE INTERNATIONAL S.A. recante i nomi di:

1. Gianfranco CARBONATO, nato a Cusano Milanino (MI) il 2 giugno 1945, candidato alla carica di Presidente;
2. Ezio Giovanni BASSO, nato a Torino il 26 gennaio 1955;
3. Rafic Youssef MANSOUR, nato a Haifa il 2 ottobre 1940;
4. Michael Rafik MANSOUR, nato a Londra il 26 marzo 1981;
5. Mario MAURI, nato a Napoli il 20 ottobre 1950;
6. Donatella BUSSO, nata a Savigliano (CN) il 30 giugno 1973;
7. Paolo CANTARELLA, nato a Varallo Sesia (VC) il 4 dicembre 1944;
8. Carla Patrizia FERRARI, nata a Genova il 2 aprile 1957;
9. Paola GATTO, nata ad Asti il 13 novembre 1960.

Gli ultimi cinque candidati della prima Lista sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli artt. 147 ter, 4° comma, e 148, 3° comma, del D.Lgs. n. 58/98, e successive modificazioni e dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.P.A., così come applicati da Prima Industrie S.p.A. e precisati nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

LISTA N. 2, presentata dagli azionisti dP-cube Srl e Objectif Small Caps Euro Sicav recante i nomi di:

1. Domenico PEIRETTI, nato a Osasio il 13 agosto 1950;
2. Marina MELIGA, nata a Cengio (SV) il 20 dicembre 1956;

Il secondo candidato della seconda Lista è in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli artt. 147 ter, 4° comma, e 148, 3° comma, del D.Lgs. n. 58/98, e successive modificazioni e dei requisiti di indipendenza previsti

dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.P.A., così come applicati da Prima Industrie S.p.A. e precisati nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Il Presidente rammenta che la lista n. 1 indica il nominativo dell'ing. Gianfranco Carbonato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, pertanto l'azionista votando la lista n. 1 esprime contestualmente il proprio voto anche per il nominativo proposto alla carica di Presidente.

Ricorda inoltre che ciascun socio non può votare più di una lista.

Il Presidente quindi dichiara aperta la discussione, rammentando che verrà concessa la parola secondo l'ordine di prenotazione degli interventi.

L'azionista Carlo Maria BRAGHERO mette in evidenza che considerare la lista 2, nella quale è rappresentato un prestigioso e fondamentale esponente del management della Società, non collegata a quella di maggioranza sembra una forzatura.

Richiama l'attenzione sulla lettera di presentazione, redatta in inglese, dove sulla lista firmata da Erste International la data è espressa in termini anglosassoni, mentre tutti i restanti allegati hanno la data in italiano, il che crea qualche incomprensione.

Conclude domandando come sia possibile che, nella lista numero 2, l'accettazione della candidata Marina Meliga sia avvenuta in data 13 marzo 2017 quando la lista è stata presentata pochi giorni prima, il 6 marzo 2017.

L'azionista Marco BAVA annuncia il proprio voto a favore della lista 2.

Prosegue rivolgendosi al Presidente del Collegio Sindacale dichiarando di ritenere fatto censurabile l'ostilità percepita nei propri confronti in questa assemblea.

Invita nuovamente il Presidente a considerare il proprio profilo di incompatibilità con la carica nel Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo.

Critica la scelta di redigere i curricula vitae dei candidati in inglese, dimenticando di trovarsi in Italia dove la lingua ufficiale è l'italiano.

Invita il Presidente a spiegare meglio la presunta necessità di un Consiglio di Amministrazione così numeroso.

Il Presidente, rispondendo agli azionisti intervenuti, precisa che il dottor Peiretti è sempre stato presentato dalla lista di minoranza.

Si scusa per il refuso sulla data scritta in termini anglosassoni e sulla lingua di redazione dei curricula vitae sottolinea che la Società è una società internazionale, per cui la lingua ufficiale di riunioni e incontri è l'inglese; promette tuttavia una doppia versione inglese e italiana per le prossime elezioni.

Per quanto riguarda l'accettazione della dottoressa Marina Meliga precisa come sia comunque avvenuta posteriormente alla data di deposito della lista, comunque la dottoressa aveva dato una disponibilità di massima a far parte del Consiglio, per poi formalizzarla una volta avvenuta la stesura fisica della lista.

Prosegue ricordando che degli undici Consiglieri, tre sono stati gli esecutivi nel precedente mandato, mentre i restanti consiglieri sono stati selezionati in base alle loro specifiche competenze. In particolare, alcuni hanno competenze specifiche nel settore finanziario ed economico in generale, come la dottoressa Donatella Busso che insegna presso la Facoltà di Economia dell'Università di Torino, il dottor Mario Mauri che ha creato un fondo di investimento, che tra l'altro ha investito nella Prima Industrie da più di vent'anni, la dottoressa Carla Ferrari che riveste la carica di Chief Financial Officer della Compagnia di San Paolo.

Evidenzia inoltre come i due consiglieri signori Mansour non siano indipendenti ma rappresentino l'azionista di maggioranza e i restanti tre consiglieri abbiano invece competenze più tecniche, come il dottor Paolo Cantarella, il quale è stato Amministratore di COMAU e successivamente Amministratore Delegato della FIAT, la dot-

toressa Marina Meliga, la quale ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato di un'azienda di semiconduttori a Torino, denominata Agilent (poi Avago), di cui la Società ha rilevato un ramo d'azienda per la fabbricazione di componenti dei laser in fibra, infine la dottoressa Paola Gatto, la quale ha competenze di revisione, essendo membro di diversi Collegi Sindacali.

Il Presidente quindi, constatando che non vi sono ulteriori interventi, invita i presenti ad esprimere il proprio voto sulle liste indicate per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e per la nomina del Presidente, pregando di utilizzare l'apposita scheda consegnata all'ingresso a tutti i partecipanti.

Il Presidente proclama quindi i risultati della votazione:

- **per la lista n. 1** si sono espressi:

* numero 3.593.979 (tremilionicinquecentonovantatremilanovecentosettantanove) voti favorevoli;

- **per la lista n. 2** si sono espressi:

* numero 1.438.404 (unmilionequattrocentotrentottomilaquattrocentoquattro) voti favorevoli.

- **voti contrari ad entrambe** numero 5.679 (cinquemilaseicentosettantanove) azioni,

come evidenziato nell'allegato "A".

Alla luce dei risultati ottenuti dalla lista n. 1 e dalla lista n. 2 il Presidente dà atto che risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2017-2018 e 2019, pertanto sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per approvare il bilancio che chiuderà il 31 dicembre 2019, i signori:

. CARBONATO Gianfranco, nato a Cusano Milanino (MI) il 2 giugno 1945,

. BASSO Ezio Giovanni, nato a Torino il 26 gennaio 1955,

. MANSOUR Rafic Youssef, nato ad Haifa il 2 ottobre 1940;

. MANSOUR Michael Rafik, nato a Londra il 26 marzo 1981,

. MAURI Mario, nato a Napoli il 20 ottobre 1950,

. BUSSO Donatella, nata a Savigliano (CN) il 30 giugno 1973,

. CANTARELLA Paolo, nato a Varallo Sesia (VC) il 4 dicembre 1944,

. FERRARI Carla Patrizia, nata a Genova il 2 aprile 1957,

. GATTO Paola, nata ad Asti il 13 novembre 1960,

. PEIRETTI Domenico, nato a Osasio (TO) il 13 agosto 1950,

. MELIGA Marina, nata a Cengio (SV) il 20 dicembre 1956,

con la nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ing. Gianfranco Carbonato.

Il Presidente fa notare che, sulla base delle dichiarazioni fornite dai candidati stessi al momento dell'accettazione della candidatura, gli amministratori signori Donatella BUSSO, Paolo CANTARELLA, Carla Patrizia FERRARI, Paola GATTO, Marina MELIGA e Mario MAURI, possiedono i requisiti di indipendenza sia ai sensi dell'articolo 147 ter del T.U.F. sia ai sensi del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A., così come applicati da Prima Industrie S.p.A. e precisati nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Da ultimo il Presidente ricorda che a sensi dell'articolo 26 dello Statuto l'assemblea è chiamata a determinare il compenso da corrispondere al Consiglio di Amministrazione.

Chiede la parola la dottoressa Liliana Ramonda, in rappresentanza dell'azionista Erste International S.A., proponendo di mantenere invariato il compenso e fissando il compenso complessivo in euro 242.000,00 (duecentoquarantaduemila e centesimi zero) da suddividere in euro 22.000,00 (ventiduemila e centesimi zero) per cia-

scun consigliere.

Il Presidente dichiara aperta la discussione, rammentando che verrà concessa la parola secondo l'ordine di prenotazione degli interventi.

L'azionista Marco BAVA sottolinea come una delle ragioni per cui aveva suggerito di non aumentare il numero di consiglieri fosse il risparmio di costi.

Il Presidente risponde che non ritiene che i compensi siano troppo generosi.

L'azionista Marco BAVA dichiara che il proprio voto sarà negativo per i motivi evidenziati.

A questo punto il Presidente, ing. Gianfranco Carbonato, constatando che non vi sono ulteriori richieste di intervento, mette in votazione con alzata di mano la proposta del socio Erste International S.A. di determinare il compenso complessivo in euro 242.000,00 (duecentoquarantaduemila e centesimi zero) da suddividere in euro 22.000,00 (ventiduemila e centesimi zero) per ciascun consigliere, dà atto che i presenti in sala sono 14 (quattordici), legittimati ai sensi di legge a rappresentare in proprio o per delega numero 76 (settantasei) azionisti per un totale di numero 5.038.062 (cinquemilionitrentottomilasessantadue) azioni ordinarie, pari al 48,0580% (quarantotto virgola zero cinquecentottanta per cento) del capitale sociale.

La proposta del socio Erste International S.A. risulta approvata con:

VOTI FAVOREVOLI: numero 4.864.364 (quattromilionioctocentosessantaquattromilatrecentosessantaquattro);

VOTI CONTRARI: numero 13.991 (tredicimilanovecentonovantuno);

VOTI DI ASTENSIONE: numero 159.707 (centocinquantanovemilasettecentosette); come evidenziato nell'allegato "A".

QUINTO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO

AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E DISPOSIZIONE AZIONI PROPRIE

Il Presidente ing. Gianfranco Carbonato passa quindi alla trattazione del quinto punto all'Ordine del Giorno ed evidenzia che l'Assemblea ordinaria è chiamata altresì a deliberare sull'acquisto e sulla vendita di azioni proprie della Società ed a tal proposito ricorda che l'assemblea della Società aveva autorizzato, in data 21 aprile 2016, l'acquisto di proprie azioni, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi, per un numero complessivo massimo di 500.000 (cinquecentomila) azioni, ovvero per un controvalore massimo di euro 10.000.000 (dieci milioni).

Sottolinea tuttavia che, ad oggi, la Società non detiene in portafoglio azioni proprie.

Il Consiglio di Amministrazione, vista la incombente scadenza della citata autorizzazione, prevista al 21 ottobre 2017, propone di revocare la precedente deliberazione e di adottare una nuova delibera di autorizzazione ai sensi degli artt. 2357 e 2357 *ter* del codice civile avente le seguenti motivazioni, termini e modalità.

1) Motivazioni della proposta di autorizzazione

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie trova fondamento nell'opportunità di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare e di disporre delle azioni acquistate, nel rispetto della normativa vigente:

- a servizio di eventuali piani di incentivazione azionaria approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della società o di società del gruppo;

- a servizio di eventuali assegnazioni gratuite ai soci, anche quali dividendi in natura;

- a servizio di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, permuta, conferimento o altro atto di disposizione anche connesso a progetti industriali o

operazioni di finanza straordinaria;

- al fine di effettuare attività di sostegno della liquidità del mercato.

Il Presidente dà atto che la delibera assunta nell'assemblea precedente non è stata utilizzata e quindi oggi la Società non detiene azioni proprie.

2) Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni oggetto di deliberazione

Alla data odierna, il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 10.483.274 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna, per un valore complessivo di Euro 26.208.185,00 interamente sottoscritto e versato.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea l'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, sino a un numero massimo di 500.000 (cinquecentomila) azioni che rientra nel limite previsto dall'art. 2357, 3° comma, del codice civile pari al quinto del capitale sociale. La Società e le società controllate non detengono azioni della Società e alle società controllate saranno impartite specifiche disposizioni affinché non procedano all'acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell'art. 2359-bis del codice civile.

Le operazioni di acquisto verranno effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

La proposta concerne, altresì, il conferimento del mandato al Consiglio di Amministrazione, affinché gli Amministratori Delegati possano, in via disgiunta tra loro, utilizzare – in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte – le azioni proprie che siano state acquistate in base alla presente proposta, sia mediante alienazione delle stesse, sia quale corrispettivo in operazioni straordinarie, o per l'eventuale distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della società o di società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile ovvero per eventuali assegnazioni gratuite ai soci, attribuendo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire, di volta in volta, termini, modalità e condizioni che riterranno più opportuni.

3) Durata per la quale si richiede l'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione.

4) Corrispettivo minimo e massimo

Gli acquisti dovranno essere effettuati ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 10% (dieci per cento) e superiore nel massimo del 10% (dieci per cento) rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Prima Industrie sul Mercato Telematico Azionario nei quindici giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto.

Interviene l'azionista Marco BAVA dichiarando che l'origine della prassi di inserire detto range inferiore e superiore per l'acquisto delle azioni proprie deriva da una richiesta fatta dal medesimo in una Assemblea della FIAT S.p.A. anni addietro.

Riprende la parola il Presidente che, ringraziando l'azionista per il contributo, ricorda che gli acquisti dovranno essere effettuati tenendo conto delle condizioni e dei limiti fissati dalla Consob in materia di prassi di mercato ammesse, ove applicabili. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione propone di fissare il controvalore massimo utilizzabile per l'acquisto in euro 10.000.000 (dieci milioni).

L'alienazione delle azioni proprie in portafoglio e di quelle che siano state acquistate in base alla presente proposta dovrà avvenire ad un corrispettivo minimo non infe-

riore al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione, diminuito del 10%, ovvero al corrispettivo consentito dalle prassi di mercato approvate da Consob con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009, ad eccezione del caso di utilizzo delle azioni proprie per l'eventuale distribuzione a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della società o di società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile nonché per eventuali assegnazioni ai soci, che potranno avvenire anche gratuitamente. Qualora le azioni siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Prima Industrie S.p.A.. Qualora le azioni siano utilizzate al fine dello svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità del mercato, le vendite dovranno essere effettuate nel rispetto dei criteri fissati dalla delibera Consob sulle prassi di mercato ammesse.

5) Modalità di acquisto e di disposizione delle azioni proprie

Gli acquisti di azioni proprie verranno effettuati sul mercato regolamentato secondo le modalità operative stabilite nel regolamento di Borsa Italiana S.p.A., in conformità all'art. 144 bis, comma 1, lett. b), del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modificazioni. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito dall'art. 132, comma 3, del D. Lgs. 58/98 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

Le operazioni di disposizione delle azioni proprie potranno avvenire in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, sia mediante alienazione delle stesse sia quale corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni o di conversione di prestiti obbligazionari già emessi o di futura eventuale emissione, nonché per l'eventuale distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della società o di società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile ovvero per eventuali assegnazioni gratuite ai soci.

La proposta comprende altresì l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione e per esso ai legali rappresentanti, ad effettuare, ai sensi dell'art. 2357 ter, 1° comma, del codice civile, nei limiti sopra indicati, operazioni successive di acquisto ed alienazione.

A questo punto chiede la parola l'avvocato Loredana FEDELE, rappresentate i fondi di investimento, la quale esprime una dichiarazione di voto relativa al punto precedente dell'ordine del giorno: "preso atto che è stata dalla votazione eliminata quella che era la nomina per il Presidente, sulla quale io avevo istruzioni da parte dei Fondi perché è stata incorporata a quella della Lista 1, dichiaro soltanto quelle che erano le istruzioni che mi erano state date, in maniera che risultino a verbale. E sono, per quanto riguarda detto punto, favorevoli 420.495, astenuti 152.852 e contrari 5.679".

Tornando al Punto 5 all'Ordine del giorno, prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale il quale dichiara che la proposta del Consiglio di Amministrazione di acquisto di azioni proprie rispetta i limiti di legge.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione e rammenta che verrà concessa la parola secondo l'ordine di prenotazione degli interventi.

L'azionista Marco BAVA ritiene che, col 58,35 % di grandi azionisti, la Società abbia un azionariato più che stabile e fedele, dove alcuni soci sono tali da più di vent'anni. Definisce l'operazione in discussione un insider trading legalizzato, perché consen-

te delle manovre che sul libero mercato non dovrebbero esistere.

Il Presidente risponde all'azionista che in realtà una delibera analoga è stata presa un anno fa, ed il motivo, ora come allora, non consiste tanto nel difendersi da attacchi esterni, dato che la Società ha un azionariato abbastanza stabile, ma nell'avere uno strumento di sostegno alla liquidità del titolo ed alla sua stabilizzazione.

Prosegue ricordando la sottovalutazione del titolo della Società a 8 euro e mezzo all'inizio del 2016, mentre oggi la sua valutazione si attesta a tre volte, e riferisce che a suo giudizio il titolo avrebbe potuto essere oggetto di una speculazione negativa da parte del mercato.

Per consentire quindi una forma di difesa e di stabilizzazione del titolo era stata presa la delibera di acquisto azioni proprie sull'onda di un momento di Borsa ingiustificatamente negativo; il titolo ha, successivamente, ripreso valori più ragionevoli e infatti la delibera non è stata utilizzata.

L'azionista Marco BAVA replica che l'acquisto di azioni proprie di fatto, tecnicamente, consiste in una riduzione di capitale, e quindi di risorse, mentre andrebbe sempre tutelato il libero mercato.

Il Presidente ing. Gianfranco Carbonato prende atto che non vi sono interventi, invita me Notaio a leggere l'ordine del giorno deliberativo che qui di seguito si trascrive:

"Ordine del Giorno Deliberativo"

L'assemblea ordinaria dei soci della società "PRIMA INDUSTRIE S.P.A."

- udite l'esposizione del Presidente dell'Assemblea e la proposta del Consiglio di Amministrazione,

- avute presenti le disposizioni di cui agli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, 132-D. Lgs. n. 58/98 e 144-bis del Regolamento Emittenti, nonché ogni altra disposizione applicabile,

D E L I B E R A

1) - Di revocare la delibera assembleare assunta in data 21 aprile 2016, relativa all'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie;

2) - Di autorizzare l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie di Prima Industrie S.p.A. con le modalità di seguito precisate:

- il numero massimo di azioni da acquistare è pari a 500.000 (cinquecentomila) ;
- il corrispettivo per l'acquisto non deve essere di volta in volta superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non può comunque essere inferiore nel minimo del 10% (dieci per cento) e superiore nel massimo del 10% (dieci per cento) rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Prima Industria sul Mercato Telematico Azionario nei quindici giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto; e comunque nel rispetto delle altre condizioni e limiti fissati dalla Consob in materia di prassi di mercato ammesse, ove applicabili;

- gli acquisti devono essere effettuati con le modalità di cui all'art. 144-bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti o con altre modalità in conformità alle disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione;

3) - Di autorizzare la disposizione delle azioni proprie, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, con le modalità di seguito precisate:

- le azioni acquistate potranno formare oggetto di atti di disposizione anche prima che sia esaurito il quantitativo massimo degli acquisti oggetto della presente delibe-

ra;

- gli atti dispositivi, e in particolare la vendita delle azioni proprie, non potranno essere effettuati ad un prezzo inferiore del 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione ovvero al corrispettivo consentito dalle prassi di mercato approvate da Consob con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009;

- le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria e a servizio di distribuzioni a favore degli azionisti, anche sotto forma di dividendi, saranno assegnate gratuitamente;

- qualora le azioni siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Prima Industrie S.p.A.;

- qualora le azioni siano utilizzate al fine dello svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità del mercato, le vendite dovranno essere effettuate nel rispetto dei criteri fissati dalla Consob in materia di prassi di mercato ammesse;

4) - Di stabilire in euro 10.000.000 (dieci milioni) il controvalore massimo per l'acquisto;

5) - Di stabilire che l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle azioni proprie è concessa per la durata di diciotto mesi a far data da oggi;

6) - Di autorizzare il Consiglio di Amministrazione e per esso i legali rappresentanti ad effettuare, in via disgiunta tra loro, ai sensi dell'art. 2357 ter, 1° comma, del codice civile, nei limiti sopra indicati, operazioni successive di acquisto ed alienazione delle azioni;

7) - Di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso ai legali rappresentanti, in via disgiunta tra loro, ogni potere occorrente per l'esecuzione della presente deliberazione, procedendo alle necessarie comunicazioni al mercato, alle debite appostazioni di bilancio ed alle conseguenti scritturazioni contabili."

Il Presidente mette quindi in votazione con alzata di mano l'ordine del giorno deliberativo, i presenti in sala sono 14 (quattordici), legittimati ai sensi di legge a rappresentare in proprio o per delega numero 76 (settantasei) azionisti per un totale di numero 5.038.062 (cinquemilionitrentottomilasessantadue) azioni ordinarie, pari al 48,0580% (quarantotto virgola zero cinquecentootanta per cento) del capitale sociale.

L'Ordine del Giorno deliberativo risulta approvato con:

VOTI FAVOREVOLI: numero 5.035.650 (cinquemilionitrentacinquemilaseicentocinquanta);

VOTI CONTRARI: numero 2.408 (duemilaquattrocentotto);

VOTI DI ASTENSIONE: numero 4 (quattro);

come evidenziato nell'allegato "A".

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola l'assemblea viene sciolta alle ore tredici e minuti nove.

A richiesta del Presidente si allegano al presente verbale i seguenti documenti:

"A" - l'elenco partecipanti/azionisti con l'indicazione delle modalità di voto dei singoli partecipanti;

"B" - l'elenco dei primi dieci azionisti della Società presenti in assemblea;

"C" il fascicolo contenente la relazione sulla gestione, il bilancio consolidato del gruppo, il bilancio di esercizio della Società e le attestazioni di cui all'articolo 154-bis, comma 5 TUF, nonché le Relazioni del Collegio Sindacale agli azionisti e le Re-

lazioni della Società di Revisione; _____

"D" - la Relazione sulla Remunerazione. _____

"E" - Raccomandazione del Collegio Sindacale sull'affidamento dell'incarico alla Società di Revisione legale dei conti. _____

"F" - Parere del Collegio Sindacale sull'acquisto di azioni proprie. _____

"G" - Domande dell'azionista Marco Bava e relative risposte. _____

La parte mi dispensa dalla lettura degli allegati. _____

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto alla parte, la quale da me interpellata lo dichiara pienamente conforme alla sua volontà ed in conferma con me lo sottoscrive. _____

Scritto a mano e a macchina da me e da persona di mia fiducia su undici fogli, per quarantuno pagine fin qui. _____

IN ORIGINALE FIRMATO: _____

Gianfranco CARBONATO _____

Natale NARDELLO Notaio _____

PRIMA INDUSTRIE S.P.A.
ELENCO PARTECIPANTI

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 11/04/2017

ALLEGATO "A" AL N. 65182/20229 DI REPERTORIO

DELEGANTI E RAPPRESENTATI NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	PRESENTI ALLE VOTAZIONI										
			Ordinaria										
			1	2	3	4A	4B	4C	4D	5			
APPENDINO DOMENICO BARTOLOMEO	1.350	1.350	F	F	F	F	F	F	F	F	1	F	F
BAVA MARCO GEREMIA CARLO	4	4	C	C	A	A	A	F	F	F	2	C	C
BOCCO PAOLO	35.000	35.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
BRAGHERO CARLO MARIA	4	4	F	A	F	F	F	F	F	F	1	F	A
DELLE PIANE ALBERTO	17.260	17.260	F	F	F	F	F	F	F	F	1	F	F
DELPIANO ROBERTO	22.222	22.222	F	F	F	F	F	F	F	F	1	F	F
FEDELE LOREDANA - PER DELEGA DI	0	0											
SEI INST INV TRUST SCREENED WORLD EQ EX AGENTE-BROWN BROTHERS HARR	1.186	1.186	F	F	A	F	F	F	F	F	2	F	F
VOYA MM INTL SM CAP FND ACADIAN	1.910	1.910	F	F	F	A	A	A	A	A	2	A	F
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	1.142	1.142	F	F	F	A	A	A	A	A	2	A	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	13.460	13.460	F	F	F	A	A	A	A	A	2	A	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	6.889	6.889	F	F	F	A	A	A	A	A	2	A	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	3.100	3.100	F	F	C	F	F	F	F	F	2	C	F
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND	624	624	F	F	F	A	A	A	A	A	2	A	F
BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	1.005	1.005	F	F	F	A	A	A	A	A	2	A	F
UPS GROUP TRUST	2.566	2.566	F	F	F	A	A	A	A	A	2	A	F
WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	1.174	1.174	F	F	F	A	A	A	A	A	2	A	F
MEYTLER INTERNATIONAL INVEST.	44.904	44.904	F	C	C	A	A	A	A	A	2	A	F
SEI INSTITUTIONAL INTERN TRUST INTERNATI AGENTE-BROWN BROTHERS HARR	4.259	4.259	F	F	A	F	F	F	F	F	2	F	F
COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 10 C/O COLONIAL FIRST STATE INV LTD RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS SEGREGATION A/C	722	722	F	F	F	F	F	F	F	F	2	F	F
COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 17 C/O COLONIAL FIRST STATE INV LTD RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS SEGREGATION A/C	1.761	1.761	F	F	F	F	F	F	F	F	2	F	F
ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED	3.442	3.442	F	F	F	F	F	F	F	F	2	F	F
ALT BETA EQUITY SIZE STRATEGY LIMITED CO NUMERIC INVESTORS LLC RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	2.565	2.565	F	F	F	F	F	F	F	F	2	F	F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED RICHIEDENTE:CBHK SA CFSIL COMWLTH SPECIAL FD13	2.270	2.270	F	F	F	F	F	F	F	F	2	F	F
NUMERIC MULTI STRATEGY MARKET NEUTRAL LEVERED OFFSHORE FUND LIMITED RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	168	168	F	F	F	F	F	F	F	F	2	F	F
NUMERIC SOCIALLY AWARE MULTI-STRATEGY FUND LTD RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	950	950	F	F	F	F	F	F	F	F	2	F	F
BOGLE INVESTMENT FUND LP RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	1.159	1.159	F	F	F	F	F	F	F	F	2	F	F
BOGLE OFFSHORE INVESTMENT FUND LTD. RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	1.895	1.895	F	F	F	F	F	F	F	F	2	F	F
BOGLE OFFSHORE OPPORTUNITY FUND LTD. RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	4.656	4.656	F	F	F	F	F	F	F	F	2	F	F
JPM CHASE BANK - PB - UK CORPORATIONS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.162	1.162	F	F	F	F	F	F	F	F	2	F	F

Infom Capital
Infom Capital

1.153	BOGLE OPPORTUNITY FUND II SRL L.P RICHEDEENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	F	F	A	A	2	A	F
2.406	BOGLE WORLD OFFSHORE FUND LTD CO CITI HEDGE FUND SERVICES LTD RICHEDEENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	F	F	A	A	2	A	F
314	COMPASS OFFSHORE SAV II PCC LIMITED RICHEDEENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	F	F	A	A	2	A	F
416	COMPASS SAV II LLC RICHEDEENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	F	F	A	A	2	A	F
1.726	HIGHMARK LIMITED-HIGHMARK LONG/SHORT EQUITY 1 RICHEDEENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	F	F	A	A	2	A	F
2.383	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	A	A	2	A	F
3.153	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	A	F	2	A	F
1.735	MGI FUNDS PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	A	A	2	A	F
5.208	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	C	F	2	C	F
2.328	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	A	2	A	F
1.560	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREM.T. AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	F	F	F	F	2	F	F
12.065	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	A	F	F	A	2	A	F
7.479	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	A	2	A	F
981	SOUTH CALIF UTD FOOD & COMM WK UN & FOOD EMPL JOINT PENS TR F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	A	2	A	F
1.706	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	A	2	A	F
5.641	REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESIARDINS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	A	2	A	F
4.760	MUNICIPAL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MICHIGAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	F	F	A	2	A	F
356	AMERICAN CANCER SOCIETY RETIREMENT ANNUITY PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	F	F	F	A	2	A	F
8.557	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	F	F	F	A	2	A	F
4.312	MICROSOFT GLOBAL FINANCE AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	F	F	F	A	2	A	F
412	AMERICAN CANCER SOCIETY, INC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	F	F	F	A	2	A	F
96.793	PRICOS AGENTE:KBC SECURITIES NV	F	F	F	F	2	F	F
1.016	PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	F	F	F	A	2	A	F
2.404	1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	F	C	F	A	2	A	C
660	PRODUCER-WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	F	F	F	A	2	A	F
3.702	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	F	F	F	F	2	F	F
127.000	NATIXIS ACTIONS EURO DSK	F	F	F	F	2	F	F
41.000	NATIXIS ASSET MANAGEMENT SA	F	F	F	F	2	F	F
52.075	FCP HSBC MICROCAPS EURO	F	F	F	F	2	F	F
66.068	FCP AMUNDI MICROCAPS EUROPE	F	C	F	F	2	F	F
5.679	FCP PERFORMANCE A VENIR	F	C	F	F	2	F	F
3.852	PRICOS DEFENSIVE AGENTE:KBC SECURITIES NV	F	F	F	F	2	F	F
4.452	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	F	F	C	F	1	F	F
1.239	ACADIAN ACWI EX US SMALL CAP FUND LLC	F	F	F	A	2	A	F
1.526	DB ACADIAN ASSET	F	F	F	A	2	A	F
			579,026					
5	GUGLIELMINO PAOLO	S	F	F	F	1	F	F
400	LO CASCIO CARLO	F	F	F	F	1	F	F
30	MIGLIANO FEDERICO	F	F	F	F	1	F	F
0	MONTALBANO MARTA - PER DELEGA DI							

Roberto L. L. L.

Assemblea Ordinaria degli azionisti del 11/04/2017

Azioni Ordinarie costituenti il capitale: 10.483.274
Azioni Ordinarie rappresentate in assemblea: 5.038.062
(Ore: 12:39:10)

Elenco dei dieci azionisti presenti in proprio o per delega

Totale azioni Ordinarie

dei dieci maggiori azionisti presenti in proprio o per delega:
n. 4.798.500 , pari al 45,77% delle azioni Ordinarie costituenti il capitale
e pari al 95,24% delle azioni Ordinarie rappresentate in assemblea.

Cognome/Ragione Sociale	Numero Azioni	% Totale Az. Ordinarie	% Az. Ordinarie in Assemblea
ERSTE INTERNATIONAL SA	3.050.181	29,10	60,54
OBJECTIF SMALL CAPS EURO SICAV	540.000	5,15	10,72
CARBONATO GIANFRANCO	358.000	3,41	7,11
DP-CUBE SRL	325.000	3,10	6,45
ALDHAHERI RASHED SAEED	138.479	1,32	2,75
NATIXIS ACTIONS EURO DSK	127.000	1,21	2,52
PRICOS	96.793	0,92	1,92
FCP AMUNDI MICROCAPS EUROPE	66.068	0,63	1,31
FCP HSBC MICROCAPS EURO	52.075	0,50	1,03
METZLER INTERNATIONAL INVEST.	44.904	0,43	0,89

Roberto Calzavara



ALLEGATO " C " AL N. 65482/28229 DI REPERTORIO

PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

Sede Legale: Via Antonelli 32 - Collegno (TO)

Capitale sociale Euro 26.208.185 i.v.

Registro Imprese di Torino e P.IVA 03736080015

Convocazione di Assemblea

Si rende noto che è stato pubblicato sul sito internet della Società (www.primaindustrie.com) l'Avviso di convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti indetta presso lo Studio Notarile Associato Nardello Stefani Maroz, Corso Duca degli Abruzzi n. 18, Torino, alle ore 9.30 del 10 aprile 2017 in prima convocazione, ed in eventuale seconda convocazione l'11 aprile 2017, alle ore 10.00 presso i nuovi uffici della Società siti in Strada Torino-Pianezza n. 36 Collegno (TO) per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio 2016 e relative relazioni: deliberazioni conseguenti. Esame bilancio consolidato 2016. Destinazione del risultato di esercizio e distribuzione dividendi.
2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del T.U.F..
3. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2017-2025 e determinazione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente; previa determinazione del numero dei suoi componenti e della durata. Determinazione dei compensi per i Consiglieri di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Deliberazioni in materia di acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile, previa revoca della delibera assembleare del 21 aprile 2016.

Si prevede sin d'ora, considerata la composizione azionaria della Società, che l'Assemblea potrà costituirsi e deliberare l'11 aprile 2017.

Legittimazione all'intervento

Sono legittimati ad intervenire all'Assemblea coloro che risulteranno titolari di diritto di voto al termine della giornata contabile del 30 marzo 2017 (record date) e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato.

Ogni legittimato potrà farsi rappresentare in assemblea mediante delega conferita ai sensi di legge.

I moduli da utilizzare per conferire delega sono disponibili sul sito internet della società (www.primaindustrie.com) e saranno inviati a coloro che ne faranno richiesta telefonica al n.011.0923200.

Documentazione

L'Avviso di convocazione dell'Assemblea, reperibile sul sito internet della Società (www.primaindustrie.com) contiene tutte le informazioni e le istruzioni di dettaglio sui diritti esercitabili dagli Azionisti (presentazione di domande, integrazione dell'ordine del giorno, deposito di liste per la nomina del consiglio di amministrazione).

Le relazioni e le proposte sugli argomenti all'ordine del giorno sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nel citato sito internet della Società, nonché nel sito di stoccaggio 1Info (www.1info.it) entro i rispettivi termini di legge e saranno trasmesse a coloro che ne faranno richiesta.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gianfranco Carbonato

Organi di Amministrazione e Controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE ESECUTIVO Gianfranco Carbonato

AMMINISTRATORI DELEGATI Ezio G. Basso⁽¹⁾
Domenico Peiretti⁽²⁾

AMMINISTRATORI INDIPENDENTI Chiara Damiana Burberi
Donatella Busso
Sandro D'Isidoro
Enrico Marchetti
Mario Mauri

ALTRI AMMINISTRATORI Rafic Y. Mansour
Michael R. Mansour

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

PRESIDENTE Enrico Marchetti

COMPONENTI Chiara Damiana Burberi
Donatella Busso

COMITATO DI REMUNERAZIONE

PRESIDENTE Mario Mauri

COMPONENTI Sandro D'Isidoro
Rafic Y. Mansour

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE Franco Nada

SINDACI EFFETTIVI Maura Campra
Roberto Petrignani

SINDACI SUPPLENTI Roberto Coda
Gaedana Laselva

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY SPA

SCADENZA MANDATI E NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

Il Collegio Sindacale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

La Società di Revisione è stata nominata dalla Assemblée degli Azionisti del 29 Aprile 2008 per il periodo 2008 - 2016.

(1) EZIO G. BASSO È ANCHE DIRETTORE GENERALE DI PRIMA INDUSTRIE SPA

(2) DOMENICO PEIRETTI È ANCHE PRESIDENTE, AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE DI PRIMA ELECTRO SPA

Messaggio agli azionisti e agli altri stakeholder

Accelerando verso il futuro

Signore e Signori,
lo scorso esercizio 2016 è stato un anno di successo per la Vostra azienda e consente di confermare gli obiettivi di medio termine del Business Plan, 500 milioni di euro di fatturato nel 2019.

Anche grazie alla situazione complessivamente positiva dei nostri principali mercati di riferimento, in particolare USA e Cina, i ricavi 2016 hanno raggiunto 393,9 milioni di euro, in crescita dell'8,1% rispetto all'anno precedente.

Tale valore è il più elevato mai raggiunto nei 40 anni di storia del nostro Gruppo ed il tasso di crescita è doppio di quello realizzato nel 2015.

La redditività è anche significativamente migliorata, con un EBITDA a 35,4 milioni di euro, in crescita del 13%, e un Utile Netto di 10,2 milioni di euro in crescita dell'80%.

Il miglioramento è significativo, anche in considerazione del fatto che i risultati consolidati sono stati diluiti, come previsto, da quelli della divisione PRIMA ELECTRO, che ha sofferto di una riduzione di fatturato dovuta a minori ordini da parte di uno dei principali clienti e alle minori vendite di laser CO₂, non ancora bilanciate da significative forniture di laser fibra.

Un particolare impulso alla crescita, che riteniamo sia stata superiore a quella del mercato di riferimento, viene dagli investimenti in nuovi prodotti (ad esempio Laser Next è diventato un punto di riferimento sul mercato delle macchine laser tridimensionali) e una più strutturata presenza sul mercato (ad esempio PRIMA POWER Suzhou e la nuova organizzazione di vendita e assistenza in Cina).

La nostra performance è stata molto buona sul

mercato nordamericano (il maggiore in termini di grandezza), dove abbiamo registrato una crescita del 18% anno su anno e, ancora di più, in Cina, dove la crescita è stata del 35%.

Il principale acceleratore del 2016 è stato, comunque, il nostro nuovo HQTC (Headquarters & Technology Center) a Collegno (Torino). L'HQTC è stato inaugurato alla fine del mese di maggio e, nei primi sei mesi di attività, è stato visitato da oltre 1000 clienti provenienti da più di 40 paesi.

Con 9 macchine stand alone e celle automatiche ed una linea completa di PSBB (Punching, Shearing, Buffering, Bending), il nostro nuovo Technology Center è diventato un vero Hub europeo per i clienti di macchine laser e di lavorazione lamiera, successivamente a quelli già operativi a Chicago per il Nord America e a Suzhou per la Cina e l'Asia.

Grazie alla solida acquisizione ordini, il portafoglio di fine anno si è incrementato del 22% a 143,4 milioni di euro, e rappresenta un buon presupposto per un'ulteriore crescita nel corso del corrente esercizio.

L'attività di Ricerca & Sviluppo è stata, come sempre, molto intensa (pari al 5,8% del fatturato) e sono stati introdotti sul mercato molti nuovi prodotti nel corso della principale fiera espositiva dell'anno, la EuroBlech, tenutasi ad Hannover (Germania) nell'ottobre 2016.

Tra essi desideriamo menzionare il Laser Next 2130 (una versione più grande della famiglia dei Laser Next 3D), BCe Smart (una cella di piegatura compatta ed automatica), la Combi Genius (una cella di punzonatura/taglio laser ad alte prestazioni) e il CF4000 (il modello 4 KW della nostra famiglia di laser in fibra CF).

Per quanto riguarda i laser in fibra CF, siamo soddisfatti delle performance raggiunte dalle diverse decine di unità consegnate nel 2016 e continuiamo ad investire per incrementarne la potenza oltre i 4 KW e per migliorare i costi di produzione e l'efficienza produttiva.

E' stata sviluppata altresì una versione meno potente (1 KW) con l'obiettivo, tra gli altri, di utilizzarlo per le applicazioni di Additive Manufacturing dove stiamo sviluppando il nostro know-how e la nostra esperienza, anche attraverso la partecipazione a svariati progetti di ricerca europee e nazionali.

Dal punto di vista finanziario, abbiamo operato per mantenere sotto controllo il capitale circolante nonostante l'incremento di fatturato e la nostra Posizione Finanziaria Netta a fine anno è stata di 84,2 milioni di euro, ampiamente migliorata rispetto allo scorso esercizio. Questo è il livello più basso di indebitamento a partire dall'acquisizione di FINN-POWER nel 2008 ed ha permesso di raggiungere coefficienti finanziari significativamente migliori (PFN/EBITDA = 2,4, PFN/Patrimonio Netto = 0,6) che rispettano ampiamente i covenants su finanziamenti bancari e prestito obbligazionario.

In considerazione del significativo portafoglio ordini di fine anno e della soddisfacente acquisizione ordini ad inizio 2017, confidiamo che quest'anno saremo in grado di migliorare ulteriormente i nostri risultati ancora grazie alla performance della nostra divisione PRIMA POWER e al miglioramento dei numeri della divisione PRIMA ELECTRO.

Siamo certamente consapevoli che l'incertezza e la volatilità dei mercati possono essere elevate alla luce dei recenti avvenimenti sullo scenario geopolitico europeo ed americano. Confidiamo tuttavia che la nostra rafforzata presenza in molti mercati in tutto il mondo ci permetterà di bilanciare le eventuali oscillazioni dei singoli paesi.

La nostra tecnologia (la fotonica e i sistemi di produzione laser così come i sistemi integrati)

rappresenta una delle chiavi dei programmi nazionali sulla produzione ad alta tecnologia come Industrie 4.0 in Germania e Industria 4.0 in Italia, Cina 2025, ecc. e ciò dovrebbe consentire una crescita importante negli anni futuri.

L'elevata professionalità e la competenza dei nostri 1664 dipendenti in 25 paesi ci hanno consentito di raggiungere risultati soddisfacenti nell'esercizio 2016 e su di esse si baserà il nostro futuro sviluppo: a tutti il mio sincero apprezzamento ed il mio ringraziamento.

In conclusione, abbiamo il piacere di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti l'incremento del dividendo a euro 0,30 per azione rispetto a euro 0,25 per azione del 2016.

Desideriamo altresì porgere i nostri ringraziamenti a tutti i nostri stakeholders per la rinnovata fiducia e il costante supporto.

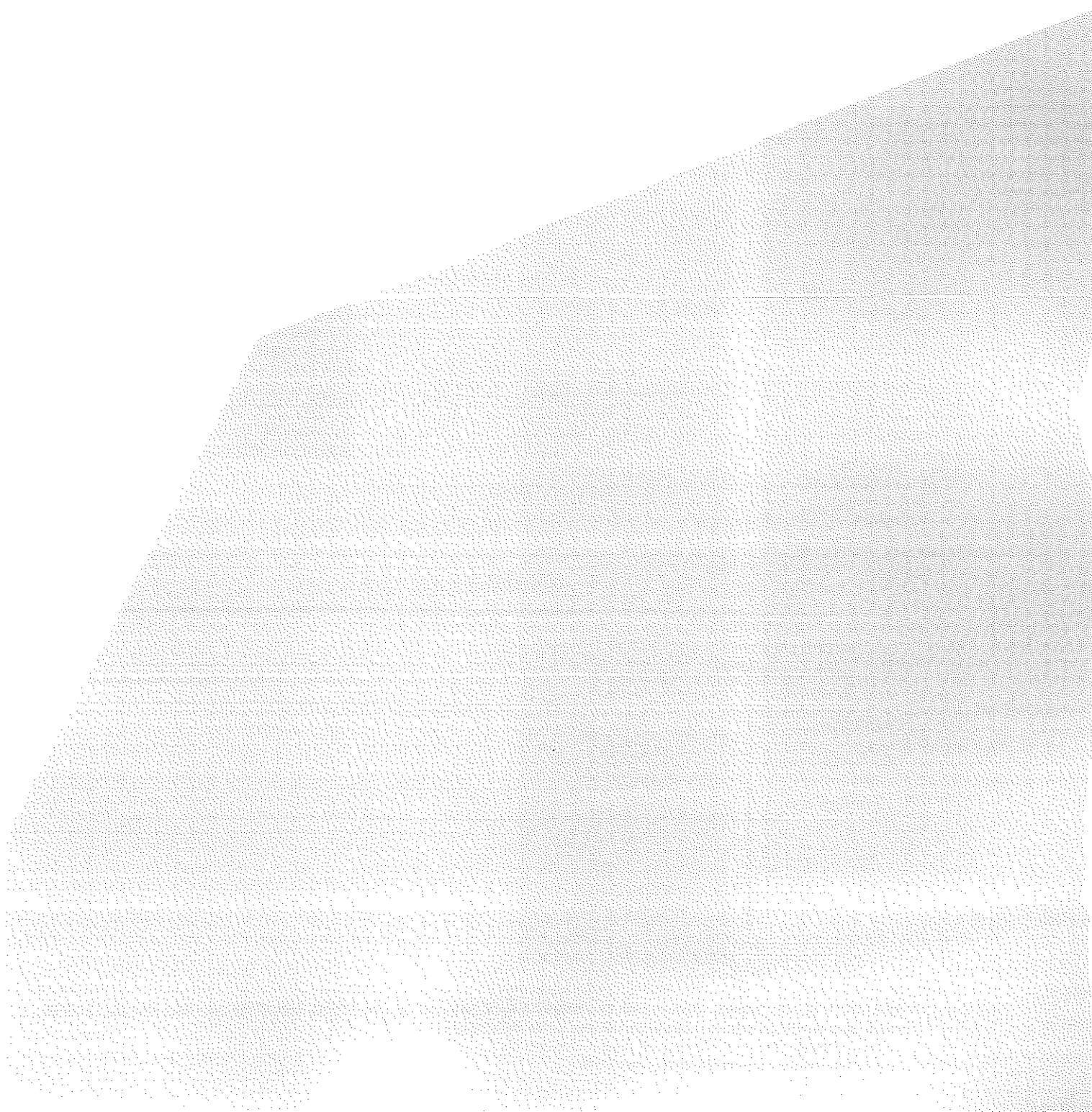
Gianfranco Carbonato
Presidente Esecutivo

1	STRUTTURA E PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2016	9
	STRUTTURA DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	10
	PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	11
	AREA DI CONSOLIDAMENTO	12
2	INTRODUZIONE	15
	QUADRO NORMATIVO	16
	INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	16
	TASSI DI CAMBIO	17
3	RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO	19
	GESTIONE DEI RISCHI DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	20
	FATTI SALIENTI DEL 2016	25
	CONTESTO MACROECONOMICO	26
	RICAVI E REDDITIVITÀ	28
	SITUAZIONE PATRIMONIALE	32
	<i>IMPAIRMENT TEST</i> E AVVIAMENTO	33
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	33
	ATTIVITÀ COMMERCIALE E PORTAFOGLIO ORDINI	34
	RICERCA E SVILUPPO	34
	PERSONALE	36
	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	36
	ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE	37
	AZIONARIATO	37
	CORPORATE GOVERNANCE	37
	APPLICAZIONE DEL D.LGS. 231/2001	39
	INVESTIMENTI E SPESE PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	40
	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	40
	FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	40
	OPERAZIONI ATIPICHE ED INUSUALI	40
	ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	40
4	ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO	41
	PRIMA POWER	42
	PRIMA ELECTRO	43
5	BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2016	45
	SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA	46
	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	48
	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	49
	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	50
	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	52
	SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006	54

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006	56
	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006	57
6	DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI	59
	PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	60
	PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI	61
	VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE	72
	VARIAZIONI DEI PRINCIPI CONTABILI	73
7	INFORMATIVA DI SETTORE	77
	INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ	78
	INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA	79
8	NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2016	81
	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2016	114
9	BILANCIO D'ESERCIZIO DI PRIMA INDUSTRIE S.P.A. AL 31/12/2016	115
	SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	116
	CONTO ECONOMICO	118
	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	119
	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	120
	RENDICONTO FINANZIARIO	122
	SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006	124
	CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006	126
	RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006	127
10	DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI	130
11	NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2016	144
	PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE	170
	INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB - GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	173
	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2016	174
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2016	
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2016	
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2016	
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2016	

CAPITOLO 1

Struttura e profilo del Gruppo Prima Industrie
al 31/12/2016



Struttura del Gruppo Prima Industrie



Il prospetto riportato in questa pagina, rappresenta la situazione societaria del Gruppo PRIMA INDUSTRIE alla data del 31/12/2016

¹ FINN-POWER OY detiene il 78% di PRIMA POWER IBERICA SL (il restante 22% è detenuto da PRIMA INDUSTRIE SpA).

² PRIMA INDUSTRIE SpA detiene il 70% della PRIMA POWER SUZHOU Co.Ltd. (il restante 30% è detenuto da terzi).

³ PRIMA INDUSTRIE SpA ai fini della reportistica è inclusa nella Divisione PRIMA POWER.

Profilo del Gruppo Prima Industrie

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi laser per applicazioni industriali e macchine per la lavorazione della lamiera, oltre che nei settori dell'elettronica industriale e delle sorgenti laser.

La capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA, fondata nel 1977 e quotata presso la Borsa Italiana dall'ottobre 1999 (attualmente MTA - segmento STAR), progetta, produce e commercializza sistemi laser ad alta potenza per il taglio, la saldatura ed il trattamento superficiale di componenti tridimensionali (3D) e piani (2D).

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è presente sul mercato da oltre 35 anni e vanta oltre 12.000 macchine installate in più di 70 Paesi. Anche a seguito dall'acquisizione del Gruppo FINN-POWER, nel febbraio 2008, si è stabilmente collocato ai primi posti a livello mondiale nel settore delle applicazioni per il trattamento della lamiera. Negli anni più recenti il Gruppo si è riorganizzato con la suddivisione del *business* nelle due seguenti divisioni:

- PRIMA POWER per le macchine laser e per la lavorazione della lamiera;
- PRIMA ELECTRO per l'elettronica industriale e le tecnologie laser.

La divisione PRIMA POWER include progettazione, produzione e commercializzazione di:

- macchine per taglio, saldatura e foratura di componenti metallici tridimensionali (3D) e bidimensionali (2D);
- macchine per la lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici (punzonatrici, sistemi integrati di punzonatura e cesoiatura, sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, pannellatrici, piegatrici e sistemi di automazione).

Tale divisione possiede stabilimenti produttivi in Italia (PRIMA INDUSTRIE SpA e FINN-POWER ITALIA Srl), in Finlandia (FINN-POWER OY), negli USA (PRIMA POWER LASERDYNE Llc), in Cina (PRIMA POWER Suzhou Co. Ltd.) ed una presenza diretta commerciale e di assistenza tecnica in Francia, Svizzera, Spagna, Germania, Regno Unito, Belgio, Polonia, Repubblica Ceca, Lituania, Ungheria, Russia, Turchia, USA, Canada, Messico, Brasile, Cina, India, Corea del Sud, Australia ed Emirati Arabi.

La divisione PRIMA ELECTRO comprende lo sviluppo, la realizzazione e la commercializzazione di componenti elettronici di potenza, di controllo e di sorgenti laser di alta potenza per applicazioni industriali, destinati alle macchine del Gruppo ed a clienti terzi. La divisione ha sedi produttive in Italia (PRIMA ELECTRO SpA) e negli USA (PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA Llc.) nonché sedi commerciali nel Regno Unito ed in Cina.

A oltre 35 anni dalla fondazione, la missione del Gruppo PRIMA INDUSTRIE continua ad essere quella di espandere sistematicamente la gamma dei propri prodotti e servizi e di continuare a crescere come fornitore mondiale di sistemi laser e sistemi per il trattamento lamiera per applicazioni industriali, nonché di elettronica industriale, mercati caratterizzati da alta tecnologia e in cui si riscontrano buoni tassi di crescita pur in presenza di un contesto ciclico.

Il presente progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2017.

Area di consolidamento

Nel corso dell'esercizio 2016 non ci sono state variazioni nell'area di consolidamento.

Nei prospetti riportati di seguito si presentano le società consolidate al 31/12/2016 ed il relativo metodo di consolidamento.

IMPRESE CONTROLLATE

PRIMA POWER	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
FINN POWER OY	Metallite 4, FI - 62200 Kauhava, FINLAND	€ 49.417.108	100%	Metodo integrale
FINN-POWER Italia S.r.l.	Viale Artigianato 9, 37044, Cologna Veneta (VR), ITALY	€ 1.500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	8600, 109th Av. North, Champlin, MN 55316, U.S.A.	USD 200.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER SUZHOU Co. LTD.	Xinrui Road 459, Wujiang Ec. & Tech. Develp. Zone, Suzhou City Jiangsu Prov. CHINA	USD 8.000.000	70%	Metodo integrale
PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc.	555W Algonquin Rd., Arlington Heights, IL 60005, U.S.A.	USD 10.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CANADA Ltd.	390 Bay Street Suite 2800 Toronto, Ontario M5H 2Y2 CANADA	CAD 200	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER MEXICO S DE RL DE CV	Campo Real, 121 FRACC. Valle Real, Saltillo, Coahuila C.P. 25198 MEXICO	USD 250	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER GmbH	Lise-Meitner Strasse 5, Dietzenbach, GERMANY	€ 500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER IBERICA S.L.	C/Primero de Mayo 13-15, 08908 L'Hospitalet de Llobregat, Barcelona, SPAIN	€ 6.440.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	Ul. Holenderska 6 - 05 - 152 Czosnów Warsaw, POLAND	PLN 350.000	100%	Metodo integrale
OOO PRIMA POWER	Ordzhonikidze str., 11/A - 115419, Moscow - RUSSIAN FEDERATION	RUB 4.800.000	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER FRANCE Sarl	Espace Green Parc , Route de Villepècle, 91280 St. Pierre du Perray, FRANCE	€ 160.005	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED Sirketi	Soğanlık Yeni Mah. Balıkesir Cad. Uprise Elite Teras Evler B2 A Dubleks Gül Blok Daire:4 Kartal - Istanbul, TURKEY	TRY 1.470.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER UK LTD	Unit 1, Phoenix Park, Bayton Road, Coventry CV7 9QN, UNITED KINGDOM	GBP 1	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER INDIA PVT. LTD.	Plot No A-54/55, H Block, MIDC, Pimpri, Pune - 411018, Maharashtra, INDIA	Rs. 7.000.000	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	Av Fuad Lutfalla, 1,182 - Freguesia do Ó - 02968-00, Sao Paulo BRASIL	R\$ 4.471.965	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER CHINA Company Ltd.	Room 2006, Unit C, Tower 1, Wangjing SOHO, Chaoyang District, Beijing, P.R. CHINA	RMB 2.038.778	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty. LTD.	Minter Ellison, LEVEL 3, 25 National circuit, Forrest, ACT, 2603 AUSTRALIA	A\$ 1	100%	Metodo integrale
BALAXMAN OY	Metallitie 4, FI-62200 Kauhava, FINLAND	€ 2.523	100%	Metodo integrale

IMPRESE CONTROLLATE

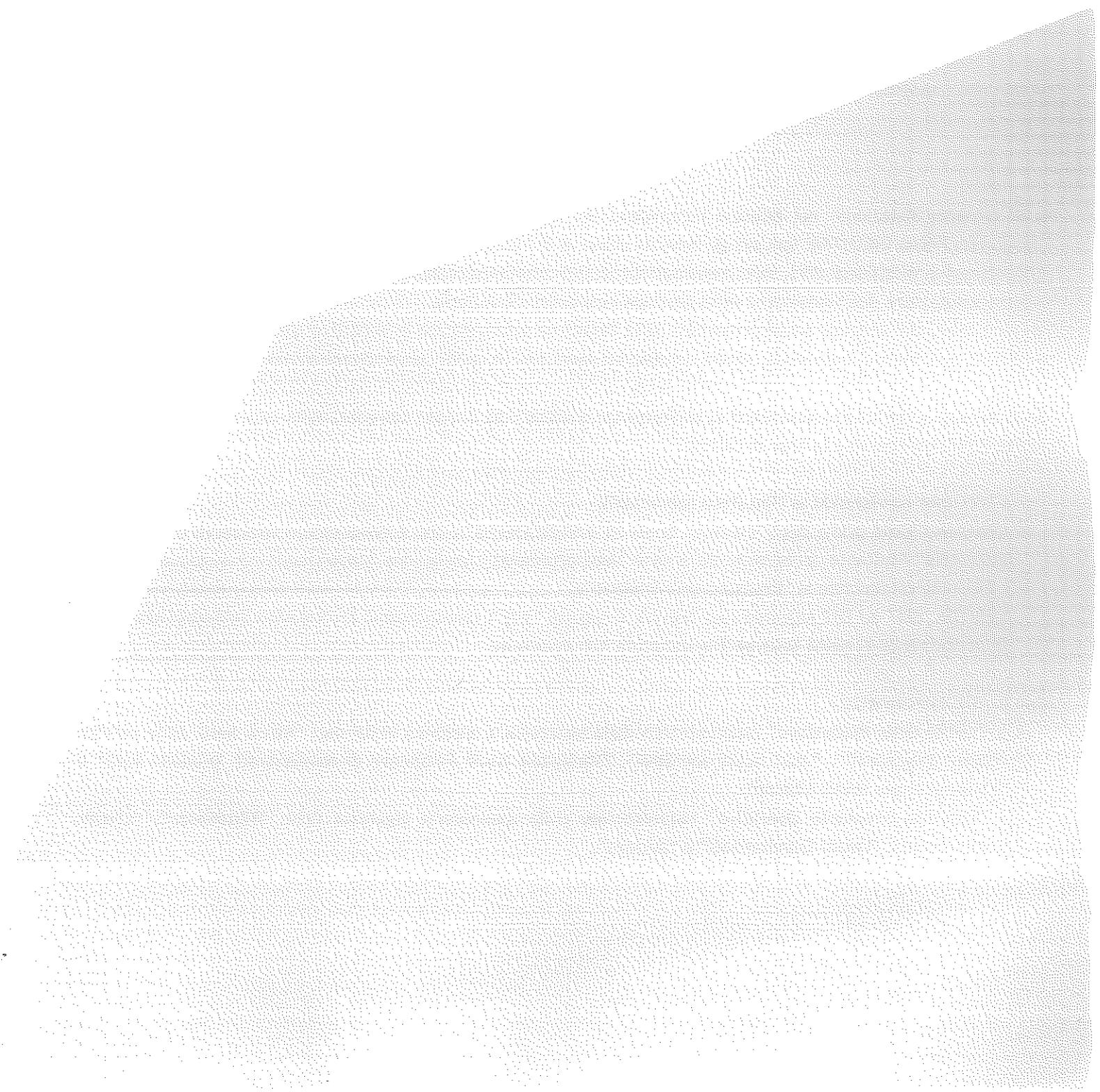
PRIMA ELECTRO	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
PRIMA ELECTRO S.p.A.	Strada Carignano 48/2, 10024 Moncalieri, (TO) ITALY	€ 15.000.000	100%	Metodo integrale
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC.	711 East Main Street, Chicopee, MA 01020, U.S.A.	USD 24.119.985	100%	Metodo integrale
PRIMA ELECTRO (CHINA) Co.Ltd.	23G East Tower, Fuxing Shangmao n.163, Huangpu Avenue Tianhe District 510620 Guangzhou P.R. CHINA	€ 100.000	100%	Metodo integrale
OSAI UK Ltd.	Mount House - Bond Avenue, Bletchley, MK1 1SF Milton Keynes, UNITED KINGDOM	GBP 160.000	100%	Metodo integrale

IMPRESE COLLEGATE

PRIMA ELECTRO	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
ELECTRO POWER SYSTEM SA	Boulevard Poissonnière 14-16, 75009 Paris - FRANCE	€ 1.576.361	15,00%	Metodo del patrimonio netto

CAPITOLO 2

Introduzione



Quadro Normativo

In applicazione del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha predisposto il bilancio consolidato al 31/12/2016 in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea (di seguito singolarmente IAS/IFRS o complessivamente IFRS).

All'interno del fascicolo di bilancio consolidato, è compresa la Relazione sulla Gestione redatta dagli amministratori.

Ai sensi del D.Lgs. 38/2005 a partire dal 1° gennaio 2006 anche il bilancio d'esercizio della capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA è predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali. Ad essi si farà riferimento quando si esporranno i dati relativi alla Capogruppo.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente Relazione, nel bilancio consolidato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE e nel bilancio separato della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA per gli esercizi chiusi al 31/12/2016 e 2015, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Qui di seguito gli indicatori alternativi di performance utilizzati dal Gruppo corredati dalla relativa spiegazione che riflette il loro contenuto e la base di calcolo:

- l'EBIT (che corrisponde al "Risultato operativo");
- l'EBITDA ("Utile prima degli interessi, tasse ed ammortamenti"), che è determinato sommando al "Risultato Operativo" risultante dal bilancio sia la voce "Ammortamenti", sia la voce "*Impairment* e Svalutazioni";
- l'EBT (che corrisponde al "Risultato ante imposte");
- l'EBITDA, EBIT ed EBT Adjusted (per brevità di seguito "Adj") corrispondono ai medesimi indicatori alternativi di performance al netto delle partite di natura non ricorrente.

Sono inoltre menzionati:

- il "Valore della Produzione" rappresentato dalla sommatoria algebrica delle voci "Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni", "Altri ricavi operativi", "Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti" e "Incrementi per lavori interni";
- il "Capitale Circolante Operativo" rappresentato dalla sommatoria algebrica delle "Rimanenze", "Crediti Commerciali", "Debiti Commerciali" e "Acconti".

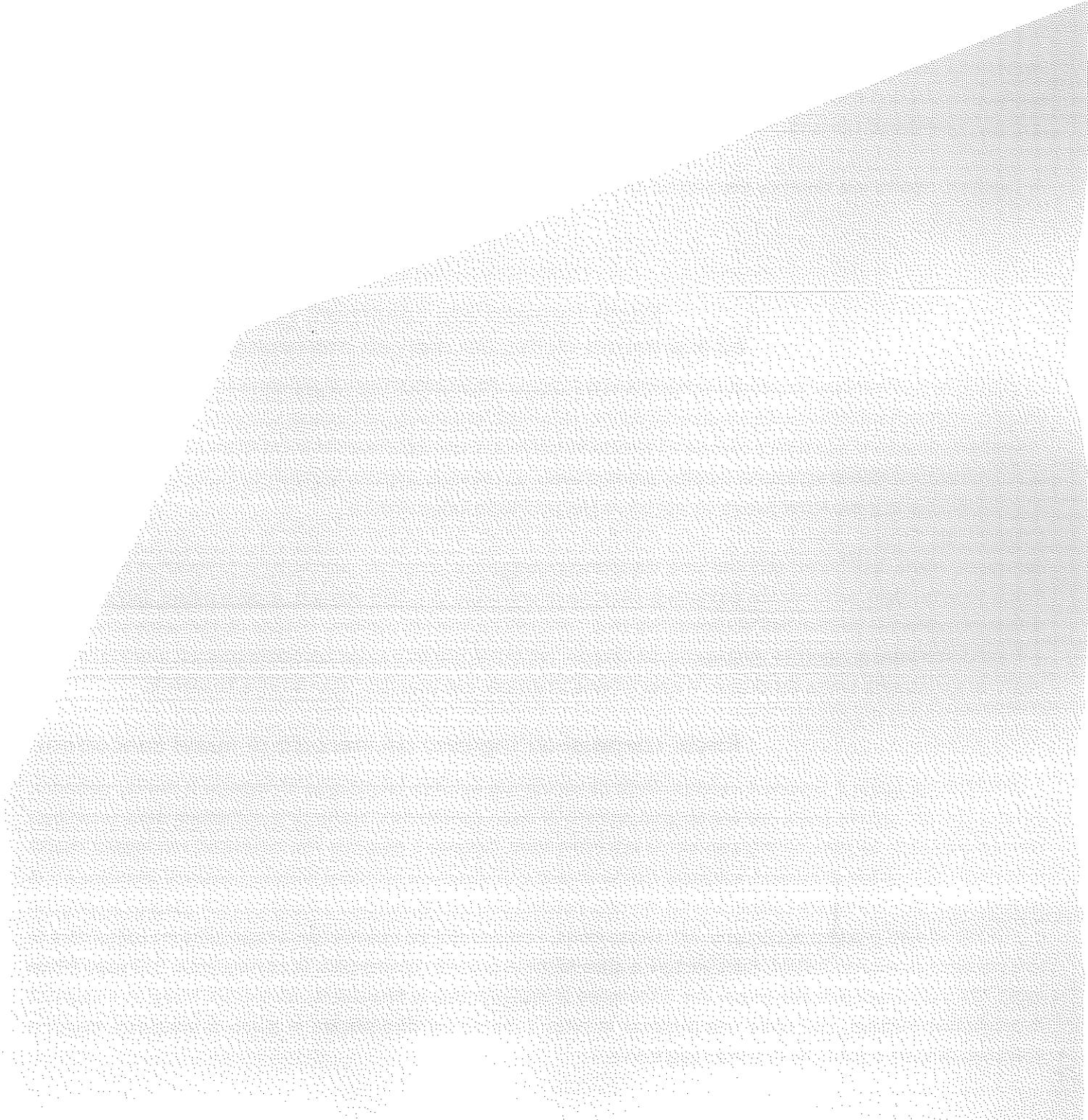
Tassi di cambio

I tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci in valuta differente dall'euro ai fini del consolidamento sono i seguenti.

VALUTA	CAMBIO MEDIO		CAMBIO SPOT	
	2016	2015	31-dic-16	31-dic-15
DOLLARO USA	1,1066	1,1096	1,0541	1,0887
RENMINBI CINESE	7,3496	6,9730	7,3202	7,0608
RUBLO RUSSO	74,2224	68,0068	64,3000	80,6736
LIRA TURCA	3,3427	3,0219	3,7072	3,1765
ZLOTY POLACCO	4,3636	4,1828	4,4103	4,2639
STERLINA INGLESE	0,8189	0,7260	0,8562	0,7340
REAL BRASILIANO	3,8616	3,6916	3,4305	4,3117
RUPIA INDIANA	74,3553	71,1752	71,5935	72,0215
DOLLARO AUSTRALIANO	1,4886	1,4765	1,4596	1,4897
DOLLARO CANADESE	1,4664	1,4176	1,4188	1,5116
PESO MESSICANO	20,6550	17,5995	21,7719	18,9145

CAPITOLO 3

Relazione sulla Gestione del Gruppo



Gestione dei rischi del Gruppo Prima Industrie

Il *Risk Model* del Gruppo PRIMA INDUSTRIE, basato sugli standard di riferimento adattati alle categorie di rischio specifiche del Gruppo, prevede la mappatura dei rischi per categorie identificate in base alla natura dei rischi stessi. A seguito delle acquisizioni societarie intercorse nel recente passato tale modello viene rivisitato di pari passo con le modifiche organizzative necessarie e conseguenti il processo di integrazione in atto. Tali aggiornamenti mirano alla riallocazione della mappatura dei rischi secondo uno schema per categoria degli stessi: rischi di contesto e rischi di processo (a loro volta suddivisi in strategici, operativi e finanziari).

In generale, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE opera in un contesto di mercato molto dinamico e pertanto affronta molteplici rischi nella conduzione del proprio business. Di conseguenza, oltre ai rischi descritti qui di seguito si potrebbero configurare ulteriori rischi ed incertezze di cui il Gruppo al momento non è a conoscenza o che nel contesto attuale non sono considerati rilevanti.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dei principali rischi cui il Gruppo è esposto.

Rischi di contesto

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia ed alla natura ciclica dei mercati merceologici di riferimento

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo PRIMA INDUSTRIE, operando in un contesto competitivo globale, è influenzata dalle condizioni generali del mercato e dall'andamento dell'economia mondiale. Di conseguenza, l'eventuale situazione economica avversa o l'instabilità politica di uno o più mercati in cui il Gruppo opera, comprese le ridotte opportunità di accesso al credito, possono avere un rilevante impatto negativo sull'andamento economico e condizionarne le prospettive future sia nel breve che nel medio lungo termine.

L'attività del Gruppo dipende anche dalle prestazioni di alcuni mercati merceologici di riferimento (*automotive, aerospace, home appliances, etc*) che sono storicamente soggetti a variazioni cicliche ed a prospettive economiche future incerte. Ogni performance economica negativa di uno o più di questi mercati, a prescindere dall'eventuale andamento generale positivo dell'economia mondiale, può influire in modo significativo sulle performance economiche e finanziarie e sulle prospettive strategiche del Gruppo, nel breve, medio e lungo termine e possono avere un effetto negativo sull'attività svolta dal Gruppo e sulla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Rischi connessi all'ingresso sul mercato di nuovi concorrenti

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un'elevata barriera tecnologica di ingresso e risulta, pertanto, difficile che nel settore possa entrare un gran numero di nuovi concorrenti, anche se la diffusione della tecnologia fibra ha ridotto le barriere all'ingresso per le macchine laser. Tuttavia è possibile che investitori con ingenti risorse finanziarie ed in grado di attrarre adeguate risorse umane e di sostenere economicamente i notevoli investimenti di start-up necessari per essere competitivi sul mercato possano entrare nel mercato e modificarne il quadro competitivo e la redditività dei prodotti del Gruppo. Allo stesso modo, i concorrenti già esistenti del Gruppo possono consolidare le loro posizioni attraverso fusioni, joint venture o altre forme di accordi commerciali. Di conseguenza, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE può competere con gruppi che dispongono di maggiori risorse finanziarie, dimensioni maggiori e capacità di produzione migliori, così come una presenza in tutto il mondo più diversificata in grado di sviluppare maggiori economie di scala e politiche di prezzo aggressive.

Inoltre, se il Gruppo non è in grado di continuare a fornire i propri servizi ai clienti esistenti, garantendo un elevato livello di soddisfazione, o di sviluppare nuovi prodotti e servizi per attirare nuovi clienti, per rispondere alle loro esigenze, per aumentare la propria efficienza operativa e per ridurre le spese generali, può non essere in grado di competere con successo nei mercati più importanti. Qualora il Gruppo non riuscisse a mantenere la propria posizione nei mercati rilevanti, questo potrebbe avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati, sulle condizioni finanziarie o sulle prospettive future.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

La gestione ordinaria del business aziendale comporta la disponibilità di cospicue risorse finanziarie da dedicare al finanziamento del capitale circolante. La dinamica competitiva comporta altresì la necessità di disporre di consistenti disponibilità finanziarie atte a supportare gli investimenti in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, nonché investimenti di carattere commerciale e produttivo per l'insediamento diretto in nuovi mercati geografici di interesse.

Inoltre, come più volte accaduto, il Gruppo può avere la necessità di ricevere un finanziamento per valutare opportunità di crescita tramite acquisizioni. Il Gruppo, coerentemente alla propria politica di sviluppo mantiene il livello degli affidamenti e dei prestiti bancari, concessi da primari istituti di credito, ad un livello ritenuto idoneo per evitare situazioni di tensione finanziaria. Tuttavia, nonostante la rinegoziazione del debito avvenuta nei primi mesi del 2015, non si può escludere che una situazione di incertezza dei mercati possa comportare una tensione finanziaria e/o l'impossibilità di disporre di adeguate risorse per finanziare la crescita ed i piani di investimento.

Rischi connessi alla dipendenza dal personale chiave del Gruppo

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE annovera alcune figure chiave che, grazie all'esperienza maturata nel settore ed alla profonda conoscenza dell'attività del Gruppo, conseguita in virtù del rapporto pluriennale con il Gruppo, hanno contribuito in maniera determinante al successo dello stesso. Dalla abilità e dal coinvolgimento delle figure chiave dipendono, in parte, i risultati futuri del Gruppo.

La capacità di attrarre e trattenere personale qualificato da parte del Gruppo costituisce uno degli elementi che contribuisce al raggiungimento di determinati risultati. Qualora una o più figure chiave dovessero interrompere la propria collaborazione con il Gruppo e quest'ultimo non fosse in grado di attrarre ulteriore personale qualificato, si potrebbe verificare il rischio che lo stesso non riesca a sostituirle tempestivamente con figure egualmente qualificate ed idonee ad assicurare, anche nel breve periodo, il medesimo apporto, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi di Processo - Strategici

Rischi connessi alla concorrenza, all'innovazione tecnologica e all'introduzione di nuovi prodotti

Il mercato in cui opera il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è caratterizzato da una forte competitività e da un elevato tasso di innovazione tecnologica. Alla luce di ciò, l'attività del Gruppo è particolarmente orientata alla ricerca e sviluppo e all'introduzione di nuovi prodotti tecnologicamente avanzati al fine di rispondere alla domanda di mercato. Tuttavia non vi è certezza che dette attività consentiranno al Gruppo di mantenere e/o migliorare la propria posizione competitiva, anche in relazione alla possibile introduzione di prodotti concorrenti maggiormente innovativi. In tal caso, l'attività, la redditività operativa e la condizione finanziaria del Gruppo possono subire effetti negativi. Nonostante l'esistenza di brevetti e di altre forme di protezione della proprietà intellettuale a cui il Gruppo fa affidamento, vi è il rischio che i concorrenti possano sviluppare (senza violare i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo) prodotti e tecnologie simili o crearne di alternativi, con prezzi più bassi, con una maggiore qualità o con un livello di funzionalità più elevato. Ciò può avere impatti negativi sulla competitività del Gruppo, con conseguente effetto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla proprietà intellettuale ed al know-how

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE possiede un certo numero di brevetti e altre proprietà intellettuali. Inoltre, il Gruppo non può garantire che ogni brevetto che ha richiesto o previsto, nei nuovi piani di sviluppo tecnologico, sia concesso in ciascun Paese in cui si ritenga necessaria o auspicabile la concessione. Soggetti esterni possono violare i brevetti e/o i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo senza che lo stesso possa essere in grado di contrastare tali violazioni per motivi legali o di fatto. Conseguentemente, se il Gruppo non è in grado di proteggere la proprietà intellettuale, può non essere in grado di trarre profitto dai progressi nella tecnologia conseguiti, portando una riduzione dei risultati futuri e un peggioramento della posizione competitiva del Gruppo.

Parallelamente, il Gruppo non può escludere la possibilità di violare i brevetti o altri diritti di proprietà intellettuale di terzi e ciò può comportare il divieto di utilizzo delle tecnologie interessate o l'alterazione dei processi di produzione o il pagamento di un risarcimento.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE non può garantire il grado di protezione dei propri segreti industriali, o che terzi non svilupperanno lo stesso o simile know-how in modo indipendente. Eventuali restrizioni alla consegna e alla produzione o interruzioni di produzione a causa di violazione di brevetto, o alla successiva acquisizione di licenze corrispondenti, possono avere un effetto negativo rilevante sull'attività e sui risultati del Gruppo.

Rischi connessi a potenziali acquisizioni future

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE valuta l'opportunità di migliorare il proprio business realizzando operazioni di efficienza o espandendo l'offerta dei propri prodotti. Di conseguenza, il Gruppo ha realizzato, e potrà in futuro effettuare, acquisizioni o partnership strategiche o altre operazioni rilevanti. Tali operazioni potrebbero comportare il sorgere di un ulteriore debito e/o altre passività che potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla presenza sui mercati internazionali e su nuovi mercati emergenti

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE negli ultimi anni si è sviluppato con una capillare organizzazione geografica ed ha oggi una sufficiente copertura commerciale dei mercati emergenti. La gestione di un'organizzazione internazionale richiede un forte management ed ingenti risorse finanziarie. La presenza su mercati internazionali comporta rischi aggiuntivi quali, per esempio, mutevoli condizioni del mercato, barriere commerciali, diversità nei regimi fiscali, limitazioni agli investimenti esteri e disordini civili. Inoltre, l'attuale contesto internazionale molto dinamico, potrebbe configurare situazioni non previste nella strategia data dal Gruppo con il rischio di avere effetti negativi sull'attività del Gruppo. Negli ultimi anni il Gruppo ha esteso la sua presenza geograficamente anche in mercati emergenti. Il mantenimento della quota di mercato può comportare il sostenimento di investimenti finanziari, commerciali e tecnici; in mancanza dei quali la percentuale detenuta dall'azienda può contrarsi, con impatti negativi sull'andamento economico complessivo.

Rischi di processo - Operativi

Rischi connessi all'eventuale difettosità dei prodotti venduti dal Gruppo ed alla tempistica di consegna ai clienti

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE produce e commercializza prodotti ad elevato contenuto tecnologico. Una parte significativa dei prodotti venduti è rappresentata da prodotti nuovi o di recente progettazione, i quali per la loro complessità possono presentare problemi di qualità e richiedere tempi lunghi di installazione. Eventuali difettosità dei prodotti possono richiedere interventi di manutenzione straordinaria e comportare responsabilità contrattuali.

In proposito, si sottolinea che entrambe le divisioni del Gruppo PRIMA INDUSTRIE considerano il miglioramento

continuo della qualità un obiettivo primario. A tale riguardo, le due divisioni hanno costituito autonome organizzazioni finalizzate al controllo continuo della qualità, mentre in ogni stabilimento produttivo sono presenti le unità locali che operano secondo i principi di qualità definiti della rispettiva divisione. Inoltre, i prodotti vengono messi in produzione al momento della ricezione dell'ordine del cliente, corredato di tutte le specifiche tecniche. Eventuali situazioni di concentrazione della produzione in particolari periodi dell'anno possono generare difficoltà nel rispetto delle tempistiche di consegna concordate con il cliente con conseguenti potenziali richieste di risarcimento del danno subito.

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori e alla potenziale interruzione nella fornitura

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE acquista componenti da un ampio numero di fornitori e dipende da servizi e prodotti forniti da società esterne. La possibile dipendenza dai produttori di sorgenti laser fibra (al momento appannaggio di pochi soggetti), sarà mitigata dall'avvio dell'industrializzazione del nostro laser con tecnologia fibra. Una stretta collaborazione tra i produttori ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo opera e, anche se può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, può anche significare che il Gruppo sia esposto alla possibilità che le difficoltà, comprese quelle di natura finanziaria, vissute da questi fornitori (siano esse originate da fattori interni o esterni) possano avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo. Gli ordini di acquisto di materie prime e componenti semilavorati ai fornitori sono pianificati secondo specifiche regole di flusso di messa a disposizione dei componenti alle linee di produzione degli stabilimenti produttivi. Eventuali ritardi nella consegna di materie prime e semilavorati da parte dei fornitori possono comportare a loro volta ritardi nella consegna dei prodotti al cliente; questo non garantisce la certezza di recuperare dal fornitore l'eventuale richiesta dei danni da parte del cliente, con conseguente impatto negativo sul risultato economico della società.

Rischi connessi all'eventuale danno causato dai prodotti del Gruppo

I prodotti del Gruppo PRIMA INDUSTRIE sono utilizzati dai clienti per il taglio, la saldatura e la piegatura di componenti metallici e, anche se altamente automatizzati, è necessario l'intervento di personale dei clienti, i quali sono esposti ad alcuni rischi insiti nei processi di produzione. Di conseguenza, eventuali danni al personale dei clienti, non del tutto coperto da assicurazione, possono avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi agli impianti produttivi del Gruppo

Gli impianti produttivi del Gruppo sono attualmente situati in quattro Paesi e sono soggetti a rischi operativi, inclusi i rischi di produzione come i guasti di apparecchiature, il mancato rispetto della normativa vigente, la revoca dei permessi e delle licenze, la mancanza di manodopera o interruzioni di lavoro, i disastri naturali, i sabotaggi, gli attacchi o le interruzioni dei rifornimenti di materie prime. Qualsiasi interruzione dell'attività negli stabilimenti produttivi, a causa di questi o altri eventi, può avere un impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi ai guasti informatici del sistema, alle interruzioni di rete e alle violazioni in materia di sicurezza dati

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è soggetto a guasti informatici del sistema, interruzioni di rete e violazioni in materia di sicurezza dei dati, che possono influenzare negativamente l'attività del Gruppo. Il Gruppo dipende dalla tecnologia per mantenere e migliorare l'efficienza e l'efficacia delle proprie operazioni e per interfacciarsi con i propri clienti, nonché per mantenere la precisione e l'efficienza del *reporting* e dei controlli interni. Inefficienze nel sistema informativo possono provocare difficoltà di processo, impedimenti nella produzione o spedizione dei prodotti e la perdita o il danneggiamento di proprietà intellettuale attraverso violazioni della sicurezza. I sistemi informativi del Gruppo possono anche essere penetrati da soggetti esterni intenti a estrarre informazioni.

Rischi relativi alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è soggetto a normative in materia di salute, sicurezza ed ambiente nei vari Paesi nei quali opera. L'inosservanza di tali normative a seguito di processi operativi non adeguatamente presidiati o, in particolare nei nuovi mercati, per una non adeguata valutazione di tali adempimenti può esporre il Gruppo a rischi con impatti significativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulla propria reputazione. A riduzione di tale rischio, si evidenzia che il Gruppo adotta sistemi di gestione della salute, sicurezza ed ambiente mirati a garantire il rispetto delle rispettive normative locali.

Rischi connessi a contenziosi di natura legale, fiscale o giuslavoristica

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE nell'esercizio della propria attività imprenditoriale, può incorrere in contenziosi di natura legale, fiscale o giuslavoristica. Il Gruppo adotta le misure necessarie atte a prevenire ed attenuare eventuali sanzioni che possono derivare da tali procedimenti, compresa la costituzione di appositi fondi rischi, descritti nelle Note Esplicative.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è soggetto a cambiamenti nella normativa fiscale nei Paesi in cui opera. Nonostante il Gruppo predisponga, laddove necessario, un fondo per le dispute fiscali, per i debiti fiscali impreveduti si può verificare un effetto negativo sulle condizioni finanziarie e sui risultati del Gruppo dovuto ad accantonamenti di fondi non capienti o per via di situazioni non prevedibili.

Rischi di processo - Finanziari

Rischio di liquidità e gestione del capitale circolante

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dai ritardi di incasso delle proprie vendite e più in generale dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nei tempi necessari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I prodotti finiti del Gruppo sono tipicamente un investimento per le aziende clienti, per cui il loro incasso può avvenire anche per tranches, la cui ultima avviene dopo la messa in funzione del macchinario o sistema presso il suo stabilimento. Il lasso temporale necessario per il ciclo produttivo e la messa in funzione è pertanto normalmente molto più lungo di quello relativo al pagamento dei fornitori. Inoltre i clienti spesso realizzano l'investimento con un supporto finanziario a medio lungo termine, supporto che a volte richiede tempi lunghi per l'ottenimento. È usuale che il Gruppo si trovi a dover far fronte a queste esigenze e pertanto che il suo ciclo di capitale circolante possa allungarsi temporalmente e influire negativamente sulla liquidità del Gruppo. Queste situazioni generano in capo al Gruppo la necessità di disporre di adeguate linee di credito e di sopportare il costo per l'utilizzo delle stesse. Un andamento del mercato finanziario difficoltoso o difficoltà intrinseche da parte dei clienti nel reperire risorse finanziarie in tempi brevi possono impattare negativamente sull'andamento economico e finanziario del Gruppo.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse e dei tassi di cambio

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni finanziari della propria attività. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono pertanto comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti. Per fare fronte ai rischi relativi all'oscillazione dei tassi di interesse su operazioni di finanziamento, il Gruppo può ricorrere, se necessario, a strumenti finanziari di copertura. Nonostante ciò, repentine fluttuazioni nei tassi di interesse possono avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari a causa dei

maggiori oneri finanziari sulla parte di indebitamento non coperta tempestivamente da strumenti derivati. Occorre precisare che l'attuale indebitamento del Gruppo include un'obbligazione non convertibile di durata settennale il cui tasso di interesse è fisso, pertanto non è soggetto alla fluttuazione dei tassi di interesse. Inoltre, operando il Gruppo PRIMA INDUSTRIE su scala mondiale e con società controllate in numerosi Paesi del mondo, l'impatto della fluttuazione delle diverse monete in cui sono denominati i bilanci delle società del Gruppo può determinare rilevanti conseguenze a livello economico e patrimoniale; per far fronte a questo rischio finanziario, il Gruppo adotta una politica di copertura tramite l'utilizzo di strumenti derivati.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili, inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

Si segnala che non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente ed eventualmente considerando i dati storici.

Fatti salienti del 2016

Nomina nuovo Collegio Sindacale

In data 21/04/2016 l'Assemblea dei soci di PRIMA INDUSTRIE ha nominato il nuovo Collegio Sindacale che rimarrà in carica per gli esercizi 2016, 2017 e 2018. Esso risulta composto da: Franco Nada, Presidente (eletto dalla lista di minoranza), Roberto Petrignani e Maura Campra; sindaci supplenti sono stati nominati Gaetana Laselva e Roberto Coda.

Autorizzazione acquisto azioni proprie

L'assemblea dei soci in data 21/04/2016 ha autorizzato l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi, di azioni ordinarie di PRIMA INDUSTRIE per un numero massimo di azioni pari a 500.000, stabilendo in euro 10.000.000 il controvalore massimo per l'acquisto, autorizzando fin da ora la disposizione delle azioni proprie, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile.

Gli acquisti, finalizzati principalmente al sostegno della liquidità del mercato ed al servizio di eventuali assegnazioni gratuite ai soci, anche quali dividendi in natura, saranno effettuati sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi secondo le modalità operative stabilite nel regolamento di Borsa Italiana SpA, in conformità all'art. 144 bis, comma 1, lett. b), del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modificazioni.

Inaugurazione nuovo HQTC

In data 23/05/2016 PRIMA INDUSTRIE ha inaugurato ufficialmente il nuovo "Headquarters & Technology Center" (di seguito per brevità HQTC) di via Torino-Pianezza a Collegno, ovvero un polo tecnologico che ospita un grande Technology Center oltre agli uffici centrali del Gruppo che in tale sede sono stati spostati per coordinare in maniera forte le varie realtà del Gruppo.

Il nuovo centro, in cui PRIMA INDUSTRIE ha investito 8,5 milioni di euro con un leasing finanziario (oltre ai circa 6,5 milioni di euro di macchine complessivamente esposte nella sala demo) e che è stato realizzato in meno di un anno dalla posa della prima pietra, è strutturato in 5000 mq totali di cui 2500 dedicati agli uffici corporate di PRIMA INDUSTRIE e divisionali di PRIMA POWER e 2500 dedicati alla sala Demo e all'ospitalità dei clienti. Una struttura in

grado di ospitare comodamente quattro delegazioni di clienti in contemporanea, con una sala corsi da 80 posti, una sala demo dedicata ai clienti provenienti da tutte le parti del mondo, in cui sono in funzione 11 delle nostre macchine, fra cui un'intera linea di produzione.

L'edificio è dotato delle più moderne tecnologie per il risparmio energetico, che vanno dall'isolamento termico alla produzione stessa dell'energia grazie a pannelli fotovoltaici, pannelli solari ed un impianto geotermico. Anche la gestione dell'illuminazione è automatizzata con un sistema domotico, al fine di ridurre gli sprechi. In altri termini ciò significherebbe ridurre le emissioni di CO₂ di circa 300 tonnellate l'anno. Una filosofia strettamente legata alla tecnologia "Green Means" che PRIMA INDUSTRIE applica a tutte le linee di prodotto e che permette una forte riduzione dei consumi rispetto alle tecnologie convenzionali.

Contesto Macroeconomico

L'economia mondiale si è dimostrata piuttosto resiliente nel quadro dei recenti inaspettati sviluppi. In quasi tutte le principali aree è in atto una ripresa o quantomeno un consolidamento congiunturale. I dati economici, a partire dall'ultimo trimestre del 2016 hanno sorpreso favorevolmente in tutte le aree - e in misura particolarmente marcata nell'Eurozona. L'attività manifatturiera sta nuovamente accelerando, così come quella nei servizi, e la crescita del PIL globale sta gradualmente risalendo dai minimi di inizio anno. Tale miglioramento riflette diversi processi paralleli, che riguardano Eurozona, Cina, USA e i Paesi produttori di materie prime (petrolio in primis).

La nuova accelerazione degli USA e produttori di petrolio dovrebbe estendersi al 2017. Invece, l'Eurozona sarà interessata da spinte contrastanti: in negativo, una perdita di potere d'acquisto delle famiglie per il rincaro delle materie prime energetiche; in positivo, una probabile ripresa dell'export e degli investimenti delle imprese. Infine, la politica fiscale non sarà affatto espansiva, ma al massimo neutrale. Sulla Cina, anche se l'economia è andata meglio del previsto negli ultimi mesi, continua ad aleggiare l'ombra degli squilibri finanziari. Bilanciando i diversi fattori in gioco, riteniamo che il rallentamento di Europa e Cina sarà modesto, tanto che la crescita mondiale dovrebbe comunque riaccelerare il prossimo anno.

Secondo le analisi fornite dal Global Economic Outlook di Deloitte e dall'Ufficio Studi di Intesa Sanpaolo l'economia globale sarà caratterizzata da alcuni principali trend nelle diverse aree geografiche.

Da un lato si evidenziano prospettive di crescita per l'economia statunitense rispetto alla prima metà del 2016, trainata dall'incremento dell'occupazione e di conseguenza del reddito crescente delle famiglie. Il 2017 per gli USA sarà un anno di transizione, scandito dalla ricerca di un compromesso legislativo sulle riforme promesse in campagna elettorale e da eventuali segnali di protezionismo. Nella seconda metà dell'anno, con l'attesa entrata in vigore della riforma tributaria per imprese e famiglie, e un probabile aumento della spesa pubblica per difesa e infrastrutture, la crescita dovrebbe accelerare, mantenendosi poco sopra il 2%. Il 2018 dovrebbe registrare appieno gli effetti dello stimolo fiscale ed essere caratterizzato da un crescente eccesso di domanda, soprattutto sul mercato del lavoro.

D'altro canto, per quanto riguarda la cosiddetta Eurozona il fenomeno Brexit non ha per il momento prodotto effetti evidenti dovuti all'azione delle banche centrali; ciò non implica però che non ci saranno importanti conseguenze a lungo termine, come i rischi derivanti da una potenziale interruzione delle relazioni commerciali che non sono ad oggi scomparsi.

La ripresa economica prosegue a ritmi superiori al potenziale. I dati recenti indicano un'accelerazione del PIL a ridosso del nuovo anno, grazie al recupero del manifatturiero. Le stime per il 2017 indicano una crescita dell'1,5%. Nel 2018, il PIL potrebbe accelerare a 1,6-1,7%. La performance di crescita all'interno della zona euro rimane variegata, ma è ormai diffusa a quasi tutti i Paesi membri. La domanda estera contribuirà alla crescita più delle attese, ma il sentiero rimane incerto ed in ogni caso non paragonabile a quello pre-crisi. I rischi per lo scenario sono ancora verso il basso, e tengono conto del fitto calendario elettorale dei prossimi mesi nei principali Paesi.

Per quanto riguarda la Cina, nuovi studi discutono se il livello del debito della Cina sia eccessivo e pericoloso, e se i massicci investimenti in infrastrutture abbiano effettivamente creato un valore economico. Nel frattempo, nuovi dati del governo cinese indicano che l'economia appare in via di stabilizzazione.

In Giappone la Banca Centrale sembra aver esaurito le mosse per rafforzare l'economia attraverso la politica monetaria. Le politiche di *quantitative easing* e tassi di interesse negativi hanno avuto scarso effetto. Ora la banca ha come obiettivo, nella curva dei rendimenti a lungo termine, il mantenimento delle obbligazioni a 10 anni con rendimenti prossimi allo zero.

In India, pur permanendo le preoccupazioni per il ristagno degli investimenti, del settore minerario, agricolo e delle costruzioni, le recenti riforme hanno generato un sentimento di fiducia verso il business e l'economia.

Un complessivo miglioramento caratterizza anche l'economia russa, nonostante permanga una preoccupazione diffusa; mentre un segnale di ripresa per l'economia del Brasile è dato dal taglio del tasso di riferimento da parte della banca centrale per la prima volta in quattro anni nel mese di ottobre 2016. Dopo la crisi economica, un calo dei tassi di interesse dovrebbe essere un segnale positivo per i consumatori e le imprese. Ulteriori tagli dipendono però dall'inflazione che è ancora superiore rispetto ai target della banca centrale.

Per quanto concerne in particolare il settore di riferimento del Gruppo, nonostante il rallentamento della crescita dell'economia globale e gli alti livelli di incertezza nelle relazioni commerciali internazionali, l'industria europea delle macchine utensili mostra chiari segni di forza. La produzione di macchine utensili in Europa accresce la propria quota sul mercato globale superando il 40% nel 2016.

Gli investimenti in attrezzature di produzione moderne rimane relativamente basso, ma la ripresa dell'attività economica è visibile e la fiducia delle imprese in Europa può sostenere la crescita ulteriore degli investimenti. Tutti gli indicatori economici provenienti dai mercati di destinazione indicano una dinamica di crescita stabile.

La produzione mondiale di macchine utensili diminuirà leggermente (2% - 3%) da 61,5 miliardi di euro nel 2015 a 60 miliardi di euro nel 2016. Brasile e Cina stanno segnalando un consumo di macchine utensili negativo e una produzione con valori negativi a due cifre. CECIMO stima che l'industria europea delle macchine utensili saprà sconfiggere questa tendenza e confermare i buoni risultati del 2015.

Le esportazioni verso l'Asia sono in calo in linea con gli sviluppi economici locali. Le esportazioni verso la Russia sono fortemente influenzate (-30% su base annua) dalle sanzioni commerciali dell'UE. Le esportazioni verso le Americhe sono in aumento a causa degli investimenti in stabilimenti automobilistici nuovi o rimodernati negli USA e in Messico. Infine il consumo domestico europeo è sostenuto da un clima per gli investimenti resiliente in Europa, con costanti investimenti in impianti e sistemi di produzione più efficienti.

UCIMU (l'Associazione italiana dei costruttori di macchine utensili) l'industria italiana costruttrice di macchine utensili, robot e automazione archivia il 2016 registrando segno più per buona parte degli indicatori economici e si prepara ad un 2017 di ulteriore crescita.

Ricavi e redditività

Si espongono qui di seguito i principali dettagli di Ricavi e Redditività del Gruppo Prima Industrie.

RICAVI E REDDITIVITÀ	31/12/16	31/12/15	VARIAZIONI
<i>valori espressi in migliaia di euro</i>			
RICAVI	393.886	364.466	29.420
EBITDA	35.409	31.402	4.007
EBIT	18.528	17.487	1.041
EBT	11.347	8.132	3.215
RISULTATO NETTO	10.160	5.606	4.554

I ricavi consolidati al 31/12/2016 ammontano a 393.886 migliaia di euro in aumento del 8,1% rispetto all'esercizio 2015 (pari a 364.466 migliaia di euro).

Si riportano qui di seguito i ricavi consolidati su base geografica al 31/12/2016 confrontati con l'esercizio precedente.

RICAVI	31/12/16		31/12/15	
	<i>migliaia di euro</i>	%	<i>migliaia di euro</i>	%
EMEA	226.094	57,4	228.640	62,7
AMERICAS	94.331	23,9	80.919	22,2
APAC	73.461	18,7	54.907	15,1
TOTALE	393.886	100,0	364.466	100,0

Si osserva che il Gruppo ha generato ricavi consolidati nell'area EMEA per 226.094 migliaia di euro; in particolare il Gruppo ha realizzato buoni risultati in Italia (16,2% dei ricavi consolidati), nei Paesi del Nord Europa (8,7% dei ricavi consolidati), in Spagna (6,7% dei ricavi consolidati) ed in Germania (6,0% dei ricavi consolidati).

La quota realizzata nelle AMERICAS è sostanzialmente cresciuta rispetto al 2015, passando da 80.919 migliaia di euro a 94.331 migliaia di euro (+16,6%); gran parte di tale crescita è riferibile agli USA, i cui ricavi sono passati da 64.121 migliaia di euro a 72.108 migliaia di euro.

Per quanto riguarda i Paesi dell'APAC i ricavi sono cresciuti rispetto al 2015; tale crescita è riferibile principalmente alla Cina e, in secondo luogo, alla Corea del Sud e all'India, i cui ricavi passano rispettivamente da 38.622 migliaia di euro a 52.284 migliaia di euro (+35,4% e pari al 13,3% del fatturato consolidato), da 3.733 migliaia di euro a 8.690 migliaia di euro e da 2.304 migliaia di euro a 4.929 migliaia di euro.

Qui di seguito si espone la suddivisione dei ricavi per segmento al lordo delle partite intersettoriali (per maggiori indicazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo si veda il Capitolo 7 - Informativa di Settore).

RICAVI	31/12/16		31/12/15	
	<i>migliaia di euro</i>	%	<i>migliaia di euro</i>	%
PRIMA POWER	368.669	93,6	326.190	89,5
PRIMA ELECTRO	42.222	10,7	53.435	14,7
Ricavi intersettoriali	(17.005)	(4,3)	(15.159)	(4,2)
TOTALE	393.886	100,0	364.466	100,0

Per completare l'informativa sui ricavi si espone qui di seguito la suddivisione degli stessi (al netto delle partite intersettoriali) per segmento e per area geografica, sia per l'esercizio 2016 che per l'esercizio 2015.

RICAVI SEGMENTO/AREA 31/12/2016	EMEA	AMERICAS	APAC	TOTALE
<i>migliaia di euro</i>				
PRIMA POWER	206.179	91.466	70.709	368.354
PRIMA ELECTRO	19.915	2.865	2.752	25.532
TOTALE	226.094	94.331	73.461	393.886

RICAVI SEGMENTO/AREA 31/12/2015	EMEA	AMERICAS	APAC	TOTALE
<i>migliaia di euro</i>				
PRIMA POWER	199.135	77.836	49.133	326.104
PRIMA ELECTRO	29.505	3.083	5.774	38.362
TOTALE	228.640	80.919	54.907	364.466

Da quanto sopra si osserva che la crescita complessiva dei ricavi è attribuibile alla divisione PRIMA POWER, mentre la divisione PRIMA ELECTRO ha registrato ricavi in significativa contrazione a causa del forte calo delle forniture di sistemi di saldatura orbitale (destinate al settore *oil & gas*) oltre che della riduzione nelle vendite di laser CO₂ non ancora compensato dall'avvio da importanti forniture di laser fibra.

I ricavi della divisione PRIMA POWER sono in crescita di 42.250 migliaia di euro rispetto al 2015 (+13,0%). La divisione ha realizzato vendite nell'area EMEA (prevalentemente in Italia, Paesi del Nord Europa, Germania, Spagna) per il 56%, nei Paesi dell'AMERICAS (principalmente NAFTA) per il 24,8% e nell'area APAC (prevalentemente Cina) per il 19,2%.

I ricavi della divisione PRIMA ELECTRO sono in decremento di 12.830 migliaia di euro rispetto al 2015. La divisione ha realizzato vendite nell'area EMEA (prevalentemente Italia e Benelux) per il 78%, nei Paesi dell'AMERICAS per il 11,2% e nell'area APAC (prevalentemente Cina) per il 10,8%.

Il Valore della produzione al 31/12/2016 risulta pari a 407.258 migliaia di euro, in aumento del 4,2% (pari a 16.601 migliaia di euro) rispetto all'esercizio 2015 (lo scorso anno era pari a 390.657 migliaia di euro). Nel valore della produzione del periodo sono presenti incrementi per lavori interni pari a 10.450 migliaia di euro (erano 11.751 migliaia di euro al 31/12/2015); tali costi si riferiscono principalmente ad investimenti in attività di sviluppo. Sono altresì presenti Altri ricavi operativi per 4.218 migliaia di euro (4.773 migliaia di euro al 31/12/2015).

INDICATORI DI PERFORMANCE	31/12/16		31/12/15	
	<i>migliaia di euro</i>	<i>% sui ricavi</i>	<i>migliaia di euro</i>	<i>% sui ricavi</i>
EBITDA	35.409	9,0	31.402	8,6
EBITDA Adj (*)	36.135	9,2	32.011	8,8
EBIT	18.528	4,7	17.487	4,8
EBIT Adj (*)	20.282	5,1	18.504	5,1
EBT	11.347	2,9	8.132	2,2
EBT Adj (*)	12.052	3,1	11.558	3,2
RISULTATO NETTO	10.160	2,6	5.606	1,5
RISULTATO NETTO ATTRIBUIBILE ALLA CAPOGRUPPO	10.102	2,6	6.017	1,7

(*) al netto delle partite di natura non ricorrente

L'EBITDA del Gruppo è pari a 35.409 migliaia di euro (9% dei ricavi) ed è in aumento rispetto all'esercizio precedente di 4.007 migliaia di euro (al 31/12/2015 era pari a 31.402 migliaia di euro).

Si espone qui di seguito l'EBITDA del Gruppo al 31/12/2016 e al 31/12/2015 suddiviso per segmento (al lordo delle partite intersettoriali).

EBITDA	31/12/16		31/12/15	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
PRIMA POWER	34.363	97,1	25.246	80,4
PRIMA ELECTRO	1.257	3,5	6.134	19,5
Partite intersettoriali ed elisioni	(211)	(0,6)	22	0,1
TOTALE	35.409	100,0	31.402	100,0

L'aumento di tale indicatore è attribuibile prevalentemente all'accresciuto fatturato della Divisione PRIMA POWER. Occorre precisare che gli eventi non ricorrenti sull'EBITDA sono pari a -726 migliaia di euro (-846 migliaia di euro relativi a costi di ristrutturazione/riorganizzazione e +120 migliaia di euro relativi a contenziosi e penalità da clienti/fornitori); al 31/12/2015 gli eventi non ricorrenti erano negativi per 609 migliaia di euro.

L'EBIT consolidato al 31/12/2016 risulta pari a 18.528 migliaia di euro (pari al 4,7% del fatturato consolidato) ed è in aumento di 1.041 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2015 (pari a 17.487 migliaia di euro).

Su questo risultato incidono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per 11.931 migliaia di euro, delle immobilizzazioni materiali per 3.922 migliaia di euro, oltre all'effetto non ricorrente riconducibile alla svalutazione per 1.028 migliaia di euro riferibile a costi di sviluppo della Divisione PRIMA ELECTRO. Per quanto riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, essi si riferiscono principalmente agli ammortamenti dei costi di sviluppo (7.994 migliaia di euro) ed agli ammortamenti relativi alle attività a vita utile definita iscritte nell'ambito dell'aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER (marchio e relazioni con la clientela - "customer list") che sono pari a 3.137 migliaia di euro.

Si espone qui di seguito la suddivisione dell'EBIT per segmento al 31/12/2016 e 31/12/2015 al lordo delle partite intersettoriali.

EBIT	31/12/16		31/12/15	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
PRIMA POWER	22.139	119,5	14.578	83,4
PRIMA ELECTRO	(3.415)	(18,4)	2.872	16,4
Partite intersettoriali ed elisioni	(196)	(1,1)	37	0,2
TOTALE	18.528	100,0	17.487	100,0

L'EBT consolidato al 31/12/2016 è positivo per 11.347 migliaia di euro ed è in aumento di 3.215 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (positivo per 8.132 migliaia di euro). Tale valore sconta oneri netti derivanti dalla gestione finanziaria (compresi utili e perdite su cambi) per 8.230 migliaia di euro (al 31/12/2015 erano pari a 9.311 migliaia di euro). Occorre precisare che il risultato degli oneri finanziari netti al 31/12/2015 era influenzato dagli oneri non ricorrenti ammontanti a 2.123 migliaia di euro sostenuti fra febbraio e marzo 2015, in seguito all'integrale rimborso anticipato del finanziamento FINPOLAR che aveva comportato anche la chiusura del contratto derivato relativo a tale finanziamento.

GESTIONE FINANZIARIA (€/000)	31/12/16	31/12/15
Oneri <i>Bond</i>	(2.421)	(2.167)
Oneri Finanziamento <i>Club Deal</i>	(1.295)	(1.436)
Oneri Finanziamento <i>Finnish Loan</i>	(652)	(351)
Oneri anticipati finanziamento FINPOLAR	-	(2.123)
Oneri finanziamento FINPOLAR	-	(295)
Proventi/Oneri netti strumenti finanziari derivati (CRS)	(916)	442
Oneri netti strumenti finanziari derivati (IRS)	-	(1)
Altri proventi/oneri finanziari	(2.597)	(2.848)
Oneri finanziari netti	(7.881)	(8.779)
Risultato netto transazioni valuta estera	(349)	(532)
Totale gestione finanziaria	(8.230)	(9.311)

Il risultato della gestione cambi è negativo per 349 migliaia di euro (al 31/12/2015 era negativo per 532 migliaia di euro). Il risultato derivante dalla gestione dei derivati sui cambi è negativo per 916 migliaia di euro; tale risultato è dovuto all'apprezzamento del dollaro avvenuto nell'ultimo trimestre del 2016 ed in larga parte (896 migliaia di euro) non realizzato in quanto si riferisce al *fair value* di contratti aperti alla fine dell'esercizio 2016.

Il risultato netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è positivo per 1.057 migliaia di euro e si riferisce ad una plusvalenza generata dalla cessione di azioni della EPS SA. Il risultato netto di altre partecipazioni è negativo per 8 migliaia di euro e si riferisce ad un svalutazione della partecipazione Caretek Srl detenuta dalla PRIMA ELECTRO SpA.

Il RISULTATO NETTO del Gruppo al 31/12/2016 è positivo per 10.160 migliaia di euro (era pari a 5.606 migliaia di euro al 31/12/2015); mentre il Risultato Netto di pertinenza della Capogruppo è pari a 10.102 migliaia di euro. Le imposte sul reddito dell'esercizio 2016 evidenziano un saldo netto negativo di 1.187 migliaia di euro. Il saldo della fiscalità corrente e differita è negativo per 724 migliaia di euro, l'IRAP è pari a 341 migliaia di euro e le altre imposte incluse quelle relative ad esercizi precedenti sono pari a 122 migliaia di euro.

Situazione Patrimoniale

Si espone qui di seguito una situazione patrimoniale riclassificata del Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/16	31/12/15	VARIAZIONI
Immobilizzazioni materiali e immateriali	87.733	83.067	4.666
Avviamento	103.262	103.170	92
Partecipazioni e altre attività non correnti	1.158	1.400	(242)
Attività fiscali per imposte anticipate	11.555	9.846	1.709
ATTIVITÀ NON CORRENTI	203.708	197.483	6.225
Rimanenze	98.561	93.993	4.568
Crediti commerciali	88.377	86.414	1.963
Debiti commerciali	(88.449)	(78.323)	(10.126)
Acconti	(26.029)	(21.385)	(4.644)
CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	72.460	80.699	(8.239)
Altre attività e passività correnti	(15.650)	(11.200)	(4.450)
Attività e passività fiscali correnti	(2.641)	(229)	(2.412)
Fondi per rischi e benefici ai dipendenti	(26.688)	(23.860)	(2.828)
Passività fiscali per imposte differite	(8.341)	(10.518)	2.177
Attività non correnti destinate alla dismissione	319	284	35
CAPITALE INVESTITO NETTO	223.167	232.659	(9.492)
INDEBITAMENTO NETTO	84.215	101.747	(17.532)
PATRIMONIO NETTO	138.952	130.912	8.040
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo</i>	<i>137.740</i>	<i>129.716</i>	<i>8.024</i>
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza</i>	<i>1.212</i>	<i>1.196</i>	<i>16</i>
FONTI DI FINANZIAMENTO	223.167	232.659	(9.492)

Le Immobilizzazioni materiali ed immateriali (diverse dall'Avviamento) del Gruppo PRIMA INDUSTRIE sono aumentate rispetto allo scorso esercizio di 4.666 migliaia di euro. I movimenti dell'anno sono relativi a:

- incrementi al netto delle dismissioni per 21.347 migliaia di euro, di cui 9.711 migliaia di euro relativi ai costi di sviluppo e 7.330 migliaia di euro relativi alla nuova sede HQTC (di cui 7 milioni di euro da leasing finanziario ed il resto per costi sostenuti direttamente);
- ammortamenti e svalutazioni per 16.881 migliaia di euro e
- differenze di cambio positive per 200 migliaia di euro.

La variazione dell'esercizio relativa all'avviamento è imputabile al solo adeguamento valutario.

Le Partecipazioni e altre attività non correnti diminuiscono di 242 migliaia di euro in seguito a:

- un effetto negativo per 214 migliaia di euro in seguito alla cessione di azioni della partecipazione EPS SA detenuta dalla PRIMA ELECTRO SpA (cessione che ha generato una plusvalenza di 1.057 migliaia di euro);
- un effetto negativo per 25 migliaia di euro per effetto del rimborso del finanziamento erogato dalla PRIMA ELECTRO SpA alla società Caretek Srl;
- un effetto negativo per 20 migliaia di euro in seguito alla diminuzione della voce Altri Crediti;
- un effetto positivo per 18 migliaia di euro dovuto all'aumento di capitale sociale (+25 migliaia di euro) ed alla svalutazione (-8 migliaia di euro) della partecipazione Caretek Srl detenuta dalla PRIMA ELECTRO SpA.

Il Capitale Circolante Operativo è diminuito rispetto allo scorso esercizio di 8.239 migliaia di euro; tale variazione deriva principalmente dal miglioramento nella gestione dei crediti commerciali e delle rimanenze di magazzino, che hanno visto una riduzione dei giorni medi di incasso e di rotazione delle scorte.

Il Capitale Investito Netto è diminuito rispetto allo scorso esercizio di 9.492 migliaia di euro per effetto principalmente del decremento di 8.239 migliaia di euro del Capitale Circolante Operativo già commentato in precedenza.

Al 31/12/2016 l'Indebitamento Netto del Gruppo risulta pari a 84.215 migliaia di euro; rispetto alla chiusura del precedente esercizio si registra una diminuzione di 17.532 migliaia di euro (per ulteriori commenti su questa voce si rimanda al successivo paragrafo "Posizione finanziaria netta").

Il Patrimonio Netto è aumentato rispetto allo scorso esercizio di 8.040 migliaia di euro. Tale aumento è frutto dell'effetto positivo derivanti dal risultato del periodo complessivo del Gruppo (10.661 migliaia di euro) e dall'effetto negativo derivante dal pagamento dei dividendi (2.621 migliaia di euro).

Impairment test e avviamento

Nell'attuale congiuntura economica la verifica della eventuale perdita di valore delle attività è di fondamentale importanza. Un processo indispensabile nella redazione del bilancio del Gruppo PRIMA INDUSTRIE risulta essere l'*impairment* test sugli avviamenti iscritti in bilancio.

Al fine di permettere agli utilizzatori del bilancio di cogliere in modo appropriato l'intero processo di valutazione delle attività (le assunzioni alla base, la metodologia di stima, i parametri utilizzati, ecc.), nelle successive note al bilancio consolidato (si veda Nota 8.2- Immobilizzazioni immateriali) si darà ampia spiegazione delle valutazioni e delle assunzioni degli amministratori in merito a tale argomento. L'approvazione dell'approccio metodologico e delle assunzioni sottostanti l'*impairment* test dell'avviamento da parte degli amministratori di PRIMA INDUSTRIE è avvenuta in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione del presente bilancio.

Si evidenzia che dai riscontri effettuati non è emersa alcuna criticità in termini di *impairment*.

Posizione Finanziaria netta

Al 31/12/2016 la posizione finanziaria netta del Gruppo mostra un indebitamento netto pari a 84.215 migliaia di euro rispetto a 101.747 migliaia di euro al 31/12/2015.

Qui di seguito si espone il dettaglio della posizione finanziaria netta.

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/16	31/12/15
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI	(62.680)	(41.365)
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	(792)	(839)
DEBITI A BREVE	35.790	25.731
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE	111.897	118.220
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	84.215	101.747

Al fine di fornire una migliore informativa relativamente alla posizione finanziaria netta consolidata al 31/12/2016, occorre ricordare che (oneri inclusi):

- il *Bond* ammonta complessivamente a 40.531 migliaia di euro;
- il Finanziamento di tipo *Club Deal* ammonta complessivamente a 29.507 migliaia di euro;
- il *Finnish Loan* ammonta complessivamente a 21.079 migliaia di euro;
- i debiti verso società di leasing (quasi esclusivamente di natura immobiliare) ammontano a 10.208 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli in merito alla posizione finanziaria netta si veda la Nota 8.11 - Posizione Finanziaria Netta.

Attività commerciale e portafoglio ordini

Nel corso dell'esercizio 2016 l'acquisizione ordini del Gruppo (inclusiva dell'*after-sale service*) è stata pari a 426,5 milioni di euro in aumento rispetto ai 389,9 milioni di euro al 31/12/2015. L'acquisizione ordini del segmento PRIMA POWER è stata pari a 401,3 milioni di euro, quella relativa al segmento PRIMA ELECTRO, da soli clienti esterni al Gruppo, è stata pari a 25,2 milioni di euro.

Il portafoglio ordini consolidato (non inclusivo dell'*after-sale service*) al 31/12/2016 ammonta a 143,4 milioni di euro (rispetto a 117,7 milioni di euro al 31/12/2015). Il portafoglio comprende 136,4 milioni di euro relativi al segmento PRIMA POWER e 7 milioni di euro relativi al segmento PRIMA ELECTRO.

Al 31/01/2017 il portafoglio ordini si attesta a 161,2 milioni di euro.

Ricerca e Sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2016 è stata complessivamente pari a 22.917 migliaia di euro (di cui 16.155 migliaia di euro nel segmento PRIMA POWER e 6.762 migliaia di euro nel segmento PRIMA ELECTRO) pari a circa il 5,8% dei ricavi consolidati.

La quota capitalizzata è stata pari a 10.098 migliaia di euro (di cui 6.668 migliaia di euro nel segmento PRIMA POWER e 3.430 migliaia di euro nel segmento PRIMA ELECTRO).

Il livello di costi sostenuti in attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, testimonia il costante impegno del Gruppo per l'investimento sul futuro ed il miglioramento, tramite la presenza di prodotti sempre tecnologicamente all'avanguardia, della propria competitività sui mercati internazionali. Per tutte le attività di sviluppo capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri.

Nel corso dell'esercizio le principali attività realizzate dalla divisione PRIMA POWER sono state le seguenti:

- l'introduzione sul mercato di una macchina 2D Laser Genius dotata delle seguenti innovazioni:
 - una testa di taglio di nuova concezione equipaggiata con ottiche adattive;
 - una sorgente laser fibra da 4kW sviluppata e prodotta internamente;
 - un sistema di automazione 2D sviluppato internamente dotato di una nuova opzione di carico veloce di fogli singoli;
 - un controllo numerico più veloce con un'interfaccia utente rinnovata che garantisce nativamente la connessione con il software per monitorare la produttività ed affidabilità delle macchine laser, in linea con l'evoluzione di Industria 4.0;
- l'introduzione di una macchina 3D della famiglia Laser Next, dotata di maggiori dimensioni ed equipaggiata con il laser fibra 3kW sviluppato internamente;
- la realizzazione di una nuova generazione di punzonatrice a torretta (*Punch Genius*), che fornisce una migliore

efficienza energetica, un basso fabbisogno di manutenzione ed una elevata velocità di funzionamento;

- la realizzazione di una nuova tecnologia di punzonatura e taglio laser (*Combi Genius*), i cui elementi fondamentali sono l'equipaggiamento con il laser fibra 4kW sviluppato internamente e l'ampia gamma di *tool*, la loro velocità e facilità di sostituzione;
- la realizzazione di ottimizzazioni e completamenti sul nuovo CAM 3D di programmazione legati a opzioni del prodotto Pannellatrici;
- l'avvio alla produzione ed installazione presso clienti della nuova serie di macchine pannellatrici (Bce SMART 2220) e completamento delle attività di sviluppo dalla nuova pannellatrice EBe7;
- il rilascio della nuova Press Brake eP2040;
- il rilascio della nuova configurazione di linea PSBB compatta con PCD+BSD+EBe, presentata alla fiera Euroblech 2016;
- l'estensione alle taglie inferiori della funzione CNC *crowning* derivata dalla Press Brake eP2040;
- lo sviluppo di una "dual workstation" delle macchine Laserdyne concepita per sostenere l'aumento della produttività nel settore aeronautico; si tratta di un nuovo sistema dotato di due stazioni di lavorazione indipendenti all'interno di una singola struttura; il nuovo sistema è già stato presentato alla stampa specializzata e consegnato in 3 unità. Tale nuovo prodotto è stato presentato alla fiera IMTS2016 di Chicago nel mese di settembre 2016;
- l'attività in materia di Additive Manufacturing, sul cui tema sono state altresì svolte attività tecniche con riferimento al progetto europeo Borealis di cui PRIMA INDUSTRIE è capofila.

Nel corso dell'esercizio le principali attività realizzate dalla divisione PRIMA ELECTRO sono state le seguenti (suddivise per linea di business):

Open Control

- il completamento dello sviluppo dell'applicazione di un nuovo controllo numerico per le macchine laser per il taglio 2D e per le pannellatrici per le quali è stata progettata una nuova console di comando;
- il completamento dello sviluppo del sistema di controllo della nuova pressa piegatrice caratterizzato dallo sviluppo di speciali algoritmi e dall'adozione di particolari motori elettrici per la riduzione dei consumi elettrici;
- il completamento dello sviluppo dell'applicazione del CNC OPEN per le pannellatrici della serie Bce SMART;
- lo sviluppo di una nuova taglia nella famiglia di azionamenti elettrici OD700 con interfaccia Ethercat;
- il completamento di un nuovo controllo numerico per le macchine di taglio plasma e laser;
- la realizzazione di due dimostratori della tecnologia Additive Manufacturing, basati sul CNC OPEN.

Prodotti Speciali

- gli sviluppi di elettronica di potenza per il controllo dei motori dei compressori stazionari;
- lo sviluppo di un'unità di controllo per essiccatori, attualmente in fase di certificazione;
- l'avvio del progetto di una unità di controllo e conversione di energia per sistemi di "Energy Storage" basati su idrogeno;
- lo sviluppo di un alimentatore ottico per applicazioni nel settore ferroviario;
- lo sviluppo di un dispositivo di controllo e pilotaggio di motori elettrici utilizzati per veicoli sottomarini.

Sorgenti Laser

- il completamento dello sviluppo e la costruzione del prototipo del laser fibra CF4000;
- lo sviluppo del modello CF1000 per applicazioni che richiedono basse potenze;
- lo sviluppo di un nuovo modello di laser denominato Twin Laser che può utilizzare sia la luce laser emessa direttamente dai diodi oppure quella emessa dalla fibra risonante;
- il proseguimento delle attività di sviluppo di moduli a stato solido per il pompaggio ottico di nuove sorgenti laser fibra.

Personale

Al 31/12/2016 i dipendenti del Gruppo sono pari a 1.664 di cui 1.406 nella Divisione PRIMA POWER e 258 nella divisione PRIMA ELECTRO. Rispetto al 31/12/2015 essi risultano complessivamente in aumento di 21 unità.

VALORI ESPRESSI IN UNITÀ	PRIMA POWER		PRIMA ELECTRO		PRIMA GROUP	
	31/12/16	31/12/15	31/12/16	31/12/15	31/12/16	31/12/15
Production & Installation	479	479	119	128	598	607
Sales & Marketing	160	152	37	33	197	185
Service & Spare Parts	461	439	15	16	476	455
R&D and Product Management	187	185	64	62	251	247
General & Administrative	119	124	23	25	142	149
Totale	1.406	1.379	258	264	1.664	1.643

Al fine di fornire una migliore comparabilità alcuni dati del 2015 sono stati riclassificati

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 5, comma 8 del Regolamento recante disposizioni in materia di parti correlate n° 17221, emanato da Consob in data 12/03/2010, si riporta qui di seguito un prospetto riepilogativo delle operazioni (erogazioni e rimborsi) relative ai finanziamenti intercompany che, ai sensi dell'art. 14, comma 2 del citato Regolamento e dell'art. 32 del Regolamento adottato dalla società in materia di parti correlate, sono esenti dall'applicazione della relativa procedura.

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/15	EROGAZIONI (*)	RIMBORSI	INTERESSI	31/12/16
Finanziamenti erogati da Prima Industrie SpA					
Finn-Power OY	104	-	(204)	100	-
Prima Electro SpA	-	1.500	(206)	25	1.319
Prima Power Laserdyne LLC	3.239	111	-	95	3.445
Prima Power Suzhou CO. LTD.	1.517	1.500	-	114	3.131
Finanziamenti erogati da Prima Power Iberica S.L.					
Prima Industrie SpA	2.519	1.500	(120)	101	4.000
Finanziamenti erogati da Osai UK LTD					
Prima Electro SpA	206	-	(12)	6	200
Finanziamenti erogati da Prima Power North America					
Prima Power Laserdyne LLC	927	-	(938)	11	-
TOTALE	8.512	4.611	(1.480)	452	12.095

(*) I finanziamenti verso la società Prima Power Laserdyne LLC sono stati erogati in dollari

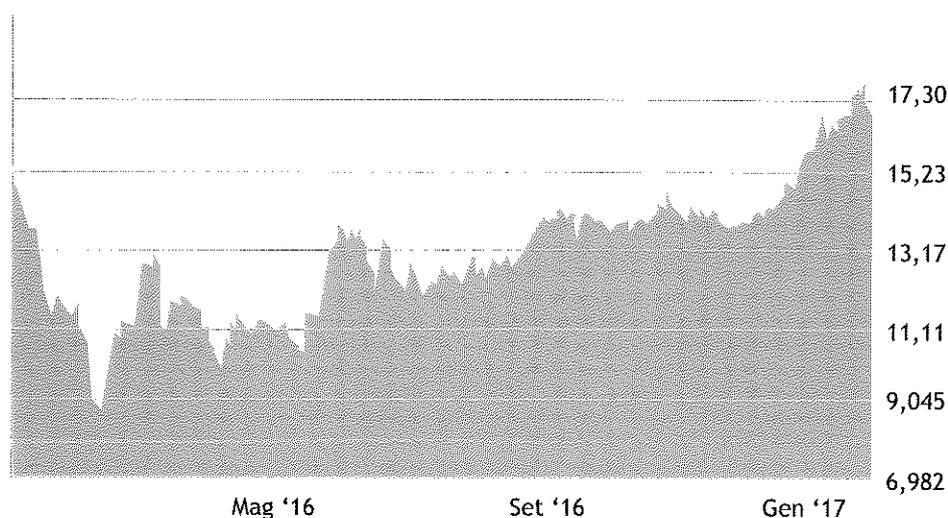
Per ulteriori dettagli in merito alle altre operazioni intrattenute dal Gruppo con parti correlate, si veda la Nota 8.31 - Informativa su parti correlate.

Andamento del Titolo e Azioni Proprie

Nel corso del 2016 il valore del titolo PRIMA INDUSTRIE è passato da un valore unitario di 14,72 euro al 04/01/2016 ad un valore di 15,82 euro per azione al 30/12/2016.

Il valore minimo del titolo nel periodo è stato pari a 8,75 euro (11/02/2016), mentre il valore massimo è stato quello pari a 15,82 euro, in chiusura d'anno. Inoltre il titolo, successivamente alla chiusura dell'anno, ha continuato un trend di crescita portandosi su valori stabilmente superiori a 16,5 euro per azione.

Tale andamento è illustrato nel grafico che segue:



In data 21/04/2016 l'Assemblea dei soci di PRIMA INDUSTRIE SpA ha autorizzato l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi, di azioni ordinarie di PRIMA INDUSTRIE SpA per un numero massimo di azioni pari a 500.000, stabilendo in euro 10.000.000 il controvalore massimo per l'acquisto, autorizzando fin da ora la disposizione delle azioni proprie, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile.

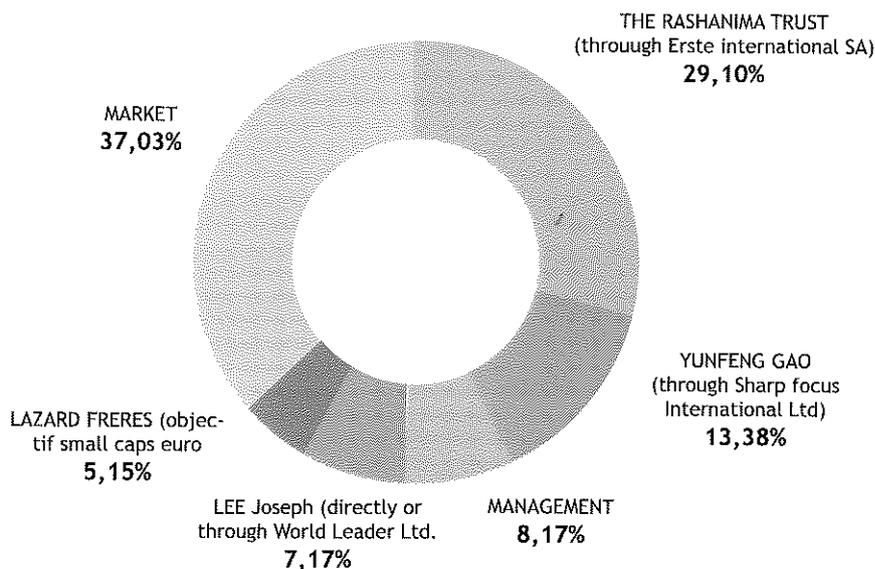
Gli acquisti saranno effettuati sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi secondo le modalità operative stabilite nel regolamento di Borsa Italiana SpA, in conformità all'art. 144 bis, comma 1, lett. b), del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modificazioni.

Alla data della presente Relazione Finanziaria Annuale PRIMA INDUSTRIE non detiene alcuna azione propria.

Azionariato

Al 31/12/2016 il capitale sociale di PRIMA INDUSTRIE SpA ammonta ad Euro 26.208.185 ripartito in n°10.483.274 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna. Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie.

Alla luce delle risultanze del libro Soci e delle comunicazioni pervenute alla Società o all'autorità di vigilanza, la struttura azionaria più aggiornata, con evidenza delle partecipazioni rilevanti, si presenta come segue:



Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 1, lett. w-quater 1) del D. Lgs. 58/1998 e dell'articolo 117, comma 1 del Regolamento Emittenti Consob 11971/1999, sono classificate come partecipazioni rilevanti le partecipazioni di coloro che partecipano al capitale sociale dell'Emittente con una quota superiore al 5%, essendo l'Emittente definito come PMI.

Corporate Governance

Il quadro complessivo della *corporate governance* di PRIMA INDUSTRIE, inteso come il sistema delle regole e delle procedure cui gli organi sociali fanno riferimento per ispirare la propria linea di condotta ed adempiere alle diverse responsabilità nei confronti dei propri *stakeholder*, è stato definito tenendo presenti le norme vigenti e le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Ai sensi dell'articolo 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998, (il "TUF") e degli articoli 89-bis e 144-decies del Regolamento Emittenti Consob, la Società redige annualmente la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" (basata sul principio del "*comply or explain*") con la quale fornisce idonea informativa sul proprio sistema di *Corporate Governance*. In particolare la Relazione contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *Governance* applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La Relazione fornisce, anzitutto, numerose informazioni circa gli organi sociali della Società, la loro composizione, la durata in carica, il funzionamento, le loro attribuzioni e altre informazioni circa gli ulteriori elementi che connotano l'assetto di governo societario. Inoltre, contiene diverse informazioni, anche anagrafiche, sugli esponenti aziendali, unitamente al loro profilo personale e professionale.

Nella stessa relazione, vengono poi fornite notizie sul sistema di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche (anche attraverso il richiamo alla Relazione sulla Remunerazione da pubblicarsi ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob), sulle regole da applicarsi in tema di trattamento delle informazioni riservate e di operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con parti correlate, atipiche o inusuali.

In particolare, in ossequio al Decreto Legislativo n. 173/2008, che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva 2006/46, la Relazione contiene informazioni riguardanti:

- le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari;
- le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata;

- c. i meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio;
- d. la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati.

La Relazione costituisce un documento separato dal Bilancio d'esercizio ed è messa annualmente a disposizione degli Azionisti insieme alla documentazione prevista per l'assemblea di bilancio e viene altresì pubblicata sul sito Internet della Società (www.primaindustrie.com).

PRIMA INDUSTRIE SpA controlla alcune società aventi sede in Stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007 come modificato con delibera Consob 18214/2012 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati"). Con riferimento ai dati al 31/12/2016, si segnala che sono state adottate procedure adeguate per assicurare l'ottemperanza alla predetta normativa e che sussistono le condizioni di cui al citato art. 36.

Applicazione del D.LGS. 231/2001

L'Emittente ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo risponde alle seguenti esigenze:

- descrivere il contenuto e le finalità del Decreto 231/01;
- elencare e descrivere i Reati Presupposto, individuare le "Aree Sensibili" in cui i Reati stessi possono essere commessi e predisporre i "Protocolli" per disciplinare le modalità operative aziendali atte a ricondurre i rischi di commissione dei Reati Presupposto al di sotto della soglia di accettabilità individuata dalla Società (documento Aree Sensibili e Protocolli);
- valutare (nel documento *Risk Assessment*) per ogni Reato Presupposto il livello di rischio (il "*Risk Score*") come prodotto della probabilità di commissione del Reato nelle Aree Sensibili e della magnitudo delle possibili conseguenze (definita dalle sanzioni previste dal Decreto);
- adottare il Codice Etico aziendale, sensibilizzando tutti i destinatari al suo scrupoloso rispetto;
- definire i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità dell'Organismo di Vigilanza ("OdV") e le modalità di segnalazione delle presunte violazioni del Modello;
- strutturare un sistema integrato dei controlli finalizzato a verificare la concreta attuazione e l'efficacia del Modello (compito dell'Organismo di Vigilanza);
- sottolineare la necessità delle attività di formazione e comunicazione finalizzate alla conoscenza del Modello e dei documenti ad esso collegati da parte di tutti i destinatari dello stesso;
- adottare un Sistema Sanzionatorio per i comportamenti non conformi al Modello.

Il Modello viene riveduto periodicamente per tenere conto del mutato contesto normativo, delle intervenute modifiche nell'assetto organizzativo dell'Emittente e/o di quanto emerso nel corso delle verifiche sulla sua applicazione.

Il compito di vigilare sull'adeguatezza, sulla corretta attuazione e sull'osservanza del Modello di Organizzazione è affidato all'Organismo di Vigilanza, che riporta al Consiglio di Amministrazione.

Fino al 12/5/2016 le funzioni di Organismo di Vigilanza di PRIMA INDUSTRIE SpA sono state svolte dal Collegio Sindacale che aveva ricevuto specifico incarico in tal senso al momento della nomina. A valle della nomina del nuovo organo di controllo, in data 13/5/2016 il Consiglio di Amministrazione della società ha nominato anche il nuovo Organismo di Vigilanza, che risulta composto da due membri del Collegio Sindacale e dall'Internal Auditor della società e che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016.

Investimenti e spese per la Sicurezza sui luoghi di lavoro

Le spese complessive per la sicurezza sostenute da PRIMA INDUSTRIE SpA nel 2016 sono state pari a 179 migliaia di euro. Le voci di spesa riguardano documentazione, consulenza e formazione per la sicurezza, dispositivi di protezione visiva da raggi laser, attrezzatura individuale antinfortunistica, cartellonistica, messa in sicurezza aree di lavoro ed interventi ergonomici sulle postazioni di lavoro.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'ottimo portafoglio ordini di inizio anno, decisamente superiore al corrispondente periodo dell'anno precedente, permette al Gruppo di confermare gli obiettivi di ulteriore crescita per il 2017. Quest'anno dovrebbe essere altresì l'anno in cui le vendite di laser fibra proprietario sono attese in notevole crescita, permettendo anche alla divisione Prima Electro di superare la fase di difficoltà.

Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura di bilancio e fino alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Operazioni atipiche ed inusuali

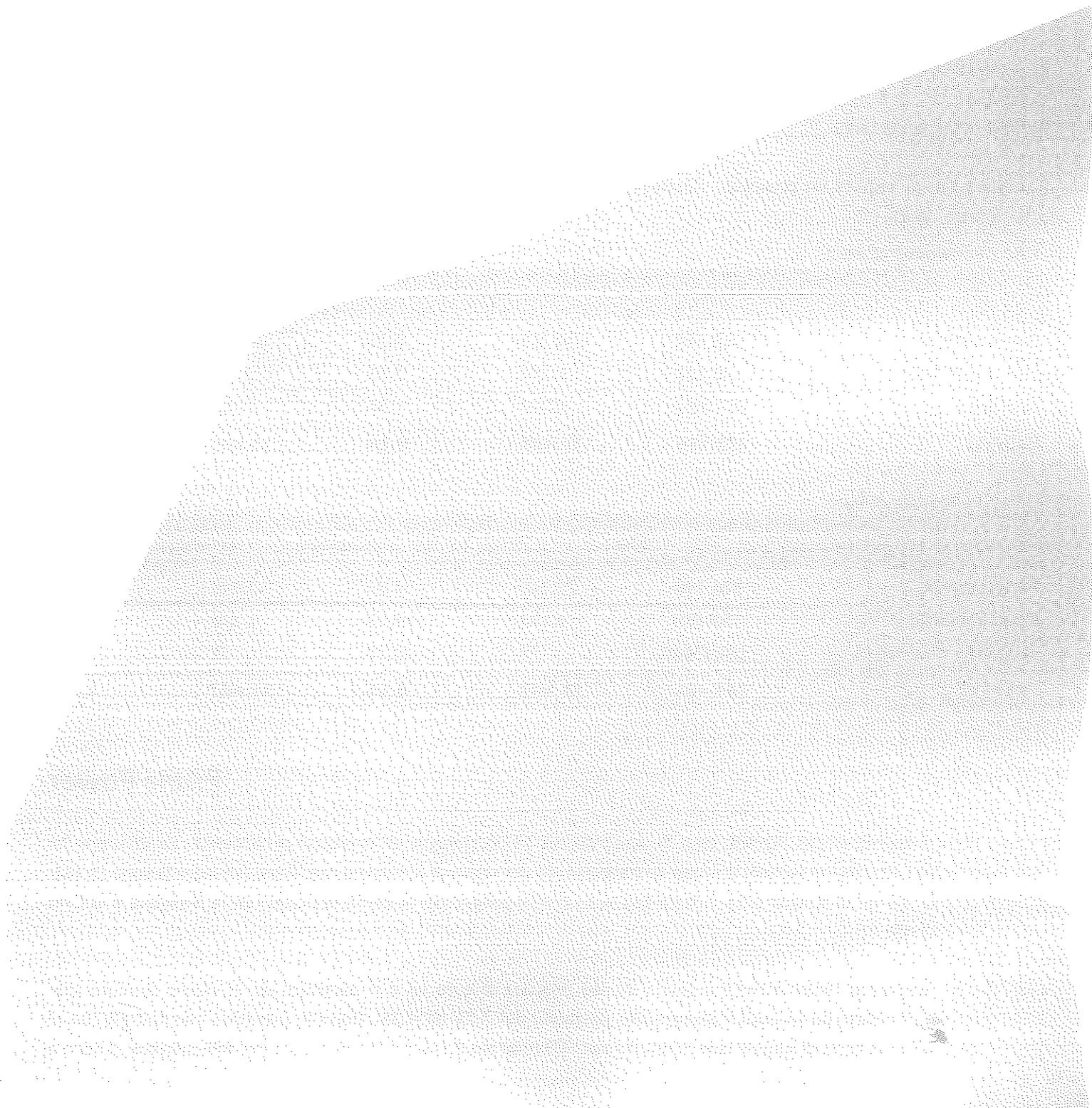
Ai sensi della Comunicazione Consob del 28/07/2006 n. DEM/6064296, si precisa che, nel periodo di riferimento, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Attività di Direzione e Coordinamento

PRIMA INDUSTRIE SpA non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

CAPITOLO 4

Andamento Economico per segmento



Andamento economico per segmento

Il Gruppo opera con una struttura organizzativa basata sulla ripartizione delle proprie attività in due divisioni: la divisione PRIMA POWER e la divisione PRIMA ELECTRO.

La divisione PRIMA POWER include la progettazione, la produzione e la commercializzazione di:

- macchine laser per il taglio, la saldatura e la foratura di componenti metallici sia tridimensionali (3D) che bidimensionali (2D) e
- macchine per la lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici (punzonatrici, sistemi integrati di punzonatura e cesoiatura, sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, pannellatrici, piegatrici e sistemi di automazione).

La divisione PRIMA ELECTRO include lo sviluppo, la realizzazione e la commercializzazione di componenti elettronici di potenza, di controllo e di sorgenti laser di alta potenza per applicazioni industriali, destinati alle macchine del Gruppo ed a clienti terzi.

Si espone qui di seguito un prospetto riepilogativo dell'andamento economico per i due settori in cui il Gruppo attualmente opera.

Valori in migliaia di euro

31/12/16	RICAVI	EBITDA	% SU RICAVI	EBIT	% SU RICAVI
PRIMA POWER	368.669	34.363	9,3%	22.139	6,0%
PRIMA ELECTRO	42.222	1.257	3,0%	(3.415)	-8,1%
ELISIONI	(17.005)	(211)	1,2%	(196)	1,2%
GRUPPO	393.886	35.409	9,0%	18.528	4,7%

Valori in migliaia di euro

31/12/15	RICAVI	EBITDA	% SU RICAVI	EBIT	% SU RICAVI
PRIMA POWER	326.190	25.246	7,7%	14.578	4,5%
PRIMA ELECTRO	53.435	6.134	11,5%	2.872	5,4%
ELISIONI	(15.159)	22	-0,1%	37	-0,2%
GRUPPO	364.466	31.402	8,6%	17.487	4,8%

Prima Power

I ricavi della divisione PRIMA POWER sono in aumento del 13,0% rispetto all'esercizio precedente. La divisione ha realizzato ottimi risultati in termini di ricavi in Italia (14,4% dei ricavi di divisione), nei Paesi del Nord Europa (9,1%), in Germania (6,3%) ed in Spagna (7%). I Paesi dell'area NAFTA pesano per il 24,5% dei ricavi della divisione e la Cina incide per il 13,6%.

L'EBITDA del segmento PRIMA POWER è pari a 34.363 migliaia di euro ed è in aumento sia in valore assoluto (per 9.117 migliaia di euro) che in valore percentuale passando dal 7,7% all'9,3%. Occorre precisare che sull'EBITDA al 31/12/2016 incidono costi di natura non ricorrenti per 979 migliaia di euro e si riferiscono per 698 migliaia di euro a

costi di ristrutturazione/riorganizzazione e per 281 migliaia di euro a contenziosi legali/fiscali e penalità da clienti. Al 31/12/2015 gli eventi di natura non ricorrente erano negativi per 317 migliaia di euro. L'EBIT al 31/12/2016 è in aumento di 7.561 migliaia di euro; su tale risultato incidono ammortamenti per 12.224 migliaia di euro di cui 5.890 migliaia di euro relativi ad ammortamenti dei costi di sviluppo ed ammortamenti relativi alle attività a vita utile definita iscritte nell'ambito dell'aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER (marchio e relazioni con la clientela - "customer list") pari a 3.137 migliaia di euro.

Prima Electro

I ricavi della divisione PRIMA ELECTRO, al netto delle elisioni verso la divisione PRIMA POWER, sono in diminuzione rispetto al 31/12/2015 di 12.830 migliaia di euro. Questa significativa contrazione è dovuta al forte calo delle forniture di sistemi di saldatura orbitale (destinate al settore *oil & gas*) oltre che della riduzione nelle vendite di laser CO₂ non ancora compensata dall'avvio delle forniture di laser fibra.

L'EBITDA della divisione è pari a 1.257 migliaia di euro ed è in diminuzione rispetto al 31/12/2015 sia in valore assoluto (-4.877 migliaia di euro), che in valore percentuale (passando dal 11,5% al 3%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale diminuzione è completamente attribuibile alla diminuzione dei ricavi, seppur mitigata da una sensibile riduzione dei costi di struttura. Occorre precisare che sull'EBITDA al 31/12/2016 incidono eventi di natura non ricorrente positivi per 253 migliaia di euro dovuti a contenziosi legali positivi per 402 migliaia di euro ed operazioni di ristrutturazione/riorganizzazione negativi per 149 migliaia di euro; gli eventi non ricorrenti al 31/12/2015 risultavano negativi per 292 migliaia di euro. Anche sull'EBIT, negativo per - 3.415 migliaia di euro, influiscono eventi di natura non ricorrente negativi per 774 migliaia di euro; fra questi (oltre a quelli commentati per l'EBITDA) si segnalano svalutazioni di costi di sviluppo delle società PRIMA ELECTRO SpA e PRIMA ELECTRO North America.

Proposta di destinazione dell' utile di esercizio

Signori Azionisti,

Auspichiamo che Voi accogliate positivamente la volontà della Società di proseguire con la politica di remunerazione del capitale di rischio e, nel ringraziarVi per la fiducia accordata, Vi invitiamo a voler procedere all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio della Vostra Società al 31/12/2016 che chiude con un utile netto pari a euro 1.757.529,35 e:

- a destinare a Riserva Legale una quota del predetto utile netto, pari ad euro 87.876,47;
- a distribuire, sotto forma di dividendo ordinario, i residui euro 1.669.652,88 del predetto utile, nonché euro 1.475.329,32 relativi ad utili pregressi non distribuiti e precedentemente accantonati a Riserva Straordinaria, pari ad un dividendo complessivo unitario di euro 0,30 per ciascuna delle 10.483.274 azioni.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

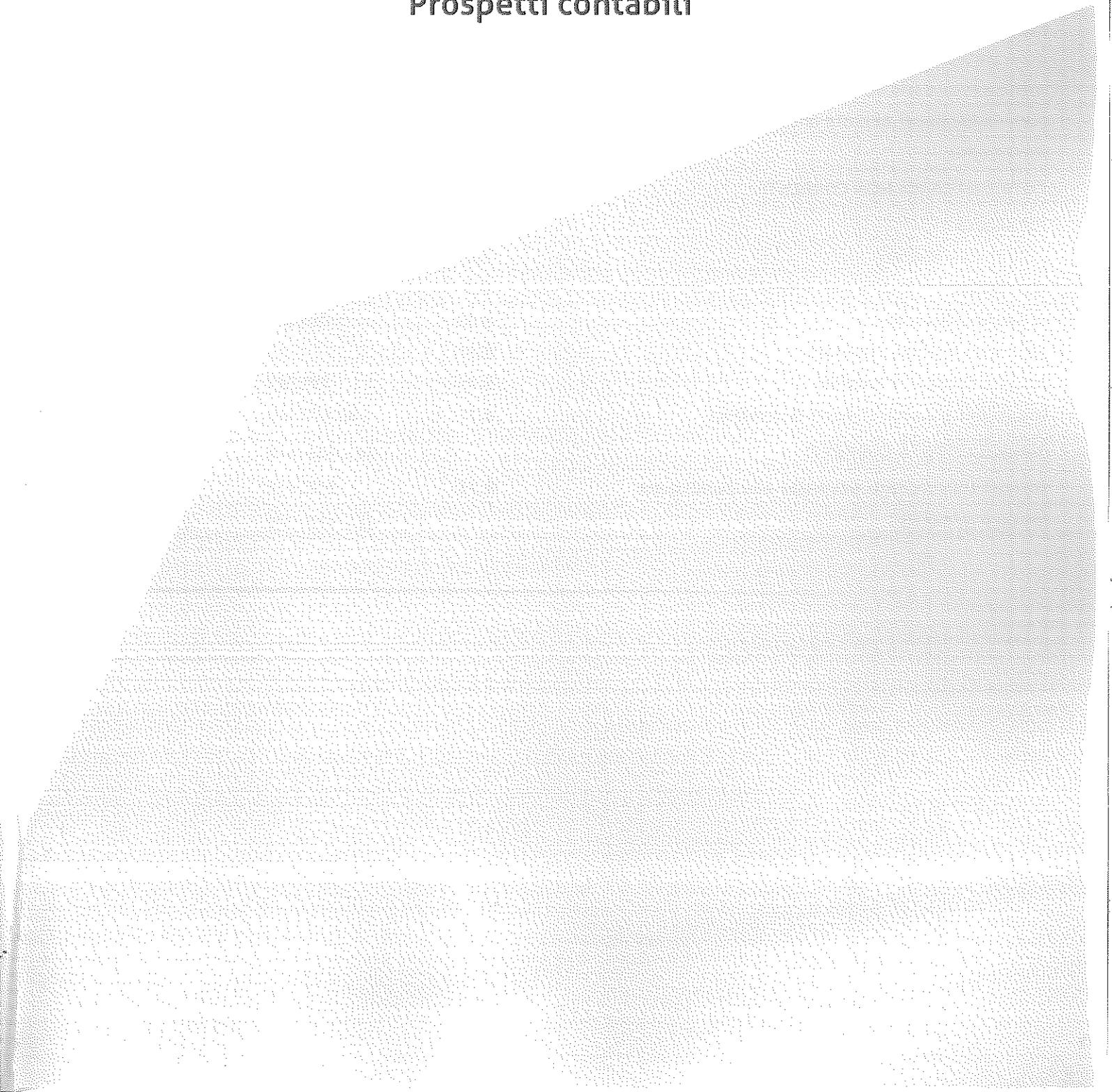


Gianfranco Carbonato

CAPITOLO 5

Bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie
al 31/12/2016

Prospetti contabili



CAPITOLO 5
Bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie
al 31/12/2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2016	31/12/2015
Immobilizzazioni materiali	8.1	35.281.369	28.465.557
Immobilizzazioni immateriali	8.2	155.713.399	157.770.974
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	8.3	1.009.341	1.223.555
Altre partecipazioni	8.4	139.051	121.358
Attività finanziarie non correnti	8.5	9.578	35.000
Attività fiscali per imposte anticipate	8.6	11.555.324	9.845.765
Altri crediti	8.9	-	19.703
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		203.708.062	197.481.912
Rimanenze	8.7	98.561.165	93.992.707
Crediti commerciali	8.8	88.376.748	86.413.895
Altri crediti	8.9	6.425.617	8.019.131
Altre attività fiscali	8.10	5.053.888	7.029.222
Strumenti finanziari derivati	8.11	-	47.225
Attività finanziarie correnti	8.11	791.509	791.509
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.11	62.679.901	41.365.408
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		261.888.828	237.659.097
Attività non correnti destinate alla dismissione	8.12	318.812	284.000
TOTALE ATTIVITÀ		465.915.702	435.425.009

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA (segue)

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2016	31/12/2015
Capitale sociale	8.13	26.208.185	26.208.185
Riserva legale	8.13	4.565.082	4.494.745
Altre riserve	8.13	70.738.752	72.243.694
Riserva da differenza di conversione	8.13	6.848.598	5.965.409
Utili (perdite) a nuovo	8.13	19.276.926	14.786.376
Utile (perdita) dell'esercizio	8.13	10.102.304	6.016.715
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo		137.739.847	129.715.124
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza		1.212.065	1.196.407
TOTALE PATRIMONIO NETTO		138.951.912	130.911.531
Finanziamenti	8.11	111.675.762	117.805.350
Benefici ai dipendenti	8.14	8.100.353	7.912.782
Passività fiscali per imposte differite	8.15	8.340.653	10.518.305
Fondi per rischi ed oneri	8.16	162.684	150.551
Strumenti finanziari derivati	8.11	220.866	414.635
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		128.500.318	136.801.623
Debiti commerciali	8.17	88.448.383	78.323.460
Acconti	8.17	26.029.170	21.385.159
Altri debiti	8.17	22.076.067	19.218.309
Debiti verso banche e finanziamenti	8.11	34.894.444	25.700.281
Passività fiscali per imposte correnti	8.18	7.695.264	7.257.725
Fondi per rischi ed oneri	8.16	18.424.370	15.796.491
Strumenti finanziari derivati	8.11	895.774	30.430
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		198.463.472	167.711.855
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		465.915.702	435.425.009

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	8.19	393.885.774	364.465.523
Altri ricavi operativi	8.20'	4.217.630	4.773.331
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti	-	(1.295.770)	9.667.276
Incrementi per lavori interni	8.21	10.450.001	11.751.310
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	-	(179.095.944)	(173.263.011)
Costo del personale	8.22	(102.699.067)	(100.223.151)
Ammortamenti	8.23	(15.853.684)	(13.507.132)
Impairment e Svalutazioni	8.23	(1.027.682)	(407.924)
Altri costi operativi	8.24	(90.053.657)	(85.769.211)
RISULTATO OPERATIVO		18.527.601	17.487.011
Proventi finanziari	8.25	626.831	693.514
Oneri finanziari	8.25	(8.507.194)	(9.472.762)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	8.25	(349.409)	(531.702)
Risultato netto di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	8.26	1.057.207	-
Risultato netto di altre partecipazioni	8.27	(7.729)	(44.300)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		11.347.307	8.131.761
Imposte correnti e differite	8.28	(1.187.184)	(2.525.917)
RISULTATO NETTO		10.160.123	5.605.844
- di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo		10.102.304	6.016.715
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		57.819	(410.871)
RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)	8.29	0,96	0,57
RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)	8.29	0,96	0,57

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2016	31/12/2015
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		10.160.123	5.605.844
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	8.13	(361.496)	401.176
Effetto fiscale	8.13	84.385	(115.956)
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (B)		(277.111)	285.220
Parte efficace degli utili/(perdite)sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	8.13	(82.686)	1.692.873
Effetto fiscale	8.13	19.845	(465.541)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	8.13	841.028	4.408.057
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (C)		778.187	5.635.389
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO (A) + (B) +(C)		10.661.199	11.526.453
- di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo		10.645.541	11.854.826
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		15.658	(328.373)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015

VALORI IN EURO	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	SPESE AUMENTO CAPITALE SOCIALE	RISERVA PER ADEGUAMENTO FAIR VALUE DERIVATI
Saldo al 01/01/2015	26.208.185	57.506.537	4.455.497	(1.286.154)	(1.227.332)
Aumento capitale Prima Power Suzhou	-	-	-	-	-
Pagamento dividendi	-	-	-	-	-
Destinazione utile esercizio precedente	-	-	39.248	-	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	1.227.332
Saldo al 31/12/2015	26.208.185	57.506.537	4.494.745	(1.286.154)	-

dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016

VALORI IN EURO	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	SPESE AUMENTO CAPITALE SOCIALE	RISERVA PER ADEGUAMENTO FAIR VALUE DERIVATI
Saldo al 01/01/2016	26.208.185	57.506.537	4.494.745	(1.286.154)	-
Riclassifica tra riserve	-	-	-	-	-
Pagamento dividendi	-	-	-	-	-
Destinazione utile esercizio precedente	-	-	70.337	-	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	(62.841)
Saldo al 31/12/2016	26.208.185	57.506.537	4.565.082	(1.286.154)	(62.841)

ALTRE RISERVE	RISERVA DI CONVERSIONE	UTILI/ (PERDITE) A NUOVO	RISULTATO DI PERIODO	PATRIMONIO NETTO AZIONISTI CAPOGRUPPO	PATRIMONIO NETTO AZIONISTI DI MINORANZA	PATRIMONIO NETTO
16.974.650	1.639.850	5.523.165	9.762.948	119.557.346	1.150.354	120.707.700
399.607	-	-	-	399.607	374.426	774.033
(2.096.655)	-	-	-	(2.096.655)	-	(2.096.655)
745.709	-	8.977.991	(9.762.948)	-	-	-
-	4.325.559	285.220	6.016.715	11.854.826	(328.373)	11.526.453
16.023.311	5.965.409	14.786.376	6.016.715	129.715.124	1.196.407	130.911.531

ALTRE RISERVE	RISERVA DI CONVERSIONE	UTILI/ (PERDITE) A NUOVO	RISULTATO DI PERIODO	PATRIMONIO NETTO AZIONISTI CAPOGRUPPO	PATRIMONIO NETTO AZIONISTI DI MINORANZA	PATRIMONIO NETTO
16.023.311	5.965.409	14.786.376	6.016.715	129.715.124	1.196.407	130.911.531
(77.709)	-	77.709	-	-	-	-
(2.620.818)	-	-	-	(2.620.818)	-	(2.620.818)
1.336.397	-	4.609.981	(6.016.715)	-	-	-
(79.971)	883.189	(197.140)	10.102.304	10.645.541	15.658	10.661.199
14.581.210	6.848.598	19.276.926	10.102.304	137.739.847	1.212.065	138.951.912

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	VALORI IN EURO	31/12/2016	31/12/2015 (**)
Risultato netto		10.160.123	5.605.844
<i>Rettifiche (sub-totale)</i>		29.886.002	(1.759.599)
Ammortamenti, Impairment e Svalutazioni		16.881.366	13.915.056
Plusvalenza da cessione azioni in partecipazioni valutate con il metodo del PN		(1.057.207)	-
Variatione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite		(3.887.211)	(192.229)
Variatione dei fondi relativi al personale		187.571	(769.590)
Variatione delle rimanenze		(4.568.458)	(16.488.757)
Variatione dei crediti commerciali		(1.962.853)	(749.988)
Variatione dei debiti commerciali e acconti		14.768.934	5.181.126
Variatione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		9.523.860	(2.655.217)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)		40.046.125	3.846.245
Cash flow derivante dall'attività di investimento			
Acquisto di immobilizzazioni materiali (*)		(3.176.344)	(4.403.766)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali		(904.090)	(1.334.088)
Capitalizzazione nette costi di sviluppo		(9.710.945)	(10.337.511)
Incassi da vendita di immobilizzazioni		72.280	133.191
Svalutazione di altre partecipazioni		7.729	50.000
Cessione/acquisto azioni in partecipazioni valutate con il metodo del PN		1.271.421	(464.483)
Variatione capitale altre partecipazioni		(25.422)	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)		(12.465.371)	(16.356.657)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (segue)

VALORI IN EURO	31/12/2016	31/12/2015 (**)
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento		
Variazione altre attività/passività finanziarie e altre voci minori	651.232	(3.127.350)
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	11.514.175	138.290.097
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	(16.203.858)	(120.076.216)
Rimborsi di leasing finanziari	(170.909)	(447.874)
Pagamento dividendi	(2.620.818)	(2.096.655)
Variazione della riserva di conversione	883.189	4.325.559
Altre variazioni	(277.111)	684.827
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(6.224.100)	17.552.388
Flusso monetario generato/(assorbito) da variaz.azionisti di minoranza (D)	(42.161)	456.924
Flusso monetario complessivo (E=A+B+C+D)	21.314.493	5.498.900
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (F)	41.365.408	35.866.508
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (G=E+F)	62.679.901	41.365.408

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	31/12/2016	31/12/2015 (**)
<i>Valori in euro</i>		
Imposte sul reddito	(1.187.184)	(2.525.917)
Proventi finanziari	626.831	693.514
Oneri finanziari	(8.507.194)	(9.472.762)

(*) incluse immobilizzazioni materiali classificate fra le attività non correnti destinate alla dismissione e non include i leasing finanziari su immobili

(**) al fine di fornire una migliore comparabilità, alcuni dati del 2015 sono stati oggetto di riclassifica

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA
CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2016	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/2015	DI CUI PARTI CORRELATE
Immobilizzazioni materiali	8.1	35.281.369	-	28.465.557	-
Immobilizzazioni immateriali	8.2	155.713.399	-	157.770.974	-
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	8.3	1.009.341	1.009.341	1.223.555	1.223.555
Altre partecipazioni	8.4	139.051	-	121.358	-
Attività finanziarie non correnti	8.5	9.578	-	35.000	-
Attività fiscali per imposte anticipate	8.6	11.555.324	-	9.845.765	-
Altri crediti	8.9	-	-	19.703	-
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		203.708.062		197.481.912	
Rimanenze	8.7	98.561.165	-	93.992.707	-
Crediti commerciali	8.8	88.376.748	50.647	86.413.895	221.005
Altri crediti	8.9	6.425.617	-	8.019.131	-
Altre attività fiscali	8.10	5.053.888	-	7.029.222	-
Strumenti finanziari derivati	8.11	-	-	47.225	-
Attività finanziarie correnti	8.11	791.509	-	791.509	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.11	62.679.901	-	41.365.408	-
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		261.888.828		237.659.097	
Attività non correnti destinate alla dismissione	8.12	318.812	-	284.000	-
TOTALE ATTIVITÀ		465.915.702		435.425.009	

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006 (segue)

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2016	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/2015	DI CUI PARTI CORRELATE
Capitale sociale	8.13	26.208.185	-	26.208.185	-
Riserva legale	8.13	4.565.082	-	4.494.745	-
Altre riserve	8.13	70.738.752	-	72.243.694	-
Riserva da differenza di conversione	8.13	6.848.598	-	5.965.409	-
Utili (perdite) a nuovo	8.13	19.276.926	-	14.786.376	-
Utile (perdita) dell'esercizio	8.13	10.102.304	-	6.016.715	-
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo</i>		137.739.847		129.715.124	
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza</i>		1.212.065		1.196.407	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		138.951.912		130.911.531	
Finanziamenti	8.11	111.675.762	-	117.805.350	-
Benefici ai dipendenti	8.14	8.100.353	-	7.912.782	-
Passività fiscali per imposte differite	8.15	8.340.653	-	10.518.305	-
Fondi per rischi ed oneri	8.16	162.684	-	150.551	-
Strumenti finanziari derivati	8.11	220.866	-	414.635	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		128.500.318		136.801.623	
Debiti commerciali	8.17	88.448.383	-	78.323.460	1.283
Acconti	8.17	26.029.170	-	21.385.159	-
Altri debiti	8.17	22.076.067	774.582	19.218.309	617.896
Debiti verso banche e finanziamenti	8.11	34.894.444	-	25.700.281	-
Passività fiscali per imposte correnti	8.18	7.695.264	-	7.257.725	-
Fondi per rischi ed oneri	8.16	18.424.370	-	15.796.491	-
Strumenti finanziari derivati	8.11	895.774	-	30.430	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		198.463.472		167.711.855	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		465.915.702		435.425.009	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
 AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2016	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/2015	DI CUI PARTI CORRELATE
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	8.19	393.885.774	395.563	364.465.523	373.914
Altri ricavi operativi	8.20	4.217.630	649	4.773.331	38.736
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti	-	(1.295.770)	-	9.667.276	-
Incrementi per lavori interni	8.21	10.450.001	-	11.751.310	-
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	-	(179.095.944)	-	(173.263.011)	-
Costo del personale	8.22	(102.699.067)	(340.640)	(100.223.151)	(350.186)
Ammortamenti	8.23	(15.853.684)	-	(13.507.132)	-
Impairment e Svalutazioni	8.23	(1.027.682)	-	(407.924)	-
Altri costi operativi	8.24	(90.053.657)	(1.071.742)	(85.769.211)	(1.064.961)
RISULTATO OPERATIVO		18.527.601		17.487.011	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>(1.752.995)</i>		<i>(1.017.205)</i>	
Proventi finanziari	8.25	626.831	-	693.514	-
Oneri finanziari	8.25	(8.507.194)	-	(9.472.762)	-
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	8.25	(349.409)	-	(531.702)	-
Risultato netto di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	8.26	1.057.207	1.057.207	-	-
Risultato netto di altre partecipazioni	8.27	(7.729)	-	(44.300)	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE		11.347.307		8.131.761	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>(703.517)</i>		<i>(3.425.832)</i>	
Imposte correnti e differite	8.28	(1.187.184)	-	(2.525.917)	-
RISULTATO NETTO		10.160.123		5.605.844	
- di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo		10.102.304		6.016.715	
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		57.819		(410.871)	
RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)	8.29	0,96		0,57	
RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)	8.29	0,96		0,57	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	31/12/2016	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/2015 (**)	DI CUI PARTI CORRELATE
Risultato netto	10.160.123		5.605.844	
Rettifiche (sub-totale)	29.886.002	-	(1.759.599)	-
Ammortamenti, Impairment e Svalutazioni	16.881.366	-	13.915.056	-
Plusvalenza da cessione azioni in partecipazioni valutate con il metodo del PN	(1.057.207)	(1.057.207)	-	-
Variatione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(3.887.211)	-	(192.229)	-
Variatione dei fondi relativi al personale	187.571	-	(769.590)	-
Variatione delle rimanenze	(4.568.458)	-	(16.488.757)	-
Variatione dei crediti commerciali	(1.962.853)	170.358	(749.988)	(215.718)
Variatione dei debiti commerciali e acconti	14.768.934	(1.283)	5.181.126	(4.244)
Variatione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	9.523.860	156.686	(2.655.217)	26.486
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	40.046.125		3.846.245	
Cash flow derivante dall'attività di investimento				
Acquisto di immobilizzazioni materiali (*)	(3.176.344)	-	(4.403.766)	-
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(904.090)	-	(1.334.088)	-
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(9.710.945)	-	(10.337.511)	-
Incassi da vendita di immobilizzazioni	72.280	-	133.191	-
Svalutazione di altre partecipazioni	7.729	-	50.000	-
Cessione/acquisto azioni in partecipazioni valutate con il metodo del PN	1.271.421	1.271.421	(464.483)	(464.483)
Variatione capitale altre partecipazioni	(25.422)	-	-	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(12.465.371)		(16.356.657)	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (segue)
 AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

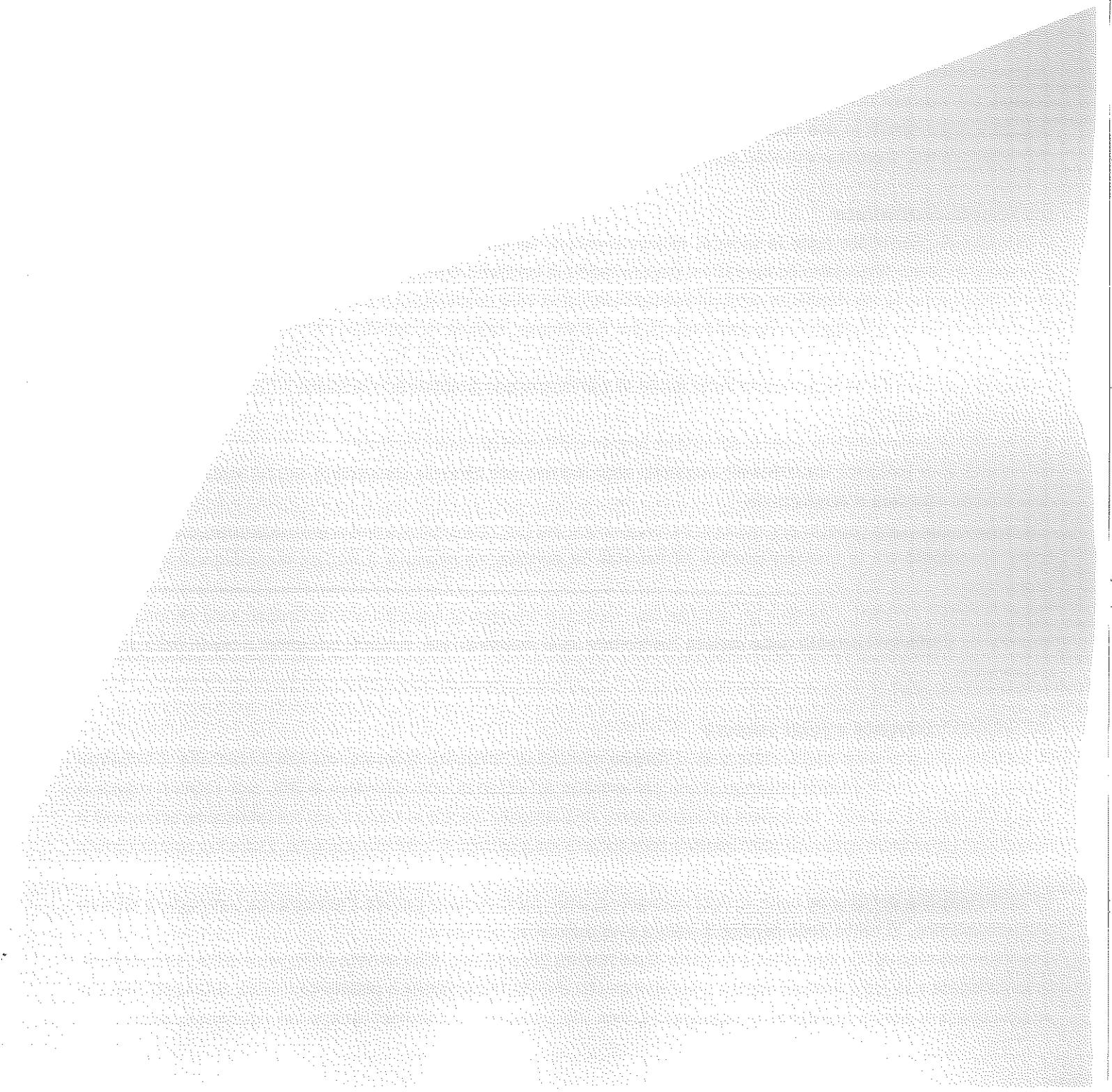
VALORI IN EURO	31/12/2016	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/2015 (**)	DI CUI PARTI CORRELATE
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento				
Variazione altre attività/passività finanziarie e altre voci minori	651.232	-	(3.127.350)	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	11.514.175	-	138.290.097	-
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	(16.203.858)	-	(120.076.216)	-
Rimborsi di leasing finanziari	(170.909)	-	(447.874)	-
Pagamento dividendi	(2.620.818)	-	(2.096.655)	-
Variazione della riserva di conversione	883.189	-	4.325.559	-
Altre variazioni	(277.111)	-	684.827	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(6.224.100)		17.552.388	
Flusso monetario generato/(assorbito) da variaz. azionisti di minoranza (D)	(42.161)		456.924	
Flusso monetario complessivo (E=A+B+C+D)	21.314.493		5.498.900	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (F)	41.365.408		35.866.508	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (G=E+F)	62.679.901		41.365.408	

(*) incluse immobilizzazioni materiali classificate fra le attività non correnti destinate alla dismissione e non include i leasing finanziari su immobili

(**) al fine di fornire una migliore comparabilità, alcuni dati del 2015 sono stati oggetto di riclassifica

CAPITOLO 6

Descrizione dei Principi contabili



Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di PRIMA INDUSTRIE SpA (Capogruppo) e delle sue controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno. I bilanci delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite di valore.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo.

(a) Società controllate

Si definiscono controllate tutte le società, incluse eventuali società-veicolo, sulle quali il Gruppo ha la capacità di governare le scelte finanziarie ed operative. Generalmente il controllo si presume se il Gruppo detiene più della metà dei diritti di voto, anche mediante patti parasociali o diritti di voto potenziali. Le società controllate sono consolidate dal momento in cui il Gruppo è in grado d'esercitare il controllo, sono de-consolidate nel momento in cui il controllo cessa.

Il Gruppo contabilizza le acquisizioni delle quote di partecipazioni di controllo mediante il "metodo dell'acquisto" ("acquisition method").

Il costo dell'acquisizione è la somma del prezzo pagato e d'eventuali oneri accessori.

Le attività e le passività identificabili acquisite sono iscritte nel bilancio consolidato inizialmente al *fair value*, determinato alla data d'acquisizione.

L'eccedenza del costo rispetto alla quota di partecipazione del *fair value* delle attività nette acquisite, è capitalizzata come avviamento tra le immobilizzazioni immateriali se positiva, se negativa è iscritta immediatamente a conto economico.

I costi, i ricavi, i crediti, i debiti e gli utili/perdite realizzati tra società appartenenti al Gruppo sono eliminati. Ove necessario, i principi contabili delle società controllate sono modificati per renderli omogenei a quelli della società capogruppo.

(b) Società collegate e joint venture

Le società collegate sono quelle nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo. L'influenza notevole si presume in caso di possesso di una percentuale dei diritti di voto superiore al 20%; tale soglia si riduce al 10% per le società quotate. Le società collegate sono, inizialmente iscritte al costo e poi contabilizzate attraverso il metodo del patrimonio netto. Le *joint venture* sono società assoggettate al controllo comune. Esse sono contabilizzate in accordo con quanto previsto dall'IFRS 11.

La partecipazione del Gruppo nelle società collegate e nelle *joint venture* include l'avviamento conteggiato all'atto dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore eventualmente cumulate.

Il conto economico del Gruppo riflette la quota di pertinenza del risultato della società collegata e della *joint venture*. Se la collegata o la *joint venture* iscrive una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva la propria quota di pertinenza dandone rappresentazione, nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Il riconoscimento di una quota di perdita della collegata o della *joint venture* nei conti del Gruppo ha come limite l'azzeramento del valore dell'investimento; le ulteriori quote di perdita sono iscritte tra le passività, solamente se il Gruppo ha delle obbligazioni o ha effettuato dei pagamenti per conto della collegata o della *joint venture*.

(c) Altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Principi contabili utilizzati

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato 2016 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione e degli strumenti finanziari derivati che sono stati valutati al *fair value*. Il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente, ad eccezione delle modifiche di principi ed interpretazioni in vigore dall'01/01/2016.

Continuità Aziendale

Il bilancio consolidato al 31/12/2016 è stato redatto nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che PRIMA INDUSTRIE continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile. In particolare la consistenza del portafoglio ordini, il rapporto equilibrato fra il capitale di rischio e capitale di debito, lo scadenzamento dei debiti bancari a medio-lungo termine, la disponibilità di sufficienti linee di credito, sono i principali fattori presi in considerazione per ritenere, allo stato attuale, che non vi siano dubbi sulla prospettiva della continuità aziendale per il Gruppo.

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda gli schemi di Bilancio, il Gruppo ha effettuato la scelta di utilizzare gli schemi descritti qui di seguito:

- a. per quanto riguarda la Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra "correnti" (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e "non correnti" (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);
- b. per quanto riguarda il Conto Economico consolidato, si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per natura; il Conto economico complessivo consolidato include, oltre all'utile del periodo, come da Conto economico consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- c. per quanto riguarda il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, si è adottato lo schema che riconcilia l'apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;
- d. per quanto riguarda il Rendiconto finanziario si è scelto il metodo c.d. "indiretto", nel quale si determina il flusso finanziario netto dell'attività operativa rettificando l'utile e la perdita per gli effetti:
 - degli elementi non monetari quali ammortamenti e svalutazioni;
 - delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall'attività operativa;
 - degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall'attività di investimento e di finanziamento.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e di situazione patrimoniale - finanziaria con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti, al fine di garantire una migliore leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Aggregazioni aziendali (dal 1 Gennaio 2010)

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (come previsto dello IFRS3). Il corrispettivo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita già detenuta. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione e classificato secondo le disposizioni dello IAS 32 e dello IAS 39.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. L'avviamento relativo a partecipazioni in imprese collegate e *joint venture* è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Al fine di verificare la presenza di riduzioni di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificabili dall'informativa di settore del Gruppo.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità generatrice di cassa ed il suo valore recuperabile, determinato con le modalità indicate nel paragrafo "Perdite di valore delle attività". Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dall'unità generatrice di flussi finanziari.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione

aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono transazioni con i soci e pertanto i relativi effetti devono essere riconosciuti a patrimonio netto: non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico.

Aggregazioni aziendali (ante - 1 Gennaio 2010)

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Perdita di valore delle attività ("Impairment")

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte annualmente alla verifica del loro valore di recupero ("impairment") ed ogni volta che esiste un'indicazione che il loro valore contabile abbia subito una perdita di valore.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'"impairment" solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile abbia subito una perdita di valore.

L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore alla fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocazione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficiano dell'acquisizione.

L'ammontare della svalutazione per "impairment" è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La perdita per riduzione di valore è imputata dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente nel conto economico. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Immobilizzazioni materiali

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e "impairment", ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per "impairment". Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata.

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio. Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto. Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato in base alla vita utile economico-tecnica stimata del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli investimenti immobiliari posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

Immobilizzazioni immateriali

A vita utile indefinita

(a) Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, così come definito precedentemente.

L'avviamento generatosi per l'acquisizione della quota di partecipazione in società controllate è incluso tra le attività immateriali. L'avviamento generatosi dall'acquisizione di una quota di partecipazione in società collegate e *joint venture* è incluso nel valore della partecipazione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. Al momento della cessione del controllo dell'impresa precedentemente acquisita, la plusvalenza o minusvalenza da cessione tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento precedentemente iscritto.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali riduzione del valore.

A vita utile definita

(b) Software

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata.

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

(c) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

(d) Marchio

I marchi, sono considerati attività a vita utile definita. Tali attività, in accordo con lo IAS 38, sono ammortizzate utilizzando un metodo che riflette l'andamento in base al quale i benefici economici futuri del bene si suppone siano consumati dall'entità.

(e) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'impresie sono capitalizzate al *fair value* identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed "*impairment*"; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo "*impairment*".

Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le attività immateriali sono sottoposte annualmente alla verifica di "*impairment*" e ogni qualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno; tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi di ricavi. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in altre imprese, le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e altre attività finanziarie non correnti.

Le Attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini o su cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Valutazione

Le partecipazioni in altre imprese e le partecipazioni in imprese a controllo congiunto incluse tra le attività finanziarie non correnti sono contabilizzate secondo quanto descritto nel successivo paragrafo "Principi di consolidamento".

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

Le attività detenute con l'intento di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Cash flow hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dagli Altri utili/(perdite) complessivi e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili

o le perdite non ancora realizzati sospesi negli Altri utili/(perdite) complessivi sono rilevati immediatamente a conto economico.

- *Fair value hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- *Hedge of a net Investment*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura di un investimento netto in una gestione estera, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico alla data di dismissione dell'attività estera.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini o su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al *fair value*, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo. I finanziamenti sono iscritti tra le passività a breve termine, a meno che il Gruppo non abbia un diritto incondizionato al loro differimento oltre i 12 mesi dopo la data di chiusura del bilancio.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, quest'ultimo rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita. Il costo è determinato usando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ed altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva e allo stato d'avanzamento. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto della svalutazione per tener conto della loro inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che il Gruppo non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto secondo le scadenze concordate con il cliente.

L'ammontare della svalutazione è determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo. La svalutazione del credito è iscritta a conto economico.

Cessione dei crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario; una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come debiti per anticipazioni su cessione di crediti. Gli utili e le perdite relativi alla cessione di tali attività sono rilevati solo quando le attività stesse sono rimosse dallo stato patrimoniale di Gruppo.

Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettano i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili e gli scoperti di conto corrente ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono iscritti in bilancio tra i finanziamenti a breve termine.

Attività destinate alla vendita

La voce Attività destinate alla vendita include le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita e non sono soggette ad ammortamento.

Capitale Sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione della cassa ricevuta. Quando il Gruppo acquista azioni della capogruppo (azioni proprie), il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto del Gruppo finché le azioni proprie non sono cancellate o vendute.

Imposte correnti e differite

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente ed alle aliquote applicabili alla data di chiusura del bilancio. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. Per quanto riguarda in particolare le tre società italiane, si evidenzia che è in vigore il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'art. 117/129 del testo unico delle imposte sul reddito (TUIR).

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio consolidato.

Le imposte differite non sono conteggiate:

- sull'avviamento derivante da un'aggregazione d'impresa;
- sull'iscrizione iniziale di attività e passività, derivanti da una transazione che non sia un'aggregazione d'impresa e che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato ai fini del bilancio né sull'imponibile fiscale.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione. I crediti per imposte anticipate sono riesaminati ad ogni chiusura d'esercizio, ed eventualmente ridotti nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permettere in tutto o in parte a tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite sono calcolate anche sulle differenze temporanee che si originano sulle partecipazioni in società controllate, collegate, *joint venture*, ad eccezione del caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato dal Gruppo e sia probabile che esso non si verifichi nell'immediato futuro. Le imposte differite relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

Benefici a dipendenti

In data 16/06/2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 19 - Benefici ai dipendenti", che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *terminations benefits*. Le principali variazioni riguardano il riconoscimento nella situazione patrimoniale - finanziaria del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti. In particolare:

- Riconoscimento del deficit o surplus del piano: l'emendamento elimina l'opzione di differire gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi e il riconoscimento a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate;
- Onere finanziario netto: l'onere finanziario netto è composto da oneri finanziari calcolati sul valore attuale delle passività per piani a benefici definiti, i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio del piano e gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus del piano. L'onere finanziario netto viene determinato utilizzando per tutte queste componenti il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti all'inizio del periodo;
- Classificazione degli oneri finanziari netti: gli oneri finanziari netti dovranno essere riconosciuti tra i Proventi (oneri) finanziari del Conto Economico.

(a) Piani pensionistici

Sino al 31/12/2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27/12/2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani pensionistici per i quali il Gruppo versa un ammontare fisso ad un'entità separata. Il Gruppo non ha alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato.

I piani qui descritti sono stati contabilizzati seguendo quanto stabilito dallo IAS19.

(b) Benefici concessi al raggiungimento di una certa anzianità aziendale

Alcune società del Gruppo riconoscono ai propri dipendenti dei benefici al raggiungimento di una certa anzianità aziendale.

I benefici qui descritti sono stati contabilizzati seguendo quanto stabilito dallo IAS19.

(c) Benefici concessi a fronte della cessazione del rapporto di lavoro

Tali benefici spettano al lavoratore a fronte della cessazione anticipata del rapporto di lavoro, rispetto alla data di pensionamento, o a fronte della cessazione derivante da piani di ristrutturazione aziendale. Il Gruppo iscrive in bilancio una passività a fronte di tali benefici quando:

- esiste un piano formale e dettagliato d'incentivo all'esodo senza possibilità che il dipendente vi rinunci;
- è fatta ai dipendenti un'offerta per incoraggiare le dimissioni volontarie. Gli importi pagabili oltre 12 mesi dalla chiusura del bilancio sono attualizzati.

(d) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

Il Gruppo iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per bonus, incentivi ai dipendenti e schemi per la condivisione dei profitti, determinati mediante una formula che tiene conto dei profitti attribuibili agli azionisti fatti certi aggiustamenti. Il Gruppo iscrive una passività ad un fondo solo se è probabile che si verifichi l'evento, se contrattualmente obbligato o se esiste una consuetudine tale da definire un'obbligazione implicita.

(e) Benefici ai dipendenti concessi in azioni

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock option*).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal *fair value* delle *stock option* alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. Variazioni nel *fair value* successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per il Gruppo sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati;
- è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione ed il suo ammontare;
- l'ammontare dell'obbligazione è stimabile in modo attendibile.

I fondi di ristrutturazione comprendono sia la passività derivante dall'incentivo all'esodo sia le penalità legate alla cessazione dei contratti di leasing. Non sono accantonati fondi per rischi ed oneri a fronte di future perdite operative. Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che il Gruppo deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi comprendono il *fair value* derivante dalla vendita di beni e servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo. I ricavi sono iscritti secondo le seguenti regole:

(a) Vendita di beni

I ricavi dalla vendita di beni (sistemi laser, macchine lavorazione lamiera e componenti) sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il Gruppo cessa di esercitare l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal Gruppo;
- i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

(b) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

(c) Interessi

Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario).

(d) Royalties

I ricavi derivanti da *royalties* sono contabilizzati per competenza in base alle condizioni pattuite nei contratti sottostanti.

(e) Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Distribuzione dei dividendi

La distribuzione dei dividendi agli azionisti genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione delle azioni aventi potenziale effetto diluitivo emesse dalle società controllate.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro *fair value*, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione ed il Gruppo abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

Conversione delle poste in valuta**(a) Valuta funzionale e valuta di presentazione**

I bilanci delle società controllate, collegate e *joint venture* sono predisposti nella loro valuta funzionale, ossia quella utilizzata nel loro ambiente economico primario. La valuta di presentazione adottata dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE è l'euro.

(b) Attività, passività e transazioni in valuta diversa dall'euro

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico.

(c) Società del Gruppo

Alla data di chiusura di bilancio le attività e le passività delle società del Gruppo in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Il loro conto economico è convertito

utilizzando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente nella "Riserva di conversione", fino alla dismissione della società partecipata.

La stima del *Fair Value* (valore equo)

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dal Gruppo è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale il Gruppo si finanzia.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In particolare, tenuto conto dell'incertezza che permane su alcuni mercati e nel contesto economico-finanziario nel quale il Gruppo opera non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), i fondi pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, le imposte differite attive.

Di seguito è riepilogato il principale processo di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile dell'avviamento

L'analisi del valore contabile di tale attività è stata svolta utilizzando principalmente le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo della medesima ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale; laddove non completamente esaustivi sono stati utilizzati altri metodi di valutazione. In tale contesto, ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31/12/2015, e più in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il periodo 2016 - 2020. Sulla base dei dati di piano non sono emerse necessità di *impairment*.

Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa una

analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota 8.2 - Immobilizzazioni immateriali.

Imposte anticipate e differite

Le imposte differite attive e passive iscritte in bilancio sono determinate applicando alle differenze tra il valore civilistico e quello fiscalmente riconosciuto delle diverse attività e passività le aliquote fiscali che si presume siano in vigore nei diversi Paesi nell'anno in cui si prevede che le differenze temporanee vengano meno. Le imposte anticipate relative alle perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi sono iscritte in bilancio, solo se e nella misura in cui il management ritenga probabile che negli esercizi successivi la società interessata consegua un risultato fiscale positivo tale da consentirne l'assorbimento.

Nel caso in cui successivamente al momento di effettuazione delle stime sopravvengano circostanze che inducono a modificare tali valutazioni, ovvero sia variata l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite, le poste iscritte a bilancio subiranno degli aggiustamenti.

Fondo svalutazione magazzino

Nella determinazione del fondo svalutazione magazzino, le società del Gruppo effettuano una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.

Fondo svalutazione crediti

Gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifici un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

Benefici a dipendenti

In numerose società del Gruppo (in particolare in Italia, in Germania e in Francia) sono presenti programmi, previsti dalla legge o da contratto, di benefici a dipendenti da percepirsi successivamente alla conclusione del rapporto di lavoro. La determinazione dell'importo da iscrivere a bilancio richiede l'effettuazione di stime attuariali che prendono in considerazione una serie di assunzioni relativamente a parametri quali i tassi annui d'inflazione, di crescita dei salari, l'aliquota annuale di turn-over del personale e ulteriori altre variabili. Un'eventuale variazione di tali parametri richiede un riadeguamento delle stime attuariali e, conseguentemente, degli importi rilevati a bilancio.

Variazioni dei Principi Contabili

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dall'01/01/2016

- A maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo "IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto" per chiarire la rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto. Queste modifiche non hanno generato effetti significativi sul bilancio del Gruppo.
- A maggio 2014 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari" e allo "IAS 38 - Attività immateriali" chiarendo che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene o di un'attività immateriali non sono appropriati; sono ammessi solo in alcune determinate circostanze limitate. Queste modifiche non hanno generato effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

- Ad agosto 2014 lo IASB ha emesso un emendamento allo “IAS 27 Bilancio Separato”. L'emendamento consentirà alle società di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare investimenti in società controllate, *joint ventures* e collegate nei loro bilanci separati. Tale emendamento è entrato in vigore dall'01/01/2016 e non ha avuto impatti significativi sul bilancio del Gruppo.
- *Annual Improvements 2012-2014 Cycle* (con efficacia dall' 01/01/2016): una serie di modifiche agli IFRS, in risposta a quattro temi affrontati durante il ciclo 2012-2014. Essi si riferiscono in gran parte a chiarimenti. Queste modifiche non hanno generato effetti significativi sul bilancio del Gruppo.
- A settembre 2014 lo IASB ha emesso degli emendamenti minori all'“IFRS 10 - Bilancio consolidato” e allo “IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e *joint venture* (2011)” che riguardano un'incoerenza riconosciuta tra i requisiti dell'IFRS 10 e quelli dello IAS 28 (2011), nei rapporti di vendita o conferimento di assets tra un investitore e la sua collegata o *joint venture*. Se l'oggetto della transazione è un asset strategico allora l'utile o la perdita sono rilevati per intero, mentre se l'oggetto della transazione non è un asset strategico, allora l'utile o la perdita sono rilevati parzialmente. Tali modifiche entreranno in vigore dal 01/01/2016, in modo prospettico. Queste modifiche non hanno generato effetti significativi sul bilancio del Gruppo.
- A dicembre 2014 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo “IAS 1 - Presentazione del bilancio” per migliorare la presentazione e la divulgazione delle relazioni finanziarie. Gli emendamenti chiariscono che la materialità si applica a tutto il bilancio e che devono essere incluse le informazioni immateriali se inibiscono l'utilità delle informazioni finanziarie. Inoltre, gli emendamenti chiariscono che le società dovrebbero utilizzare un giudizio di un esperto per determinare dove e in quale ordine le informazioni devono essere presentate nella relazione finanziaria. Queste modifiche non hanno generato effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

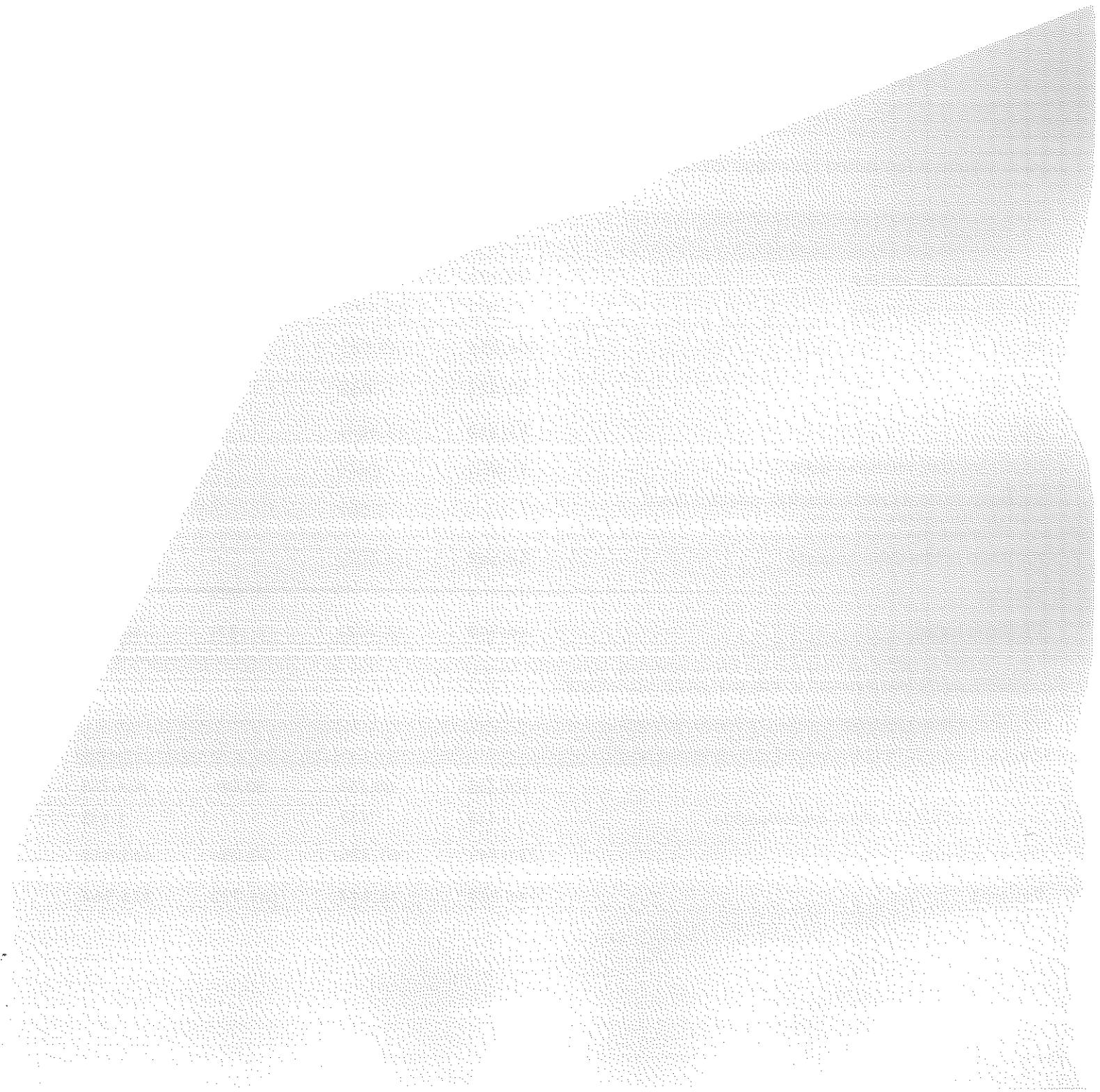
- A maggio 2014 lo IASB ha emesso il principio “IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti”. Il nuovo principio sarà applicabile a tutti i contratti con la clientela. Il concetto principale stabilito dal nuovo principio è il riconoscimento dei ricavi da parte delle società per rappresentare il trasferimento dei beni o servizi a clienti nell'ammontare che riflette il corrispettivo (ovvero, pagamento) che la società si aspetta di ricevere in cambio di quei beni o servizi. Lo standard prevede maggiore informativa riguardo i ricavi, fornisce indicazioni per operazioni che prima non erano trattate in modo esauriente e migliora gli indirizzi riguardo i contratti con elementi multipli. In data 11 Settembre 2015 lo IASB ha emesso una modifica al principio in oggetto, posticipandone la data di applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2018. Tale principio è stato oggetto di successiva modifica in data 12 Aprile 2016; la modifica applicabile sempre a decorrere dal 1° gennaio 2018, ha la finalità di chiarire le linee guida per l'identificazione di un'obbligazione a vendere un bene o a prestare uno o più servizi e intende inoltre fornire chiarimenti in merito alla contabilizzazione di licenze riferite a proprietà intellettuali. Si segnala che è alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria è in corso un'analisi degli impatti derivanti dall'applicazione di tale principio; al momento si ritiene che tali effetti non siano significativi ai fini del Bilancio Consolidato e del Bilancio Separato.
- A luglio 2014 lo IASB ha emesso un emendamento all' “IFRS 9 - Strumenti finanziari” che semplifica il modello di valutazione e stabilisce tre principali categorie di valutazione per le attività finanziarie: costo ammortizzato, valore equo attraverso il conto economico complessivo e valore equo attraverso il conto economico. Il criterio di classificazione dipende dal modello operativo dell'entità e dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dell'attività finanziaria. L'emendamento introduce un nuovo modello sulle perdite attese; per le passività finanziarie la principale modifica riguarda il trattamento contabile delle variazioni di valore equo di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non transiteranno più dal conto economico. Lo standard riforma anche l'approccio al metodo *hedge accounting*. Tali emendamenti sono applicabili per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 01/01/2018.

- A gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 16 "Leasing". L'emendamento stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e le informazioni integrative sui contratti di locazione per entrambe le parti coinvolte e sostituisce il precedente standard IAS 17 "Leasing". L'IFRS 16 definisce la locazione come un contratto che trasferisce al cliente (locatario), in cambio di un corrispettivo, il diritto ad utilizzare un bene per un periodo di tempo prestabilito; viene eliminata la distinzione per il locatario tra leasing operativo e finanziario e viene introdotto un unico modello di contabilizzazione secondo il quale un locatario è tenuto a rilevare attività e passività per tutti i contratti di locazione con scadenza superiore a 12 mesi, a meno che l'attività sottostante sia di basso valore, e di rilevare separatamente in conto economico la quota di ammortamento dei beni rispetto agli interessi passivi. Tali emendamenti sono applicabili per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 01/01/2019.
- A gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 12 "Imposte sul reddito". L'emendamento chiarisce i requisiti in materia di riconoscimento delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate relative a passività valutate al *fair value*. Tale emendamento sarà applicabile per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 01/01/2017.
- A gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 7 "Rendiconto finanziario". L'emendamento richiede ulteriore informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività derivanti dall'attività di finanziamento. Tale emendamento sarà applicabile per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 01/01/2017.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

CAPITOLO 7

Informativa di settore



CAPITOLO 7
Informativa di settore

Si rammenta che non tutti i dati qui di seguito esposti sono direttamente riconducibili con quelli presentati nei capitoli “3 - Relazione sulla Gestione del Gruppo” e “4 - Andamento Economico per Segmento”, poiché questi ultimi sono espressi al lordo delle partite intersettoriali.

Informativa per settore di attività

L'informativa di Settore è stata preparata in accordo con l'IFRS 8.

I ricavi intersettoriali sono stati determinati sulla base dei prezzi di mercato.

I segmenti operativi del Gruppo sono i due seguenti:

- PRIMA POWER
- PRIMA ELECTRO

Qui di seguito si forniscono i principali dettagli di settore.

RISULTATO DI SETTORE 31/12/2016	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	POSTE NON ALLOCATE	TOTALE
Ricavi totale di settore	368.669	42.222	-	410.891
(Ricavi inter-settoriali)	(315)	(16.690)	-	(17.005)
Ricavi	368.354	25.532	-	393.886
EBITDA	34.421	988	-	35.409
EBIT	22.212	(3.684)	-	18.528
Oneri/proventi finanziari netti	(7.663)	(567)	-	(8.230)
Risultato netto da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	1.049	-	1.049
Risultato prima delle imposte	14.549	(3.202)	-	11.347
Imposte	-	-	(1.187)	(1.187)
Risultato netto	14.549	(3.202)	(1.187)	10.160

I valori di EBIT ed EBITDA qui presentati non sono direttamente riconciliabili con quelli esposti al Capitolo 4 - ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO, poiché sono presentati al netto delle partite intersettoriali.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DI SETTORE 31/12/2016	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	POSTE NON ALLOCATE	TOTALE
Attività	324.333	60.354	80.081	464.768
Imprese collegate e altre partecipazioni	116	1.032	-	1.148
Totale attività	324.449	61.386	80.081	465.916
Passività	146.628	16.613	163.723	326.964

RISULTATO DI SETTORE 31/12/2015	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	POSTE NON ALLOCATE	TOTALE
Ricavi totale di settore (Ricavi inter-settoriali)	326.190 (86)	53.435 (15.073)	-	379.625 (15.159)
Ricavi	326.104	38.362	-	364.466
EBITDA	26.390	5.012	-	31.402
EBIT	15.737	1.750	-	17.487
Oneri/proventi finanziari netti	(8.899)	(412)	-	(9.311)
Risultato netto altre partecipazioni	6	(50)	-	(44)
Risultato prima delle imposte	6.844	1.288	-	8.132
Imposte	-	-	(2.526)	(2.526)
Risultato netto	6.844	1.288	(2.526)	5.606

I valori di EBIT ed EBITDA qui presentati non sono direttamente riconciliabili con quelli esposti al Capitolo 4 - ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO, poiché sono presentati al netto delle partite intersettoriali.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DI SETTORE 31/12/2015	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	POSTE NON ALLOCATE	TOTALE
Attività	317.097	57.904	59.079	434.080
Imprese collegate e altre partecipazioni	116	1.229	-	1.345
Totale attività	317.213	59.133	59.079	435.425
Passività	126.629	16.158	161.727	304.514

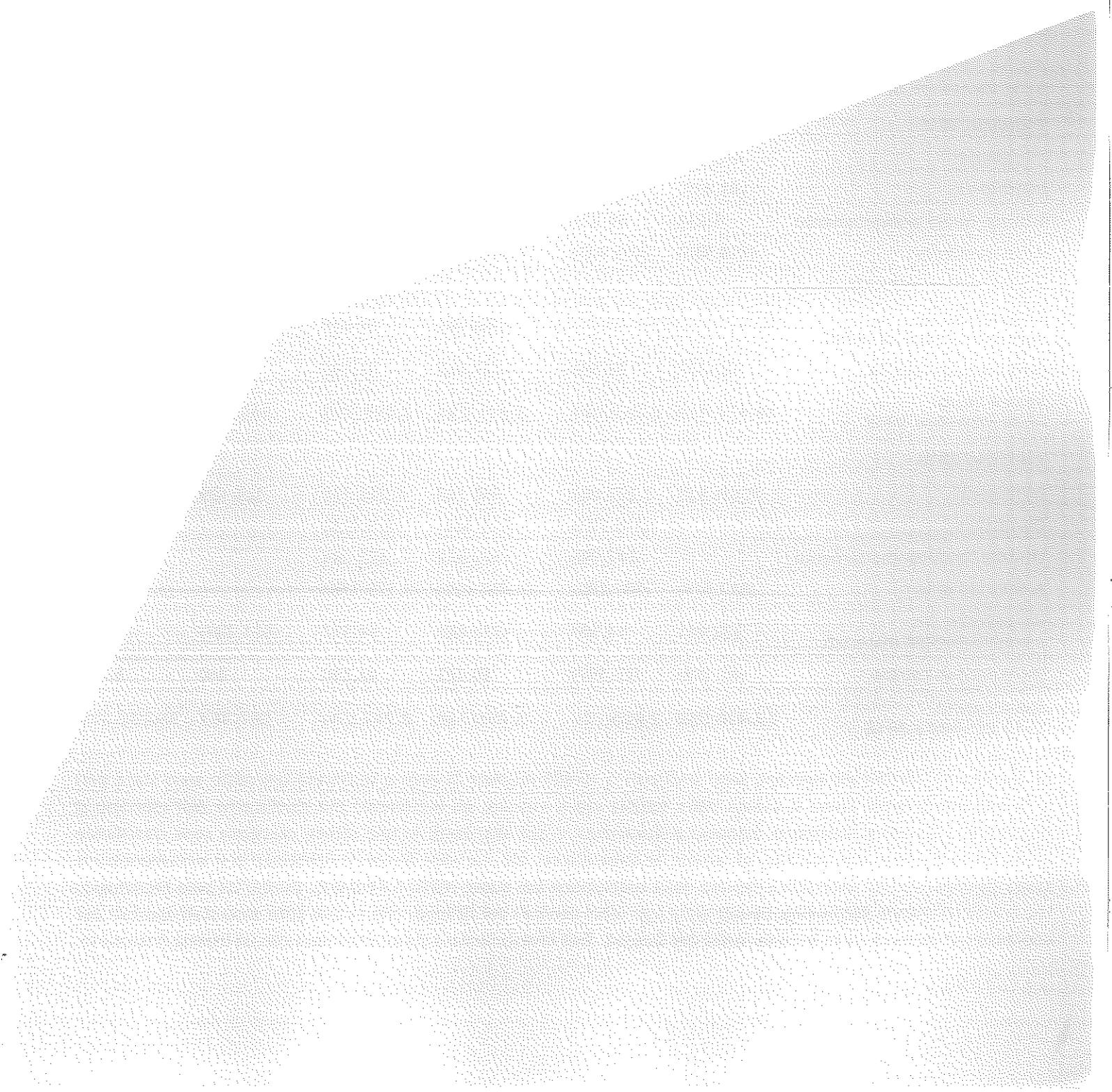
Informativa per area geografica

Per dettagli inerenti le informazioni in merito ai ricavi suddivisi per aree geografiche si veda quanto esposto al capitolo 3 “Relazione sulla Gestione del Gruppo”, al paragrafo “Ricavi e redditività”.

ATTIVITÀ NON CORRENTI (EURO MIGLIAIA)	31/12/16	31/12/15
Italia	51.733	43.602
Europa	122.213	125.091
Nord America	13.247	13.810
Resto del Mondo	4.121	4.017
TOTALE	191.314	186.520

CAPITOLO 8

Note illustrative al bilancio consolidato
al 31/12/2016



Note illustrative al bilancio consolidato al 31/12/2016

I dati esposti nelle note illustrative, se non diversamente indicato sono espressi in euro.

Nota 8.1 - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali alla data del 31/12/2016 sono pari a 35.281 migliaia di euro in aumento di 6.816 migliaia di euro rispetto al 31/12/2015.

Per un maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE IND. LI E COMM. LI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZ. IN CORSO	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2014	18.992.681	2.201.670	2.331.670	2.606.706	779.439	26.912.167
Esercizio 2015						
Incrementi	473.892	548.917	2.059.884	1.065.328	431.175	4.579.196
Dismissioni	(98.837)	(86.612)	(42.257)	(680.349)	-	(908.055)
Utilizzo fondo ammortamento	5.835	85.503	40.888	622.397	-	754.623
Ammortamento	(718.985)	(495.993)	(1.125.844)	(1.062.226)	-	(3.403.048)
Impairment e Svalutazioni	-	-	-	(25.087)	-	(25.087)
Riclassifiche fra Immobilizzazioni materiali	-	-	208.993	19.439	(228.432)	-
Differenze di cambio	322.577	38.593	137.960	53.590	3.041	555.761
Valore netto al 31 dicembre 2015	18.977.163	2.292.078	3.611.294	2.599.798	985.223	28.465.557
Esercizio 2016						
Incrementi	7.101.922	1.273.068	990.760	1.215.751	223.129	10.804.630
Dismissioni	-	(218.723)	(131.566)	(525.028)	-	(875.317)
Utilizzo fondo ammortamento	-	217.996	112.957	472.084	-	803.037
Ammortamento	(813.879)	(581.290)	(1.397.421)	(1.129.796)	-	(3.922.386)
Riclassifiche fra Immobilizzazioni materiali	222.051	14.500	220.081	64.577	(521.209)	-
Differenze di cambio	(67.198)	(22.307)	50.223	44.890	240	5.848
Valore netto al 31 dicembre 2016	25.420.059	2.975.322	3.456.328	2.742.276	687.383	35.281.369

Gli incrementi relativi all'esercizio sono stati pari a 10.805 migliaia di euro e le dismissioni nette sono state pari a 72 migliaia di euro. Come si evince dalla tabella sopra esposta, gli incrementi più significativi dell'esercizio si riferiscono a Terreni e Fabbricati, Impianti e macchinari e agli Altri beni; in tale ultima categoria sono classificate le macchine d'ufficio elettroniche, gli arredi, le autovetture, etc. La voce Terreni e Fabbricati si è incrementata in modo significativo nell'esercizio a seguito della costruzione del nuovo HQTC a Collegno, ovvero un polo tecnologico che ospita un grande *Technology Center* oltre agli uffici centrali del Gruppo, che in tale sede sono stati spostati per coordinare in maniera forte le varie realtà del Gruppo. Tale investimento è stato effettuato con un leasing finanziario.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati complessivamente pari a 3.922 migliaia di euro, mentre le differenze cambio hanno inciso positivamente per 6 migliaia di euro.

Nota 8.2 - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 31/12/2016 sono pari a 155.713 migliaia di euro in diminuzione rispetto al 31/12/2015 di 2.058 migliaia di euro.

Per un maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	AVVIAMENTO	COSTI DI SVILUPPO	ALTRE IMMOB. IMMAT.	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2014	102.880.429	32.164.841	20.507.052	155.552.322
Esercizio 2015				
Incrementi/(decrementi)	-	10.337.511	1.334.088	11.671.599
Ammortamento	-	(6.479.777)	(3.624.307)	(10.104.084)
Impairment e Svalutazioni	-	(357.777)	(25.060)	(382.837)
Differenze di cambio	289.417	683.479	61.078	1.033.974
Valore netto al 31 dicembre 2015	103.169.846	36.348.277	18.252.851	157.770.974
Esercizio 2016				
Incrementi/(decrementi)	-	9.710.945	904.090	10.615.035
Ammortamento	-	(7.993.986)	(3.937.312)	(11.931.298)
Impairment e Svalutazioni	-	(1.027.682)	-	(1.027.682)
Riclassifiche fra Immobilizzazioni immateriali	-	309.525	(309.525)	-
Differenze di cambio	91.975	189.284	5.111	286.370
Valore netto al 31 dicembre 2016	103.261.821	37.536.363	14.915.215	155.713.399

La voce più significativa è rappresentata dall'Avviamento, che alla data del 31/12/2016 è pari a 103.262 migliaia di euro. Tutti gli avviamenti iscritti in bilancio si riferiscono al maggiore valore pagato rispetto al valore equo delle attività nette acquisite.

Qui di seguito si espone una tabella con il valore di carico dell'avviamento allocato ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari.

UNITÀ GENERATRICE DI FLUSSI DI CASSA	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 31/12/2016	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 31/12/2015
PRIMA POWER	97.851	97.794
OSAI (Service)	4.125	4.125
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA	1.095	1.060
MLTA	154	154
OSAI UK	37	37
TOTALE	103.262	103.170

Prima Power

L'acquisizione del Gruppo FINN-POWER avvenuta nel 2008 ha determinato, la rilevazione di un avviamento di 96.078 migliaia di euro; l'unità generatrice di cassa su cui è stato originariamente allocato tale avviamento era rappresentata dal Gruppo FINN-POWER, costituito dalle entità di produzione di macchine lavorazione lamiera site in Finlandia e in Italia e dalle entità distributive europee e statunitensi. Tale allocazione è stata effettuata nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione, che non può superare il settore operativo ai sensi dell'IFRS 8.

A seguito dell'adozione nel 2011 di una nuova struttura organizzativa, cui è conseguita la riorganizzazione delle attività nei due segmenti PRIMA POWER e PRIMA ELECTRO, si è avuta una redistribuzione delle responsabilità manageriali, la riorganizzazione di alcune entità legali e la revisione degli strumenti di *reporting*. Coerentemente con la nuova organizzazione dei segmenti, a partire dall'esercizio 2011, si è proceduto a valutare l'avviamento sulla base della nuova CGU PRIMA POWER, rappresentativa del livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno. In considerazione del fatto che viene svolto un *impairment test* per l'intera divisione PRIMA POWER, è stato incluso nel valore dell'avviamento derivante dall'acquisizione del Gruppo FINN-POWER anche quello derivante dalla PRIMA POWER LASERDYNE pari a 1.897 migliaia di dollari (tale avviamento insieme a quello della PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA era precedentemente denominato PRIMA NORTH AMERICA).

Al 31/12/2016 il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato sottoposto a test di *impairment* al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità (inclusivo dell'avviamento) e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile.

Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel *business plan* del segmento PRIMA POWER approvato dal Consiglio di Amministrazione di PRIMA INDUSTRIE SpA avente ad oggetto l'arco temporale 01/01/2017 - 31/12/2019. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali ed utilizzando aspettative future realistiche e realizzabili (basate anche su previsioni economiche del settore *machine tool*). Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono considerati i flussi finanziari attualizzati dei 3 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 7,89% (post-tax), calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera il Gruppo, i Paesi in cui il Gruppo si aspetta di realizzare i risultati pianificati, la struttura di indebitamento a regime e l'attuale situazione congiunturale. Tale tasso risulta essere sostanzialmente in linea con quello utilizzato alla chiusura dell'esercizio precedente (al 31/12/2015 il tasso post-tax era 7,81%). Per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato un tasso di crescita dello 0,5% (identico a quello utilizzato negli anni precedenti), coerente con le recenti valutazioni del mercato, per tenere conto dell'attuale congiuntura.

La determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha condotto ad un valore recuperabile superiore al valore contabile dell'unità generatrice di cassa, consentendo di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento allocato sul segmento PRIMA POWER.

Rispetto agli assunti di base appena descritti, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati rispetto al WACC, al tasso di crescita (g) ed ai risultati previsionali. In particolare, anche con aumenti del costo del capitale di 30 basis point e azzerando il tasso di crescita (g) in perpetuità, i valori d'uso non fanno emergere perdite da *impairment*. Ipotizzando un tasso di crescita (g) pari a zero, il WACC (post-tax) che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile sarebbe il 19,50%.

Si è provveduto inoltre a svolgere un'analisi di sensitività con risultati previsionali inferiori alle aspettative riflesse nel piano 2017 - 2019; se si riducessero i ricavi previsti per il 2017 del 5% (e conseguentemente l'EBITDA) e si mantenessero inalterati i tassi di crescita percentuali degli esercizi successivi, anche in questo caso (con un WACC post-tax del 7,89% ed un tasso di crescita allo 0,5%) i valori d'uso non farebbero emergere perdite da *impairment*.

Ipotizzando un tasso di crescita (g) pari allo 0,5% ed un WACC post-tax 7,89%, una riduzione dei ricavi futuri di circa il 10% (mantenendo sempre inalterati i tassi di crescita percentuali degli esercizi successivi e considerando una struttura dei costi coerente con il livello di fatturato), renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile. Nel riportare i dati di tale ultima sensitività, occorre tenere presente che si tratta di un esercizio teorico che presenta delle limitazioni. Infatti nell'ambito dell'industry di riferimento, quanto maggiori sono le contrazioni di ricavi, tanto superiori sono i tassi di crescita durante la fase positiva del ciclo. Pertanto una riduzione dei ricavi di circa il 10%, mantenendo inalterati i tassi di crescita degli anni successivi (per cui senza un recupero della percentuale di ricavi perduta nel corso del quinquennio), vorrebbe significare o una contrazione del mercato delle macchine utensili nel prossimo ciclo oppure una perdita di quote di mercato del segmento PRIMA POWER. Entrambi questi eventi non appaiono al momento probabili.

Alla conclusione del test al 31/12/2016, il valore d'uso della CGU PRIMA-POWER risulta superiore al valore contabile di circa 170 milioni di euro.

WACC	7,89%
Tasso di crescita (g)	0,50%
Eccedenza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile	Euro 170 milioni

Osai (Service)

L'acquisizione del Gruppo OSAI, avvenuta nell'esercizio 2007, riflette la strategia di penetrazione e sviluppo del mercato service nei confronti del quale il Gruppo acquisito risulta avere un posizionamento consolidato. Il valore dell'avviamento che residuava al termine del processo di allocazione del prezzo pagato è pertanto allocato interamente al segmento del service e risulta rappresentativo dell'intero valore del capitale investito del segmento.

Il valore recuperabile di tale unità generatrice di flussi di cassa al 31/12/2016 è stato determinato in base al valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario nell'arco temporale 2017-2021 (approvato dal *management* di PRIMA ELECTRO) e considerando il valore attuale delle attività operative dell'azienda al termine del periodo di proiezione esplicita (valore residuo, determinato assumendo quale flusso di cassa atteso in perpetuità il flusso dell'ultimo anno di piano).

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 5,39% post-tax (al 31/12/2015 era pari a 6,12%) calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera il Gruppo OSAI e la struttura di indebitamento dello stesso. La determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento allocato sul segmento service del Gruppo OSAI. Le analisi di sensitività effettuate sul WACC e sul tasso di crescita, oltre che su scostamenti rispetto alle previsioni dei ricavi non evidenziano comunque riduzioni del valore.

Alla conclusione del test al 31/12/2016, il valore d'uso della CGU OSAI risulta superiore al valore contabile di circa 13,4 milioni di euro (11,9 milioni di euro al 31/12/2015).

WACC	5,39%
Tasso di crescita (g)	0,00%
Eccedenza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile	Euro 13,4 milioni

Prima Electro North America

L'avviamento presente a bilancio si riferisce alla controllata statunitense facente parte della divisione PRIMA ELECTRO (tale avviamento insieme a quello della PRIMA POWER LASERDYNE era in passato denominato PRIMA NORTH AMERICA).

Al 31/12/2016 il valore recuperabile della CGU è stato sottoposto a test di *impairment* al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile della CGU (avviamento incluso) e il valore d'uso. Il valore d'uso è stato determinato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi, ponderato anche da una valutazione basata sui multipli di settore.

Al fine di determinare il valore d'uso sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi, è stata utilizzata la proiezione dei flussi di cassa da piano finanziario 2017-2021 (approvato dal Consiglio di Amministrazione di PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA), mentre i flussi di cassa oltre il 2021 e per un orizzonte temporale illimitato sono stati estrapolati ipotizzando un flusso di cassa medio del periodo esplicito del piano finanziario con una crescita (g) pari allo 0%.

Il tasso di attualizzazione post-tax è pari al 8,09%, (rispetto al WACC post-tax dell'7,97% utilizzato per l'*impairment* test al 31/12/2015) calcolato in base ai Paesi in cui opera la società e alla struttura di indebitamento della stessa.

Dalla verifica dell'eventuale perdita di valore dell'avviamento riferito a questa CGU non è emersa la necessità di apportare alcuna riduzione di valore.

Le analisi di sensitività effettuate sul WACC e sul tasso di crescita, oltre che su scostamenti rispetto alle previsioni dei ricavi non evidenziano comunque riduzioni del valore nel bilancio consolidato.

WACC	8,09%
Tasso di crescita (g)	0,00%
Eccedenza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile	US\$ 1,0 milioni

Altre immobilizzazioni immateriali

Come si evince dalla movimentazione dell'esercizio la maggior parte degli incrementi del 2016 sono relativi alla capitalizzazione dei costi di sviluppo.

In considerazione del business condotto da PRIMA INDUSTRIE SpA (e da tutte le altre società del Gruppo) avente un alto contenuto tecnologico, risulta assolutamente indispensabile un costante investimento in attività sia di ricerca sia di sviluppo. Il Gruppo continua ad investire considerevolmente nello sviluppo dei propri prodotti, onde conservare il vantaggio competitivo ed essere pronto in questa fase di ripresa del mercato di riferimento.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo è stata effettuata dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE ove sussistano le condizioni previste dallo IAS 38. Per tutte le attività di sviluppo di nuovi progetti capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. I costi capitalizzati sui progetti di sviluppo sono monitorati singolarmente e sono misurati attraverso i benefici economici attesi dall'entrata in funzione degli stessi. I costi capitalizzati su progetti per i quali la fattibilità tecnica risulta incerta o non più strategica sono imputati al conto economico. La tariffa utilizzata nella valorizzazione delle ore di sviluppo interne riflette il costo orario industriale del personale dedicato.

Si ricorda che nella categoria "Altre immobilizzazioni immateriali" sono classificati il marchio e le relazioni con la clientela ("*customer list*") derivanti dalla *Purchase Price Allocation* di FINN-POWER OY avvenuta nel 2008. I valori netti del marchio FINN-POWER e della *customer list* al 31/12/2016 sono rispettivamente di 11.174 migliaia di euro e di 1.400 migliaia di euro.

Il marchio "FINN-POWER" è stato definito un'attività a vita definita, in quanto si ritiene che il suo utilizzo per fini commerciali e produttivi abbia limiti temporali identificati in 15 anni, e conseguentemente è assoggettato al processo di ammortamento.

Le relazioni con la clientela del Gruppo FINN-POWER sono state definite un'attività con una vita definita di 10 anni, e conseguentemente questo asset è assoggettato al processo di ammortamento. Si precisa che sia il marchio FINN-POWER che le relazioni con la clientela del Gruppo FINN-POWER rientrano nella CGU "PRIMA POWER", per cui la loro recuperabilità è stata considerata nell'ambito dell'*impairment* test sull'avviamento.

Nota 8.3 - Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

In tale voce è classificata per 1.009 migliaia di euro la partecipazione in EPS SA, posseduta al 15,00% da PRIMA ELECTRO SpA. La diminuzione pari a 214 migliaia di euro si riferisce alla cessione di circa 250 mila azioni che ha comportato la rilevazione di una plusvalenza pari a 1.057 migliaia di euro. La valutazione della partecipazione alla data del 31/12/2016 considera gli ultimi dati disponibili al momento dell'approvazione della presente Relazione Finanziaria della EPS SA (unica partecipata inclusa in questa categoria).

Nota 8.4 - Altre partecipazioni

Il valore delle Altre Partecipazioni al 31/12/2016 ammonta a 139 migliaia di euro ed è aumentata di 18 migliaia di euro rispetto al 31/12/2015 per effetto dell'aumento di capitale sociale pari a 25 migliaia di euro e la svalutazione per 7 migliaia di euro della partecipazione Caretek detenuta da PRIMA ELECTRO SpA.

Tale voce al 31/12/2016 risulta essere così composta:

- Caretek Srl: 23 migliaia di euro (partecipazione pari al 19,3% detenuta da PRIMA ELECTRO SpA);
- Fimecc OY: 50 migliaia di euro (partecipazione pari al 2,4% detenuta da FINN-POWER OY);
- Härmämedi OY: 25 migliaia di euro (partecipazione pari all'8,3% detenuta da FINN-POWER OY);
- Lamiera Servizi Srl: 11 migliaia di euro (partecipazione pari al 19% detenuta da PRIMA INDUSTRIE SpA);
- altre partecipazioni minori: 30 migliaia di euro.

Nota 8.5 - Attività finanziarie non correnti

Questa voce al 31/12/2016 è pari a 10 migliaia di euro e si riferisce ad un finanziamento erogato dalla PRIMA ELECTRO SpA alla società Caretek Srl.

Nota 8.6 - Attività fiscali per imposte anticipate

Le Attività fiscali per imposte anticipate sono pari a 11.555 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.710 migliaia di euro.

ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/16	31/12/15
Saldo di apertura	9.845.765	9.957.302
Accantonamenti	1.973.980	1.186.292
Utilizzi	(495.392)	(1.745.334)
Differenze di cambio	230.971	447.505
Saldo di chiusura	11.555.324	9.845.765

Si espone qui di seguito la composizione delle attività fiscali per imposte anticipate al 31/12/2016.

ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/16	31/12/15
Fondi rischi ed oneri e altre passività	3.346.710	2.790.946
Rimanenze	3.356.203	2.997.283
Perdite fiscali riportabili a nuovo	2.471.733	2.315.371
Benefici a dipendenti	673.874	600.187
Attività materiali/immateriali non correnti/leasing finanziario	501.793	522.640
Crediti commerciali	426.413	151.154
Altre	778.598	468.184
TOTALE	11.555.324	9.845.765

La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate è stata effettuata, solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità. La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono state riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Alla luce di quanto illustrato non sono intervenuti elementi tali da modificare le valutazioni precedenti circa la recuperabilità delle imposte anticipate.

Nota 8.7 - Rimanenze

La tabella che segue, mostra la composizione delle rimanenze al 31/12/2016 e al 31/12/2015.

RIMANENZE	31/12/16	31/12/15
Materie prime	34.127.407	28.983.532
Semilavorati	19.731.012	18.200.325
Prodotti finiti	52.953.832	54.485.981
(Fondo svalutazione rimanenze)	(8.251.086)	(7.677.131)
TOTALE	98.561.165	93.992.707

Le rimanenze al 31/12/2016 ammontano a 98.561 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione rimanenze per un totale di 8.251 migliaia di euro.

Il fondo svalutazione rimanenze nel corso dell'esercizio 2016 ha subito la seguente movimentazione.

FONDO SVALUTAZIONE RIMANENZE	31/12/16
Valore al 31/12/2015	(7.677.131)
Accantonamenti	(1.198.993)
Utilizzi	655.256
Effetto Cambi	(30.218)
Valore al 31/12/2016	(8.251.086)

Il valore netto delle rimanenze di magazzino al 31/12/2016 mostra un incremento pari a 4.568 migliaia di euro rispetto al 31/12/2015. Tale incremento è legato alla necessità di approvvigionamento e lavori in corso necessari per l'evasione degli ordinativi con richiesta di consegna nei primi mesi del 2017.

Nota 8.8 - Crediti commerciali

I crediti commerciali netti al 31/12/2016 ammontano a 88.377 migliaia di euro e sono in aumento di 1.963 migliaia di euro rispetto al 31/12/2015.

CREDITI COMMERCIALI	31/12/16	31/12/15
Crediti verso clienti	92.050.822	90.264.658
Fondo svalutazione crediti	(3.674.074)	(3.850.763)
TOTALE	88.376.748	86.413.895

Il fondo svalutazione crediti nel corso del 2016 ha subito la seguente movimentazione.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	EURO MIGLIAIA
Valore al 31/12/2015	(3.851)
Accantonamenti	(799)
Utilizzi	1.002
Effetto cambi	(26)
Valore al 31/12/2016	(3.674)

Il fondo svalutazione crediti riflette la migliore stima del *management* circa le perdite attese del Gruppo. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il suo *fair value*.

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali (al lordo del fondo svalutazione crediti) suddivisi per scadenza.

CREDITI PER SCADENZA	IMPORTO IN EURO MIGLIAIA
A scadere	48.840
Scaduto 0 - 30 giorni	20.650
Scaduto 31 - 60 giorni	5.700
Scaduto 61 - 90 giorni	4.046
Scaduto 91 - 120 giorni	1.586
Scaduto oltre 120 giorni	11.229
TOTALE	92.051

Nota 8.9 - Altri crediti

Gli altri crediti correnti alla data del 31/12/2016 sono pari a 6.426 migliaia di euro e sono diminuiti rispetto al 31/12/2015 di 1.594 migliaia di euro.

ALTRI CREDITI	31/12/16	31/12/15
Contributi di ricerca e sviluppo da ricevere	2.327.180	2.857.574
Anticipi pagati a fornitori	2.006.187	3.438.338
Ratei e risconti attivi	1.567.286	1.062.144
Anticipi a dipendenti	308.317	209.024
Crediti vari	216.647	452.051
TOTALE	6.425.617	8.019.131

I contributi di ricerca e sviluppo da ricevere in diminuzione di 530 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono a contributi su progetti finanziati dalla Comunità Europea, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione Piemonte che verranno erogati alle società PRIMA INDUSTRIE SpA, PRIMA ELECTRO SpA e FINN-POWER ITALIA srl. I ratei e risconti attivi accolgono prevalentemente quote di costi (quali ad esempio assicurazioni, canoni leasing, canoni per licenze dei sistemi informativi e/o software) di competenza degli esercizi successivi il cui esborso finanziario è già avvenuto al 31/12/2016.

Nota 8.10 - Altre attività fiscali

La voce ammonta a 5.054 migliaia di euro ed è in diminuzione di 1.975 migliaia di euro rispetto al 31/12/2015. Le attività fiscali sono rappresentate da anticipi di imposte dirette per 2.260 migliaia di euro (3.956 migliaia di euro al 31/12/2015), da crediti IVA per 1.661 migliaia di euro (1.730 migliaia di euro al 31/12/2015), da un credito verso l'erario pari a 1.048 migliaia di euro a seguito della presentazione delle istanze di rimborso IRES (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011) sorto a febbraio 2013, da altri crediti per attività fiscali minori per 75 migliaia di euro (111 migliaia di euro al 31/12/2015) e da crediti per ritenute fiscali per 10 migliaia di euro (184 migliaia di euro al 31/12/2015).

Nota 8.11 - Posizione finanziaria netta

Al 31/12/2016 la posizione finanziaria netta del Gruppo risulta negativa per 84.215 migliaia di euro, in diminuzione di 17.532 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (negativa per 101.747 migliaia di euro). Per una migliore comprensione della variazione della posizione finanziaria netta avvenuta nel corso del 2016, si veda il rendiconto finanziario consolidato del periodo.

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 31/12/2016 e al 31/12/2015 determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (*Committee of European Securities Regulators*) del 10/02/2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

Valori espressi in migliaia di Euro

	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/16	31/12/15	VARIAZIONI
A	CASSA	62.680	41.365	21.315
B	ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-
C	TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	-
D	LIQUIDITA' (A+B+C)	62.680	41.365	21.315
E	CREDITI FINANZIARI CORRENTI	792	839	(47)
F	DEBITI BANCARI CORRENTI	5.454	9.222	(3.768)
G	PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	24.993	14.328	10.665
H	OBBLIGAZIONI EMESSE	871	869	2
I	ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	4.472	1.312	3.160
J	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H+I)	35.790	25.731	10.059
K	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (J-D-E)	(27.682)	(16.473)	(11.209)
L	DEBITI BANCARI NON CORRENTI	59.195	74.077	(14.882)
M	OBBLIGAZIONI EMESSE	39.660	39.591	69
N	ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	13.042	4.552	8.490
O	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (L+M+N)	111.897	118.220	(6.323)
P	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (K+O)	84.215	101.747	(17.532)

Liquidità

Le liquidità ammontano a 62.680 migliaia di euro e sono composte da:

- depositi bancari per 62.629 migliaia di euro e
- cassa per 51 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli relativi alle disponibilità liquide si veda il Rendiconto Finanziario consolidato.

Crediti finanziari correnti

I crediti finanziari correnti ammontano a 792 migliaia di euro ed includono:

- un deposito vincolato sottoscritto da PRIMA INDUSTRIE SpA come garanzia di un finanziamento erogato alla controllata brasiliana PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA pari a 550 migliaia di euro;
- un credito verso la società Wuhan Unity derivante dalla cessione da parte di PRIMA INDUSTRIE SpA dell'ultimo 5% della partecipazione nella Shanghai Unity Prima pari a 236 migliaia di euro;
- un credito verso la società Lamiera Servizi pari a 6 migliaia di euro, società partecipata di PRIMA INDUSTRIE SpA al 19%.

Obbligazioni Emesse

Il debito verso gli obbligazionisti ammonta complessivamente a 40.940 migliaia di euro, inclusivo di interessi maturati, ma non ancora liquidati per un importo pari a 940 migliaia di euro. Il debito si riferisce esclusivamente al *Bond* emesso nel corso del primo trimestre 2015 e scadente il 06/02/2022. Il debito netto esposto in bilancio ammonta a 40.531 migliaia di euro, poiché a parziale riduzione del debito sono stati portati gli oneri accessori sostenuti al momento dell'emissione delle obbligazioni.

La quota a scadenza oltre i 12 mesi è pari 39.660 migliaia di euro.

Indebitamento Bancario

I debiti principali inclusi nell'indebitamento bancario sono il finanziamento *Club Deal* ed il *Finnish Loan*.

Il finanziamento *Club Deal* al 31/12/2016 ammonta complessivamente a 30.000 migliaia di euro e si riferisce al prestito in ammortamento con scadenza il 30/06/2021; il finanziamento *Club Deal* è composto anche da una quota sotto forma di linee di credito *revolving* pari a 20.000 migliaia di euro con scadenza al 31/12/2019 che al 31/12/2016 risulta integralmente disponibile. Il debito netto esposto in bilancio è pari a 29.507 ed include gli oneri accessori sostenuti al momento della sottoscrizione del finanziamento.

Il Finanziamento *Club Deal* è per 23.017 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

Sia sul finanziamento *Club Deal* che sul *Bond* insistono dei *covenants* con misurazione su base consolidata annuale e semestrale; al 31/12/2016 i *covenants* risultano rispettati.

Il *Finnish Loan* al 31/12/2016 ammonta complessivamente a 21.250 migliaia di euro ed è composto da due tranches di importo pari a 12.500 migliaia di euro ciascuna ed una terza di importo pari a 11.000 migliaia di euro costituite da linee di credito commerciali; si evidenzia che al 31/12/2016 tali linee di credito commerciali risultano integralmente disponibili. Il debito netto esposto in bilancio pari a 21.079 migliaia di euro include gli oneri accessori sostenuti al momento dell'erogazione e portati a riduzione del debito.

Il *Finnish Loan* è per 18.636 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

Nei debiti bancari non correnti sono inclusi anche altri finanziamenti bancari per 17.321 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a finanziamenti sottoscritti dalle tre società italiane PRIMA INDUSTRIE SpA, PRIMA ELECTRO SpA e FINN-POWER ITALIA S.r.l. nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento a lungo termine TLTRO (*Targeted Longer - Term Refinancing Operations*) promossa dalla Banca Centrale Europea. Tra i debiti bancari non correnti è incluso altresì il *fair value* negativo di uno strumento finanziario derivato (IRS - *Interest Rate Swap*) pari a 221 migliaia di euro le cui variazioni di *fair value* sono state direttamente imputate a conto economico non essendo applicato il criterio dell'*hedge accounting*.

Nell'indebitamento bancario corrente (considerando anche la parte corrente dell'indebitamento non corrente) sono ricompresi il Finanziamento di tipo *Club Deal* per 6.490 migliaia di euro, il *Finnish Loan* per 2.443 migliaia di euro, *bank overdrafts* per 4.052 migliaia di euro, altri finanziamenti bancari per 16.566 migliaia di euro ed alcuni strumenti finanziari di copertura sul rischio cambio (*Currency Rate Swap*) pari a 896 migliaia di euro.

Altri debiti finanziari

Gli Altri debiti finanziari ammontano complessivamente a 17.514 migliaia di euro (di cui 4.472 migliaia correnti).

Gli altri debiti finanziari accolgono:

- debiti per leasing finanziari per un importo pari a 10.208 migliaia di euro (di cui 734 migliaia di euro correnti);
- altri debiti finanziari per 7.306 migliaia di euro (di cui 3.738 migliaia di euro correnti); tali debiti si riferiscono principalmente a finanziamenti agevolati ministeriali ed ad un contributo su attività di ricerca e sviluppo finanziato ed incassato da PRIMA ELECTRO SpA in qualità di capo-progetto che verrà distribuito a breve tra tutti i partner del progetto.

Indicatori finanziari (“*covenants*”) e altre clausole contrattuali

Bond

PRIMA INDUSTRIE SpA in data 06/02/2015, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 13/01/2015, ha provveduto ad emettere un Bond non convertibile per un importo nominale 40 milioni di euro e con durata settennale.

Le obbligazioni, collocate esclusivamente presso investitori qualificati, hanno un taglio minimo di 200.000 euro e pagano semestralmente una cedola fissa del 5,875% all'anno. Il prestito obbligazionario, regolato dalla legge inglese, scadrà il 06/02/2022.

Il contratto che regola il prestito obbligazionario prevede il rispetto di alcuni *covenants* finanziari, il cui mancato rispetto non costituisce un evento determinante (e quindi il rimborso obbligatorio anticipato) ma implica unicamente l'aumento del tasso di interesse di un punto percentuale.

BOND	
Rapporto EBITDA (*)/Oneri Finanziari Netti su base consolidata non inferiore a:	3,5 per tutta la durata del prestito, da calcolarsi il 30/06 e il 31/12 di ogni anno
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA(*) su base consolidata non superiore a:	4,0 per tutta la durata del prestito, da calcolarsi il 30/06 e il 31/12 di ogni anno
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio netto su base consolidata non superiore a:	1,5 per tutta la durata del prestito, da calcolarsi il 30/06 e il 31/12 di ogni anno

(*) al netto dei costi di natura non ricorrente

L'emissione obbligazionaria rappresenta il debutto di PRIMA INDUSTRIE SpA sul mercato *Eurobond*. PRIMA INDUSTRIE SpA ha richiesto l'ammissione del prestito obbligazionario alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione “Euro MTF Market” gestito dalla Borsa del Lussemburgo.

Finanziamento bancario medio-lungo termine Club Deal

In data 23/02/2015 PRIMA INDUSTRIE SpA ha firmato con un pool di banche italiane (Unicredit, Intesa Sanpaolo e BNL) un contratto di finanziamento di tipo *Club Deal* a medio-lungo termine per un importo complessivo pari a 60 milioni di euro.

Le caratteristiche principali del contratto di finanziamento sono le seguenti:

- l'importo, complessivamente pari a 60 milioni di euro, è suddiviso in una quota pari a 40 milioni di euro sotto forma di prestito in ammortamento con scadenza 30/06/2021 ed una quota pari a 20 milioni di euro sotto forma di linee di credito *revolving* con scadenza al 31/12/2019;
- il tasso di interesse per entrambe le tranche è fissato in Euribor oltre ad un margine aggiuntivo pari al 3%;
- le commissioni di mancato utilizzo della linea *revolving* ammontano all'1% dell'importo non utilizzato;
- le penali per il caso di rimborso anticipato volontario o di cancellazione volontaria sono pari allo 0,5% dell'importo rimborsato/cancellato per i primi due anni successivi alla sottoscrizione del finanziamento ed allo 0,4% dell'importo rimborsato/cancellato nel caso ciò avvenga il terzo o quarto anno dalla data di sottoscrizione;
- le rate di rimborso per la parte in ammortamento hanno scadenza semestrale a partire dal 31/12/2015;
- l'ammontare massimo di indebitamento consentito (inclusi il prestito obbligazionario ed il presente finanziamento) è pari 210 milioni di euro a livello di Gruppo;
- è previsto il rispetto dei seguenti *covenants* finanziari:

CLUB DEAL	
Rapporto EBITDA(*)/Oneri Finanziari Netti su base consolidata non inferiore a:	4,00 al 31 Dicembre 2016 e al 30 Giugno 2017 4,25 ad ogni successiva data di calcolo
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA(*) su base consolidata non superiore a:	3,25 al 31 Dicembre 2016 e al 30 Giugno 2017 3,00 ad ogni successiva data di calcolo

(*) al netto dei costi di natura non ricorrente

Il mancato rispetto di tali *covenants* costituisce un evento determinante ed implica il rimborso anticipato obbligatorio se non si provvede al rimedio entro 20 giorni lavorativi dalla comunicazione di mancato rispetto. Come già segnalato, i *covenants* misurati sul bilancio consolidato al 31/12/2016 risultano rispettati.

Movimentazione debiti verso Banche e finanziamenti

I debiti verso banche ed i finanziamenti del Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 31/12/2016 (non inclusivi dei *fair value* dei derivati) sono pari a 146.570 migliaia di euro e nel corso dell'esercizio 2016 si sono movimentati come esposto nella tabella qui di seguito.

DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI	EURO MIGLIAIA
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (31/12/2015)	25.700
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (31/12/2015)	117.805
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/12/2015	143.505
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	11.514
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	(16.204)
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	7.492
Effetto cambi	263
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/12/2016	146.570
di cui:	
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (31/12/2016)	34.894
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (31/12/2016)	111.676
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/12/2016	146.570

Ripartizione debiti finanziari per scadenza e tasso di interesse

Si espone qui di seguito la suddivisione dei debiti finanziari v/banche ed altri finanziatori (inclusi i debiti verso leasing, debiti verso factoring e debiti bancari per derivati al solo fine di fornire una situazione in quadratura con i dati esposti in bilancio) per scadenza e tasso di interesse.

Debiti finanziari correnti

Valori espressi in migliaia di Euro

DEBITI BANCARI CORRENTI	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/16
<i>Bank overdrafts</i>	N/A	A vista	3.996
Finimp	2,450%	01/06/17	506
Interessi bancari da liquidare	N/A	N/A	56
Derivato - CRS	N/A	N/A	896
TOTALE			5.454

Valori espressi in migliaia di Euro

PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/16
Club Deal (quota in amortizing)	Euribor 6m + 3,0%	30/06/21	6.547
Club Deal (quota revolving)	Euribor 6m + 3,0%	31/12/19	(58)
Finnish Loan	Euribor 6m + 2,50%	30/06/20	2.443
Banco do Brasil	Euribor 12m + 1,50%	23/07/18	6.655
Banco Popolare	Euribor 3m + 1,40%	30/09/19	2.489
ICBC	Euribor 12m + 1,75%	10/04/17	2.000
Banca Popolare di Milano	Euribor 3m + 1,50%	30/09/19	1.480
Banca Popolare di Milano	Euribor 3m + 1,30%	30/09/19	1.479
UBI	1,30%	09/11/20	731
Banca Unicredit / Sace	Euribor 3m + 1,80%	30/06/20	593
Banca Piemonte	0,90%	30/05/17	300
Banca Sella	Euribor 3m + 1,70%	24/06/19	284
Interessi bancari da liquidare	N/A	N/A	50
TOTALE			24.993

Valori espressi in migliaia di Euro

OBBLIGAZIONI EMESSE	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/16
Bond	5,875%	06/02/22	871
TOTALE			871

Valori espressi in migliaia di Euro

ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/16
4 Hybrid	N/A	N/A	2.710
ICCREA	Euribor 3m + 3,50%	30/06/17	434
BCC	Euribor 3m + 1,30%	30/06/20	328
MISE	0,448%	26/11/23	173
Leasing finanziari	N/A	N/A	827
TOTALE			4.472

Debiti finanziari non correnti

Valori espressi in migliaia di Euro

DEBITI BANCARI NON CORRENTI	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/16
Club Deal (quota in amortizing)	Euribor 6m + 3,0%	30/06/21	23.132
Club Deal (quota revolving)	Euribor 6m + 3,0%	31/12/19	(116)
Finnish Loan	Euribor 6m + 2,50%	30/06/20	18.636
Banco Popolare	Euribor 3m + 1,40%	30/09/19	4.438
Banca Popoloare di Milano	Euribor 3m + 1,50%	30/09/19	3.520
Banca Popoloare di Milano	Euribor 3m + 1,30%	30/09/19	3.514
UBI	1,30%	09/11/20	2.258
Banco do Brasil	Euribor 12m + 1,50%	23/07/18	1.664
Banca Unicredit / Sace	Euribor 3m + 1,80%	30/06/20	1.492
Banca Sella	Euribor 3m + 1,70%	24/06/19	436
Derivato - IRS	N/A	N/A	221
TOTALE			59.195

Valori espressi in migliaia di Euro

OBBLIGAZIONI EMESSE	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/16
Bond	5,875%	06/02/22	39.660
TOTALE			39.660

Valori espressi in migliaia di Euro

ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/16
BCC	Euribor 3m + 1,30%	30/06/20	1.672
MISE	0,448%	26/11/23	1.055
UBI	0,500%	03/06/26	860
Leasing finanziari	N/A	N/A	9.455
TOTALE			13.042

Si riporta qui di seguito la distribuzione temporale dei pagamenti dei debiti finanziari.

VALORI ESPRESSI IN EURO MIGLIAIA	2017	2018	2019	2020 E OLTRE	TOTALE
DEBITI BANCARI CORRENTI (*)	4.559	-	-	-	4.559
PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	24.993	-	-	-	24.993
ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	4.472	-	-	-	4.472
DEBITI BANCARI NON CORRENTI (*)	-	18.781	15.442	24.751	58.974
OBBLIGAZIONI EMESSE	871	(73)	(78)	39.811	40.531
ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	-	2.422	2.074	8.546	13.042
TOTALE	34.894	21.130	17.439	73.107	146.570

(*) escluso il fair value dei derivati

Si evidenzia che, dell'ammontare complessivo di 34.894 migliaia di euro in scadenza nell'esercizio 2017, 3.996 migliaia di euro si riferiscono a *bank overdrafts*.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo alla data del 31/12/2016 possiede alcuni strumenti derivati per un importo netto negativo complessivo pari a 1.117 migliaia di euro, di cui non correnti per 221 migliaia di euro e correnti per 896 migliaia di euro.

Strumenti finanziari derivati non correnti

I valori dei nozionali sono espressi nella valuta di riferimento

TIPOLOGIA	SOCIETÀ	CONTROPARTE	DATA SCADENZA	NOZIONALE DI RIFERIMENTO	MTM 31/12/16
IRS - Non Hedge accounting	Finn-Power Italia	Unicredit	07/05/17	€ 10.000.000	-€ 138.179
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie SpA	BNL	30/06/21	€ 10.000.133	-€ 27.856
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie SpA	Unicredit	30/06/21	€ 10.000.133	-€ 27.793
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie SpA	Banca Intesa	30/06/21	€ 10.000.133	-€ 27.038
TOTALE					-€ 220.866

Strumenti finanziari derivati correnti

I valori dei nozionali sono espressi nella valuta di riferimento

TIPOLOGIA	SOCIETÀ	CONTROPARTE	DATA SCADENZA	NOZIONALE DI RIFERIMENTO	MTM 31/12/16
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	AKROS	20/06/17	\$1.000.000	-€ 32.904
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	AKROS	20/09/17	\$1.000.000	-€ 21.874
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	AKROS	20/12/17	\$2.000.000	-€ 28.228
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	BARCLAYS	20/03/17	\$2.000.000	-€ 65.478
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	BARCLAYS	20/09/17	\$3.000.000	-€ 67.111
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	BARCLAYS	22/12/17	\$8.000.000	-€ 201.322
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	BNL	20/06/17	\$2.000.000	-€ 63.745
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	BNL	20/09/17	\$1.000.000	-€ 23.206
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	BNL	20/12/17	\$3.000.000	-€ 40.774
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	BNL	18/12/17	\$8.000.000	-€ 198.115
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	IMI	20/03/17	\$2.000.000	-€ 55.995
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	IMI	20/06/17	\$1.000.000	-€ 31.268
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	MPS	20/03/17	\$1.000.000	-€ 34.200
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	MPS	20/06/17	\$1.000.000	-€ 31.554
TOTALE					-€ 895.774

Nel corso dell'ultimo trimestre 2016 la Prima Industrie SpA ha ridefinito alcuni elementi della struttura finanziaria sottoscrivendo alcuni contratti derivati finalizzati alla copertura del rischio tasso di interesse che insiste sul finanziamento *Club Deal*. Tale operazione non ha avuto, al 31/12/2016, impatti significativi in termini di onerosità del debito. Inoltre, in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti, Prima Industrie SpA ha sottoscritto strumenti derivati al fine di mitigare il rischio sui tassi di cambio, principalmente con riferimento a transazioni in dollari ed in sterline. Al 31/12/2016 la società ha pertanto in essere strumenti finanziari derivati per un importo netto negativo di complessivi 978 migliaia di euro, di cui 82 migliaia di euro con scadenza oltre l'anno.

Ai fini della redazione del bilancio al 31/12/2016 è stata effettuata una valutazione degli strumenti derivati in essere. Alcuni strumenti finanziari sono stati contabilizzati sulla base del HEDGE ACCOUNTING, ricorrendo i requisiti previsti dallo IAS 39 per l'applicazione di tale metodo di contabilizzazione. Come disposto dallo IAS 39, per tali strumenti la società ha documentato in modo formale la relazione di copertura tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, gli obiettivi della gestione del rischio e la strategia perseguita nell'effettuare la copertura.

Pertanto, come già descritto nel Capitolo 6, con riferimento agli strumenti derivati contabilizzati secondo l'HEDGE ACCOUNTING, le variazioni del *fair value* degli strumenti in oggetto, sono state rilevate a patrimonio netto, per la porzione qualificata come efficace.

Nota 8.12 - Attività non correnti destinate alla dismissione

Al 31/12/2016 il valore delle attività non correnti destinate alla dismissione è pari a 319 migliaia di euro ed è aumentato di 35 migliaia di euro rispetto al 31/12/2015. Si riferisce ad alcune unità immobiliari in corso di costruzione possedute dalla società FINN-POWER ITALIA Srl situate nel mantovano. I beni sono disponibili per la vendita immediata e si ritiene tale evento altamente probabile, poiché la Direzione si è impegnata in un programma di dismissione.

Nota 8.13 - Patrimonio netto

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale ammonta a 26.208.185 euro (suddiviso in 10.483.274 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,50 cadauna).

Riserva Legale

La voce ammonta a 4.565 migliaia di euro e si è incrementata in seguito all'accantonamento della quota obbligatoria dell'utile maturato nell'esercizio 2015.

Altre riserve

La voce Altre riserve ha un valore di 70.739 migliaia di euro ed è composta da:

- Riserva Sovrapprezzo Azioni pari a 57.507 migliaia di euro;
- Spese Aumento Capitale Sociale negativa per 1.286 migliaia di euro;
- Riserva per adeguamento *fair value* derivati negativa per 63 migliaia di euro ed accoglie gli utili e le perdite al netto dell'effetto fiscale, iscritti direttamente a patrimonio netto derivanti dall'adeguamento a *fair value* degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti dal Gruppo;
- Altre Riserve pari a 14.581 migliaia di euro.

Riserva di conversione

La Riserva di conversione è positiva per 6.849 migliaia di euro, e si è incrementata rispetto allo scorso esercizio di 883 migliaia di euro.

Utili a nuovo

Tale voce risulta positiva per 19.277 migliaia di euro recepisce i risultati degli anni precedenti delle società consolidate, la variazione per area di consolidamento e le minusvalenze/plusvalenze generatesi per effetto dell'acquisto o della cessione delle azioni proprie e l'effetto degli utili/perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti. Include altresì gli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IAS/IFRS, riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili nazionali.

Risultato di periodo

Tale voce accoglie l'utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti di maggioranza della Capogruppo pari a 10.102 migliaia di euro (utile di 6.017 migliaia di euro al 31/12/2015).

Patrimonio netto azionisti di minoranza

Tale voce è positiva per 1.212 migliaia di euro (al 31/12/2015 ammontava a 1.196 migliaia di euro) ed è rimasta sostanzialmente invariata rispetto allo scorso esercizio. I movimenti del patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza si riferiscono al risultato complessivo del periodo.

Risultato di periodo complessivo

Il risultato di periodo complessivo è pari a 10.661 migliaia di euro ed è così composto;

- Utile del periodo pari a 10.160 migliaia di euro;
- Riserva di conversione: positiva per 841 migliaia di euro (di cui 883 migliaia di euro si riferiscono agli azionisti di maggioranza e -42 migliaia di euro agli azionisti di minoranza);
- Riserva per adeguamento *fair value* derivati: negativa per 63 migliaia di euro (al netto di un effetto fiscale pari a 20 migliaia di euro);
- Effetto degli utili/perdite attuariali sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti in accordo all'applicazione dello IAS19 *revised*: negativo per 277 migliaia di euro (al netto di un effetto fiscale pari a 84 migliaia di euro).

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2016 ed il patrimonio netto al 31/12/2016 di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA.

Valori espressi in migliaia di Euro

RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI VALORI DEL GRUPPO	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/16	RISULTATO AL 31/12/16	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/15	RISULTATO AL 31/12/15
Bilancio Separato di PRIMA INDUSTRIE S.p.A.	101.867	1.758	102.873	1.407
Contabilizzazione del patrimonio netto e dei risultati conseguiti dalle imprese consolidate	227.566	12.918	198.037	6.056
Contabilizzazione Avviamenti inclusa porzione allocata su <i>Marchio e Customer List</i>	20.609	(3.137)	23.775	(3.095)
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate nel bilancio della PRIMA INDUSTRIE SpA	(203.711)	-	(185.478)	850
Variazione partecipazioni classificate fra attività destinate alla dismissione	-	-	-	-
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo inclusi nel magazzino e nelle immobilizzazioni	(8.083)	(1.530)	(6.514)	(184)
Eliminazione delle svalutazioni/rivalutazioni delle partecipazioni consolidate	1.626	971	1.063	694
Eliminazione dei dividendi distribuiti tra le società controllate	-	(2.707)	-	(750)
Effetto fiscale su rettifiche di consolidamento	(975)	1.591	(2.615)	617
Altre scritture di consolidamento	53	296	(229)	11
Bilancio Consolidato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE	138.952	10.160	130.912	5.606

Nota 8.14 - Benefici ai dipendenti

La voce Benefici ai dipendenti comprende:

- il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riconosciuto dalle società italiane ai dipendenti;
- un premio di fedeltà riconosciuto dalla Capogruppo e da PRIMA ELECTRO ai propri dipendenti;
- un fondo pensione riconosciuto da PRIMA POWER GmbH e da PRIMA POWER France Sarl ai propri dipendenti;
- un debito per benefici ai dipendenti iscritto da PRIMA INDUSTRIE SpA per il suo *branch office* in Corea del Sud.

Occorre precisare che, sino al 31/12/2006 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27/12/2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a

benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Il premio di fedeltà, invece matura al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale.

Si riporta qui di seguito un raffronto delle voci in oggetto.

BENEFICI AI DIPENDENTI	31/12/16	31/12/15
TFR	5.694.418	5.831.601
Fidelity premium e altri fondi pensione	2.405.935	2.081.181
TOTALE	8.100.353	7.912.782

Si riporta di seguito una movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto.

TFR (VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
Saldo di apertura	5.832	6.532
TFR pagato nel periodo	(523)	(409)
Utili/perdite attuariali	271	(386)
Oneri finanziari	114	95
Saldo di chiusura	5.694	5.832

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima della passività finale relativa ai benefici ai dipendenti sono le seguenti.

IPOTESI ATTUARIALI	31/12/16	31/12/15
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,31% - 2,33%	2,03% - 2,33%
Tasso annuo di inflazione	1,5% - 2,0%	1,75% - 2,0%
Tasso annuo di incremento TFR e altri fondi pensione	2,0% - 2,63%	2,0% - 2,81%

Per il solo Trattamento di Fine Rapporto sono state assunte le seguenti ipotesi demografiche:

- le probabilità di morte determinate dalla Regione Generale dello Stato denominate RG48;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per tutte le proiezioni al 2010;
- l'epoca di pensionamento pari al primo dei requisiti pensionabili per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- le probabilità di uscita per cause diverse dalla morte per una frequenza pari al 0,5% a seconda delle società;
- le probabilità di anticipazione si è supposto un valore annuo pari al 3,0%.

Nota 8.15 - Passività fiscali per imposte differite

Le passività fiscali per imposte differite sono pari a 8.341 migliaia di euro, in diminuzione di 2.178 migliaia di euro rispetto al 31/12/2015.

PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE	31/12/16	31/12/15
Saldo di apertura	10.518.305	10.822.071
Accantonamenti	573.730	712.520
Utilizzi	(2.851.062)	(1.402.336)
Differenze di cambio	99.680	386.050
Saldo di chiusura	8.340.653	10.518.305

Si espone qui di seguito la composizione delle passività fiscali per imposte differite al 31/12/2016.

PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE	31/12/16	31/12/15
Attività materiali/immateriali non correnti/leasing finanziario	7.400.408	9.599.803
Crediti/Debiti commerciali e altre voci	912.240	885.964
Benefici a dipendenti	28.005	32.538
TOTALE	8.340.653	10.518.305

Il calcolo della fiscalità anticipata italiana considera la riduzione dell'aliquota IRES (dal 27,50% al 24,00%) a partire dal 2017, così come previsto dalla recente Legge n° 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

Si segnala che le passività fiscali per imposte differite sul marchio, sulle relazioni con la clientela e sull'immobile di Cologna Veneta derivanti dalla aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER sono pari a 4.164 migliaia di euro.

Non sono state iscritte imposte differite sulle riserve di utili non distribuiti delle controllate.

Nota 8.16 - Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono pari a 18.587 migliaia di euro e sono aumentati rispetto al 31/12/2015 di 2.640 migliaia di euro.

FONDI RISCHIO A MEDIO/LUNGO	FONDO IND. CL. AGENTI	TOTALE
31 Dicembre 2014	144.551	144.551
Accantonamenti	9.688	9.688
Utilizzi del periodo	(3.688)	(3.688)
Valore al 31 Dicembre 2015	150.551	150.551
Accantonamenti	20.522	20.522
Utilizzi del periodo	(8.389)	(8.389)
Valore al 31 Dicembre 2016	162.684	162.684

FONDI RISCHI A BREVE	FONDO GARANZIA	FONDO COMPLET. PROGETTI E ALTRI FONDI	TOTALE
31 Dicembre 2014	9.103.326	5.723.153	14.826.479
Accantonamenti	5.682.938	7.487.450	13.170.388
Utilizzi del periodo	(5.057.111)	(7.515.428)	(12.572.539)
Differenze di cambio	256.167	115.996	372.163
31 Dicembre 2016	9.985.320	5.811.171	15.796.491
Accantonamenti	3.005.605	3.252.866	6.258.471
Utilizzi del periodo	(2.310.635)	(1.441.943)	(3.752.578)
Differenze di cambio	88.873	33.113	121.986
31 Dicembre 2016	10.769.163	7.655.207	18.424.370

I fondi rischi non correnti si riferiscono esclusivamente al fondo indennità clientela agenti ed ammontano complessivamente a 163 migliaia di euro.

I fondi rischi correnti si riferiscono principalmente alla garanzia di prodotti (pari a 10.769 migliaia di euro) ed alla miglior stima dei costi ancora da sostenere per il completamento di alcune attività ancillari alla vendita di macchinari già riconosciuti a ricavo (pari a 7.243 migliaia di euro). Il Fondo garanzia è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti del Gruppo ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi di garanzia che dovranno essere sostenuti.

Gli altri fondi pari a 412 migliaia di euro si riferiscono a procedimenti legali, fiscali ed altre vertenze; tali fondi rappresentano la miglior stima da parte del *management* delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a procedimenti legali, fiscali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa nei confronti di rivenditori, clienti, fornitori o autorità pubbliche ed amministrazioni finanziarie.

Nota 8.17 - Debiti commerciali, acconti ed altri debiti

Il valore di questi debiti è aumentato rispetto al 31/12/2015 di 17.627 migliaia di euro. Si ricorda che la voce Acconti da clienti contiene sia gli acconti su ordini relativi a macchine non ancora consegnate, sia quelli generati dall'applicazione del principio contabile IAS 18 relativi a macchine già consegnate, ma non ancora accettate dal cliente finale e pertanto non iscrivibili tra i ricavi. La voce Altri debiti accoglie debiti previdenziali e assistenziali, debiti verso dipendenti, ratei e risconti passivi ed altri debiti minori.

Per maggiori dettagli si veda la tabella qui di seguito esposta.

DEBITI COMMERCIALI, ACCONTI ED ALTRI DEBITI	31/12/16	31/12/15
Debiti commerciali	88.448.383	78.323.460
Acconti	26.029.170	21.385.159
Altri debiti	22.076.067	19.218.309
TOTALE	136.553.620	118.926.928

Nota 8.18 - Passività fiscali per imposte correnti

Le passività fiscali per imposte correnti al 31/12/2016 risultano essere pari a 7.695 migliaia di euro, in aumento di 438 migliaia di euro rispetto al 31/12/2015 (7.258 migliaia di euro al 31/12/2015).

Le passività sono così ripartite:

- debiti per IVA pari a 3.867 migliaia di euro;
- debiti per imposte sul reddito pari a 2.304 migliaia di euro;
- debiti per ritenute IRPEF 1.460 migliaia di euro e
- altri debiti minori per 64 migliaia di euro.

Nota 8.19 - Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni

Si riporta qui di seguito il fatturato consolidato su base geografica al 31/12/2016 confrontato con l'esercizio precedente.

RICAVI	31/12/16		31/12/15	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
EMEA	226.094	57,4	228.640	62,7
AMERICAS	94.331	23,9	80.919	22,2
APAC	73.461	18,7	54.907	15,1
TOTALE	393.886	100,0	364.466	100,0

Qui di seguito si espone la suddivisione dei ricavi per segmento al lordo delle partite intersettoriali (per maggiori indicazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo si veda il Capitolo 7 - Informativa di Settore).

RICAVI	31/12/16		31/12/15	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
PRIMA POWER	368.669	93,6	326.190	89,5
PRIMA ELECTRO	42.222	10,7	53.435	14,7
Ricavi intersettoriali	(17.005)	(4,3)	(15.159)	(4,2)
TOTALE	393.886	100,0	364.466	100,0

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati ampiamente commentati nel Capitolo 3 del presente documento "Relazione sulla Gestione del Gruppo" al paragrafo "Ricavi e Redditività".

Nota 8.20 - Altri ricavi operativi

Gli Altri ricavi operativi ammontano a 4.218 migliaia di euro e sono in diminuzione di 555 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2015 (al 31/12/2015 ammontavano a 4.773 migliaia di euro) e si riferiscono principalmente a contributi per attività di ricerca e sviluppo ricevuti da entità pubbliche.

Nota 8.21 - Incrementi per lavori interni

Gli incrementi per lavori interni al 31/12/2016 ammontano a 10.450 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di attività di sviluppo (10.098 migliaia di euro) di nuovi prodotti e modelli, di nuove funzionalità e/o applicazioni su prodotti esistenti, di nuovi software e di nuove opzioni di material *handling* e *storage automation*.

Per tali progetti è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. Le attività di sviluppo capitalizzate sono svolte dalla Capogruppo, dalla FINN-POWER OY, dalla FINN-POWER ITALIA Srl, dalla PRIMA POWER LASERDYNE Llc, dalla PRIMA ELECTRO SpA e dalla PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA Llc.

Nota 8.22 - Costo del personale

Il costo del personale al 31/12/2016 è pari a 102.699 migliaia di euro (al 31/12/2015 era pari a 100.223 migliaia di euro). Occorre evidenziare che il personale del Gruppo al 31/12/2016 è pari a 1.664 unità, mentre al 31/12/2015 era pari a 1.643 unità, con un aumento di 21 unità. In ultimo si evidenzia che gli eventi di natura non ricorrente contabilizzati in questa voce ammontano a 411 migliaia di euro.

Nota 8.23 - Ammortamenti-Impairment e svalutazioni

Gli ammortamenti al 31/12/2016 sono pari a 15.854 migliaia di euro (di cui 11.931 migliaia di euro relativi alle immobilizzazioni immateriali).

AMMORTAMENTI	31/12/16	31/12/15
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.922.386	3.403.048
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	11.931.298	10.104.084
TOTALE	15.853.684	13.507.132

L'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è principalmente imputabile alle Attrezzature industriali e commerciali (incremento di 272 migliaia di euro), ai Fabbricati (incremento di 95 migliaia di euro) e agli Impianti e macchinari (incremento di 85 migliaia di euro); l'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è principalmente imputabile ai costi di sviluppo (incremento di 1.514 migliaia di euro).

Risulta opportuno evidenziare che gli ammortamenti relativi al marchio e alle relazioni con la clientela ("*customer list*") ammontano complessivamente a 3.137 migliaia di euro, mentre quelli relativi ai costi di sviluppo sono pari a 7.994 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2016 si rileva una svalutazione per un importo pari a 1.028 migliaia di euro relativa a costi di sviluppo della divisione PRIMA ELECTRO.

Nota 8.24 - Altri costi operativi

Gli Altri costi operativi per l'esercizio 2016 sono pari a 90.054 migliaia di euro e sono in aumento di 4.285 migliaia di euro rispetto al 31/12/2015.

In questa voce confluiscono diverse tipologie di costi operativi, fra le principali:

- lavorazioni esterne pari a 16.999 migliaia di euro;
- spese viaggi pari a 14.025 migliaia di euro;
- spese di trasporto e consegna per 10.357 migliaia di euro;
- consulenze (di natura direzionale, amministrativa, fiscale, commerciale e tecnica) pari a 7.440 migliaia di euro;
- costo per il lavoro somministrato e per altri costi inerenti il personale pari a 6.222 migliaia di euro;
- noleggi e altri costi per godimento beni di terzi pari a 5.443 migliaia di euro;
- spese per fiere e pubblicità pari a 3.922 migliaia di euro;
- provvigioni pari a 3.535 migliaia di euro.

Nota 8.25 - Proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria dell'esercizio 2016 risulta negativa per 8.230 migliaia di euro.

GESTIONE FINANZIARIA	31/12/16	31/12/15
Proventi finanziari	626.831	693.514
Oneri finanziari	(8.507.194)	(9.472.762)
Oneri finanziari netti	(7.880.363)	(8.779.248)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	(349.409)	(531.702)
Totale gestione finanziaria	(8.229.772)	(9.310.950)

Si evidenzia che gli oneri finanziari al 31/12/2016 includono oneri finanziari pari a 2.421 migliaia di euro legati all'emissione del *Bond*, 1.295 migliaia di euro relativi al nuovo finanziamento *Club Deal* e 652 migliaia di euro relativi al *Finnish Loan*. Si ricorda inoltre che, gli oneri finanziari al 31/12/2015 includevano gli oneri straordinari sostenuti tra Febbraio e Marzo 2015, in seguito all'integrale rimborso anticipato del finanziamento FINPOLAR, ammontante a 2.123 migliaia di euro. Tali costi si riferiscono principalmente al derivato di copertura sottoscritto contestualmente al finanziamento.

Nota 8.26 - Risultato netto di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Il risultato netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è positivo per 1.057 migliaia di euro e si riferisce ad una plusvalenza generata dalla cessione di azioni della EPS SA.

Nota 8.27 - Risultato netto di altre partecipazioni

Il risultato netto delle altre partecipazioni è pari a 8 migliaia di euro e si riferisce alla svalutazione della partecipazione Caretek Srl detenuta dalla PRIMA ELECTRO SpA.

Nota 8.28 - Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2016 evidenziano un saldo netto negativo di 1.187 migliaia di euro. Il saldo della fiscalità corrente e differita è negativo per 724 migliaia di euro, l'IRAP è pari a 341 migliaia di euro e le altre imposte incluse quelle relative ad esercizi precedenti sono pari a 122 migliaia di euro.

Valori espressi in migliaia di euro

IMPOSTE SUL REDDITO	2016	2015
Imposte correnti sul reddito (esclusa IRAP)	(4.184)	(2.165)
IRAP	(341)	(720)
Oneri da Consolidato Fiscale società Italiane	(146)	-
Imposte esercizi precedenti	(122)	(249)
Fiscalità differita	3.617	614
Altre imposte	(11)	(6)
TOTALE	(1.187)	(2.526)

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in Bilancio Consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti nei paesi di residenza delle società del Gruppo, è la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

IMPOSTE SUL CORRENTI SUL REDDITO EFFETTIVE	2016	2015
Imposte correnti sul Reddito Teoriche (esclusa IRAP)	(4.593)	(2.029)
Effetto fiscale variazioni permanenti	1.976	843
Effetto fiscale variazioni temporanee	(2.931)	(156)
Effetto fiscale utilizzo/(eccedenza) perdite	973	(823)
Altre differenze	391	-
IMPOSTE SUL REDDITO EFFETTIVE	(4.184)	(2.165)

Nota 8.29 - Risultato per azione

Il calcolo del risultato base per azione al 31/12/2016, positivo per 0,96 euro (positivo per 0,57 euro al 31/12/2015), è dato dal risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo, diviso la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo pari a 10.483.274. L'utile diluito per azione risulta pari all'utile base in quanto non sono in essere al 31/12/2016 operazioni dilutive.

Nota 8.30 - Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Si espone qui di seguito la situazione al 31/12/2016 delle garanzie prestate e degli impegni assunti dal Gruppo.

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/16	31/12/15
Garanzie prestate	14.921	21.163
Impegni verso società di leasing	1.907	1.185
Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti	10.039	11.861
TOTALE	26.867	34.209

Al 31/12/2016 le garanzie prestate dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE ammontano a 14.921 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie in favore di controparti commerciali e di fidejussioni verso istituti di credito.

Gli "Impegni verso società di leasing" si riferiscono a patti di riacquisto per vendite effettuate tramite intermediari finanziari.

Gli "Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti" si riferiscono principalmente ad affitti di immobili, noleggi e leasing operativi.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE, oltre alle passività probabili per le quali sono stati stanziati nei fondi rischi i relativi accantonamenti, non ha passività potenziali da indicare, così come descritte nello IAS 37.

Nota 8.31 - Informativa su parti correlate

Oltre ai rapporti con il *management* strategico ed il Collegio Sindacale, le operazioni con parti correlate hanno riguardato transazioni verso la EPS SpA (partecipata al 100% di EPS SA), prevalentemente per attività di ricerca e sviluppo su particolari componenti elettronici.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	MANAGEMENT STRATEGICO	COLLEGIO SINDACALE	EPS	TOTALE
CREDITI AL 01/01/2016	-	-	221.005	221.005
CREDITI AL 31/12/2016	-	-	50.647	50.647
DEBITI AL 01/01/2016	512.896	105.000	1.283	619.179
DEBITI AL 31/12/2016	672.832	101.750	-	774.582
RICAVI 01/01/2016 - 31/12/2016	-	-	396.212	396.212
COSTI 01/01/2016 - 31/12/2016	1.310.632	101.750	-	1.412.382
VARIAZIONE CREDITI				
01/01/2016 - 31/12/2016	-	-	(170.358)	(170.358)
VARIAZIONE DEBITI				
01/01/2016 - 31/12/2016	159.936	(3.250)	(1.283)	155.403

Nota 8.32 - Gestione dei rischi finanziari

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziare l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing finanziario e factoring, i depositi bancari a vista e a breve termine. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è principalmente esposto alle seguenti categorie di rischio:

- Rischio tasso di interesse
- Rischio tasso di cambio
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità

Il Gruppo ha adottato specifiche *policies* al fine di gestire correttamente i menzionati rischi con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli Stakeholder.

Si dettagliano qui di seguito gli obiettivi e le politiche del Gruppo per la gestione dei rischi qui sopra elencati.

Rischio tasso di interesse

La posizione debitoria verso il sistema creditizio ed il mercato dei capitali può essere negoziata a tasso fisso o a tasso variabile.

La variazione dei tassi di interesse di mercato genera le seguenti categorie di rischio:

- una variazione in aumento dei tassi di mercato espone al rischio di maggiori oneri finanziari da pagare sulla quota di debito a tasso variabile;
- una variazione in riduzione dei tassi di mercato espone al rischio di oneri finanziari eccessivi da pagare sulla quota di debito a tasso fisso.

In particolare le strategie adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di interesse → Gestione/Hedging

L'esposizione al tasso di interesse è di natura strutturale, in quanto la posizione finanziaria netta genera oneri finanziari netti soggetti alla volatilità del tasso di interesse, secondo le condizioni contrattuali stabilite con le controparti finanziarie. Di conseguenza la strategia individuata è di Gestione/Hedging e si concretizza in:

- *monitoring* continuo dell'esposizione al rischio tasso di interesse;
- attività di *hedging* attraverso strumenti finanziari derivati.

Rischio tasso di cambio

La posizione debitoria verso il sistema bancario ed il mercato dei capitali, nonché verso gli altri creditori può essere espressa nella propria valuta di conto (euro), oppure in altre valute di conto. In tal caso, l'onere finanziario del debito in valuta è soggetto al rischio tasso d'interesse non del mercato euro, ma del mercato della valuta prescelta.

L'atteggiamento e le strategie da perseguire verso i fattori di rischio sono determinati da una pluralità di elementi che riguardano sia le caratteristiche dei mercati di riferimento, sia il loro impatto sui risultati di bilancio aziendali. Possono essere, infatti, identificati quattro possibili indirizzi strategici distinti per la gestione operativa dei singoli fattori di rischio:

- "Avoid" strategy (elusione)
- Accettazione
- Gestione/*Hedging*
- "Market Intelligence" (speculazione)

In particolare le strategie prevalentemente adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di cambio \longrightarrow Gestione/Hedging

L'esposizione al rischio tasso di cambio derivante da fattori finanziari è attualmente contenuta in quanto l'azienda non assume finanziamenti in valuta diversa dall'euro, ad eccezione di alcuni finanziamenti delle società controllate USA, per cui i dollari statunitensi costituiscono la valuta di riferimento.

Relativamente alle partite commerciali, invece, esiste a livello di Gruppo una certa esposizione al rischio tasso di cambio sia perché i flussi di acquisto in dollari statunitensi della capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA, della FINN-POWER OY e della PRIMA ELECTRO SpA non sono sufficienti a bilanciare i flussi di vendita denominati in dollari statunitensi, sia perché il Gruppo opera con altre valute diverse dall'euro.

Il Gruppo si è dotato di linee guida per la gestione dei rischi cambi nelle principali valute in cui opera (essenzialmente dollaro statunitense e renminbi cinese). L'obiettivo è di coprire dal rischio di cambio i risultati di budget, attraverso la sottoscrizione di strumenti derivati di copertura. La gestione di tali coperture è effettuata dalla Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA.

Il Gruppo effettua pertanto un *monitoring* per ridurre tale rischio di cambio anche attraverso il ricorso a strumenti di copertura.

Inoltre, per le residuali operazioni in valuta di conto diverse dal dollaro statunitense e dal renminbi cinese non coperte da strumenti derivati *ad hoc*, la strategia di gestione del rischio è piuttosto di accettazione, sia perché si tratta prevalentemente di poste di modesto valore, sia per la difficoltà di reperire strumenti di copertura idonei.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili, inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

A questo fine è stata istituita nell'ambito di PRIMA INDUSTRIE una funzione di *credit management* di Gruppo.

Si segnala che non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente ed eventualmente considerando i dati storici.

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB DEM/RM 11070007 del 05/08/2011, si informa che il Gruppo PRIMA INDUSTRIE non detiene alcun titolo obbligazionario emesso da governi centrali e locali e neppure da enti governativi, tantomeno ha erogato prestiti a queste istituzioni.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dai ritardi di pagamento delle proprie vendite e più in generale dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nei tempi necessari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo opera al fine di realizzare operazioni di raccolta sui diversi mercati finanziari con varie forme tecniche, con lo scopo di garantire un giusto livello di liquidità sia attuale che prospettico. L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento il Gruppo disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi.

L'attuale difficile contesto dei mercati sia operativi sia finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile.

Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, l'utilizzo delle linee di credito, il rinnovo dei prestiti bancari ed eventualmente il ricorso ad altre forme di provvista di natura non ordinaria.

Nella tabella che segue sono riportate, per le attività e le passività al 31/12/2016 e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7.

Fair value per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2016 - Valori in migliaia di euro

ATTIVITÀ	CATEGORIA IAS 39	VALORE DI BILANCIO 31.12.16	COSTO AMMORTIZZATO	FV RILEVATO A PATRIMONIO	FV RILEVATO A CONTO ECONOMICO	IAS 17	FAIR VALUE 31.12.16
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	62.680	-	-	-	-	62.680
Attività possedute fino a scadenza	Held to Maturity	793	-	-	-	-	793
Attività al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Held for Trading	-	-	-	-	-	-
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	13.627	-	-	-	13.627	13.627
TOTALE		77.100	-	-	-	13.627	77.100

PASSIVITÀ	CATEGORIA IAS 39	VALORE DI BILANCIO 31.12.16	COSTO AMMORTIZZATO	FV RILEVATO A PATRIMONIO	FV RILEVATO A CONTO ECONOMICO	IAS 17	FAIR VALUE 31.12.16
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	83.224	83.224	-	-	-	84.364
Passività al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Held for Trading	1.117	-	-	(1.568)	-	1.117
Derivati di Copertura	NA	-	-	-	-	-	-
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	10.282	-	-	-	10.282	10.282
TOTALE		94.623	83.224	-	(1.568)	10.282	95.763

Utile e perdite per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2016 - Valori in migliaia di euro

ATTIVITÀ	CATEGORIA IAS 39	UTILI E PERDITE NETTE	DI CUI DA INTERESSI
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	-	114
Attività detenute fino a scadenza	Held to Maturity	-	-
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	-	-
TOTALE		-	114

PASSIVITÀ	CATEGORIA IAS 39	UTILI E PERDITE NETTE	DI CUI DA INTERESSI
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	(5.289)	(4.148)
Passività al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Held for Trading	(1.568)	(1.568)
Derivati di Copertura	NA	-	-
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	(178)	(178)
Altre passività finanziarie - factoring	NA	(167)	(167)
TOTALE		(7.202)	(6.061)

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31/12/2016, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Attività valutate al fair value	-	-	-
Altre attività	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	-	-	-
Passività valutate al fair value	-	1.117	-
Altre passività	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	-	1.117	-

Inoltre, ai soli fini della *disclosure*, si riporta qui di seguito il *fair value* di tutte le voci incluse nella posizione finanziaria netta.

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE
Cassa	62.680	62.680
Altre disponibilità liquide	-	-
Liquidità	62.680	62.680
Crediti finanziari correnti	792	792
Debiti bancari correnti	5.454	5.465
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	24.993	25.242
Obbligazioni emesse	871	940
Altri debiti finanziari correnti	4.472	4.472
Indebitamento finanziario corrente	35.790	36.119
Indebitamento finanziario corrente netto	(27.682)	(27.353)
Debiti bancari non correnti	59.195	59.646
Obbligazioni emesse	39.660	40.000
Altri debiti finanziari non correnti	13.042	13.062
Indebitamento finanziario non corrente	111.897	112.708
Indebitamento finanziario netto	84.215	85.355

Nota 8.33 - Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

La tabella di seguito sintetizza operazioni di natura non ricorrente che hanno avuto un impatto negativo sul conto economico complessivamente di 705 migliaia di euro.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI (ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)	ALTRI RICAVI OPERATIVI	COSTO DEL PERSONALE	ALTRI COSTI OPERATIVI	IMPAIRMENT	GESTIONE FINANZIARIA	RISULTATO NETTO DI PARTECIPAZIONI	TOTALE AL 31/12/2016
Cessione licenze	-	-	-	-	-	-	-
Riorganizzazione/ ristrutturazione	-	(411)	(435)	-	-	-	(846)
Contenziosi legali/fiscali e penalità da clienti	580	-	(460)	-	-	-	120
EBITDA	580	(411)	(895)	-	-	-	(726)
<i>Impairment e Svalutazioni di immobilizzazioni immateriali</i>	-	-	-	(1.028)	-	-	(1.028)
<i>Impairment di immobilizzazioni materiali</i>	-	-	-	-	-	-	-
EBIT	580	(411)	(895)	(1.028)	-	-	(1.754)
Oneri anticipati finanziamento FINPOLAR	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazione credito finanziario	-	-	-	-	-	-	-
Effetti economici partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	1.049	1.049
Effetti economici valutazione altre partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	580	(411)	(895)	(1.028)	-	1.049	(705)

Si riporta qui di seguito, a fini comparativi, la medesima tabella sugli Eventi ed operazioni significative non ricorrenti relativa al 2015.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI (ESPRESSE IN MIGLIAIA DI EURO)	ALTRI RICAVI OPERATIVI	COSTO DEL PERSONALE	ALTRI COSTI OPERATIVI	IMPAIRMENT	GESTIONE FINANZIARIA	RISULTATO NETTO DI PARTECIPAZIONI	TOTALE AL 31/12/2015
Cessione licenze	1.260	-	-	-	-	-	1.260
Riorganizzazione/ ristrutturazione	-	(634)	(221)	-	-	-	(855)
Contenziosi legali/fiscali e penalità da clienti	30	-	(1.044)	-	-	-	(1.014)
EBITDA	1.290	(634)	(1.266)	-	-	-	(609)
<i>Impairment e Svalutazioni di immobilizzazioni immateriali</i>	-	-	-	(383)	-	-	(383)
<i>Impairment di immobilizzazioni materiali</i>	-	-	-	(25)	-	-	(25)
EBIT	1.290	(634)	(1.266)	(408)	-	-	(1.017)
Oneri anticipati finanziamento FINPOLAR	-	-	-	-	(2.123)	-	(2.123)
Svalutazione credito finanziario	-	-	-	-	(236)	-	(236)
Effetti economici valutazione altre partecipazioni	-	-	-	-	-	(50)	(50)
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	1.290	(634)	(1.266)	(408)	(2.359)	(50)	(3.426)

Nota 8.34 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2016 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali, sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Firma organo amministrativo delegato



Attestazione del Bilancio consolidato al 31/12/2016

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianfranco Carbonato (Presidente Esecutivo) e Davidé Danieli (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della PRIMA INDUSTRIE SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2016.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

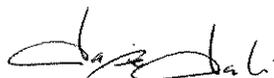
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 27/02/2017

Firma Presidente Esecutivo

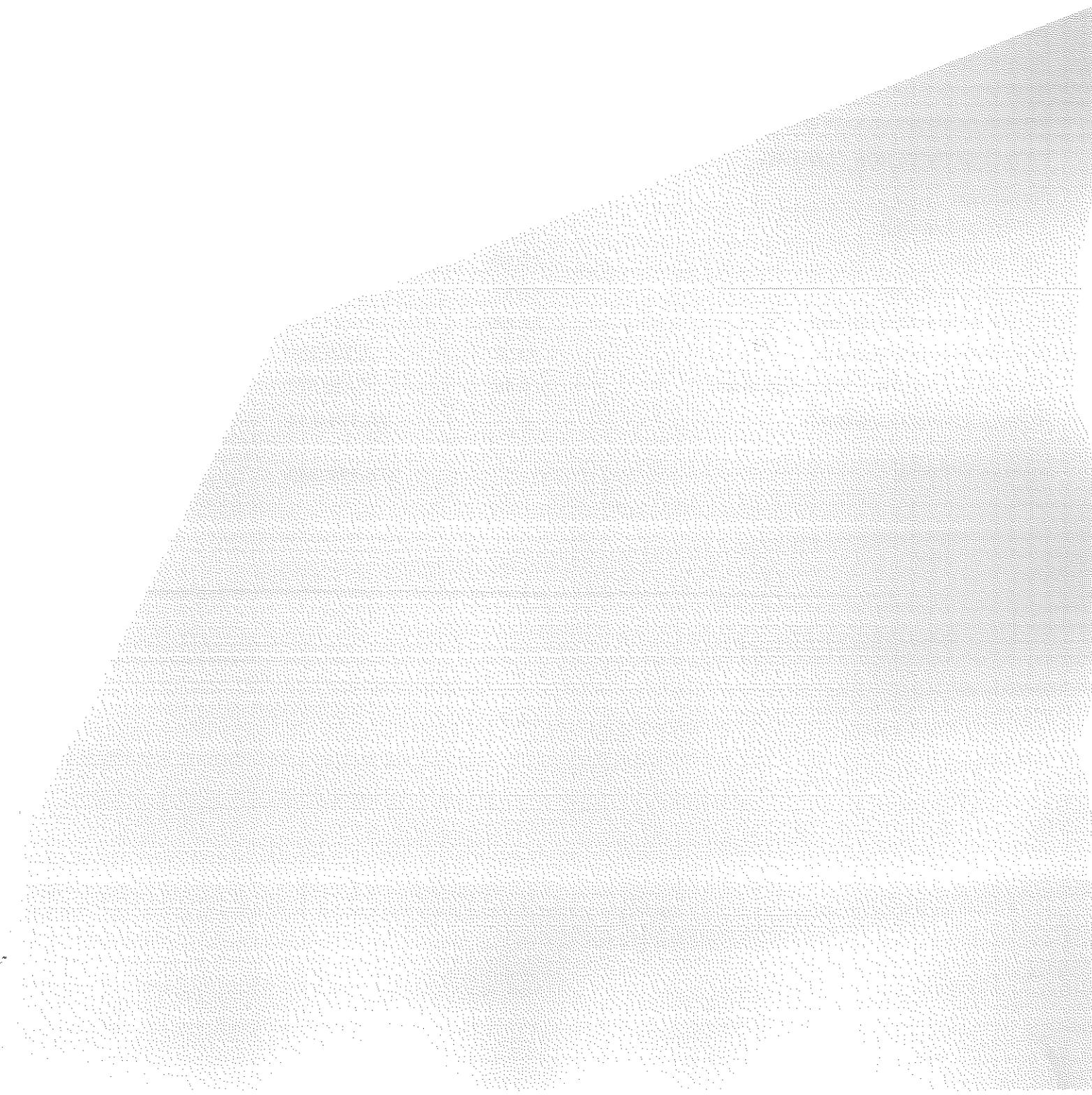


Firma Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



CAPITOLO 9

Bilancio d'esercizio di Prima Industrie S.p.A.
al 31/12/2016



CAPITOLO 9
Bilancio d'esercizio di Prima Industrie S.p.A.
al 31/12/2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2016	31/12/2015
Immobilizzazioni materiali	11.1	13.954.864	6.773.620
Immobilizzazioni immateriali	11.2	9.945.490	9.487.291
Partecipazioni in società controllate	11.3	159.429.421	141.200.554
Altre partecipazioni	11.4	11.931	11.931
Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate	11.5	2.800.000	-
Altre attività finanziarie	11.6	-	18.128.639
Attività fiscali per imposte anticipate	11.7	2.291.324	2.381.269
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		188.433.030	177.983.304
Rimanenze	11.8	24.445.109	21.515.280
Crediti commerciali	11.9	43.266.836	39.260.864
Altri crediti	11.10	2.638.733	2.377.098
Altre attività fiscali	11.11	3.045.409	4.377.960
Strumenti finanziari derivati	11.14	-	47.225
Attività finanziarie correnti	11.5	5.886.259	5.650.714
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.12	7.456.973	5.514.785
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		86.739.319	78.743.926
TOTALE ATTIVITÀ		275.172.349	256.727.230

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA (segue)

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2016	31/12/2015
Capitale sociale	11.13	26.208.185	26.208.185
Riserva legale	11.13	4.565.082	4.494.745
Altre riserve	11.13	71.034.163	72.539.104
Utili (perdite) a nuovo	11.13	(1.697.935)	(1.775.643)
Utile (perdita) dell'esercizio	11.13	1.757.529	1.406.734
TOTALE PATRIMONIO NETTO		101.867.024	102.873.125
Finanziamenti	11.15	83.857.011	83.429.200
Benefici ai dipendenti	11.16	3.778.483	3.738.078
Passività fiscali per imposte differite	11.17	806.191	816.000
Fondi per rischi ed oneri	11.18	1.008.735	1.140.534
Strumenti finanziari derivati	11.14	82.687	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		89.533.107	89.123.812
Debiti commerciali	11.19	47.895.027	34.405.904
Acconti	11.19	2.110.241	2.990.067
Altri debiti	11.19	6.773.985	6.254.049
Debiti verso banche e finanziamenti	11.15	19.236.238	12.357.303
Passività fiscali per imposte correnti	11.20	2.275.053	4.080.670
Fondi per rischi ed oneri	11.18	4.585.900	4.642.300
Strumenti finanziari derivati	11.14	895.774	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		83.772.218	64.730.293
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		275.172.349	256.727.230

CONTO ECONOMICO

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	11.21	124.694.119	109.781.243
Altri ricavi operativi	11.22	3.947.153	4.531.445
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti	-	962.122	4.147.894
Incrementi per lavori interni	11.23	2.338.950	3.002.678
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	-	(71.238.035)	(61.549.655)
Costo del personale	11.24	(24.997.605)	(23.075.526)
Ammortamenti	11.25	(2.712.717)	(1.679.938)
Altri costi operativi	11.26	(27.575.390)	(26.915.791)
RISULTATO OPERATIVO		5.418.597	8.242.350
Proventi finanziari	11.27	3.507.775	2.176.719
Oneri finanziari	11.27	(6.378.796)	(8.092.411)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	11.27	(237.608)	(144.063)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		2.309.968	2.182.595
Imposte correnti e differite	11.28	(552.439)	(775.861)
RISULTATO NETTO		1.757.529	1.406.734

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2016	31/12/2015
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)	11.13	1.757.529	1.406.734
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	11.13	(92.945)	149.265
Effetto fiscale	11.13	12.974	(41.048)
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (B)		(79.971)	108.217
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	11.13	(82.686)	1.692.873
Effetto fiscale	11.13	19.845	(465.541)
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (C)		(62.841)	1.227.332
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO (A) + (B) +(C)		1.614.717	2.742.283

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

VALORI ESPRESSI IN EURO	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	SPESE AUMENTO CAPITALE SOCIALE	
Saldo al 31/12/2014	26.208.185	57.506.537	4.455.497	(1.286.154)	
Destinazione utile esercizio preced.	-	-	39.248	-	
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	
Saldo al 31/12/2015	26.208.185	57.506.537	4.494.745	(1.286.154)	
Destinazione utile esercizio preced.	-	-	70.337	-	
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	
Riclassifiche tra riserve	-	-	-	-	
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	
Saldo al 31/12/2016	26.208.185	57.506.537	4.565.082	(1.286.154)	

	RISERVA PER ADEGUAMENTO FAIR VALUE DERIVATI	ALTRE RISERVE	UTILI / (PERDITE) A NUOVO	RISULTATO DI PERIODO	PATRIMONIO NETTO
	(1.227.332)	17.669.667	(1.883.860)	784.956	102.227.496
	-	745.708	-	(784.956)	-
	-	(2.096.654)	-	-	(2.096.654)
	1.227.332	-	108.217	1.406.734	2.742.283
	-	16.318.721	(1.775.643)	1.406.734	102.873.125
	-	1.336.397	-	(1.406.734)	-
	-	(2.620.818)	-	-	(2.620.818)
	-	(77.708)	77.708	-	-
	(62.841)	(79.971)	-	1.757.529	1.614.717
	(62.841)	14.876.621	(1.697.935)	1.757.529	101.867.024

RENDICONTO FINANZIARIO

VALORI IN EURO	31/12/2016	31/12/2015
Risultato netto	1.757.529	1.406.734
Rettifiche (sub-totale)	7.994.979	(20.204.277)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	2.712.717	1.679.938
Variatione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	80.136	758.836
Variatione dei fondi relativi al personale	40.405	(362.838)
Variatione delle rimanenze	(2.929.829)	(2.748.253)
Variatione dei crediti commerciali	(4.005.972)	621.631
Variatione dei debiti commerciali e acconti	12.609.297	(4.373.512)
Variatione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(511.775)	(15.780.079)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	9.752.508	(18.797.543)
Cash flow derivante dall'attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali (*)	(728.277)	(750.116)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(414.445)	(764.939)
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(2.141.945)	(2.670.393)
Incassi da vendita di immobilizzazioni	22.938	94.952
Aumento di capitale FINN POWER OY	(18.228.867)	(5.000.000)
Aumento di capitale PRIMA POWER GmbH	-	(1.039.712)
Utilizzo fondo svalutazione partecipazione PRIMA POWER GmbH	-	6.960.288
Versamenti di capitale PRIMA POWER SUZHOU	-	(474.053)
Svalutazione PRIMA POWER SOUTH AMERICA	82.656	650.948
Svalutazione partecipazione PRIMA POWER AUSTRALASIA	26.155	43.037
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(21.381.785)	(2.949.988)

RENDICONTO FINANZIARIO (segue)

VALORI IN EURO	31/12/2016	31/12/2015
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento		
Variazione di crediti finanziari e di altre attività finanziarie	15.093.094	37.883.150
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	937.515	(1.082.282)
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (inclusi <i>bank overdrafts</i>)	10.613.958	94.324.602
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (inclusi <i>bank overdrafts</i>)	(10.372.313)	(108.695.046)
Dividendi	(2.620.818)	(2.096.654)
Variazione altre voci del patrimonio netto	(79.971)	108.217
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	13.571.465	20.441.987
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	1.942.188	(1.305.544)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	5.514.785	6.820.329
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	7.456.973	5.514.785

(*) non include i leasing finanziari su immobili

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2016	31/12/2015
<i>Valori in euro</i>		
Imposte sul reddito	(552.439)	(775.861)
Proventi finanziari	3.507.775	2.176.719
Oneri finanziari	(6.378.796)	(8.092.411)

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA
ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2016	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/2015	DI CUI PARTI CORRELATE
Immobilizzazioni materiali	11.1	13.954.864	-	6.773.620	-
Immobilizzazioni immateriali	11.2	9.945.490	-	9.487.291	-
Partecipazioni in società controllate	11.3	159.429.421	159.429.421	141.200.554	141.200.554
Altre partecipazioni	11.4	11.931	-	11.931	-
Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate	11.5	2.800.000	2.800.000	-	-
Altre attività finanziarie	11.6	-	-	18.128.639	18.128.639
Attività fiscali per imposte anticipate	11.7	2.291.324	-	2.381.269	-
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		188.433.030		177.983.304	
Rimanenze	11.8	24.445.109	-	21.515.280	-
Crediti commerciali	11.9	43.266.836	17.939.689	39.260.864	16.657.363
Altri crediti	11.10	2.638.733	-	2.377.098	-
Altre attività fiscali	11.11	3.045.409	-	4.377.960	-
Strumenti finanziari derivati	11.14	-	-	47.225	-
Attività finanziarie correnti	11.5	5.886.259	5.094.750	5.650.714	4.859.205
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.12	7.456.973	-	5.514.785	-
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		86.739.319		78.743.926	
TOTALE ATTIVITÀ		275.172.349		256.727.230	

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA (segue)
ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2016	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/2015	DI CUI PARTI CORRELATE
Capitale sociale	11.13	26.208.185	-	26.208.185	-
Riserva legale	11.13	4.565.082	-	4.494.745	-
Altre riserve	11.13	71.034.163	-	72.539.104	-
Utili (perdite) a nuovo	11.13	(1.697.935)	-	(1.775.643)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	11.13	1.757.529	-	1.406.734	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		101.867.024		102.873.125	
Finanziamenti	11.15	83.857.011	4.000.000	83.429.200	2.500.000
Benefici ai dipendenti	11.16	3.778.483	-	3.738.078	-
Passività fiscali per imposte differite	11.17	806.191	-	816.000	-
Fondi per rischi ed oneri	11.18	1.008.735	-	1.140.534	-
Strumenti finanziari derivati	11.14	82.687	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		89.533.107		89.123.812	
Debiti commerciali	11.19	47.895.027	11.534.326	34.405.904	6.100.042
Acconti	11.19	2.110.241	-	2.990.067	58.285
Altri debiti	11.19	6.773.985	690.222	6.254.049	579.190
Debiti verso banche e finanziamenti	11.15	19.236.238	85.160	12.357.303	-
Passività fiscali per imposte correnti	11.20	2.275.053	-	4.080.670	-
Fondi per rischi ed oneri	11.18	4.585.900	-	4.642.300	-
Strumenti finanziari derivati	11.14	895.774	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		83.772.218		64.730.293	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		275.172.349		256.727.230	

CONTO ECONOMICO

ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27/07/2006

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2016	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/2015	DI CUI PARTI CORRELATE
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	11.21	124.694.119	53.678.595	109.781.243	49.854.708
Altri ricavi operativi	11.22	3.947.153	2.394.286	4.531.445	1.626.864
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti	-	962.122	-	4.147.894	-
Incrementi per lavori interni	11.23	2.338.950	-	3.002.678	-
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	-	(71.238.035)	(14.721.227)	(61.549.655)	(12.644.599)
Costo del personale	11.24	(24.997.605)	(367.503)	(23.075.526)	(338.368)
Ammortamenti	11.25	(2.712.717)	-	(1.679.938)	-
Altri costi operativi	11.26	(27.575.390)	(6.589.247)	(26.915.791)	(2.427.124)
RISULTATO OPERATIVO		5.418.597		8.242.350	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>(251.427)</i>		<i>1.038.142</i>	
Proventi finanziari	11.27	3.507.775	3.066.806	2.176.719	2.437.881
Oneri finanziari	11.27	(6.378.796)	(209.784)	(8.092.411)	(751.373)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	11.27	(237.608)	-	(144.063)	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE		2.309.968		2.182.595	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>(360.238)</i>		<i>(2.014.470)</i>	
Imposte correnti e differite	11.28	(552.439)	-	(775.861)	-
RISULTATO NETTO		1.757.529		1.406.734	

RENDICONTO FINANZIARIO
ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27/07/2006

VALORI IN EURO	31/12/2016	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/2015	DI CUI PARTI CORRELATE
Risultato netto	1.757.529	-	1.406.734	-
<i>Rettifiche (sub-totale)</i>	7.994.979	-	(20.204.277)	-
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	2.712.717	-	1.679.938	-
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	80.136	-	758.836	-
Variazione dei fondi relativi al personale	40.405	-	(362.838)	-
Variazione delle rimanenze	(2.929.829)	-	(2.748.253)	-
Variazione dei crediti commerciali	(4.005.972)	(1.282.326)	621.631	(1.936.883)
Variazione dei debiti commerciali e acconti	12.609.297	5.434.284	(4.373.512)	(3.092.224)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(511.775)	111.032	(15.780.079)	(23.739)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	9.752.508		(18.797.543)	
Cash flow derivante dall'attività di investimento				
Acquisto di immobilizzazioni materiali (*)	(728.277)	-	(750.116)	-
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(414.445)	-	(764.939)	-
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(2.141.945)	-	(2.670.393)	-
Incassi da vendita di immobilizzazioni	22.938	-	94.952	-
Aumento di capitale FINN POWER OY	(18.228.867)	(18.228.867)	(5.000.000)	(5.000.000)
Aumento di capitale PRIMA POWER GmbH	-	-	(1.039.712)	(1.039.712)
Utilizzo fondo svalutazione partecipazione PRIMA POWER GmbH	-	-	6.960.288	-
Versamenti di capitale PRIMA POWER SUZHOU	-	-	(474.053)	(474.053)
Svalutazione PRIMA POWER SOUTH AMERICA	82.656	82.656	650.948	650.948
Svalutazione partecipazione PRIMA POWER AUSTRALASIA	26.155	26.155	43.037	43.037
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(21.381.785)		(2.949.988)	

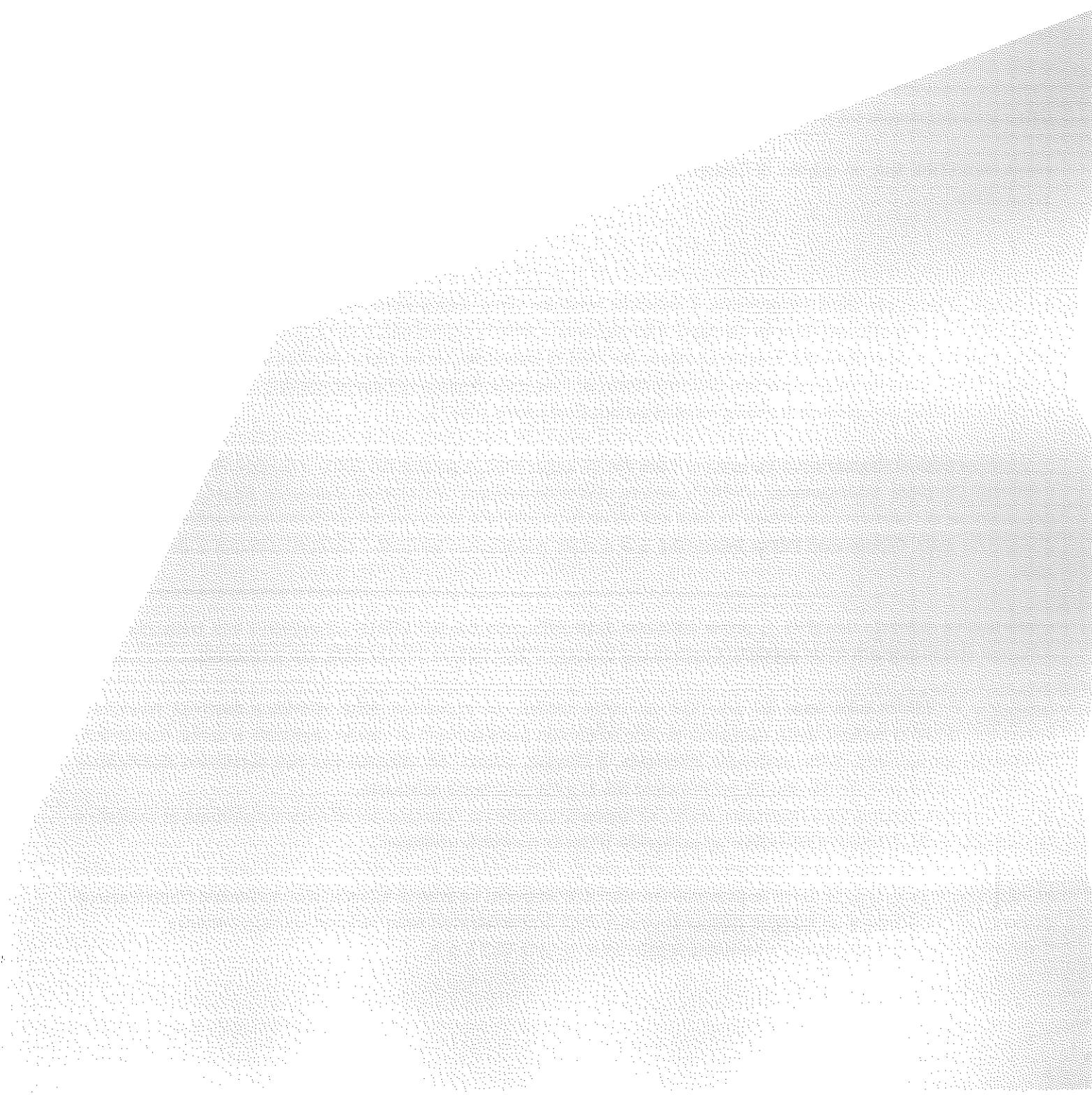
RENDICONTO FINANZIARIO (segue)
ai sensi della delibera Consob n. 15519 Del 27/07/2006

VALORI IN EURO	31/12/2016	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/2015	DI CUI PARTI CORRELATE
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento				
Variazione di crediti finanziari e di altre attività finanziarie	15.093.094	15.093.094	37.883.150	38.232.768
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	937.515	-	(1.082.282)	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (inclusi <i>bank overdrafts</i>)	10.613.958	1.585.160	94.324.602	2.500.000
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (inclusi <i>bank overdrafts</i>)	(10.372.313)	-	(108.695.046)	-
Dividendi	(2.620.818)	-	(2.096.654)	-
Variazione altre voci del patrimonio netto	(79.971)	-	108.217	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	13.571.465		20.441.987	
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	1.942.188		(1.305.544)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	5.514.785		6.820.329	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	7.456.973		5.514.785	

(*) non include i leasing finanziari su immobili

CAPITOLO 10

Descrizione dei Principi contabili



Informazioni societarie

PRIMA INDUSTRIE SpA (“Società”) è una società di diritto italiano ed è la società capogruppo che detiene direttamente o indirettamente, tramite altre società, le quote di partecipazione nel capitale delle società del Gruppo PRIMA INDUSTRIE. La società ha sede a Collegno (TO), Italia.

PRIMA INDUSTRIE SpA ha per oggetto sociale la progettazione, la produzione ed il commercio di apparati, strumenti, macchine e sistemi meccanici, elettrici ed elettronici e della relativa programmazione (software) destinati all’automazione industriale o ad altri settori in cui le tecnologie della società possano essere utilmente impiegate.

La società può inoltre fornire servizi industriali di natura tecnica, progettuale ed organizzativa nel campo della produzione di beni strumentali e dell’automazione industriale.

L’attività principale è focalizzata nel settore delle macchine laser di taglio e saldatura per l’applicazione bidimensionale (2D) e tridimensionale (3D).

PRIMA INDUSTRIE SpA, in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il Bilancio Consolidato del Gruppo PRIMA al 31/12/2016.

Criteri di valutazione

Il bilancio d’esercizio 2016 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’*International Financing Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il Gruppo PRIMA ha adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d’esercizio della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2006.

L’informativa richiesta dell’IFRS 1, prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, era stata riportata in un apposito Capitolo del Bilancio d’Esercizio al 31/12/2006, cui si rimanda.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione delle attività e passività finanziarie (strumenti derivati inclusi) della categoria al *fair value* con cambiamenti di valore registrati a conto economico, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Su questo tema, è opportuno rimandare anche all’apposito commento riportato nel bilancio consolidato al capitolo 6 “DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI” al paragrafo “Principi contabili utilizzati”.

La preparazione del bilancio d’esercizio in accordo con gli IFRS richiede, inevitabilmente, il ricorso a stime contabili e l’espressione di giudizi da parte degli Amministratori dell’azienda. Le aree di bilancio che richiedono l’applicazione di stime più complesse e un maggior ricorso ai giudizi degli Amministratori sono indicate successivamente.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale della società E&Y S.p.A.

Schemi di bilancio

La Società presenta il conto economico per natura di costo. Con riferimento alle attività e passività dello stato patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione che le distingue tra correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1. Peraltro, adeguata informativa sulle scadenze delle passività è fornita nelle relative note. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Per quanto riguarda gli schemi di Bilancio, la società ha effettuato la scelta di utilizzare gli schemi descritti qui di seguito:

- a. per quanto riguarda la Situazione patrimoniale - finanziaria è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra “correnti” (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e “non correnti” (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);
- b. per quanto riguarda il Conto Economico, si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per natura; il Conto economico complessivo include, oltre all’utile del periodo, come da Conto economico, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- c. per quanto riguarda il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, si è adottato lo schema che riconcilia l’apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;
- d. per quanto riguarda il Rendiconto finanziario si è scelto il metodo c.d. “indiretto”, nel quale si determina il flusso finanziario netto dell’attività operativa rettificando l’utile e la perdita per gli effetti:
 - degli elementi non monetari quali ammortamenti e svalutazioni;
 - delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall’attività operativa;
 - degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall’attività di investimento e di finanziamento.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e di situazione patrimoniale - finanziaria con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti, al fine di garantire una migliore leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Variazioni di principi contabili

Relativamente alla variazione dei principi contabili avvenuta nel corso del 2016, si veda quanto esposto nel bilancio consolidato al capitolo 6 “DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI”.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio d’esercizio è stato redatto in euro, valuta funzionale e di presentazione.

Le transazioni in valuta diversa dall’euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell’operazione. Le attività e le passività monetarie in valuta diversa dall’euro sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico, salvo che i principi contabili ne dispongano la rivalutazione a patrimonio netto.

Immobilizzazioni materiali

Tutte le categorie d’immobilizzazioni materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico, come consentito dall’IFRS 1, ridotto per l’ammortamento e *impairment*, ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per *impairment*. Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all’acquisto.

I costi sostenuti dopo l’acquisto dell’attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata come segue:

- Fabbricati e lavori incrementativi: 33 anni
- Impianti e macchinari: 10 - 5 anni
- Attrezzature: 4 - 5 anni
- Mobili e dotazioni d'ufficio: 9 - 5 anni
- Macchine elettroniche d'ufficio: 5 anni
- Automezzi e autoveicoli: 3 - 5 anni

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è immediatamente svalutato al loro valore recuperabile ogniqualvolta il primo eccede il secondo.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio. Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto. Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato in base alla vita utile economico-tecnica stimata del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli investimenti immobiliari posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

Immobilizzazioni immateriali

A vita utile definita

(a) Software

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata (da 3 a 5 anni).

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

(b) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- esiste un mercato di riferimento per il prodotto generato dall'attività di sviluppo.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

(c) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'impresе sono capitalizzate al *fair value* identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed *impairment*; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo *impairment*.

Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte annualmente alla verifica di "*impairment*" ogniqualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno; tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi di ricavi. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Sono iscritte al costo eventualmente rettificato per riduzioni del valore. La differenza positiva, emergente dall'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte a *impairment* test in presenza di indicatori di perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Perdita di valore delle attività (*Impairment*)

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte alla verifica del loro valore di recupero (*impairment*) annualmente ed ogni volta che esiste un'indicazione che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'*impairment* solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

L'ammontare della svalutazione per *impairment* è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed

il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando successivamente una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente nel conto economico.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte. La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese controllate, in altre imprese nonché le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e altre attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari. Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Valutazione

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e in altre imprese incluse tra le attività finanziarie non correnti sono contabilizzate secondo quanto descritto nei precedenti paragrafi.

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

I finanziamenti e i crediti che la società non detiene a scopo di negoziazione, le attività detenute con l'intento di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie oggetto di copertura sulle variazioni di valore (*fair value hedge*) sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al *fair value*, dovute a variazioni dei relativi rischi coperti, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Cash flow hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla

variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dagli Altri utili/(perdite) complessivi e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi negli Altri utili/(perdite) complessivi sono rilevati immediatamente a conto economico.

- *Fair value hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- *Hedge of a net Investment*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura di un investimento netto in una gestione estera, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico alla data di dismissione dell'attività estera.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati in base agli importi incassati al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al *fair value*, al netto d'eventuali oneri accessori. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo.

I finanziamenti sono iscritti tra le passività a breve termine, a meno che la Società non abbia un diritto incondizionato al loro differimento oltre i 12 mesi dopo la data di chiusura del bilancio.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, quest'ultimo rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita.

Il costo è determinato usando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ed altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva e allo stato d'avanzamento. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente iscritti al *fair value* e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto della svalutazione per tener conto della loro inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che la Società non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto secondo le scadenze concordate con il cliente o di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'ammontare della svalutazione è determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo. La svalutazione del credito è iscritta a conto economico.

Cessione dei crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al concessionario. Crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Attività destinate alla vendita

Le attività non correnti (o gruppi di attività) sono classificate come detenute per la vendita solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. La voce Attività destinate alla vendita include le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Capitale Sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione della cassa ricevuta.

Quando la Società acquista azioni proprie, il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto, finché le azioni proprie non sono cancellate, emesse nuovamente o vendute.

Benefici ai dipendenti

In data 16/06/2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 19 - Benefici ai dipendenti", che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *termination benefits*. Le principali variazioni riguardano il riconoscimento nella situazione patrimoniale - finanziaria del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti. In particolare:

- Riconoscimento del deficit o surplus del piano: l'emendamento elimina l'opzione di differire gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi e il riconoscimento a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate;
- Onere finanziario netto: l'onere finanziario netto è composto da oneri finanziari calcolati sul valore attuale delle passività per piani a benefici definiti, i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio del piano e gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus del piano. L'onere finanziario netto viene determinato utilizzando per tutte queste componenti il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti all'inizio del periodo;
- Classificazione degli oneri finanziari netti: gli oneri finanziari netti dovranno essere riconosciuti tra i Proventi (oneri) finanziari del Conto Economico.

(a) Piani pensionistici

Sino al 31/12/2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27/12/2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani pensionistici per i quali la Società versa un ammontare fisso ad un'entità separata. La Società non ha alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato. I piani qui descritti sono stati contabilizzati seguendo quanto stabilito dallo IAS19.

(b) Benefici concessi al raggiungimento di una certa anzianità aziendale

La Società riconosce ai propri dipendenti dei benefici al raggiungimento di una certa anzianità aziendale. I benefici qui descritti sono stati contabilizzati seguendo quanto stabilito dallo IAS19.

(c) Benefici concessi a fronte della cessazione del rapporto di lavoro

Tali benefici spettano al lavoratore a fronte della cessazione anticipata del rapporto di lavoro, rispetto alla data di pensionamento, o a fronte della cessazione derivante da piani di ristrutturazione aziendale. La Società iscrive in bilancio una passività a fronte di tali benefici quando:

- esiste un piano formale e dettagliato d'incentivo all'esodo senza possibilità che il dipendente vi rinunci;
- è fatta ai dipendenti un'offerta per incoraggiare le dimissioni volontarie. Gli importi pagabili oltre 12 mesi dalla chiusura del bilancio sono attualizzati.

(d) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

La Società iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per bonus, incentivi ai dipendenti e schemi per la condivisione dei profitti, determinati mediante una formula che tiene conto dei profitti attribuibili agli azionisti fatti certi aggiustamenti. La Società iscrive una passività ad un fondo solo se è probabile che si verifichi l'evento, se contrattualmente obbligato o se esiste una consuetudine tale da definire un'obbligazione implicita.

(e) Benefici ai dipendenti concessi in azioni

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock option*).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della

retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal *fair value* delle *stock option* alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. Variazioni nel *fair value* successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per la Società sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati;
- è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione ed il suo ammontare;
- l'ammontare dell'obbligazione è determinabile in modo attendibile.

I fondi di ristrutturazione comprendono sia la passività derivante dall'incentivo all'esodo sia le penalità legate alla cessazione dei contratti di leasing. Non sono accantonati fondi per rischi ed oneri a fronte di future perdite operative. Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che la Società deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi comprendono il *fair value* derivante dalla vendita di beni e servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo. I ricavi sono iscritti secondo le seguenti regole:

(a) Vendita di beni

I ricavi dalla vendita di beni (sistemi laser, macchine lavorazione lamiera e componenti) sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il Gruppo cessa di esercitare l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal Gruppo;
- i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

(b) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

(c) Interessi

Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario).

(d) Royalties

I ricavi derivanti da royalties sono contabilizzati per competenza in base alle condizioni pattuite nei contratti sottostanti.

(e) Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte

a) **correnti:** l'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. Per quanto riguarda in particolare la PRIMA INDUSTRIE SpA e le due controllate italiane PRIMA ELECTRO SpA e FINN-POWER ITALIA Srl, si evidenzia che è in vigore il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'art. 117/129 del testo unico delle imposte sul reddito (TUIR).

b) **differite:** le imposte differite passive e le imposte anticipate sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio della Società.

Esse sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee, sono iscritte in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione. Le attività per imposte anticipate sono riesaminate ad ogni chiusura di esercizio, ed eventualmente ridotte nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permettere in tutto o in parte a tale attività di essere utilizzata. Le imposte differite relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

Distribuzione dei dividendi

La distribuzione dei dividendi agli azionisti genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro *fair value*, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione e la Società abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

La stima del *Fair value*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dalla Società è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale la Società si finanzia.

I fattori di rischio finanziario

Per ciò che riguarda la gestione dei rischi finanziari, si veda quanto riportato Nota 8.30 - Gestione dei rischi finanziari.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), i fondi pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, le imposte differite attive.

Di seguito è riepilogato il principale processo di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio d'esercizio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile dell'avviamento incluso nella partecipazione FINN-POWER OY

Il valore recuperabile dell'avviamento incluso nella partecipazione FINN-POWER OY è stato valutato nel contesto dell'*impairment test* predisposto per la CGU PRIMA POWER. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile della CGU, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota 8.2 - Immobilizzazioni immateriali.

Imposte anticipate e differite

Le imposte differite attive e passive iscritte in bilancio sono determinate applicando alle differenze tra il valore civilistico e quello fiscalmente riconosciuto delle diverse attività e passività le aliquote fiscali che si presume siano in vigore nell'anno in cui si prevede che le differenze temporanee vengano meno. Le imposte differite relative alle perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi sono iscritte in bilancio, solo se e nella misura in cui il management ritenga probabile che negli esercizi successivi la società consegua un risultato fiscale positivo tale da consentirne l'assorbimento. Nel caso in cui successivamente al momento di effettuazione delle stime sopravvengano circostanze che inducono a modificare tali valutazioni, ovvero sia variata l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite, le poste iscritte a bilancio subiranno degli aggiustamenti.

Il calcolo della fiscalità anticipata e differita considera la riduzione dell'aliquota IRES (dal 27,50% al 24,00%) a partire dal 2017, così come previsto dalla recente Legge n° 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

Fondo svalutazione magazzino

Nella determinazione delle riserve per obsolescenza di magazzino, la Società effettua una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.

Fondo svalutazione crediti

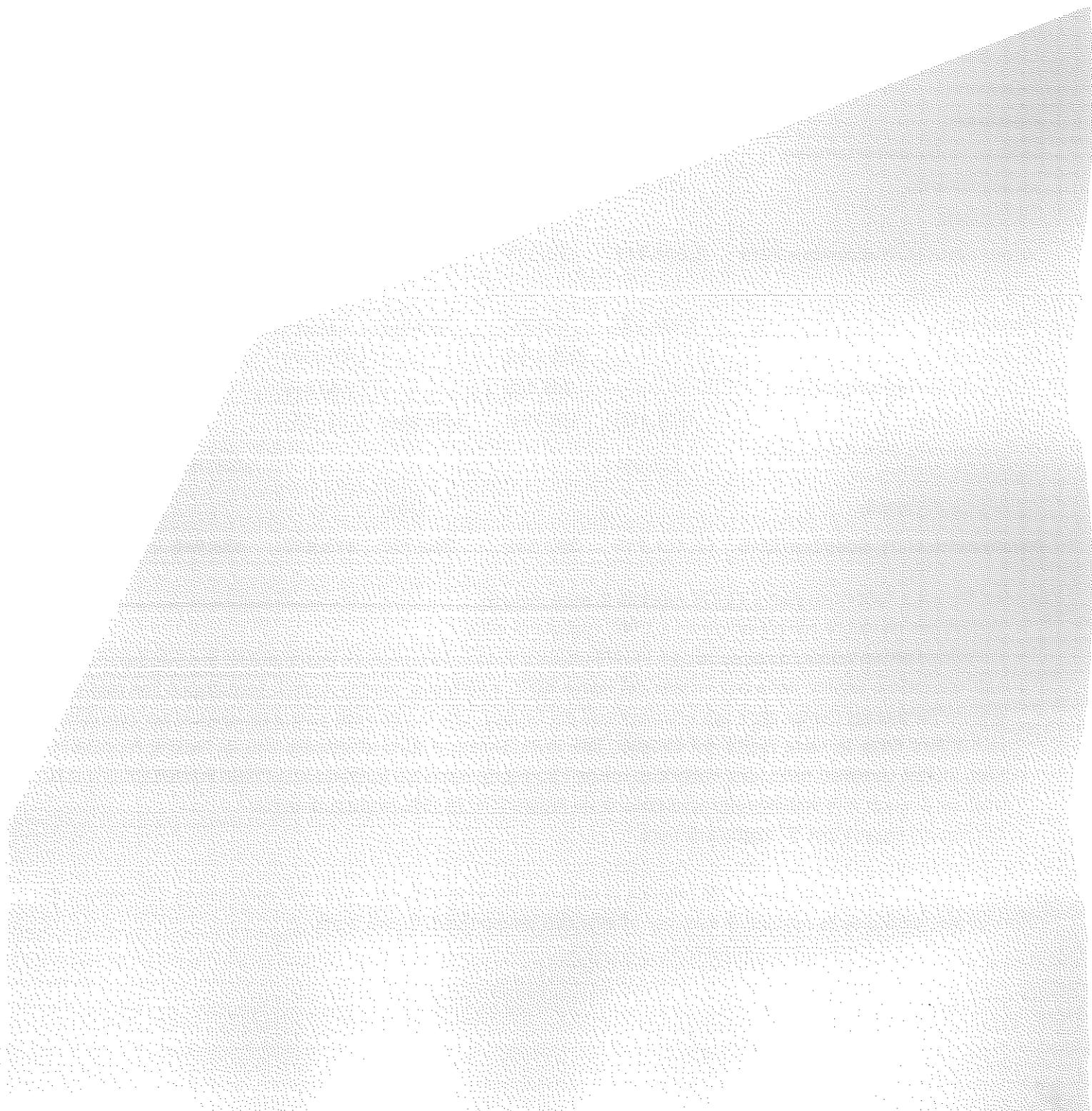
Gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifici un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

Benefici a dipendenti

La determinazione dell'importo da iscrivere a bilancio richiede l'effettuazione di stime attuariali che prendono in considerazione una serie di assunzioni relativamente a parametri quali i tassi annui d'inflazione, di crescita dei salari, l'aliquota annuale di turn-over del personale e ulteriori altre variabili. Un'eventuale variazione di tali parametri richiede un riadeguamento delle stime attuariali e, conseguentemente, degli importi rilevati a bilancio

CAPITOLO 11

Note illustrative al bilancio d'esercizio
al 31/12/2016



CAPITOLO 11

Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31/12/2016

I dati esposti nelle note illustrative, se non diversamente indicato sono espressi in euro.

Nota 11.1 - Immobilizzazioni materiali

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2016 ed al 31/12/2015, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZ. IN CORSO	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2014	5.071.250	153.376	575.275	210.345	602.140	6.612.386
Esercizio 2015						
Incrementi	77.114	-	485.434	187.568	-	750.116
Dismissioni	(93.002)	-	-	(15.597)	-	(108.599)
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-	13.647	-	13.647
Ammortamento	(53.475)	(33.047)	(316.747)	(90.661)	-	(493.930)
Impairment	-	-	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2015	5.001.887	120.329	743.962	305.302	602.140	6.773.620
Esercizio 2016						
Incrementi	7.026.091	123.502	359.679	234.764	74.857	7.818.893
Dismissioni	-	(105.148)	-	(103.757)	-	(208.905)
Utilizzo fondo ammortamento	-	105.148	-	80.819	-	185.967
Ammortamento	(128.312)	(36.293)	(346.666)	(103.255)	-	(614.526)
Riclassifiche fra Immobilizzazioni materiali	222.051	-	-	-	(222.051)	-
Differenze di cambio	-	-	(185)	-	-	(185)
Valore netto al 31 dicembre 2016	12.121.717	207.538	756.790	413.873	454.946	13.954.864

La voce Terreni e Fabbricati pari a 12.122 migliaia di euro include:

- Terreni per un valore complessivo pari a 3.987 migliaia di euro;
- Fabbricati per un valore complessivo pari a 8.078 migliaia di euro; tale voce si è incrementata in modo significativo nell'esercizio a seguito della costruzione del nuovo HQTC a Collegno, ovvero un polo tecnologico che ospita un grande Technology Center oltre agli uffici centrali del Gruppo, che in tale sede sono stati spostati per coordinare in maniera forte le varie realtà del Gruppo. Tale investimento è stato effettuato con un leasing finanziario. Sono inoltre compresi nella voce Fabbricati anche l'immobile concesso in affitto alla PRIMA POWER UK LTD (134 migliaia di euro) e lo stabilimento aziendale di via Antonelli n°28 (686 migliaia di euro);
- Costruzioni leggere per 57 migliaia di euro.

La voce Impianti e Macchinari pari a 208 migliaia di euro si è incrementata nel corso dell'esercizio di 123 migliaia di euro e decrementata di 36 migliaia di euro per effetto dell'ammortamento dell'anno.

La voce Attrezzature industriali e commerciali pari a 757 migliaia di euro si è incrementata nel corso dell'esercizio di 13 migliaia di euro e comprende attrezzature per 680 migliaia di euro e stampi per 77 migliaia di euro. Il valore delle attrezzature si è incrementato di 353 migliaia di euro (si segnala che 105 migliaia di euro si riferiscono ad attrezzature realizzate internamente) e si è ridotto per 309 migliaia di euro per ammortamenti.

La voce Altri beni è pari a 414 migliaia ed è rappresentata da:

- Macchine d'ufficio elettroniche per 290 migliaia di euro;
- Mobili, arredi e macchine d'ufficio per 121 migliaia di euro;
- Altri beni per 3 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso è relativa a spese sostenute per attività di completamento inerenti la costruzione del nuovo stabilimento di Collegno (TO).

Tutti i valori al 31/12/2016 sopra riportati sono al netto del relativo fondo di ammortamento ad esclusione dei terreni e delle immobilizzazioni in corso che non sono ammortizzati.

Nota 11.2 - Immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2016 ed al 31/12/2015, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	SOFTWARE	COSTI DI SVILUPPO	ALTRI BENI	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2014	131.744	7.105.340	883	7.237.967
Esercizio 2015				
Incrementi/(decrementi)	746.801	2.670.393	18.138	3.435.332
Ammortamento	(92.319)	(1.087.085)	(6.604)	(1.186.008)
Valore netto al 31 dicembre 2015	786.226	8.688.648	12.417	9.487.291
Esercizio 2016				
Incrementi/(decrementi)	416.321	2.141.945	(1.876)	2.556.390
Ammortamento	(330.341)	(1.764.006)	(3.844)	(2.098.191)
Valore netto al 31 dicembre 2016	872.206	9.066.587	6.697	9.945.490

La componente principale delle attività immateriali è costituita dai costi di sviluppo (valore netto al 31/12/2016 pari a 9.067 migliaia di euro); nel corso dell'esercizio 2016 tale voce si è incrementata per 2.217 migliaia di euro per effetto di capitalizzazione di progetti, si è decrementata per un totale di 1.839 migliaia di euro di cui 1.764 migliaia di euro relativi agli ammortamenti del periodo.

Nel corso dell'esercizio 2016 c'è stato inoltre un incremento di 416 migliaia di euro dei software; la componente più significativa è relativa all'investimento per il nuovo ERP aziendale, il cui go-live è avvenuto a gennaio 2016. Si precisa che gli investimenti relativi a tale nuovo software sono stati sostenuti già a partire dall'esercizio 2015 e che nel corso del 2016 è iniziato il periodo di ammortamento.

Nota 11.3 - Partecipazioni in società controllate

Il valore delle partecipazioni in società controllate al 31/12/2016 ammonta a 159.429 migliaia di euro in aumento di 18.229 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE	VALORE PARTECIPAZ.	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE NETTO AL 31/12/15	INCREMENTI	VALORE NETTO AL 31/12/16
FINN POWER OY	116.948.538	-	121.948.538	18.228.867	140.177.405
PRIMA ELECTRO SpA	10.944.702	-	10.944.702	-	10.944.702
PRIMA POWER IBERICA SL	1.441.305	-	1.441.305	-	1.441.305
PRIMA POWER CHINA Company Ltd	766.765	-	766.765	-	766.765
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI	539.825	-	539.825	-	539.825
OOO PRIMA POWER	122.737	-	122.737	-	122.737
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	92.821	-	92.821	-	92.821
PRIMA POWER UK LTD	1	-	1	-	1
PRIMA POWER GmbH	474.436	(474.436)	1.039.712	-	1.039.712
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	751.819	(751.819)	-	-	-
PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty Ltd	157.070	(157.070)	-	-	-
PRIMA POWER SUZHOU CO LTD	3.830.094	-	4.304.148	-	4.304.148
TOTALE	136.070.113	(1.383.325)	141.200.554	18.228.867	159.429.421

Come si evince dalla tabella sopra esposta, l'unico movimento dell'esercizio è stato l'incremento della partecipazione in FINN-POWER OY. Nel corso del 2016 la PRIMA INDUSTRIE SpA ha effettuato un aumento di capitale per 18.228 migliaia di euro convertendo in azioni ordinarie ("Classe A") le azioni E-share ("Classe E") detenute in FINN-POWER OY (le quali erano remunerate attraverso un dividendo parametrato all'Euribor maggiorato di uno *spread*) rappresentative di un credito finanziario a lungo termine.

Il dettaglio del costo delle partecipazioni, confrontato con il pro-quota di patrimonio netto risultante dalle situazioni economico-finanziarie delle società predisposte in conformità ai principi IAS/IFRS è il seguente:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE	VALORE NETTO AL 31/12/16	PN AL 31/12/2016	QUOTA DI POSSESSO	PN PRO-QUOTA	DIFFERENZA
FINN POWER OY	140.177.405	121.596.795	100%	121.596.795	(18.580.610)
PRIMA ELECTRO SpA	10.944.702	31.238.207	100%	31.238.207	20.293.505
PRIMA POWER IBERICA SL	1.441.305	7.331.728	22%	1.612.980	171.675
PRIMA POWER CHINA Company Ltd	766.765	1.885.209	100%	1.885.209	1.118.444
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI	539.825	957.706	100%	957.706	417.881
OOO PRIMA POWER	122.737	1.729.135	100%	1.728.962	1.606.225
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	92.821	354.207	100%	354.207	261.386
PRIMA POWER UK LTD	1	1.003.524	100%	1.003.524	1.003.523
PRIMA POWER GmbH	1.039.712	783.066	100%	783.066	(256.646)
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	-	(704.311)	100%	(704.241)	(704.241)
PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty Ltd	-	(222.088)	100%	(222.088)	(222.088)
PRIMA POWER SUZHOU CO LTD	4.304.148	4.040.216	70%	2.828.151	(1.475.997)

La differenza fra il costo e il patrimonio netto di FINN-POWER OY riflette principalmente il valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali riconosciute in sede di acquisizione della società. In considerazione dei risultati realizzati e dai probabili risultati futuri dalla società e dal Gruppo FINN-POWER nell'esercizio 2016 e nei precedenti esercizi, non sono emersi indicatori di *impairment* riferiti al valore della partecipazione. La FINN-POWER OY nel 2016 ha conseguito un EBITDA di 12.655 migliaia di euro (pari al 10,5% dei ricavi) e il sub-gruppo FINN-POWER (che risulta dal consolidamento della FINN-POWER OY e di tutte le società da questa controllate) ha conseguito un EBITDA di

24.244 migliaia di euro (pari al 9,5% dei ricavi) ed un risultato netto di 13.571 migliaia di euro. Inoltre il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha effettuato il test di *impairment* sulla CGU PRIMA POWER (in cui il sub-gruppo FINN-POWER è incluso) in sede di bilancio consolidato, (si veda Nota 8.2 - Immobilizzazioni immateriali) dal quale non emergono indicatori di perdite di valore.

La differenza fra il costo e il patrimonio netto di PRIMA POWER Suzhou non è stata ritenuta rappresentativa di una perdita di valore della partecipazione, ma è stata ritenuta imputabile al fatto che la società è ancora da considerarsi in una fase di business iniziale e il management di PRIMA INDUSTRIE SpA ritiene che tale differenza verrà colmata nei prossimi esercizi dagli utili che la società cinese andrà a generare. L'esercizio 2016 è stato il primo in utile dalla costituzione della società cinese, consuntivando un risultato netto di 193 migliaia di euro.

Le differenze emergenti per le partecipazioni PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda e PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty Ltd sono quasi totalmente compensate da un fondo rischi pari a 926 migliaia di euro (si veda la Nota 11.18), in modo da recepire le perdite considerate durevoli; si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati accantonati a tale fondo 109 migliaia di euro e ne sono stati utilizzati 408 migliaia di euro a seguito dell'aumento del capitale sociale in PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda. Con riguardo alla PRIMA POWER GmbH, la differenza è imputabile a perdite registrate negli anni solo a patrimonio netto per la valutazione dei Benefici ai Dipendenti in ottemperanza allo IAS19; tale effetto non è considerato rappresentativo di una perdita del valore della partecipazione; si segnala che nel 2016 la società tedesca ha conseguito risultati economici positivi e tale trend è previsto continui anche negli anni successivi.

Nota 11.4 - Altre partecipazioni

Il valore delle partecipazioni in altre società al 31/12/2016 ammonta a 12 migliaia di euro ed è invariato rispetto all'esercizio precedente.

ALTRE PARTECIPAZIONI	UNIONFIDI	FIDINDUSTRIA	LAMIERA SERVIZI	TOTALE
31 dicembre 2014	903	103	10.925	11.931
Incrementi	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
31 dicembre 2015	903	103	10.925	11.931
Incrementi	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
31 dicembre 2016	903	103	10.925	11.931

Le partecipazioni si riferiscono a due consorzi di garanzia (Unionfidi e Fidindustria), ai quali la società ha aderito, ed alla società Lamiera Servizi di cui detiene il 19% del capitale sociale.

Oltre alle succitate partecipazioni, la PRIMA INDUSTRIE SpA detiene altre partecipazioni il cui valore di carico al 31/12/2016 risulta essere pari a zero. Il valore di carico di tali partecipazioni è stato azzerato negli esercizi precedenti in virtù delle procedure concorsuali alle quali le stesse sono soggette; non si attendono oneri a carico della società derivanti dal completamento di tali procedure.

Nota 11.5 - Attività finanziarie - Finanziamenti erogati alle controllate

Come si evince dalla tabella qui di seguito esposta, sono stati erogati nell'esercizio 2016 finanziamenti a società controllate per 2.800 migliaia di euro; tali finanziamenti sono stati classificati nelle attività non correnti.

FINANZIAMENTI EROGATI ALLE CONTROLLATE	FINN POWER OY	PRIMA ELECTRO SPA	PRIMA POWER SUZHOU CO.LTD.	PRIMA POWER UK LTD	TOTALE
31 dicembre 2014	35.100.000	7.300.000	-	180.356	42.580.356
Incrementi	-	-	-	-	-
Decrementi	(35.100.000)	(7.300.000)	-	(180.356)	(42.580.356)
31 dicembre 2015	-	-	-	-	-
Incrementi	-	1.300.000	1.500.000	-	2.800.000
Decrementi	-	-	-	-	-
31 dicembre 2016	-	1.300.000	1.500.000	-	2.800.000

La voce "Attività finanziarie correnti" è pari a 5.886 migliaia di euro e si è movimentata nell'esercizio 2016 come segue.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	FINANZIAMENTO A PRIMA POWER LASERDYN ILC	FINANZIAMENTO A PRIMA POWER SUZHOU CO.LTD	CONTO VINCOLATO BANCO DO BRASIL	CREDITO FINANZ V/WUHAN UNITY	FINANZIAMENTO V/PARTICIPATA	INTERESSI SU FINANZIAMENTI NON CORRENTI	TOTALE
31 dicembre 2015	3.238.888	1.516.645	550.000	235.809	5.700	103.672	5.650.714
Rimborsi	-	-	-	-	-	(103.672)	(103.672)
Interessi maturati	95.343	114.466	-	-	-	18.825	228.634
Adeguamento cambi	110.583	-	-	-	-	-	110.583
31 dicembre 2016	3.444.814	1.631.111	550.000	235.809	5.700	18.825	5.886.259

Si evidenzia che:

- gli interessi su finanziamenti non correnti ancora aperti al 31/12/2016 si riferiscono alla controllata Prima Electro SpA;
- il deposito vincolato è stato acceso dalla società a garanzia di un finanziamento concesso alla PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda.

Nota 11.6 - Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie rispetto al 31/12/2015 risultano pari a zero. La riduzione è dovuta alla citata operazione di aumento di capitale sociale verso la FINN-POWER OY in partecipazione della stessa controllata finlandese; per maggiori dettagli si veda la nota 11.3 - Partecipazioni in Società controllate.

Nota 11.7 - Attività fiscali per imposte anticipate

La seguente tabella illustra la movimentazione delle Attività fiscali per imposte anticipate nel corso dell'esercizio 2016.

ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/16	31/12/15
Saldo di apertura	2.381.269	3.172.022
Accantonamenti	320.616	63.137
Utilizzi	(410.561)	(853.890)
Saldo di chiusura	2.291.324	2.381.269

Le voci che danno origine ad attività fiscali per imposte anticipate, possono essere così sintetizzate.

ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE	IMPONIBILITÀ DIFFERITA ATTIVA	IMPOSTA ANTICIPATA
Fondi per rischi ed oneri e altri debiti	5.124.980	1.232.105
Rimanenze	2.045.000	490.800
Perdite fiscali riportabili a nuovo	391.468	93.952
Benefici ai dipendenti	1.658.197	397.966
Altre attività/passività	318.754	76.501
Totale	9.538.399	2.291.324

Il calcolo della fiscalità anticipata considera la riduzione dell'aliquota IRES (dal 27,50% al 24,00%) a partire dal 2017, così come previsto dalla recente Legge n°208/2015 (Legge di stabilità 2016).

Con riferimento alla recuperabilità di tali imposte si evidenzia che PRIMA INDUSTRIE SpA ha realizzato storicamente imponibili fiscali positivi, sia ai fini IRES che ai fini IRAP e prevede il raggiungimento di imponibili fiscali positivi anche negli esercizi successivi.

La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri ed è inoltre supportata dal fatto che le imposte anticipate si riferiscono a poste rettificative per le quali non vi è scadenza.

Nota 11.8 - Rimanenze

Le rimanenze al 31/12/2016 ammontano a 24.445 migliaia di euro, al netto dei fondi svalutazione magazzino.

RIMANENZE	31/12/16	31/12/15
Materie prime	15.353.805	12.426.994
(Fondo svalutazione materie prime)	(2.015.000)	(1.945.000)
Semilavorati	5.731.622	5.523.571
Prodotti finiti	5.404.682	5.722.715
(Fondo svalutazione prodotti finiti)	(30.000)	(213.000)
Totale	24.445.109	21.515.280

Nel corso dell'esercizio 2016 si è registrato un aumento di 2.930 migliaia di euro, dovuto sostanzialmente all'elevato portafoglio ordini al 31/12/2016, dal quale ne consegue la necessità di approvvigionamenti necessari per l'evasione degli ordinativi con richiesta di consegna nei primi mesi del 2017.

Si fornisce qui di seguito la movimentazione dei fondi svalutazione delle rimanenze avvenuta nell'esercizio.

FONDO SVALUTAZIONE RIMANENZE	MATERIE PRIME	PRODOTTI FINITI
Saldo al 31 dicembre 2015	(1.945.000)	(213.000)
Utilizzi	30.000	213.000
Accantonamenti	(100.000)	(30.000)
Saldo al 31 dicembre 2016	(2.015.000)	(30.000)

Nota 11.9 - Crediti Commerciali

I crediti commerciali al 31/12/2016 ammontano a 43.267 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente sono aumentati di 4.006 migliaia di euro.

CREDITI COMMERCIALI	31/12/16	31/12/15
Crediti verso clienti	25.509.821	22.808.134
Fondo svalutazione crediti	(182.674)	(204.633)
Crediti verso clienti terzi (netti)	25.327.147	22.603.501
Crediti verso parti correlate	17.939.689	16.657.363
Crediti verso clienti (netti)	43.266.836	39.260.864

Nei crediti commerciali sono inclusi dei crediti in valuta estera relativi a partite denominate in dollari USA e sterline inglesi che si riferiscono per la maggior parte a fatture emesse nei confronti delle società controllate nordamericane e britannica.

A fronte delle posizioni aperte al 31/12/2016 è stato correttamente contabilizzato l'adeguamento cambi. I crediti in valuta diversa dalla valuta di riferimento sono convertiti in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono state rilevate nel conto economico.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel periodo considerato è stata la seguente:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	IMPORTO
Fondo svalutazione crediti al 31/12/15	204.633
Utilizzi	(29.656)
Accantonamenti	7.697
Fondo svalutazione crediti al 31/12/16	182.674

Il fondo riflette la miglior stima del management circa le perdite attese dalla PRIMA INDUSTRIE SpA sui suoi crediti verso clienti.

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali (inclusi quelli verso controllate e collegate, ma al lordo del fondo svalutazione crediti) suddivisi per scadenza.

Valori espressi in migliaia di Euro

CREDITI PER SCADENZA	31/12/16	31/12/15
A scadere	26.054	20.059
Scaduto 0 - 60 giorni	7.895	9.134
Scaduto 61 - 120 giorni	2.696	2.855
Scaduto oltre 120 giorni	6.804	7.418
Totale	43.449	39.466

Nota 11.10 - Altri crediti

Gli altri crediti correnti ammontano a 2.639 migliaia di euro, in aumento di 262 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (2.377 migliaia di euro al 31/12/2015), e comprendono:

- contributi da ricevere per 1.450 migliaia di euro e si riferiscono a contributi su progetti finanziati dalla Comunità Europea, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione Piemonte;
- anticipi a fornitori (per 773 migliaia di euro) pagati a fronte di ordini per consegne future;
- ratei e risconti (per 222 migliaia di euro);
- depositi cauzionali (per 162 migliaia di euro);
- crediti verso dipendenti (per 32 migliaia di euro) per anticipi principalmente su spese viaggio erogati a dipendenti.

Nota 11.11 - Altre attività fiscali

Le altre attività fiscali ammontano al 31/12/2016 a 3.045 migliaia di euro, contro le 4.378 migliaia di euro al 31/12/2015 e sono composte da crediti verso l'erario per acconti IRES ed IRAP, da un credito verso l'erario iscritto a seguito della presentazione delle istanze di rimborso (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011), da crediti per IRES di gruppo, da crediti IVA italiana, da crediti per ritenute d'imposta subite, da un credito di imposta per investimenti in ricerca e sviluppo e da crediti per IVA estera a rimborso.

Qui di seguito una tabella riepilogativa con il confronto fra il 31/12/2016 ed il 31/12/2015, dalla quale si evince che la diminuzione di queste attività è principalmente dovuto al credito verso l'erario per acconti IRES e IRAP ed al credito verso l'erario per IRES di Gruppo.

ALTRE ATTIVITÀ FISCALI	31/12/16	31/12/15
Crediti v/erario - acconti IRES e IRAP	1.373.595	2.200.706
Credito v/erario - rimborso IRES su deduzione IRAP	970.392	970.392
Crediti per IVA - Italia	429.111	327.936
Credito imposta ricerca e sviluppo	225.724	113.219
Credito v/erario - IRES di gruppo	20.547	569.697
Crediti per IVA - Estero	22.330	13.320
Crediti v/erario - ritenute di imposta	3.710	182.690
Totale	3.045.409	4.377.960

Nota 11.12 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano al 31/12/2016 a 7.457 migliaia di euro, contro le 5.515 migliaia di euro al 31/12/2015 e sono composte dalla cassa (inclusa quella in valuta estera), dagli assegni e dai crediti bancari a vista. Per maggiori dettagli relativi alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti si veda il Rendiconto Finanziario (per il Rendiconto Finanziario si veda il capitolo 9 - Bilancio di'esercizio di Prima Industrie al 31/12/2016).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	31/12/16	31/12/15
Cassa ed assegni	22.591	22.179
Conti correnti bancari attivi	7.434.382	5.492.606
Totale	7.456.973	5.514.785

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale ammonta a 26.208.185 euro (suddiviso in 10.483.274 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,50 cadauna), ed è rimasto invariato rispetto al 31/12/2015.

Riserva Legale

La voce ammonta a 4.565 migliaia di euro e si è incrementata di 70 migliaia di euro in seguito all'accantonamento della quota obbligatoria dell'utile maturato nell'esercizio 2015.

Altre riserve

La voce "Altre Riserve" ha un valore di 71.034 migliaia di euro ed è così composta:

- Riserva sovrapprezzo azioni: pari a 57.506 migliaia di euro.
- Riserva vincolata per costi di sviluppo non ammortizzati: pari a 9.067 migliaia di euro.
- Riserva straordinaria: pari a 6.095 migliaia di euro.
- Spese aumento capitale sociale: è negativa per 1.286 migliaia di euro e rappresenta i costi sostenuti per gli aumenti di capitale sociale (ad esempio, spese bancarie, consulenze legali e amministrative, etc.).
- Riserva vincolata per TFR: è negativa per 285 migliaia di euro ed è relativa, in ottemperanza allo IAS 19 revised, all'effetto degli utili/perdite attuariali sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti al netto dell'effetto fiscale.
- Riserva per adeguamento fair value derivati: è negativa per 63 migliaia di euro ed è relativa alla parte iscritta direttamente a patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, del valore di mercato dei contratti derivati di copertura dei rischi sulla variabilità dei tassi di interesse.

Utili (perdite) a nuovo

La voce risulta negativa per circa 1.698 migliaia di euro. In tale voce sono compresi gli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IFRS riconducibili alle rettifiche operate sui saldi riguardanti il bilancio redatto in conformità ai principi contabili nazionali.

Risultato di periodo complessivo

Sul risultato di periodo complessivo incidono negativamente sia l'accantonamento della riserva per adeguamento *fair value* derivati per 63 migliaia di euro (al netto di un effetto fiscale pari a 20 migliaia di euro), sia l'effetto degli utili/perdite attuariali sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti in accordo all'applicazione dello IAS19 *revised* per un importo di 80 migliaia di euro (al netto di un effetto fiscale pari a 13 migliaia di euro).

Utile (perdita) dell'esercizio

Il Risultato dell'esercizio risulta essere positivo per 1.758 migliaia di euro.

Per ulteriori dettagli si veda la tabella di movimentazione del patrimonio netto (per la movimentazione del patrimonio netto si veda il capitolo 9 - Bilancio di esercizio di Prima Industrie al 31/12/2016).

Nota 11.14 - Strumenti finanziari derivati

La PRIMA INDUSTRIE SpA alla data del 31/12/2016 ha in essere strumenti finanziari derivati per un importo netto negativo di 978 migliaia di euro, di cui non correnti per 82 migliaia di euro e correnti per 896 migliaia di euro.

Strumenti finanziari derivati non correnti

TIPOLOGIA	SOCIETÀ	CONTROPARTE	DATA SCADENZA	NOZIONALE RIFERIMENTO	MTM 31/12/16
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie SpA	BNL	30/06/21	€ 10.000.133	-€ 27.856
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie SpA	Unicredit	30/06/21	€ 10.000.133	-€ 27.793
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie SpA	Banca Intesa	30/06/21	€ 10.000.133	-€ 27.038
TOTALE					-€ 82.687

Strumenti finanziari derivati correnti

TIPOLOGIA	SOCIETÀ	CONTROPARTE	DATA SCADENZA	NOZIONALE RIFERIMENTO	MTM 31/12/16
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	AKROS	20/06/17	\$1.000.000	-€ 32.904
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	AKROS	20/09/17	\$1.000.000	-€ 21.874
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	AKROS	20/12/17	\$2.000.000	-€ 28.228
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	BARCLAYS	20/03/17	\$2.000.000	-€ 65.478
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	BARCLAYS	20/09/17	\$3.000.000	-€ 67.111
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	BARCLAYS	22/12/17	\$8.000.000	-€ 201.322
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	BNL	20/06/17	\$2.000.000	-€ 63.745
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	BNL	20/09/17	\$1.000.000	-€ 23.206
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	BNL	20/12/17	\$3.000.000	-€ 40.774
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	BNL	18/12/17	\$8.000.000	-€ 198.115
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	IMI	20/03/17	\$2.000.000	-€ 55.995
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	IMI	20/06/17	\$1.000.000	-€ 31.268
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	MPS	20/03/17	\$1.000.000	-€ 34.200
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	MPS	20/06/17	\$1.000.000	-€ 31.554
TOTALE					-€ 895.774

Ai fini della redazione del bilancio al 31/12/2016 è stata effettuata una valutazione degli strumenti derivati in essere. Per maggiori informazioni in merito agli Strumenti Finanziari Derivati sottoscritti da Prima Industrie SpA ed al relativo metodo di contabilizzazione si veda alla Nota 8.11 - Posizione Finanziaria Netta del Bilancio Consolidato.

Nota 11.15 - Finanziamenti

Si espone qui di seguito un dettaglio dei finanziamenti della PRIMA INDUSTRIE SpA in essere alla data del 31/12/2016 (in confronto con il 31/12/2015).

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIAMENTI	31/12/16	31/12/15
Correnti		
Debiti per leasing finanziari - quota corrente	55.184	25.515
Finanziamenti bancari - quota corrente	18.051.899	10.774.819
Bond - quota corrente	871.233	868.748
Altri finanziamenti - quota corrente	172.762	172.221
Altri finanziamenti da controllate - quota corrente	85.160	-
Anticipi fatture - quota corrente	-	516.000
Totale Correnti	19.236.238	12.357.303
Non correnti		
Debiti per leasing operativi - quota non corrente	105.808	105.808
Debiti per leasing finanziari - quota non corrente	7.111.487	76.054
Finanziamenti bancari - quota non corrente	31.945.078	39.928.956
Bond - quota non corrente	39.659.833	39.591.067
Altri finanziamenti - quota non corrente	1.034.805	1.227.315
Finanziamenti da controllate - quota non corrente	4.000.000	2.500.000
Totale Non correnti	83.857.011	83.429.200
TOTALE	103.093.249	95.786.503

Il finanziamento Club Deal al 31/12/2016 ammonta complessivamente a 30.000 migliaia di euro e si riferisce al prestito in ammortamento con scadenza il 30/06/2021; il finanziamento Club Deal è composto anche da una quota sotto forma di linee di credito revolving pari a 20.000 migliaia di euro con scadenza al 31/12/2019 che al 31/12/2016 risulta integralmente disponibile. Il debito netto esposto in bilancio è pari a 29.507 ed include gli oneri accessori sostenuti al momento della sottoscrizione del finanziamento.

Il Finanziamento Club Deal è per 23.017 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

Il Bond ammonta complessivamente a 40.940 migliaia di euro, inclusivo di interessi maturati, ma non ancora liquidati per un importo pari a 940 migliaia di euro. Il debito si riferisce esclusivamente al Bond emesso nel corso del primo trimestre 2015 e scadente il 06/02/2022. Il debito netto esposto in bilancio ammonta a 40.531 migliaia di euro, poiché a parziale riduzione del debito sono stati portati gli oneri accessori sostenuti al momento dell'emissione delle obbligazioni.

La quota con scadenza oltre i 12 mesi è pari 39.660 migliaia di euro.

Sia sul finanziamento Club Deal che sul Bond insistono dei *covenants* con misurazione semestrale ed annuale; i *covenants* misurati sul bilancio consolidato al 31/12/2016 risultano rispettati.

Per ulteriori dettagli in merito ai Finanziamenti della PRIMA INDUSTRIE SpA si veda la Relazione sulla Gestione e il bilancio consolidato alla Nota 8.11 - Posizione Finanziaria Netta.

Si espone qui di seguito la movimentazione dei debiti finanziari della PRIMA INDUSTRIE SpA nel corso dell'esercizio 2016.

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIAMENTI MOVIMENTAZIONE	31/12/15	INCREMENTI	DECREMENTI	RICLASSIFICHE	31/12/16
Correnti					
Debiti per leasing finanziari - quota corrente	25.515	28.641	(25.515)	26.543	55.184
Finanziamenti bancari - quota corrente	10.774.819	5.830.710	(8.795.596)	10.241.966	18.051.899
Bond - quota corrente	868.748	940.000	(868.748)	(68.767)	871.233
Altri finanziamenti - quota corrente	172.221	-	(171.680)	172.221	172.762
Altri finanziamenti da controllate - quota corrente	-	85.160	-	-	85.160
Anticipi fatture - quota corrente	516.000	-	(516.000)	-	-
Totale Correnti	12.357.303	6.884.511	(10.377.539)	10.371.963	19.236.238
Non correnti					
Debiti per leasing operativi - quota non corrente	105.808	-	-	-	105.808
Debiti per leasing finanziari - quota non corrente	76.054	7.061.975	-	(26.542)	7.111.487
Finanziamenti bancari - quota non corrente	39.928.956	2.258.088	-	(10.241.966)	31.945.078
Bond - quota non corrente	39.591.067	-	-	68.766	39.659.833
Altri finanziamenti - quota non corrente	1.227.315	-	(20.289)	(172.221)	1.034.805
Finanziamenti da controllate - quota non corrente	2.500.000	1.500.000	-	-	4.000.000
Totale Non correnti	83.429.200	10.820.063	(20.289)	(10.371.963)	83.857.011
TOTALE	95.786.503	17.704.574	(10.397.828)	-	103.093.249

Nel corso dell'esercizio 2016 i debiti finanziari aumentano complessivamente di 7,3 milioni di euro. Nella tabella che segue sono riportate, per le attività e le passività al 31/12/2016 verso terzi e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7.

Fair value per categoria - IAS 39- 31 dicembre 2016. Valori in migliaia di euro

ATTIVITÀ	CATEGORIA IAS 39	VALORE DI BILANCIO 31.12.16	COSTO AMMORTIZZATO	FV RILEVATO A PATRIMONIO	FV RILEVATO A CONTO ECONOMICO	IAS 17	FAIR VALUE 31.12.16
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	7.457	-	-	-	-	7.457
Attività possedute fino a scadenza	Held to Maturity	793	-	-	-	-	793
Attività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	-	-	-	-	-	-
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	9.022	-	-	-	9.022	9.022
Totale		17.272	-	-	-	9.022	17.272

PASSIVITÀ	CATEGORIA IAS 39	VALORE DI BILANCIO 31.12.16	COSTO AMMORTIZZATO	FV RILEVATO A PATRIMONIO	FV RILEVATO A CONTO ECONOMICO	IAS 17	FAIR VALUE 31.12.16
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	62.145	62.145	-	-	-	63.116
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	978	-	-	(938)	-	978
Derivati di copertura	NA	-	-	-	-	-	-
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	7.167	-	-	-	7.167	7.167
Altre passività finanziarie - factoring	NA	-	-	-	-	-	-
Totale		70.290	62.145	-	(938)	7.167	71.261

Utile e perdite per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2016. Valori in migliaia di euro

ATTIVITÀ	CATEGORIA IAS 39	UTILI E PERDITE NETTE	DI CUI DA INTERESSI
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	-	2
Attività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	439	439
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	-	-
Totale		439	441

PASSIVITÀ	CATEGORIA IAS 39	UTILI E PERDITE NETTE	DI CUI DA INTERESSI
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	(4.201)	(5.172)
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	(1.377)	(1.377)
Derivati di copertura	NA	-	-
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	(4)	(4)
Altre passività finanziarie - factoring	NA	(31)	(31)
Totale		(5.613)	(6.584)

Nota 11.16 - Benefici ai dipendenti

Si espone nella tabella qui di seguito la composizione delle passività per benefici ai dipendenti al 31/12/2016 e alla chiusura del precedente esercizio.

BENEFICI AI DIPENDENTI	31/12/16	31/12/15
TFR	2.301.087	2.382.188
Fidelity premium	1.452.101	1.340.216
TOTALE	3.753.188	3.722.404

Il TFR rappresenta l'indennità prevista dalla legge italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. Tale indennità è considerata come fondo a prestazione definita, soggetta a valutazione attuariale per la parte relativa a futuri benefici previsti e relativi a prestazioni già corrisposte.

A seguito delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 Dicembre 2006 (Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 si è valutata ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente. Anche per coloro che, con modalità esplicita, hanno deciso di mantenere il TFR in azienda, e quindi sotto la previgente normativa, il TFR maturando a partire dal 1 gennaio 2007 è stato versato al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS. Detto fondo, in base all'art. 1, comma 5, della Legge Finanziaria 2007 garantisce ai lavoratori dipendenti del settore privato l'erogazione dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile, per la quota corrispondente ai versamenti allo stesso effettuati.

Si riporta di seguito la movimentazione sia del TFR che del Fidelity Premium nel corso dell'esercizio 2016.

TFR	31/12/16	31/12/15
Saldo di apertura	2.382.188	2.729.633
TFR pagato nel periodo	(220.916)	(237.966)
Utili/perdite attuariali	92.945	(149.265)
Oneri finanziari	46.870	39.786
Saldo di chiusura	2.301.087	2.382.188

FIDELITY PREMIUM	31/12/16	31/12/15
Saldo di apertura	1.340.216	1.371.283
Fidelity Premium pagato nel periodo	(90.446)	(131.300)
Accantonamento/Adeguamento attuariale	117.305	80.648
Oneri finanziari	85.026	19.585
Saldo di chiusura	1.452.101	1.340.216

Il Fidelity Premium si riferisce al premio di anzianità professionale previsto per i dipendenti della società corrisposto al compimento di 20, 30 e 35 anni di anzianità per un importo pari a due mensilità lorde. Le principali ipotesi utilizzate per la stima della passività finale relativa ai benefici ai dipendenti sono le seguenti:

IPOTESI ATTUARIALI	31/12/16	31/12/15
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,31%	2,03%
Tasso annuo tecnico di inflazione	1,50%	1,75%
Tasso annuo tecnico di incremento TFR	2,63%	2,81%

Le ipotesi demografiche utilizzate per la valutazione attuariale includono:

- le probabilità di morte determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48;
- le probabilità di inabilità, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010;
- l'epoca di pensionamento pari al primo dei requisiti pensionabili per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- le probabilità di uscita per cause diverse dalla morte per una frequenza annua pari allo 0,50%;
- le probabilità di anticipazione pari ad un valore anno per anno del 3,00%.

Si segnala inoltre che, la PRIMA INDUSTRIE SpA ha iscritto un debito di 25 migliaia di euro per benefici ai dipendenti del *branch office* della Corea del Sud.

Nota 11.17 - Passività fiscali per imposte differite

La seguente tabella illustra la movimentazione delle passività fiscali per imposte differite nel corso dell'esercizio 2016.

PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE	31/12/16	31/12/15
Saldo di apertura	816.000	847.917
Accantonamenti	355.153	403.495
Utilizzi	(364.962)	(435.412)
Saldo di chiusura	806.191	816.000

Le principali voci, che danno origine a passività fiscali per imposte differite, possono essere così sintetizzate.

PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE	IMPONIBILITÀ DIFFERITA PASSIVA	IMPOSTA DIFFERITA
Crediti e debiti correnti	2.742.269	658.143
Immobilizzazioni materiali	616.863	148.048
Totale	3.359.132	806.191

Il calcolo della fiscalità differita considera la riduzione dell'aliquota IRES (dal 27,50% al 24,00%) a partire dal 2017, così come previsto dalla recente Legge n° 208/2015 (Legge di Stabilità 2016).

Nota 11.18 - Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri alla data del 31/12/2016 sono pari a 5.595 migliaia di euro (di cui 1.009 di natura non corrente). Questi, nel corso dell'esercizio 2016 sono complessivamente diminuiti di 188 migliaia di euro.

Si espone qui di seguito la movimentazione sia dei fondi non correnti che di quelli correnti.

FONDI RISCHI NON CORRENTI	FONDO IND. CL. AGENTI	FONDO PERDITE SU PARTECIPATE	TOTALE
31 Dicembre 2014	74.696	7.329.708	7.404.404
Accantonamenti	6.121	693.985	700.106
Utilizzi del periodo	(3.688)	(6.960.288)	(6.963.976)
31 Dicembre 2015	77.129	1.063.405	1.140.534
Accantonamenti	7.552	108.811	116.363
Utilizzi del periodo	(2.345)	(408.000)	(410.345)
Adeguamento cambi	-	162.183	162.183
31 Dicembre 2016	82.336	926.399	1.008.735

FONDI RISCHI CORRENTI	FONDO RISCHI SU CONTENZIOSO	FONDO GARANZIA E COMPLETAMENTO PROGETTI	TOTALE
31 Dicembre 2014	-	4.916.100	4.916.100
Accantonamenti	-	3.657.000	3.657.000
Utilizzi del periodo	-	(3.930.800)	(3.930.800)
31 Dicembre 2015	-	4.642.300	4.642.300
Accantonamenti	-	4.129.600	4.129.600
Utilizzi del periodo	-	(4.186.000)	(4.186.000)
31 Dicembre 2016	-	4.585.900	4.585.900

Fondo Perdite partecipate

Tale fondo si riferisce alla società controllata PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda per 704 migliaia di euro e alla società PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty Ltd per 222 migliaia di euro. Per ulteriori dettagli in merito si veda la Nota 11.3 - Partecipazioni in società controllate.

Fondo indennità clientela agenti

Rappresenta il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia così come previsto dall'attuale normativa vigente.

Fondo garanzia e completamento progetti

È relativo agli accantonamenti per completamento progetti in corso ed interventi in garanzia tecnica sui prodotti della società ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi che dovranno essere sostenuti. Rispetto all'esercizio 2015 complessivamente è diminuito di 56 migliaia di euro.

Nota 11.19 - Debiti commerciali, acconti ed altri debiti

I debiti commerciali al 31/12/2016 ammontano a 47.895 migliaia di euro, di cui 36.361 migliaia di euro verso fornitori terzi e 11.534 migliaia di euro verso parti correlate.

DEBITI COMMERCIALI, ACCONTI E ALTRI DEBITI	31/12/16	31/12/15
Debiti verso fornitori	36.360.701	28.305.862
Debiti verso parti correlate	11.534.326	6.100.042
Debiti commerciali	47.895.027	34.405.904
Acconti da clienti	2.110.241	2.931.782
Acconti verso parti correlate	-	58.285
Acconti da clienti	2.110.241	2.990.067
Debiti previdenziali ed assistenziali	1.958.964	1.709.564
Debiti v/so dipendenti	2.601.725	2.238.136
Ratei e risconti passivi	1.179.839	1.582.491
Altri debiti	343.235	144.668
Altri debiti verso parti correlate	690.222	579.190
Altri debiti	6.773.985	6.254.049

I debiti commerciali sono aumentati nel corso dell'esercizio 2016 di 13.489 migliaia di euro. Tale aumento è imputabile all'elevato portafoglio ordini al 31/12/2016, dal quale ne consegue la necessità di approvvigionamenti necessari per l'evasione degli ordinativi con richiesta di consegna nei primi mesi del 2017.

La voce Acconti da clienti è in diminuzione di 880 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; al 31/12/2016 ammonta a 2.110 migliaia di euro contro i 2.990 migliaia di euro al 31/12/2015. Tale voce è principalmente composta dagli acconti ricevuti da clienti su ordini relativi a macchine non ancora consegnate.

I debiti previdenziali ed assistenziali si riferiscono a debiti verso gli istituti di previdenza sociale e assistenziali (in particolare INPS e altre forme di assistenza).

I debiti verso dipendenti si riferiscono a competenze maturate ma non ancora erogate per le ferie ed i permessi retribuiti residui non goduti, per i premi di produzione, per gli incentivi maturati nei confronti del personale direttivo e commerciale e per gli anticipi sulle spese viaggio sostenute in nome e per conto dell'azienda da parte dei dipendenti in trasferta.

La voce Ratei e Risconti passivi si è decrementata rispetto all'esercizio precedente di 403 migliaia di euro; al 31/12/2016 ammonta a 1.180 migliaia di euro contro i 1.582 migliaia di euro al 31/12/2015. Tale voce è principalmente composta dai risconti passivi relativi ad alcune agevolazioni per contributi a fondo perduto su progetti di ricerca e sviluppo ed a ricavi per contratti di manutenzione di competenza di esercizi successivi.

Nota 11.20 - Passività fiscali per imposte correnti

La voce ammonta a 2.275 migliaia di euro (4.081 migliaia di euro al 31/12/2015) ed è composta come segue:

- Debiti fiscali v/controllate: 1.357 migliaia di euro;
- Debiti per ritenute fiscali IRPEF: 655 migliaia di euro;
- Debiti per IRES e IRAP: 263 migliaia di euro.

Nota 11.21 - Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni ed altri ricavi

Si espongono di seguito i Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni suddivisi per prodotto/attività e per area geografica.

RICAVI DELLE VENDITE DELLE PRESTAZIONI	ITALIA	%	EUROPA	%	NORD AMERICA	%	RESTO DEL MONDO	%	TOTALE
Macchine	22.109.867	21,82%	38.453.367	37,96%	12.224.565	12,07%	28.521.481	28,15%	101.309.280
Ricambi	5.522.135	31,64%	6.137.189	35,16%	2.745.963	15,73%	3.048.477	17,47%	17.453.764
Assistenza tecnica	4.406.658	74,30%	714.737	12,05%	153.157	2,58%	656.523	11,07%	5.931.075
Totale	32.038.660		45.305.293		15.123.685		32.226.481		124.694.119

I ricavi al 31/12/2016 ammontano a 124.694 migliaia di euro e rispetto al 2015, sono aumentati di 14.913 migliaia di euro (al 31/12/2015 il loro valore ammontava a 109.781 migliaia di euro).

Nota 11.22 - Altri ricavi operativi

Qui di seguito si espone un prospetto riepilogativo degli Altri ricavi operativi.

ALTRI RICAVI OPERATIVI	31/12/16	31/12/15
Servizi prestati e riaddebiti costi a società controllate	2.394.286	1.624.795
Proventi per attività di ricerca e sviluppo	1.086.348	2.317.406
Sopravvenienze attive	165.433	505.255
Altri	301.086	83.989
Totale	3.947.153	4.531.445

I proventi per attività di ricerca e sviluppo, si riferiscono a contributi iscritti nel conto economico, relativi alle quote delle agevolazioni a fondo perduto per la ricerca e lo sviluppo maturate nel periodo di competenza.

I servizi e i riaddebiti di costi nei confronti delle varie società del Gruppo sono riconducibili ad attività prestate dalla Capogruppo nei confronti delle controllate per assistenza in materia contabile, finanziaria, informatica e di controllo di gestione.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente a rettifiche di stanziamenti effettuati nel periodo precedente.

Nota 11.23 - Incrementi per lavori interni

Le capitalizzazioni per incrementi per lavori interni ammontano a 2.339 migliaia di euro nel 2016, contro 3.003 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

L'importo iscritto a conto economico nell'esercizio si riferisce per 2.217 migliaia di euro a capitalizzazioni costi di ricerca e sviluppo e per 122 migliaia di euro a costi sostenuti per la realizzazione di attrezzature di produzione e collaudo fuori linea di componenti o gruppi premontati. Le attività di sviluppo capitalizzate si riferiscono a nuovi prodotti e modelli, a nuove funzionalità e/o applicazioni su prodotti esistenti ed a nuovi software.

Per tutti i progetti capitalizzati è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. La prima categoria di costi è classificata fra le immobilizzazioni immateriali, mentre la seconda fra le immobilizzazioni materiali.

Nota 11.24 - Costo del personale

I costi del personale al 31/12/2016 ammontano a 24.998 migliaia di euro e sono in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.922 migliaia di euro.

COSTO DEL PERSONALE	31/12/16	31/12/15
Salari e stipendi	17.847.562	16.481.976
Oneri sociali	5.253.138	5.004.992
TFR versato a fondi di previdenza complementare	1.149.319	1.000.713
Fidelity Premium	117.305	80.648
Altri costi	630.281	507.197
TOTALE	24.997.605	23.075.526

Si evidenzia, di seguito, il numero dei dipendenti al 31/12/16 confrontato con quello alla fine dell'esercizio precedente.

NUMERO DIPENDENTI	31/12/16	31/12/15
Dirigenti	21	19
Funzionari	22	22
Quadri	29	24
Impiegati	192	185
Intermedi	-	4
Operai	98	103
Dipendenti <i>branch office</i> esteri	4	3
Totale	366	360

Complessivamente il personale in forza in PRIMA INDUSTRIE passa da 360 unità (al 31/12/2015) a 366 unità (al 31/12/2016). Si ricorda che la Società opera in un settore ad alta tecnologia, pertanto il personale è mediamente molto specializzato e di conseguenza, più oneroso rispetto agli standard industriali medi.

Nota 11.25 - Ammortamenti e *Impairment*

Gli ammortamenti dell'esercizio 2016 ammontano complessivamente a 2.713 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.033 migliaia di euro. L'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è dovuto principalmente ai costi di sviluppo (incremento di 677 migliaia di euro) ed ai software (incremento di 238 migliaia di euro). L'aumento delle immobilizzazioni materiali è imputabile principalmente ai Fabbricati (incremento di 74 migliaia di euro) ed alle Attrezzature industriali e commerciali (incremento di 30 migliaia di euro).

AMMORTAMENTI	31/12/16	31/12/15
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.098.191	1.186.008
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	614.526	493.930
TOTALE	2.712.717	1.679.938

Nota 11.26 - Altri costi operativi

I costi operativi al 31/12/2016 ammontano a 27.575 migliaia di euro e si incrementano di 660 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si presenta un dettaglio di tali costi:

ALTRI COSTI OPERATIVI	31/12/16	31/12/15
Lavorazioni esterne	12.670.551	12.958.416
Spese viaggio	2.327.615	2.531.022
Trasporti e dazi	1.824.648	1.781.092
Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative	1.884.518	1.743.492
Provvigioni	1.376.142	1.590.528
Noleggi e altri costi per godimento beni di terzi	1.187.992	1.164.761
Spese per energia, telefoniche, ecc.	804.945	655.787
Altri costi per servizi	664.037	868.236
Pubblicità e promozione	883.228	271.531
Manutenzioni esterne	703.069	449.013
Emolumenti amministratori	625.122	620.863
Affitti passivi	510.964	621.083
Assicurazioni	455.489	397.385
Sopravvenienze passive	187.296	101.887
Emolumenti sindaci	105.420	108.000
Lavoro interinale	747.402	809.637
Imposte e tasse	91.228	79.244
Altri costi operativi	574.428	390.788
Accantonamento/Utilizzo fondo rischi ed oneri contrattuali	(56.400)	(273.800)
Accantonamento svalutazione crediti	7.697	46.826
Totale	27.575.390	26.915.791

Tale incremento si riferisce principalmente alla pubblicità e promozione, alle manutenzioni esterne ed agli accantonamenti per rischi; l'incremento di queste voci è stato tuttavia mitigato dal contenimento dalle spese viaggio, dalle provvigioni, dalle lavorazioni esterne e dagli altri costi per servizi.

Tra gli "Altri costi per servizi", i più significativi sono:

- costi per magazzinaggio per 310 migliaia di euro;
- costi per pulizia per 190 migliaia di euro;
- costi per ricerca di personale per 61 migliaia di euro;
- costi di rappresentanza per 67 migliaia di euro;
- costi per servizi diversi per 36 migliaia di euro.

Tra gli "Altri costi operativi", i più significativi sono:

- spese societarie per 257 migliaia di euro;
- iscrizione ad associazioni di categoria per 64 migliaia di euro;
- servizi di traduzione per 112 migliaia di euro;
- costi vari per 141 migliaia di euro.

Nota 11.27 - Proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria dell'esercizio 2016 risulta complessivamente negativa per 3.109 migliaia di euro.

GESTIONE FINANZIARIA	31/12/16	31/12/15
Interessi su Bond	(2.421.251)	(2.166.993)
Interessi su finanziamento Club Deal	(1.295.218)	(1.435.997)
Interessi su debiti v/istituti di credito (correnti/non correnti)	(383.056)	(538.173)
Oneri finanziamento Finpolar	-	(294.766)
Interessi passivi su finanziamenti da controllate	(100.973)	(57.388)
Oneri per chiusura anticipata Finpolar	-	(2.122.627)
Oneri su strumenti finanziari (CRS)	(1.376.580)	(67.771)
Interessi su leasing finanziari	(4.170)	(698)
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	(131.906)	(59.371)
Svalutazione partecipazioni	(108.811)	(693.985)
Svalutazione crediti finanziari	-	(235.809)
Commissioni bancarie	(520.423)	(408.051)
Altri oneri finanziari	(36.408)	(10.782)
Oneri finanziari	(6.378.796)	(8.092.411)
Interessi attivi su finanziamenti a controllate	234.578	893.940
Dividendi	2.706.994	756.139
Proventi su derivati (CRS)	438.762	411.296
Interessi attivi da clienti	-	66.831
Interessi attivi bancari	2.122	5.450
Altri proventi finanziari	125.319	43.063
Proventi finanziari	3.507.775	2.176.719
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	(237.608)	(144.063)
ONERI E PROVENTI FINANZIARI (NETTI)	(3.108.629)	(6.059.755)

Gli oneri finanziari relativi al Bond risultano essere pari a 2.421 migliaia di euro, mentre gli interessi sul Finanziamento Club Deal ammontano a 1.295 migliaia di euro.

Come si evince dalla tabella sopra esposta, gli interessi passivi verso istituti di credito sono pari a 383 migliaia di euro. Occorre evidenziare anche che, fra gli oneri finanziari sono presenti 109 migliaia di euro di svalutazione partecipazioni (riferibili a Prima Power South America Ltda per 83 migliaia di euro ed a Prima Power Australasia Pty Ltd per 26 migliaia di euro) ed oneri su derivati su cambi pari a 1.377 migliaia di euro, di cui 896 migliaia di euro non realizzati.

Occorre precisare che il risultato degli oneri finanziari netti al 31/12/2015 era influenzato dagli oneri non ricorrenti ammontanti a 2.123 migliaia di euro sostenuti fra febbraio e marzo 2015, in seguito all'integrale rimborso anticipato del finanziamento FINPOLAR che aveva comportato anche la chiusura del contratto derivato relativo a tale finanziamento.

Fra i proventi finanziari si segnalano Interessi attivi su finanziamenti a controllate per 235 migliaia di euro, dividendi per 2.707 migliaia di euro (Finn-Power OY per 1.300 migliaia di euro, Prima Power Central Europe Sp.z.o.o. per 1.021 migliaia di euro, PRIMA ELECTRO SpA per 360 migliaia di euro e Prima Power Iberica per 26 migliaia di euro) e

proventi per la gestione dei derivati su cambi per 439 migliaia di euro. Per maggiori informazioni in merito si rimanda al bilancio consolidato alla Nota 8.11 - Posizione Finanziaria Netta.

Nota 11.28 - Imposte correnti e differite

Si espone qui di seguito un riepilogo del carico fiscale della PRIMA INDUSTRIE SpA al 31/12/2016 confrontato con i dati dell'esercizio precedente.

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	31/12/16	31/12/15
IRAP	(284.091)	(391.114)
IRES (incluso effetto derivante da consolidato fiscale)	(145.751)	(126.970)
Imposte esercizi precedenti	(2.010)	216
Imposte anticipate	(122.764)	(284.165)
Imposte differite	9.809	31.917
Altre imposte	(7.632)	(5.745)
TOTALE	(552.439)	(775.861)

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA E ALIQUOTA EFFETTIVA	2016	2015
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.309.880	2.182.595
<i>Aliquota IRES</i>	27,50%	27,50%
IRES TEORICA SUL REDDITO	635.217	600.214
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	842.301	1.437.874
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	1.589.523	5.494.634
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUIZIONE	(2.916.927)	(2.272.250)
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUIZIONE	(792.744)	(6.381.146)
INTERESSI NON DEDUCIBILI	396.331	2.071.625
ECCEDENZA ROL RECUPERATA DA CONSOLIDATO FISCALE ITALIANO	(396.331)	(2.071.625)
ACE RECUPERATA DA CONSOLIDATO FISCALE ITALIANO	(893.498)	-
PERDITA FISCALE DERIVANTE DA CONSOLIDATO FISCALE ITALIANO	(530.003)	-
RIPRESE IN AUMENTO/DIMINUIZIONE	(2.701.348)	(1.720.888)
RISULTATO FISCALE EFFETTIVO	(391.468)	461.707
<i>Aliquota IRES</i>	27,50%	27,50%
IRES EFFETTIVA SUL REDDITO	-	126.970

Nota 11.29 - Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Si espone qui di seguito la situazione al 31/12/2016 delle garanzie prestate e degli impegni assunti dalla Società.

Valori espressi in migliaia di Euro

GARANZIE, IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI	31/12/16	31/12/15
Garanzie prestate	13.259	17.612
Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti	2.914	3.473
Impegni verso società di leasing	1.907	1.185
TOTALE	18.080	22.270

Al 31/12/2016 le garanzie prestate dalla PRIMA INDUSTRIE SpA ammontano a 13.259 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie in favore di controparti commerciali e di fidejussioni verso istituti di credito a favore di società del Gruppo. Gli "Impegni verso società di leasing" si riferiscono a patti di riacquisto per vendite effettuate tramite intermediari finanziari.

Gli "Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti" si riferiscono principalmente ad affitti di immobili, noleggi e leasing operativi.

La PRIMA INDUSTRIE SpA, oltre alle passività probabili per le quali sono stati stanziati nei fondi rischi i relativi accantonamenti, non ha passività potenziali, così come descritte nello IAS 37, da menzionare.

Nota 11.30 - Operazioni con parti correlate

I rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2016, già evidenziati negli appositi schemi supplementari di Situazione Patrimoniale-Finanziaria e Conto Economico, redatti ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, è riepilogato nella seguente tabella:

Parti correlate - partite patrimoniali

CONTROPARTE	CREDITI FINANZIARI	CREDITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI	DEBITI COMMERCIALI E ACCONTI	ALTRI DEBITI
PRIMA POWER GmbH	-	1.348.890	-	91.303	-
PRIMA POWER UK LTD	-	73.247	-	38.206	-
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	-	1.258.197	-	23.078	-
PRIMA POWER CHINA Company Ltd	-	1.393.023	-	1.302.852	-
OOO PRIMA POWER	-	23.039	-	6.316	-
PRIMA ELECTRO SpA	1.318.825	68.239	-	2.232.724	-
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC	-	114.935	-	1.168.970	-
FINN-POWER OY	-	769.122	-	1.574.283	-
PRIMA POWER IBERICA	-	1.277.322	4.000.000	184.888	-
PRIMA POWER FRANCE Sarl	-	1.783.362	-	37.418	-
PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc	-	3.612.817	-	83.784	-
FINN-POWER ITALIA Srl	-	1.157.752	-	1.119.957	-
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	3.444.814	693.004	-	3.291	-
PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	-	247.008	-	6.302	-

Parti correlate - partite patrimoniali (segue)

CONTROPARTE	CREDITI FINANZIARI	CREDITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI	DEBITI COMMERCIALI E ACCONTI	ALTRI DEBITI
PRIMA MACHINE SERVICE INDIA PR. LTD	-	357.084	-	210.895	-
PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD	-	160.757	-	1.220	-
PRIMA POWER AUSTRALASIA PTY LTD	-	-	-	-	-
PRIMA POWER SUZHOU CO. LTD	3.131.111	3.601.891	85.160	3.448.839	-
MANAGEMENT STRATEGICO	-	-	-	-	588.472
COLLEGIO SINDACALE	-	-	-	-	101.750
TOTALE	7.894.750	17.939.689	4.085.160	11.534.326	690.222

Parti correlate - partite economiche

CONTROPARTE	RICAVI	ALTRI RICAVI OPERATIVI	PROVENTI FINANZIARI	ACQUISTI	COSTO DEL PERSONALE	ALTRI COSTI OPERATIVI	ONERI FINANZIARI
PRIMA POWER GmbH	9.002.368	68.999	5.398	52.220	-	162.336	-
PRIMA POWER UK LTD	3.873.342	57.473	-	50.471	-	113.507	-
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	3.989.485	79.090	646	47.231	-	66.516	-
OOO PRIMA POWER	688.298	35.459	-	-	-	34.711	-
PRIMA ELECTRO SpA	20.269	84.183	24.768	5.316.140	-	404.928	-
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC	233.072	1.870	-	3.845.655	-	11.136	-
FINN-POWER OY	3.000.430	683.713	100.229	3.409.934	14.898	510.478	-
PRIMA POWER IBERICA	9.197.598	44.352	2.081	102.397	-	558.701	100.973
PRIMA POWER FRANCE Sarl	4.831.444	26.336	3.179	28.162	-	229.639	-
PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc	14.829.887	62.859	-	-	-	79.675	-
FINN-POWER ITALIA Srl	809.267	589.686	3.465	1.845.698	3.654	279.605	-
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	108.741	143.506	105.493	1.341	-	3.099	-
PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	80.158	5.520	-	15.401	1.463	62.338	-
PRIMA MACHINE SERVICE INDIA PR. LTD	72.822	5.280	-	-	-	331.465	-
PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD	557.577	24.970	-	-	-	17.657	-
PRIMA POWER SUZHOU CO LTD	2.383.837	480.990	114.553	6.577	6.848	2.989.552	-
MANAGEMENT STRATEGICO	-	-	-	-	340.640	632.154	-
COLLEGIO SINDACALE	-	-	-	-	-	101.750	-
TOTALE	53.678.595	2.394.286	359.812	14.721.227	367.503	6.589.247	100.973

Per quanto riguarda l'incidenza sui flussi finanziari dei rapporti con parti correlate non si è ritenuto di rappresentarli in un'apposita tabella in quanto sono legati per la quasi totalità a transazioni con imprese direttamente o indirettamente controllate, già illustrate in precedenza. Nella tabella sopra illustrata non sono state esposte le partite derivanti dal consolidato fiscale nazionale in quanto non rappresentative di effettivi interscambi, ma originati unicamente dalle procedure finanziarie previste dalla legislazione fiscale nazionale (debito v/PRIMA ELECTRO SpA pari a 445 migliaia di euro e debito v/FINN POWER ITALIA di 912 migliaia di euro). Non sono inoltre inclusi i proventi finanziari da dividendi e la svalutazione delle partecipazioni.

Nota 11.31 - Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

La tabella di seguito sintetizza le operazioni di natura non ricorrente che hanno avuto un impatto negativo sul conto economico complessivamente di 360 migliaia di euro, di cui 251 migliaia di euro sull'EBITDA ed 109 migliaia di euro sulle partite di natura finanziaria.

Valori espressi in migliaia di Euro

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI	ALTRI RICAVI OPERATIVI	COSTO DEL PERSONALE	ALTRI COSTI OPERATIVI	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	TOTALE
Azioni di ristrutturazione e riorganizzazione	-	(81)	(170)	-	(251)
Svalutazione partecipazioni	-	-	-	(109)	(109)
Totale	-	(81)	(170)	(109)	(360)

Si riporta qui di seguito, a fini comparativi, la medesima tabella sugli Eventi ed operazioni significative non ricorrenti relativa al 2015.

Valori espressi in migliaia di Euro

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI	ALTRI RICAVI OPERATIVI	COSTO DEL PERSONALE	ALTRI COSTI OPERATIVI	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	TOTALE
Progetti di ricerca e sviluppo	1.260	-	-	-	1.260
Contenziosi legali/fiscali e penalità da clienti	-	-	(24)	-	(24)
Azioni di ristrutturazione e riorganizzazione	-	(162)	(36)	-	(198)
Oneri per chiusura anticipata Finpolar	-	-	-	(2.123)	(2.123)
Svalutazione credito Wuhan Unity	-	-	-	(236)	(236)
Svalutazione partecipazioni	-	-	-	(694)	(694)
Totale	1.260	(162)	(60)	(3.053)	(2.015)

Nota 11.32 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2016 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali, sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Nota 11.33 - Posizione finanziaria netta

In ottemperanza alla comunicazione Consob n° DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella della Posizione Finanziaria Netta qui sotto riportata non sono indicati i crediti finanziari non correnti che al 31/12/2016 ammontano a 2.800 migliaia di euro (al 31/12/2015 erano pari a 18.129 migliaia di euro). Tali attività si riferiscono al 31/12/2016 ai finanziamenti erogati alla controllata PRIMA POWER Suzhou CO.LTD. per 1.500 migliaia di euro e alla Prima Electro S.p.A. per 1.300 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli in merito alla Posizione finanziaria netta si vedano le seguenti note:

- 11.5 - Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate
- 11.12 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- 11.15 - Finanziamenti

Valori espressi in migliaia di Euro

		31/12/16	31/12/15	VARIAZIONI
A	CASSA	7.457	5.515	1.942
B	ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-
C	TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	-
D	LIQUIDITA' (A+B+C)	7.457	5.515	1.942
E	CREDITI FINANZIARI CORRENTI	5.886	5.698	188
F	DEBITI BANCARI CORRENTI	952	516	436
G	PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	17.996	10.775	7.221
H	OBBLIGAZIONI EMESSE	871	869	2
I	ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	313	198	115
J	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H+I)	20.132	12.358	7.774
K	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (J-D-E)	6.789	1.145	5.644
L	DEBITI BANCARI NON CORRENTI	32.028	39.929	(7.901)
M	OBBLIGAZIONI EMESSE	39.660	39.591	69
N	ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	12.252	3.909	8.343
O	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (L+M+N)	83.940	83.429	511
P	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (K+O)	90.729	84.574	6.155

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle Società controllate

Si fornisce qui di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio delle società controllate al 31/12/2016 esposti per segmento.

PRIMA POWER

	PRIMA POWER GMBH	PRIMA POWER UK LTD.	PRIMA POWER CENTRAL EUROPE SP.Z.O.O.	OOO PRIMA POWER	PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	PRIMA POWER CHINA CO.LTD.	PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD SIRTEKI	PRIMA POWER AUSTRALASIA PTY. LTD.
ATTIVITÀ NON CORRENTI	257	66	256	495	50	-	106	-
ATTIVITÀ CORRENTI	5.956	4.056	5.679	4.146	491	4.429	4.651	75
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	6.213	4.122	5.935	4.641	541	4.429	4.757	75
PATRIMONIO NETTO	783	1.004	354	1.729	(704)	1.885	958	(222)
PASSIVITÀ NON CORRENTI	509	-	26	283	-	-	-	-
PASSIVITÀ CORRENTI	4.921	3.118	5.555	2.629	1.245	2.544	3.799	297
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	6.213	4.122	5.935	4.641	541	4.429	4.757	75
	PRIMA POWER GMBH	PRIMA POWER UK LTD.	PRIMA POWER CENTRAL EUROPE SP.Z.O.O.	OOO PRIMA POWER	PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	PRIMA POWER CHINA CO.LTD.	PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD SIRTEKI	PRIMA POWER AUSTRALASIA PTY. LTD.
RICAVI	22.706	8.312	14.779	10.255	828	163	12.299	-
UTILE OPERATIVO	326	77	356	824	(264)	(264)	245	(10)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	281	160	364	629	(83)	(272)	200	(26)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	100	120	276	483	(83)	(307)	158	(26)

Valori espressi in migliaia di euro

	PRIMA POWER SUZHOU CO.LTD.	FINN-POWER OY	FINN- POWER ITALIA S.R.L.	PRIMA POWER IBERICA S.L.	PRIMA POWER FRANCE SARL	BALAXMAN OY	PRIMA POWER INDIA PVT.LTD.	PRIMA POWER NORTH AMERICA INC.	PRIMA POWER CANADA LTD.	PRIMA POWER LASERDYNE LLC	PRIMA POWER MEXICO SRL DE CV
	3.706	123.928	10.349	4.110	49	4	28	3.888	-	5.714	-
	21.803	61.949	28.336	6.826	5.645	92	801	37.132	1.114	20.184	166
	-	-	319	-	-	-	-	-	-	-	-
	25.509	185.877	39.004	10.936	5.694	96	829	41.020	1.114	25.898	166
	4.040	121.597	10.601	7.332	(181)	89	(111)	18.557	1.020	7.951	(16)
	-	18.830	4.048	-	152	-	-	1.448	-	1.433	-
	21.469	45.450	24.355	3.604	5.723	7	940	21.015	94	16.514	182
	25.509	185.877	39.004	10.936	5.694	96	829	41.020	1.114	25.898	166
	20.578	120.802	54.270	21.361	10.634	-	777	74.286	1.710	26.529	185
	439	9.272	896	1.095	(77)	1	38	4.835	830	2.209	(19)
	193	7.601	587	1.189	(83)	-	29	4.560	745	2.041	(19)
	193	7.489	590	892	(83)	-	29	2.688	700	1.253	(28)

PRIMA ELECTRO

Valori espressi in migliaia di euro

	PRIMA ELECTRO S.P.A.	OSAI UK LTD.	PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC	PRIMA ELECTRO CHINA
ATTIVITÀ NON CORRENTI	39.082	19	10.984	-
ATTIVITÀ CORRENTI	26.534	888	13.017	1.436
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	65.616	907	24.001	1.436
PATRIMONIO NETTO	31.238	763	18.562	337
PASSIVITÀ NON CORRENTI	12.598	-	1.982	-
PASSIVITÀ CORRENTI	21.780	144	3.457	1.099
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	65.616	907	24.001	1.436

	PRIMA ELECTRO S.P.A.	OSAI UK LTD.	PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC	PRIMA ELECTRO CHINA
RICAVI	32.661	834	11.434	1.470
UTILE OPERATIVO	(564)	89	(3.083)	122
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	(79)	126	(3.088)	89
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	227	110	(1.921)	58

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del regolamento emittenti Consob - Gruppo Prima Industrie

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di revisione relativi all'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.¹

Valori espressi in migliaia di euro

COSTI DI REVISIONE	2016
Revisione contabile Capogruppo	110
Revisione contabile controllate	193
Altri servizi	35
TOTALE	338

Attestazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2016

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianfranco Carbonato (Presidente Esecutivo) e Davidé Danieli (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della PRIMA INDUSTRIE SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2016.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

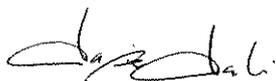
3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Data: 27/02/2017

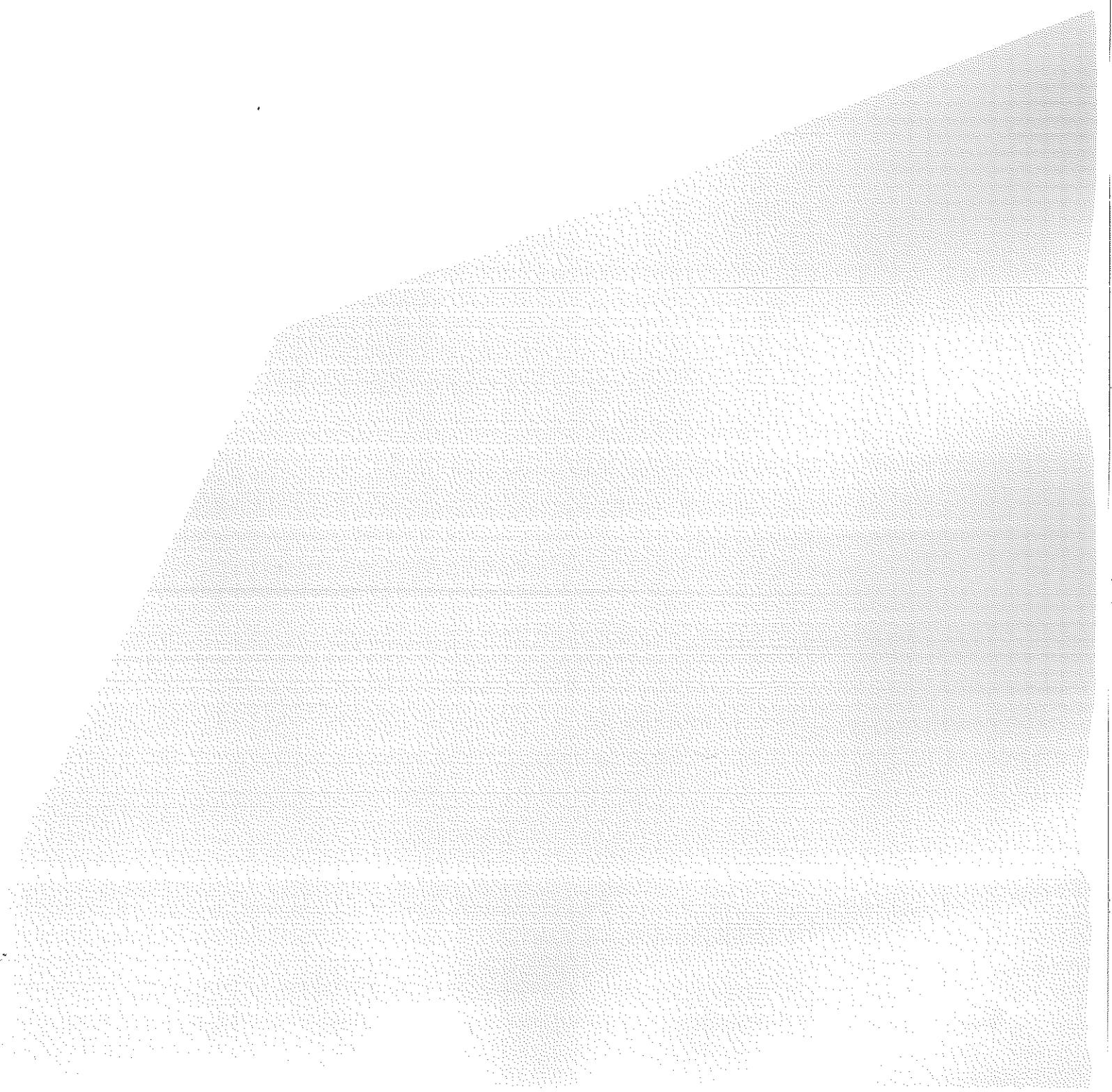
Firma Presidente Esecutivo



Firma Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Relazioni
della Società di Revisione
e del Collegio Sindacale.





Building a better
working world

Prima Industrie S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161511
Fax: +39 011 5612554
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Prima Industrie S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Prima industrie S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Prima Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.D. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. I-3 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Building a better
working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Prima Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Prima Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Torino, 16 marzo 2017

EY S.p.A.


Roberto Grossi
(Socio)



Building a better
working world

Prima Industrie S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Prima Industrie S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 1.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 I.v.
Iscritta alla S.D. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
PIVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.30831 del 16/7/1997



Building a better
working world

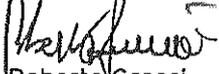
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2016.

Torino, 16 marzo 2017

EY S.p.A.


Roberto Grossi
(Socio)

PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

Sede legale: Via Antonelli n. 32, 10093 Collegno (TO)
Capitale sociale: €uro 26.208.185,00 i.v.
Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino al n. 03736080015
www.primaindustrie.com

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL

31 Dicembre 2016

(ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2429 cod. civ.)

Signori Azionisti della Prima Industrie S.p.A.,

in conformità al disposto e ai doveri di cui agli articoli 153 e 149 del Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998 n. 58, ai regolamenti, alle raccomandazioni previste e nel rispetto dell'articolo 2429, comma 2, del codice civile, Vi riferiamo quanto segue in merito alle attività svolte nel decorso esercizio 2016 e alle conclusioni cui siamo pervenuti.

Attività di vigilanza e informazioni ricevute

Nel corso dell'esercizio abbiamo:

- tenuto sei riunioni collegiali alle quali hanno sempre partecipato tutti i membri del collegio, assistito alle nove riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione, nonché alle otto riunioni tenute dal Comitato per il Controllo e Rischi, intervenendo anche nella nostra funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile e preso parte ad una Assemblea degli Azionisti;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la società di revisione, al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- raccolto i documenti e le informazioni ritenute rilevanti dagli Amministratori Esecutivi, dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dalle altre funzioni aziendali ed incontrato l'Internal Auditor.

Le funzioni di Organismo di Vigilanza ex Decreto Legislativo n. 231/2001 sono state svolte dal Collegio Sindacale così come attribuite dal Consiglio di Amministrazione il 14 Maggio 2013 fino al 12 Maggio 2016. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza in data 13 Maggio 2016 in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2016. L'Organismo si è riunito nel corso del 2016 cinque volte ed ha emesso la propria relazione, senza rilievi, il 24 Febbraio 2017.

Nel corso delle riunioni di Consiglio, siamo stati informati sull'attività svolta e sulle operazioni di significativo rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate o in corso di effettuazione e abbiamo acquisito elementi in merito alla loro conformità alla legge, allo statuto, alle delibere assembleari e all'insussistenza di conflitti d'interesse.

Con particolare riferimento al disposto dell'art. 19 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010 n. 39, abbiamo tenuto riunioni congiunte e ci siamo coordinati con il Comitato per il Controllo e Rischi, procedendo in particolare a vigilare sul processo relativo all'informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sugli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione legale.

Nell'ambito delle riunioni con la società di revisione legale e con il Comitato per il Controllo e Rischi abbiamo preso visione del piano di lavoro adottato, abbiamo ricevuto informazioni sui principi contabili utilizzati, sulla rappresentazione contabile delle operazioni più salienti accadute nell'esercizio in esame e sull'esito dell'attività di revisione.

Diamo atto che la società di revisione legale EY S.p.A., sull'indipendenza della quale non nutriamo riserve, ci ha presentato in data odierna la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 D.Lgs. 27 Gennaio 2010 n. 39, segnalando che non sono emerse questioni fondamentali né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria e il documento di "*Conferma annuale dell'indipendenza*" ai sensi dell'art. 17, comma 9, del citato decreto.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, l'esame della relazione dell'internal auditor, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione legale e la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi, costituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della società e formato da tre membri indipendenti del Consiglio stesso.

Esprimiamo soddisfazione per l'estensione del progetto ERM alle società del Gruppo Prima Electro e Finn Power Italia.

Abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Prima Industrie S.p.A..

Abbiamo accertato, sulle base delle dichiarazioni rilasciate dai singoli amministratori e delle valutazioni collegialmente espresse dal Consiglio di Amministrazione, che i criteri e le procedure da quest'ultimo adottati per valutare l'indipendenza dei propri membri siano stati correttamente applicati.

Sulla base dell'attività di vigilanza da noi effettuata possiamo esprimere una valutazione di adeguatezza della struttura organizzativa alle dimensioni e all'attività svolta dalla Società, del sistema di Controllo Interno nel suo complesso e della capacità del sistema amministrativo contabile di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso, nei termini di legge, la relazione finanziaria semestrale dell'esercizio pregresso, nonché i resoconti intermedi di gestione relativi al primo e terzo trimestre dell'anno 2016, rendendoli pubblici nei termini e con le modalità prescritte dall'apposita normativa.

La relazione finanziaria semestrale sui dati consolidati del Gruppo Prima Industrie è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte della EY S.p.A.. I dati e le informazioni trimestrali non sono stati sottoposti a revisione, in quanto non obbligatoria.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31 Dicembre 2016, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale nel corso della riunione consiliare del 27 Febbraio 2017. Al bilancio di esercizio risulta allegata l'attestazione del Presidente e del Dirigente Preposto alle redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58.

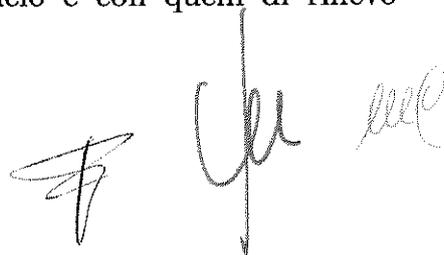
In particolare, abbiamo accertato che non sono state applicate deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

Inoltre abbiamo provveduto ad acquisire dalla società di revisione legale la relazione, che è stata emessa in data odierna sul Bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010 n. 39, senza rilievi.

Abbiamo vigilato, per gli aspetti di nostra competenza, sulla conformità della Procedura per le operazioni con Parti Correlate alla normativa vigente. In ordine alle operazioni infragruppo o con parti correlate di natura ordinaria, le stesse sono descritte nella Relazione sulla Gestione e ad essa Vi rimandiamo per quanto attiene alle loro caratteristiche ed alla loro rilevanza economica.

Abbiamo accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* posto in essere per riscontrare l'esistenza di eventuali perdite di valore sugli attivi iscritti in bilancio.

Abbiamo verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016 risulti conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio e con quelli di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

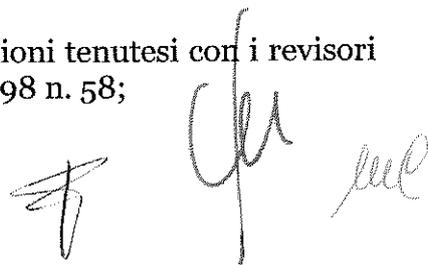


Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo, o menzione nella presente relazione.

Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 Aprile 2001

Con riferimento alle raccomandazioni Consob indichiamo che:

- le informazioni fornite dagli Amministratori nella relazione sulla gestione sono da ritenersi esaurienti e complete;
- in ossequio al Testo Unico sulla Finanza (D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58) siamo stati costantemente informati per quanto di nostra competenza;
- le verifiche periodiche ed i controlli cui abbiamo sottoposto la società non hanno evidenziato operazioni atipiche e/o inusuali, con terzi, parti correlate o infragruppo, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006;
- appaiono adeguate le disposizioni impartite da Prima Industrie S.p.A. alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58;
- con riferimento alla disposizione di cui all'art 36 del Regolamento Mercati, emanato da Consob, relativa alle società controllate di per sé rilevanti costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'U.E., - alla data del 31 Dicembre 2016 - le società cui si applica tale disposizione sono incluse tra le imprese rilevanti ai fini del sistema Prima Industrie di controllo sull'informativa finanziaria rispetto alla quale non sono state segnalate carenze;
- per quanto riguarda le operazioni infragruppo, gli Amministratori, nelle note illustrative al bilancio, evidenziano ed illustrano l'esistenza di rapporti tra la Vostra Società e le Società del gruppo di appartenenza, nonché con parti correlate, precisando che gli stessi sono stati regolati a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e/o dei finanziamenti accordati alle partecipate. Le suddette operazioni risultano poste in essere nel rispetto delle specifiche procedure adottate dalla Società e rispondenti all'interesse sociale, e sono conformi alle disposizioni introdotte al riguardo;
- dai colloqui e dagli incontri avuti con il management e gli organi di controllo delle principali controllate non sono emersi aspetti da segnalare;
- un nuovo modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 Giugno 2001 n. 231 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15.01.2016 per integrare le fattispecie di reato recentemente inserite nel D.Lgs.231/2001;
- non sono emerse criticità nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58;



- alla società di revisione legale EY S.p.A. non sono stati conferiti dalla Prima Industrie S.p.A., in aggiunta a quello previsto dall'art. 155 del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58, ulteriori incarichi. Le attività richieste alla società di revisione e i relativi corrispettivi sono indicati nelle note al bilancio e ci sono stati riepilogati dai revisori stessi (Revisione contabile della Capogruppo Euro 110.000. Revisione contabile delle Controllate Euro 193.000. Altri servizi Euro 35.000);
- la relazione della società di revisione legale, rilasciata in data odierna, non contiene rilievi o richiami di informativa, né connesse osservazioni o proposte e ritiene coerente la Relazione sulla Gestione;
- in ossequio all'art. 149, comma n. 1, lett. c) bis del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 gli Amministratori nella loro relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari precisano che: *"L'Emittente aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., Abi, Ania, Assogestioni, Assonime, e Confindustria."*. Quanto sopra ha formato oggetto, nei suoi vari aspetti, della relazione sulla Corporate Governance che il Consiglio di Amministrazione pone a Vostra disposizione, alla quale facciamo rinvio per una Vostra più adeguata e completa informativa al riguardo. Tale Relazione risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis del T.U.F. e sulle relative informazioni, richiamate dal comma 4 di tale disposizione, la società di revisione ha espresso il giudizio di coerenza;
- abbiamo esaminato la Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 84 quater del Regolamento Emittenti, trasmessaci dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione consiliare del 9 Marzo 2016, sulla quale l'Assemblea è chiamata a deliberare in senso favorevole o contrario con voto non vincolante;
- ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, non abbiamo ricevuto alcuna denuncia da parte dei soci in merito ad eventuali fatti censurabili e non ci sono stati presentati esposti da parte di azionisti e/o di terzi;
- nel corso dell'esercizio abbiamo fornito i pareri richiesti dalla legge ed in particolar modo quello relativo all'acquisto di azioni proprie e il 13 Febbraio 2017 rassegnato la raccomandazione al Consiglio di Amministrazione della Prima Industrie S.p.A. ai sensi dell'articolo 16, secondo comma, del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2017-2025;

Diamo atto che la Prima Industrie S.p.A. non è in una situazione di dipendenza o controllo da parte di altre società e che non detiene azioni proprie.

Conclusioni

A conclusione della nostra relazione, diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, nel corso dell'esercizio, a verificare l'effettiva indipendenza degli amministratori indipendenti e confermiamo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento ai sensi dell'art. 3.c.1 del Codice di Autodisciplina, mentre, per parte nostra, abbiamo verificato la nostra indipendenza come richiesto dall'art. 8.c.1. dello stesso Codice.

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016, che presenta un **utile di Euro 1.757.529**, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli da noi esercitati, nei limiti della nostra competenza, di cui all'art. 149 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, tenuto conto delle informazioni forniteci dalla società di revisione.

Alla luce di quanto esposto, in considerazione del controllo legale dei conti eseguito dalla società di revisione legale EY S.p.A. che ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio, per quanto a nostra conoscenza riteniamo approvabili il bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016 della Vostra Società nonché la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio pari a Euro 1.757.529,35, per Euro 87.876,47 a Riserva Legale ed alla distribuzione, sotto forma di dividendo ordinario, dei residui Euro 1.669.652,88 del predetto utile, nonché di Euro 1.475.329,32 relativi ad utili pregressi non distribuiti e precedentemente accantonati a Riserva Straordinaria, pari ad un dividendo complessivo unitario di Euro 0,30 per azione.

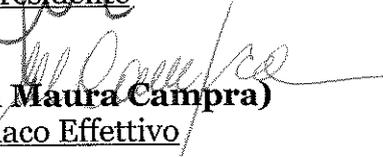
Con l'approvazione del bilancio al 31.12.2016 viene a scadere il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione e alla società di Revisione Legale.

Ringraziamo la EY S.p.A. nelle persone della Dott.ssa Stefania Boschetti e dei Dott.ri Roberto Grossi e Raffaele Pala per la fattiva collaborazione in questi nove anni e richiamiamo la nostra raccomandazione al Consiglio di Amministrazione per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2017-2025.

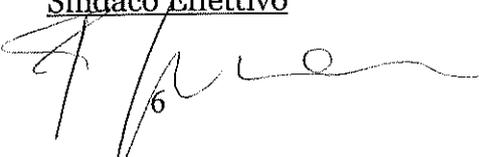
Collegno, 16 Marzo 2017

Il Collegio Sindacale


(Dott. Franco Nada)
Presidente


(Prof. ssa Maura Campra)
Sindaco Effettivo

(Dott. Roberto Petrignani)
Sindaco Effettivo


6

GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Azionisti della Prima Industrie S.p.A.,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra società ha predisposto ed approvato il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2016, in conformità al D.Lgs. 9 Aprile 1991 n. 127 ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 Febbraio 2005, n. 38, che ci è stato consegnato nella riunione consiliare del 27 Febbraio 2017.

Il bilancio consolidato di gruppo è corredato dell'attestazione del Presidente e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58.

Il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie, che viene messo a Vostra disposizione, presenta un Risultato netto di Euro 10.160.123 di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo per Euro 10.102.304 e agli azionisti di minoranza per Euro 57.819 ed è redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Abbiamo svolto, nel corso dell'esercizio, l'attività di vigilanza prevista dalla legge, e siamo stati puntualmente informati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo sulle operazioni, anche di natura straordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'ambito del gruppo.

Abbiamo controllato che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, non fossero in contrasto con le delibere assembleari o in potenziale conflitto di interessi e fossero improntate a principi di corretta amministrazione.

Abbiamo posto particolare attenzione alle operazioni infragruppo effettuate nell'esercizio rilevando la regolarità delle stesse, sia per quanto riguarda quelle di natura commerciale sia per quanto si riferisce ai finanziamenti accordati dalla Capogruppo alle partecipate.

I controlli effettuati dalla EY S.p.A., incaricata della revisione legale, hanno accertato che i valori espressi nel consolidato trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste formalmente comunicate.
A tali bilanci non si è quindi esteso il controllo del Collegio Sindacale, in conformità al disposto dell'art. 41 n. 3 del D.Lgs. 9 Aprile 1991 n. 127.



Vi facciamo presente che abbiamo provveduto ad acquisire dalla società di revisione legale copia della relazione sul bilancio consolidato che è stata emessa dalla stessa ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010 n. 39 in data odierna, senza rilievi. La società di revisione nella propria Relazione ha attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio consolidato della Prima Industrie S.p.A. e delle informazioni rese ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure adottate rispondono alle prescrizioni degli IFRS. La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

Come per i precedenti esercizi, il Vostro Consiglio di Amministrazione ha predisposto un'unica Relazione sulla Gestione nella quale sono state congiuntamente fornite tutte le informazioni prescritte sia relativamente alla capogruppo sia concernenti le singole società controllate.

Facciamo riferimento a tale relazione, che illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2016, i principali rischi a cui l'attività è esposta e l'evoluzione prevedibile della stessa nel corso del 2017 relativamente a tutte le Società oggetto di consolidamento.

L'esame da noi effettuato ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato del Gruppo.

Le note illustrative al bilancio consolidato evidenziano i criteri generali di redazione del bilancio, nonché i criteri applicati nella valutazione delle singole voci.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente.

Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio Sindacale concorda sul contenuto e sulla forma del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 Dicembre 2016.

Collegno, 16 Marzo 2017

Il Collegio Sindacale

(Dott. Franco Nada)
Presidente

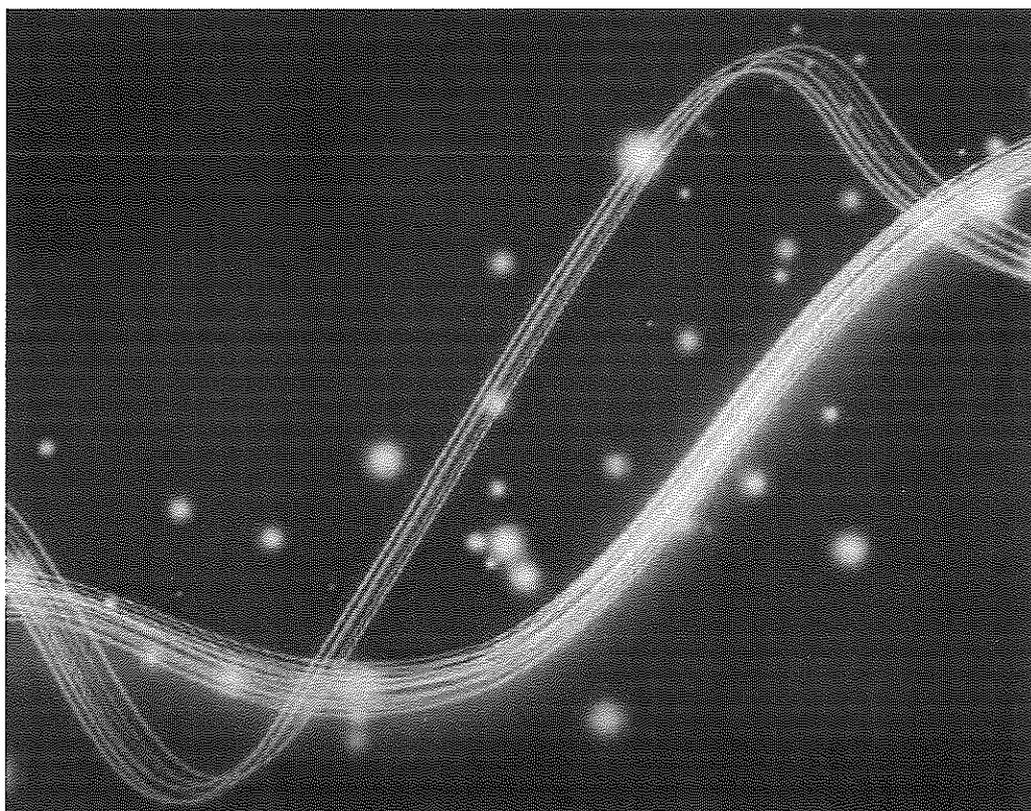
(Prof. ssa Maura Campra)
Sindaco Effettivo

(Dott. Roberto Petrignani)
Sindaco Effettivo



RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

*Ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti
Consob*



27/02/2017



SCHEMA N.7-bis: Relazione sulla remunerazione

La presente relazione è redatta in ottemperanza all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999 s.m.i.

SEZIONE I

a) gli organi coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni per quanto concerne componenti degli organi di amministrazione, direttore generale e dirigenti con responsabilità strategiche sono i seguenti:

- Comitato per la Remunerazione: il quale presenta al Consiglio di Amministrazione pareri e raccomandazioni in tema di remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, formula proposte per la remunerazione degli stessi, proponendo gli obiettivi di performance correlati alla componente variabile e monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso;
- Consiglio di Amministrazione: il quale, ai sensi dell'art. 2389 c.c, stabilisce la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del collegio sindacale; esso è inoltre responsabile per la corretta applicazione della politica retributiva stessa.
- Collegio Sindacale: il quale, ai sensi dell'art. 2389 c.c, dà il proprio parere sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, verificandone la coerenza con la politica sulle remunerazioni.

b) la Società ha istituito in seno al Consiglio di Amministrazione un Comitato per la Remunerazione con i seguenti compiti:

- Fornire al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e Amministratore con deleghe sugli assetti organizzativi, le proprie valutazioni sulle politiche retributive applicabili all'alta direzione;
- Coadiuvare Presidente e Amministratore con deleghe sugli assetti organizzativi nella elaborazione e definizione degli eventuali piani di *stock-option* da presentare all'approvazione del Consiglio;
- Formulare al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, proposte in merito ai piani di retribuzione individuali degli amministratori esecutivi;
- Esprimere una valutazione su particolari e specifiche questioni in materia di trattamento economico per le quali il Consiglio di Amministrazione richieda un esame da parte del Comitato.

Il Comitato Remunerazioni, nominato in data 16/04/2014, è composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

I membri attuali sono i consiglieri Mario Mauri, Sandro D'Isidoro (entrambi amministratori indipendenti) e Rafic Mansour.

I componenti hanno eletto come Presidente del Comitato il consigliere Mario Mauri.

Il Comitato si riunisce su convocazione del Presidente del Comitato ogni qual volta questi lo ritenga opportuno e/o quando lo richiama il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato può invitare a relazionare altri membri del Consiglio di Amministrazione o, eventualmente, altri dirigenti della società qualora gli argomenti trattati lo rendano necessario.

Gli amministratori eventualmente interessati si assentano dalla riunione del Comitato durante la valutazione e la determinazione dei rispettivi piani di retribuzione.

Il Comitato per la Remunerazione può avvalersi, a spese della Società, del supporto di consulenti esterni.

La politica delle remunerazioni, con particolare riferimento alle componenti variabili della remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management per l'anno 2016, è stata aggiornata dal Comitato per la Remunerazione in data 9 marzo 2016 ed è stata successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione in pari data.

c) Non è intervenuto nessun esperto indipendente nella predisposizione della politica delle remunerazioni.

d) La Società, con la politica delle remunerazioni per i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed i dirigenti con responsabilità strategiche, intende perseguire le seguenti finalità:

- Attrarre, trattenere e motivare un management dotato di elevate qualità professionali
- Allineare interessi di management e azionisti
- Incentivare il raggiungimento degli obiettivi annuali fissati nel budget della Società.
- Creare valore per gli azionisti nel medio/lungo termine, legando una parte della remunerazione al raggiungimento di obiettivi di performance della Società a medio/lungo termine preventivamente determinati.

Per gli amministratori investiti di particolari cariche assumono una particolare rilevanza le componenti variabili della retribuzione, nell'ottica della creazione di valore.

Ovviamente quanto sopra nel rispetto di un equilibrio di correlazione fra performance raggiunte dalla Società e dal Gruppo ed elementi di remunerazione variabile.



e) La politica per le remunerazioni degli amministratori esecutivi si articola in due componenti principali:

- una retribuzione fissa, che può consistere in: (i) retribuzione da lavoro dipendente, (ii) remunerazione per la carica rivestita ex articolo 2389 cod. civ., oppure (iii) una combinazione dei due elementi precedenti;
- un compenso variabile annuo basato sul raggiungimento di obiettivi di *performance* del Gruppo o della Divisione, oltre che sul raggiungimento di obiettivi individuali (MBO).

La retribuzione fissa garantisce una adeguata e certa remunerazione di base per l'attività degli amministratori esecutivi. Si ritiene infatti, secondo le normali prassi di mercato, che anche l'attività degli amministratori esecutivi non possa essere compensata solo con strumenti variabili, che potrebbero risultare non adeguati in presenza di critiche condizioni macroeconomiche di mercato non addebitabili agli amministratori stessi.

Il compenso variabile è costituito da un:

1. incentivo di breve termine, finalizzato al raggiungimento:

- degli obiettivi annuali fissati nel budget di Gruppo, nonché
- di specifici obiettivi *ad personam*.

Gli obiettivi legati alla *performance* del Gruppo sono basati sul raggiungimento di target di tipo economico, patrimoniale e finanziario nell'esercizio di riferimento.

Gli obiettivi individuali sono strettamente legati alle competenze ed alle aree operative e gestionali di ciascun beneficiario.

Per gli amministratori investiti di particolari cariche il peso dell'incentivo di breve termine è pari ad un massimo del 30% del valore della retribuzione annua lorda (RAL).

2. incentivo di medio lungo termine, legato alla crescita di valore dell'azienda nel medio-lungo periodo e misurato sull'apprezzamento del titolo Prima Industrie nel triennio 2015-2017.

Agli amministratori non esecutivi spetta invece un compenso fisso secondo le determinazioni fatte dall'Assemblea degli azionisti al momento della nomina del Consiglio di Amministrazione.

f) Gli amministratori esecutivi godono dei benefit non monetari generalmente assegnati, secondo consolidate prassi di mercato ed aziendali, alla prima fascia dirigenziale, anche in virtù del fatto che tali soggetti sono dirigenti (ovvero dirigenti in quiescenza) della Società o di società del Gruppo.

Tali benefit consistono in polizze assicurative (infortuni extra-professionali, indennità permanente da malattia, polizza vita, polizza sanitaria) ed utilizzo di auto aziendale in uso promiscuo.



g) Come si è detto gli obiettivi di *performance* cui sono legate le componenti variabili della remunerazione si suddividono in:

- i. Obiettivi di performance del Gruppo, ovvero legati al raggiungimento di predefiniti target di Gruppo
- ii. Obiettivi individuali, ovvero legati al raggiungimento di predefiniti target individuali
- iii. Performance Goal, ovvero una valutazione della performance complessiva del soggetto

i. Quanto agli obiettivi di performance di Gruppo, per il calcolo dell' MBO, vengono assegnati un obiettivo minimo (floor) ed un obiettivo massimo (target); nel caso in cui venga raggiunto il target, il beneficiario ha diritto al 100% della quota di bonus relativa; qualora l'obiettivo raggiunto risulti compreso fra il target ed il floor, il beneficiario ha diritto ad un bonus calcolato secondo una curva lineare. Qualora l'obiettivo raggiunto sia inferiore al floor, il beneficiario non ha diritto alla quota di bonus relativa, mentre nel caso in cui l'obiettivo effettivamente raggiunto sia superiore al target, matura comunque il diritto al 100% della quota di bonus relativa.

ii. Per quanto riguarda i target individuali, essi devono essere in numero compreso fra 2 e 4; essi sono individuati in funzione delle attività svolte da ciascun soggetto beneficiario, delle deleghe e dei compiti a ciascuno assegnati. Anche in questo caso vengono assegnati target e floor come per gli obiettivi sub i) ed il diritto a beneficiare di questa quota di bonus matura secondo le stesse curve sopra definite.

iii. Per quanto riguarda il Performance Goal, esso è stato introdotto per dare la possibilità di effettuare una valutazione addizionale sulla performance complessiva dell'assegnatario; ad esso è attribuito un peso massimo pari al 20% dell'incentivo complessivo.

In ogni caso l'accesso alla componente variabile della remunerazione è garantito solo in caso di superamento del c.d. "Entry Gate"; sono infatti previsti due "Entry Gate", uno superiore ed uno inferiore, misurati in base all'utile netto consolidato.

Nel caso in cui l'utile netto consolidato dell'anno di riferimento sia minore rispetto all'Entry Gate inferiore non viene riconosciuta alcuna componente variabile della remunerazione ; qualora l'utile netto consolidato coincida o sia maggiore rispetto all'Entry Gate superiore, l'accesso alla parte variabile della remunerazione è potenzialmente garantito al 100%; nel caso infine in cui l'utile netto consolidato si collochi ad un livello intermedio fra i due Entry Gate, l'accesso alla parte variabile della remunerazione sarà garantito in maniera proporzionale.

In particolare per l'esercizio 2016 è stato identificato quale "Entry Gate" superiore per la remunerazione variabile il raggiungimento di un livello di utile netto consolidato almeno pari a 10,9 milioni di euro, e quale Entry Gate inferiore un utile netto consolidato pari a 7,5 milioni di euro.

Gli obiettivi sub i), ii) e iii) fanno riferimento al raggiungimento di risultati di breve periodo.

La Società ha inoltre realizzato un programma di incentivazione degli amministratori esecutivi e del top management basato su obiettivi di medio lungo termine nella logica della creazione di valore a medio-lungo termine (LTI), e dell'allineamento degli interessi dei beneficiari della remunerazione agli interessi degli azionisti.

Tale programma prevede quanto segue:

1. L'indicatore di performance previsto è "il valore dell'azione Prima Industrie" che si riflette sulla capitalizzazione in Borsa della società. Tale valore viene misurato come media del secondo semestre dell'anno rispetto a quella dello stesso periodo dell'anno precedente.
2. L'obiettivo assegnato è una crescita del valore del titolo del 25% all'anno per il triennio 2015-2016-2017. Al raggiungimento del 25% maturerà un Bonus LTI pari al 30% della Retribuzione Annuale Lorda (RAL). Una crescita inferiore darà accesso ad un Bonus LTI proporzionalmente inferiore con *floor* a "0" e *cap* 30%.
3. Al termine del triennio si valuterà la crescita complessiva del valore del titolo rispetto al valore medio del secondo semestre 2014 (13,14 euro). Qualora il target triennale venisse raggiunto nella sua totalità ($13,14 \text{ euro} \times 1,25 \times 1,25 \times 1,25 = 25,66 \text{ euro/azione}$), anche in caso di mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi annuali nel biennio precedente, al terzo anno verranno eventualmente recuperate eventuali riduzioni del valore di incentivo degli anni precedenti. Un eventuale migliore risultato complessivo rispetto al target sarà comunque saturato al 100% della RAL del triennio in considerazione.
4. I valori corrispondenti al Piano LTI saranno accantonati anno per anno e pagati in un'unica soluzione solo al termine del triennio, qualora gli assegnatari siano ancora in carica a tale data. Ciò avrà anche l'effetto di "retainer incentive" nei confronti dei Manager ammessi al Piano.

h) Per quanto concerne i criteri utilizzati nell'assegnazione degli MBO, si è tenuto conto del raggiungimento di indicatori che maggiormente rappresentano l'andamento economico e reddituale dell'operatività del Gruppo. Correlare gli MBO al raggiungimento di tali indicatori, infatti, è finalizzato a riconoscere i risultati raggiunti, stabilendo un collegamento diretto tra i compensi e la performance nel breve termine.

Per quanto riguarda i criteri utilizzati per valutare la performance nel medio lungo periodo si veda il punto sub g) che precede.

i) Come si è detto la politica della Società in materia di remunerazioni persegue, oltre al resto, anche la finalità di medio-lungo termine che consiste nell'attrarre, mantenere e motivare risorse in

possesto di elevate professionalità, in particolare per le posizioni ed i ruoli chiave, adeguate alla complessità del business svolto, pur in un'ottica di prudente gestione e sostenibilità dei costi e dei risultati nel tempo.

Tali finalità coincidono con l'interesse di medio-lungo termine della Società e con una politica di gestione del rischio che prevede una corretta gestione delle risorse finanziarie ed umane al fine di massimizzare le opportunità e minimizzare le perdite.

j) La corresponsione degli MBO è differita all'esercizio successivo rispetto a quello in cui il diritto agli stessi è maturato. Essendo, come si è detto, gli MBO la parte variabile della retribuzione legata al raggiungimento di determinati risultati nell'esercizio di riferimento, il diritto al pagamento della stessa matura solo nel momento in cui i risultati dell'esercizio sono stati ufficialmente approvati dall'assemblea dei soci.

La corresponsione dell'incentivo LTI invece è differita al termine del triennio di riferimento, qualora i beneficiari siano ancora in carica (fatte salve determinate eccezioni).

k) Al momento non sono previste clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione.

l) Non è previsto alcun trattamento in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

m) In favore degli amministratori investiti di particolari cariche (in quanto dirigenti della società o, comunque, dirigenti in quiescenza) sono stipulate le polizze obbligatorie in ottemperanza al CCNL per i dirigenti dell'industria, ovvero:

- Polizza vita
- Polizza infortuni professionale ed extra-professionale
- Polizza invalidità permanente da malattia
- Polizza sanitaria per il rimborso delle spese mediche.

Per i soggetti di cui sopra, attualmente in forza come dirigenti, è prevista una polizza sanitaria integrativa aggiuntiva (FASI).

Non sono previste ulteriori coperture assicurative, previdenziali né pensionistiche rispetto a quanto sopra.

n) La politica retributiva della Società prevede altresì che:

- i. gli amministratori indipendenti godano unicamente di un compenso determinato in misura fissa dall'assemblea degli azionisti in sede di nomina degli stessi;



- ii. la partecipazione (intesa come presenza fisica) alle riunioni dei Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione sia remunerata con un gettone di presenza;
- iii. l'incarico di Presidente non sia remunerato in maniera diversa rispetto agli altri consiglieri di amministrazione, salvo in caso di assegnazione di deleghe specifiche.

o) La politica retributiva è stata definita coerentemente con le più diffuse prassi di mercato, pur non facendo direttamente riferimento ad alcuna altra realtà societaria specifica.

* * * * *

SEZIONE II

PRIMA PARTE

Con riferimento alle voci che compongono la remunerazione dei membri degli organi di amministrazione e controllo, direttore generale e dirigenti con responsabilità strategiche (e riportate in Tabella 1) di Prima Industrie S.p.A. si precisa che:

“Compensi fissi”: indica gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, ancorché non corrisposti, i compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche (ex articolo 2389, comma 3, codice civile) e le retribuzioni fisse da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR.

“Compensi variabili non equity”: indica l'MBO di competenza oltre alla quota di competenza per l'esercizio di riferimento (accantonata) relativa all'incentivo LTI, laddove previsto (si veda “Bonus e altri incentivi”).

“Compensi per la partecipazione a comitati”: indica il gettone per la partecipazione (con presenza fisica) alle riunioni del/dei comitato/i cui l'amministratore appartiene; il gettone è stato stabilito dal CdA del 16/04/2014 in euro 1.000.

“Bonus e altri incentivi”: indica la quota di remunerazione variabile annua (MBO) basata sul raggiungimento di obiettivi di performance del Gruppo ma anche sul raggiungimento di obiettivi individuali (MBO). Si tratta di una componente monetaria della retribuzione e sono incluse in tale voce le quote maturate anche se non ancora corrisposte. Tale voce non include gli oneri sociali a carico della società.

In tale voce è inclusa inoltre la quota di competenza per l'esercizio di riferimento (accantonata) relativa all'incentivo LTI, laddove previsto.

“Benefici non monetari”: indica il valore dei fringe benefit (secondo un criterio di imponibilità fiscale), ovvero le polizze assicurative e l'auto aziendale (cfr. punto f in Sezione I).

“Altri compensi”: indica, secondo un criterio di competenza, la remunerazione legata alla carica di membro/presidente dell'Organismo di Vigilanza della Società.



“Fair value dei compensi equity”: si intende il *fair value* alla data di assegnazione dei compensi di competenza dell’esercizio a fronte di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, stimato secondo i principi contabili internazionali.

Con riferimento ai soggetti sopra elencati non sono previste altre forme di compenso.

Non sono previste indennità a favore degli amministratori di o dei dirigenti strategici in caso di scioglimento anticipato del rapporto organico o di lavoro, salvo quanto previsto ai sensi di legge.



SECONDA PARTE

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes.A small, handwritten signature or mark in black ink, appearing as a few quick, connected lines.

TABELLA 1

Compensi corrisposti ai componenti dell'organo di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity	(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) TOTALE	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Gianfranco CARBONATO	Presidente e A.D.	1/1/16-31/12/16	Appr. bil. 2016	342.000 6.000 348.000	-	61.962 61.962	8.192 8.192	-	412.154 6.000 418.154	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio											
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale											
Ezio Giovanni BASSO	Amministratore delegato	1/1/16-31/12/16	Appr. bil. 2016	282.000 12.500 294.500	-	48.831 48.831	8.732 8.732	-	339.563 12.500 352.063	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio											
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale											
Chiara Damiana BURBERI	Amministratore indipendente (*)	1/1/16-31/12/16	Appr. bil. 2016	22.000	4.000	-	-	-	26.000	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio											
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale											
Donatella BUSO	Amministratore indipendente (*)	1/1/16-31/12/16	Appr. bil. 2016	22.000	7.000	-	-	-	29.000	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio											
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale											
Sandro D'ISIDORO	Amministratore indipendente (**)	1/1/16-31/12/16	Appr. bil. 2016	22.000	1.000	-	-	-	23.000	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio											
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale											

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity	(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) TOTALE	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi											
Michael MANSOUR	Amministratore	1/1/16-31/12/16	Appr. bil. 2016	22.000					22.000		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio											
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				22.000					22.000		
Rafic MANSOUR	Amministratore	1/1/16-31/12/16	Appr. bil. 2016	22.000	1.000				23.000		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio											
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				22.000	1.000				23.000		
Enrico MARCHETTI	Amministratore indipendente (*)	1/1/16-31/12/16	Appr. bil. 2016								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio											
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				22.000	8.000				30.000		
Mario MAURI	Amministratore indipendente (**)	1/1/16-31/12/16	Appr. bil. 2016								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio											
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				22.000	1.000				23.000		
Domenico PEIRETTI	Amministratore delegato	1/1/16-31/12/16	Appr. bil. 2016	22.000					22.000		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio											
(II) Compensi da controllate e collegate				266.000		39.360	13.978		319.338		
(III) Totale				288.000		39.360	13.978		341.338		

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity	(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) TOTALE	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi Partec. agli utili											
Franco NADA Presidente collegio sindacale 1/1/16-31/12/16 Appr. bil. 2018											
(I)	Compensi nella società che redige il bilancio			38.416				3.333	41.749		
(II)	Compensi da controllate e collegate										
(III)	Totale			38.416				3.333	41.749		
Roberto PETRIGNANI sindaco effettivo 1/1/15-31/12/15 Appr. bil. 2015											
(I)	Compensi nella società che redige il bilancio			26.834				6.667	33.501		
(II)	Compensi da controllate e collegate										
(III)	Totale			26.834				6.667	33.501		
Maura CAMPRA sindaco effettivo 1/1/16-31/12/16 Appr. bil. 2018											
(I)	Compensi nella società che redige il bilancio			16.500					16.500		
(II)	Compensi da controllate e collegate										
(III)	Totale			16.500					16.500		
Paola BORRACCHINI sindaco effettivo 1/1/15-21/04/16 Appr. bil. 2015											
(I)	Compensi nella società che redige il bilancio			10.000					10.000		
(II)	Compensi da controllate e collegate										
(III)	Totale			10.000					10.000		

(*) = l'amministratore fa parte del Comitato Controllo e Rischi.

(**) = l'amministratore fa parte del Comitato di Remunerazione.

(***) = sono indicati i compensi percepiti dai soggetti in qualità di membri dell'Organismo di Vigilanza della Società

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(1) Piano	(2)			(3)			(4)
			Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri bonus
			(A) Erogabile /Erogato	(B) Differito	(C) Periodo di differimento	(A) Non più erogabili	(B) Erogabile/ Erogato	(C) Ancora differiti	
Gianfranco CARBONATO	Presidente e A.D.								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano del 9/03/2016	61.962						
		Piano del 4/03/2015					56.000		
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale			61.962	-			- 56.000		
Ezio Giovanni BASSO	Amministratore delegato								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano del 9/03/2016	48.831						
		Piano del 4/03/2015					45.000		
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale			48.831	-			- 45.000		
Domenico PEIRETTI	Amministratore delegato								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio									
(II) Compensi da controllate e collegate		Piano del 9/03/2016	39.360						
		Piano del 4/03/2015					45.000		
(III) Totale			39.360	-			- 45.000		

SCHEMA N.7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine del 2015	Numero azioni acquistate nel corso del 2016	Numero azioni vendute nel corso del 2016	Numero azioni possedute alla fine del 2016
CARBONATO Gianfranco	Presidente e amministratore delegato	Prima Industrie S.p.A.	345.900	12.100	-	358.000
	moglie di CARBONATO Gianfranco	Prima Industrie S.p.A.	32.890	9.110	-	42.000
BASSO Ezio Giovanni	Amministratore delegato	Prima Industrie S.p.A.	3.892	-	-	3.892
BURBERI Chiara Damiana	Amministratore Indipendente	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
BUSO Donatella	Amministratore Indipendente	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
D'ISIDORO Sandro	Amministratore Indipendente	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
MANSOUR Michael	Amministratore	Prima Industrie S.p.A.	1.772	2.492	-	4.264
MANSOUR Rafic	Amministratore	Prima Industrie S.p.A.	32.487	-	-	32.487
MARCHETTI Enrico	Amministratore Indipendente	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
MAURI Mario	Amministratore Indipendente	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
PEIRETTI Domenico	Amministratore delegato	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
NADA Franco	Presidente Coll. Sindacale	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
PETRIGNANI Roberto	Sindaco effettivo	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
CAMPRA Maura	Sindaco effettivo	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-



[Handwritten signature]

Raccomandazione del Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione della Prima Industrie S.p.A. ai sensi dall'art. 16, secondo comma, del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo.

OGGETTO: conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 2025, ai sensi degli articoli 13, comma 1, e 17, comma 1, del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 come modificati, rispettivamente, dagli art. 16 e 18 del D.Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016, dall'art. 16 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014

1. Introduzione

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 verrà a scadere l'incarico di revisione legale dei conti conferito per il novennio 2008-2016 da Prima Industrie S.p.A. (la "Società") alla società di revisione EY S.p.A. (il "Revisore Uscente" o "EY").

Pertanto, nell'ultimo trimestre del 2016, la Società ha ritenuto opportuno avviare la procedura per la selezione della nuova società di revisione legale cui affidare il relativo incarico per gli esercizi 2017-2025, in conformità alla normativa vigente e di seguito più in dettaglio descritta. Il Collegio Sindacale, nella sua veste di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", ha predisposto la seguente raccomandazione al Consiglio di Amministrazione (la "Raccomandazione") ai sensi del secondo comma dell'articolo 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014, secondo le finalità prescritte dalla normativa vigente.

2. Quadro normativo

La normativa comunitaria relativa alla revisione legale dei conti è stata da ultimo modificata da due distinti atti:

- la Direttiva 2006/43/CE come modificata dalla Direttiva 2014/58/UE (la "Direttiva") relativa alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, recepita dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 come da ultimo modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135 (il "Decreto"); e
- il Regolamento Europeo n. 537/2014 (il "Regolamento"), relativo agli enti di interesse pubblico e all'attività di revisione sugli enti di interesse pubblico, applicabile dal 17 giugno 2016.

Lo scopo della nuova normativa è quello di armonizzare ulteriormente le norme originariamente introdotte dalla Direttiva 2006/43/CE a livello dell'Unione Europea per consentire una maggiore trasparenza e prevedibilità degli obblighi che si applicano ai soggetti che effettuano la revisione legale dei conti e incrementare la loro indipendenza e obiettività nello svolgimento dei loro compiti, anche al fine di accrescere la fiducia del pubblico nel bilancio d'esercizio e consolidato di suddetti enti.

Quale strumento per aumentare la qualità della revisione contabile, il Regolamento ha rafforzato il ruolo del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, identificato nelle società che utilizzano un sistema di amministrazione tradizionale nel Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 19 del Decreto, nella scelta della nuova società di revisione contabile, attribuendogli il compito di presentare all'organo di amministrazione (ossia il Consiglio di Amministrazione nelle società che utilizzano il sistema di amministrazione tradizionale) una raccomandazione motivata al fine di consentire all'Assemblea di prendere una decisione adeguatamente ponderata.



La Raccomandazione è stata predisposta a seguito di un'apposita procedura di selezione avviata dalla Società e della quale il Collegio Sindacale è responsabile dello svolgimento, svolta secondo quanto previsto dall'art. 16, comma 3, del Regolamento.

3. La procedura di selezione

3.1 Premessa

Preliminarmente, si ricorda che l'incarico in oggetto non potrà essere conferito al Revisore Uscente completandosi, al termine dell'esercizio 2016 il periodo novennale previsto dall'art. 17 del Decreto, il quale dispone che "l'incarico di revisione ha durata di nove esercizi e non può essere rinnovato o nuovamente conferito se non siano trascorsi almeno quattro esercizi dalla data di cessazione".

Inoltre, ai fini della procedura di selezione, il Collegio Sindacale si è avvalso del supporto operativo del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari ("Dirigente Preposto", a cui riporta altresì, nel caso della Società, la Direzione Amministrazione e Bilancio di Gruppo - "DABG") e del Chief Financial Officer di Gruppo ("CFO") nonché, ove ritenuto necessario e/o opportuno, delle altre strutture aziendali.

3.2 La richiesta di offerta

Preliminarmente, la Società, di concerto con il Collegio Sindacale, ha svolto una valutazione funzionale all'individuazione della società di revisione contabile cui inviare la Lettera di invito (come di seguito definita) sulla base: (i) delle più recenti Relazioni di Trasparenza pubblicate ai sensi dell'art. 18 del Decreto; e (ii) degli incarichi/prestazioni professionali svolti a favore di enti di interesse pubblico.

Al termine di tale fase preliminare sono state individuate tre società di revisione (Deloitte & Touche S.p.A., PricewaterhouseCoopers S.p.A. e KPMG S.p.A.) alle quali, in data 14 ottobre 2016, la Società ha inviato una lettera di invito ("Lettera di invito" o anche "Richiesta di Offerta") a presentare un'offerta (ciascuna, una "Offerta" e congiuntamente le "Offerte") per lo svolgimento dei seguenti servizi:

- Revisione legale del bilancio separato di Prima Industrie S.p.A. per il novennio 2017-2025;
- Revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie per il novennio 2017-2025;
- Verifica della regolare tenuta della contabilità;
- Revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Prima Industrie per il novennio 2017-2025, ivi inclusa la revisione limitata delle modulistiche di consolidamento IFRS di alcune delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Prima Industrie S.p.A.;
- Revisione legale dei bilanci e revisione delle modulistiche di consolidamento IFRS di alcune delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Prima Industrie S.p.A.;
- Attività correlate all'attestazione di conformità sui dati non finanziari richiesta dal Decreto di recepimento della Direttiva 2014/95/UE.

Ferma restando la scelta iniziale dei destinatari della Lettera di invito, si evidenzia che non è stata preclusa in alcun modo la partecipazione alla procedura di selezione da parte di imprese che abbiano ricevuto, nell'anno solare precedente, meno del 15% del totale dei propri corrispettivi per la revisione da enti di interesse pubblico in Italia, in aderenza a quanto disposto dall'art. 16, comma 3, lettera a), del Regolamento.

Successivamente all'invio della Lettera di invito, è infatti pervenuta al Collegio Sindacale la richiesta della società di revisione RIA Grant Thornton S.p.A. di poter presentare l'Offerta per i servizi in precedenza citati, richiesta che è stata accolta comportando di conseguenza una gara condotta tra quattro società di revisione.

3.3 Componenti delle Offerte ai fini dell'applicazione dei Criteri di Selezione

Prima di iniziare il processo di selezione, attraverso la formulazione delle informazioni richieste ai fini della presentazione delle Offerte, la Società, di concerto con il Collegio Sindacale, ha identificato criteri di selezione chiari e oggettivi al fine di garantire un procedimento caratterizzato da trasparenza e tracciabilità delle attività svolte e delle decisioni assunte.

Nel definire i criteri di selezione, si è inteso valorizzare in una **Sezione Tecnica** gli elementi qualitativi, quali (i) la conoscenza del settore e del Gruppo (ii) le caratteristiche della società di revisione e del suo network; (iii) l'approccio metodologico proposto; e (iv) la composizione del team di revisione, ed in una **Sezione Economica** gli elementi quantitativi, quali la suddivisione del monte ore complessivo e gli onorari complessivamente proposti per le diverse aree di intervento.

Le macro-categorie così individuate sono state, inoltre, rispettivamente declinate e sostanziate in specifiche voci, quali quelle di seguito sintetizzate:

Sezione Tecnica:

- Conoscenza del settore;
- Team di revisione della capogruppo;
- Specialisti;
- Capacità di servire clienti globali;
- Metodologia.

Sezione Economica:

La Sezione Economica, da predisporre in conformità alle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 96003556 del 18 aprile 1996, richiede l'evidenza del meccanismo di rivalutazione dei compensi parametrato all'indice dei prezzi al consumo prevalente nei vari Paesi in cui opera il gruppo Prima Industrie.

Nella Sezione Economica è stato richiesto di evidenziare:

- La qualifica del personale impiegato (Partner, Manager, Senior, Assistant), come previsto dalla Comunicazione Consob n. 96003556 del 18 aprile 1996;
- Il numero delle risorse impiegate;
- Il numero delle ore complessive impiegate;
- La tariffa oraria applicata;
- Il costo totale per Figura Professionale;
- Il costo per ogni singola attività;
- I costi stimati per i servizi diversi dalla revisione ammessi dalla normativa vigente;
- I criteri di variazione dei compensi nel corso del novennio al fine di comprendere il grado di sensibilità al variare del carico di lavoro ("franchigia").

3.4 Svolgimento della Gara

Entro la data del 10 novembre 2016 sono pervenute alla Società le Offerte di Deloitte & Touche S.p.A., PricewaterhouseCoopers S.p.A., KPMG S.p.A. e Ria Grant Thornton S.p.A. (le "Società Offerenti"), integrate dal corredo informativo e documentale richiesto. Successivamente agli incontri di approfondimento tenutisi in data 1 dicembre 2016 tra il Collegio Sindacale e le singole Società Offerenti alla presenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione, degli Amministratori Delegati, del Dirigente Preposto e del CFO di Prima Industrie S.p.A., la Società, di concerto con il Collegio Sindacale,



ha svolto una valutazione tecnica delle quattro Offerte ricevute assegnando un punteggio a ciascuna società di revisione sulla base dei predeterminati criteri di selezione.

A seguito di tale fase valutativa, è emerso che il punteggio tecnico ottenuto dalla Ria Grant Thornton S.p.A. non avrebbe consentito a tale società di revisione di superare il punteggio individualmente attribuibile alle altre tre società di revisione partecipanti alla gara in oggetto a prescindere dalle valutazioni in ordine a la proposta economica dalla stessa formulata.

Conseguentemente, la Società ha provveduto ad inviare alle sole Deloitte & Touche S.p.A., PricewaterhouseCoopers S.p.A. e KPMG S.p.A.:

- un primo invito ("Addendum") in data 5 dicembre 2016, con l'obiettivo di estendere il perimetro di revisione ad alcune società controllate essere, ricevendo entro il 14 dicembre 2016 formale risposta dalle stesse, nonché
- un secondo invito in data 13 gennaio 2017 al fine di far pervenire alla Società l'ultima miglior offerta economica, ricevendo entro il 20 gennaio 2017 formale risposta da tutte le società invitate a tale fase di negoziazione.

Sulla base della documentazione pervenuta e tenendo presenti i criteri di valutazione (come di seguito definiti), il Collegio Sindacale: (i) nell'ambito di sessioni collegiali dedicate, (ii) alla luce di approfondimenti istruttori, condotti collegialmente, ha valutato nel dettaglio le Offerte attraverso l'analisi, per ciascun criterio di valutazione, dei singoli aspetti distintivi e qualificanti di ciascuna delle stesse.

Più in particolare, in tale fase, con il supporto del Dirigente Preposto, del CFO e della DABG:

- sono stati condotti approfondimenti e verifiche anche in merito alle dichiarazioni fornite dalle Società Offerenti, con specifica attenzione circa la sussistenza del requisito di indipendenza;
- sono state acquisite informazioni dalle principali funzioni interne in merito agli aspetti qualitativi e quantitativi di eventuali rapporti di natura consulenziale intrattenuti da alcune delle Società Offerenti e le altre società facenti parte delle loro reti, anche al fine di valutare ogni possibile rischio, presente e prospettico, di obiettività ed indipendenza.

Le analisi compiute sulle Offerte e sulle informazioni integrative ricevute hanno evidenziato, tra l'altro, che:

- (i) le modalità di svolgimento della revisione illustrate nelle Offerte, anche considerate le ore e le risorse professionali all'uso previste risultano generalmente adeguate in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico;
- (ii) tutte le Offerte contengono specifica e motivata dichiarazione concernente l'impegno a comprovare il possesso dei requisiti d'indipendenza previsti dalla legge, con particolare riferimento agli artt. 10 e 17 del Decreto, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente; e
- (iii) tutte le società di revisione legale offerenti risultano disporre, pur con caratterizzazioni a livelli diversi, di organizzazione e idoneità tecnico professionale adeguate alle dimensioni e alla complessità dell'incarico ai sensi degli artt. 10-bis, 10-ter, 10-quater e 10-quinquies del Decreto ed il possesso dei requisiti previsti da Regolamento.

4. Criteri di Valutazione

Come indicato e, conseguentemente riportato anche nella Lettera di invito, ai fini della presente Raccomandazione si è inteso valorizzare sia elementi di tipo qualitativo, sia elementi quantitativi.



Più in dettaglio, nel valutare il set informativo fornito a seguito della Richiesta di Offerta e della presentazione delle Offerte, ai criteri di selezione predeterminati sono applicati i seguenti parametri di ponderazione (le percentuali indicano il punteggio massimo):

• **Parte Tecnica: 80%**

- (i) Conoscenza del settore: 20%;
- (ii) Team di revisione della capogruppo: 10%;
- (iii) Specialisti: 10%;
- (iv) Capacità di servire clienti globali: 10%;
- (v) Metodologia: 10%.

• **Parte Economica: 40%**

Per gli aspetti quantitativi si è attribuita rilevanza anche alla suddivisione del monte ore complessivo per categoria professionale e aree di intervento, alla incidenza e modalità di calcolo della spesa, al rapporto economico tra i vari ruoli, al costo orario medio ed ai corrispettivi richiesti per gli altri servizi connessi all'incarico di revisore legale.

Il Collegio Sindacale ha inteso adottare una siffatta procedura di valutazione, conscio dell'importante compito che ricopre nel procedimento di nomina del revisore legale, in modo da poter analizzare e valutare individualmente ogni singolo aspetto rilevante e, in seguito, ricomporlo ed apprezzarlo anche all'interno del quadro generale. Si è quindi cercato di soppesare tutti i vari fattori coinvolti nel processo di valutazione in modo che i punteggi finali rispecchiassero fedelmente le specifiche esigenze individuate dalla Società.

5. Valutazione delle Offerte

In via preliminare, dalla documentazione pervenuta risulta confermato come le Società Offerenti che sono state invitate a formulare una proposta economica in relazione all'Addendum e alla successiva ultima miglior offerta economica, siano tutte accomunate dal fatto di appartenere a network internazionali di primario standing con elevati livelli di qualità e professionalità dei servizi offerti.

Tutto quanto sopra considerato a tenuto conto, in particolare, dell'esito della procedura di ponderazione degli aspetti qualitativi e quantitativi sopra illustrati, il Collegio Sindacale ha effettuato le seguenti valutazioni delle Offerte.

5.1 Aspetti qualitativi

- (i) **Conoscenza del settore:** le Società Offerenti sono state valutate in base alle competenze caratterizzanti i team di revisione e, ove presenti, anche quelle specifiche nel settore. Nell'ambito di tale area di valutazione particolare focus è stato dato alla valutazione del profilo del *partner* e del *senior manager* responsabile nonché alle modalità di raccordo tra il team della Capogruppo e gli altri team di revisione identificati per le società controllate.
- (ii) **Team di Revisione della Capogruppo:** nell'ambito di tale area di valutazione si è prestata particolare attenzione all'esperienza maturata dal personale chiave del team di revisione, oltre alla conoscenza del Gruppo maturata in passato dalle Società Offerenti.
- (iii) **Specialisti:** la valutazione tecnica riferita agli Specialisti è stata prevalentemente basata su aspetti quali l'esperienza in ambito IFRS sia su base nazionale che internazionale, la conoscenza specifiche su alcune tematiche chiave per il Gruppo quali *valuation & impairment* o la normativa fiscale internazionale, nonché la comprovata conoscenza dei sistemi IT in uso nel Gruppo.
- (iv) **Capacità di servire clienti globali:** le Società Offerenti sono state valutate in base alla dimostrata esperienza nell'attività di revisione di società quotate italiane e in gruppi di grandi dimensioni



aventi struttura organizzativa e complessità gestionale paragonabili a quelle del Gruppo. In tale area di valutazione è stata prestata attenzione anche all'esame degli incarichi in corso e/o in scadenza, alla presenza anche locale del network e delle practice IFRS.

- (v) *Metodologia:* nell'ambito dell'approccio metodologico sono stati valutati alcuni profili caratterizzanti, quali le tecniche di *data analytics* e i processi di *audit analytics*. In tale contesto si è prestata particolare attenzione alle procedure ed agli strumenti utilizzati per gestire i flussi informativi e documentali con la Società, oltre che all'utilizzo nel processo di revisione di sistemi e processi deputati alla acquisizione ed al trattamento di grandi quantità di dati ed informazioni, al fine di individuare ed analizzare i rischi di revisione e calibrare gli approcci specifici ed i piani di audit e di verifica.

5.2 Aspetti quantitativi

Sotto il profilo quantitativo, la valutazione delle Offerte pervenute ha tenuto conto del costo complessivo proposto dalle Società Offerenti per le attività di revisione legale del bilancio individuale e consolidato del Gruppo e per i servizi connessi in modo tale da assicurare che risulti in linea con le aspettative della Società, tenendo in debita considerazione il monte ore stimato, il mix professionale ed i tassi orari applicati.

5.3 Graduatoria finale

Sulla base delle attività svolte e in precedenza descritte, che hanno condotto all'assegnazione finale di un punteggio tecnico ed economico alle Società Offerenti, è stata definita la seguente graduatoria:

1. PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
2. Deloitte & Touche S.p.A.;
3. KPMG S.p.A.;
4. Ria Grant Thornton S.p.A.

6. Raccomandazione del Collegio Sindacale

Tutto ciò premesso il Collegio Sindacale:

- sulla base della procedura di gara, delle Offerte, delle valutazioni svolte e degli esiti delle stesse,
- tenuto conto che l'art. 16, comma 2, del Regolamento prevede che la raccomandazione motivata del Collegio Sindacale debba contenere almeno due possibili alternative di conferimento ai fini di consentire la facoltà di scelta, e
- considerato che sempre il citato art. 16, comma 2, richiede al Collegio Sindacale di esprimere una preferenza debitamente giustificata.

RACCOMANDA

al Consiglio di Amministrazione di proporre all'Assemblea dei Soci di conferire l'incarico di revisione legale della Prima Industrie S.p.A. per gli esercizi 2017-2025 alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. o alla società Deloitte & Touche S.p.A., tra le due

ESPRIME LA PROPRIA PREFERENZA

nei confronti della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. in quanto società risultante con il punteggio più elevato a seguito della procedura di valutazione delle Offerte effettuata e pertanto ritenuta maggiormente idonea all'assolvimento dell'incarico in linea con le individuate esigenze della Società.



7. Dichiarazioni

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 1E, comma 2, del Regolamento dichiara che la presente Raccomandazione non è stata influenzata da parti terze e che non è stata applicata alcuna delle clausole del tipo di cui al comma 6 dello stesso articolo.

Il Collegio Sindacale della Prima Industrie S.p.A., nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

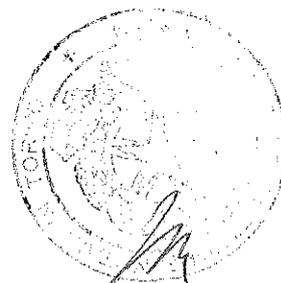
Torino, 13 febbraio 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Franco Nada

Prof.ssa Maura Campa

Dott. Roberto Petrignani



PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

Sede legale: Via Antonelli n. 32, 10093 Collegno (TO)
Capitale sociale: €uro 26.208.185,00 i.v.
Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino al n. 03736080015
www.primaindustrie.com

PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE SULLA PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE

Signori azionisti,

preso atto che il Vostro Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 27 febbraio 2017 di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti di revocare la delibera dell'Assemblea del 21 aprile 2016 relativa all'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie in scadenza il 21 ottobre 2017 e di autorizzare un nuovo piano di acquisto e alienazione, in una o più volte, su base rotativa, di azioni ordinarie della Società sino a concorrenza del numero massimo consentito dalla legge e cioè per un numero massimo di n. 500.000 azioni ed un controvalore massimo utilizzabile per l'acquisto di €uro 10.000.000;

che il Consiglio di Amministrazione ha illustrato con propria relazione redatta in conformità agli schemi previsti dall'art. 73 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni di attuazione del D. Lgs. 58/1998 le motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, il numero massimo, la categoria e il valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione, la durata per la quale l'autorizzazione è richiesta, le indicazioni relative al rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2357



1



primo e terzo comma del codice civile, dell'art. 132 D. Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 e della normativa regolamentare emanata dalla Consob e dalla Borsa Italiana S.p.A., il corrispettivo minimo e massimo, le modalità attraverso le quali gli acquisti e gli atti di disposizione saranno effettuati,

esprime

con la presente, il proprio parere favorevole alla proposta di acquisto di Azioni Proprie sottoposta all'Assemblea dal Consiglio di Amministrazione nelle modalità e termini di cui alla relazione illustrativa del 27 febbraio 2017.

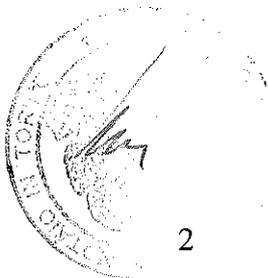
Collegno, 16 Marzo 2017

Il Collegio Sindacale

(Dott. Franco Nada)
Presidente

(Prof. ssa Maura Campra)
Sindaco Effettivo

(Dott. Roberto Petrignani)
Sindaco Effettivo





www.marcobava.it
www.idee-economiche.it
www.omicidioedoardoagnelli.it
www.nuovomodellodisviluppo.it

TORINO 04.04.2017

DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA PER L'ASSEMBLEA PRIMA INDUSTRIE

Art. 127-ter (D. Lgs n. 58/1998)

(Diritto di porre domande prima dell'assemblea)

1. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea.

Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

2. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito Internet della società.

Articolo inserito dall'art. 3 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010. L'art. 7 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010 dispone che tale modifica si applica alle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010. Fino a tale data continuano ad applicarsi le disposizioni sostituite od abrogate dalle corrispondenti disposizioni del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010.

Certificazione Unicredito n:

1) CI SONO PATTI PARASOCIALI FRA I SOCI ?

No

2) AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ?

No, pur operando da anni nell'ambito della sostenibilità Prima industrie non ha intenzione di certificarsi Benefit Corporation.

3) *Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ?*

Gli ultimi anni sono stati dedicati dal Gruppo ad integrare la grande acquisizione di Finn-Power, portata a termine nel 2008; oggi il Gruppo ha una struttura tale da permettergli di prendere in considerazione la crescita anche per vie esterne, in particolare per migliorare la copertura di talune aree geografiche (fra cui il Sud-Est asiatico); ad oggi però non vi è alcuna operazione particolare allo studio.

4) *Il gruppo ha cc in paesi black-list ?*

In paesi black list la società possiede un branch office di vendita e assistenza tecnica negli UAE ed una partecipazione pari al 19% (non consolidata) in una JV commerciale in Malesia.

5) *Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB ? se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU ?*

Non è in programma alcuno spostamento all'estero della sede legale né di quella fiscale.

6) *Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?*

NO

7) *Avete call center all'estero ? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?*

Non abbiamo Call Center né in Italia né all'estero.

8) *Siete iscritti a Confindustria ? se si quanto costa ? avete intenzione di uscirne ?*

Siamo iscritti a Confindustria e non abbiamo al momento intenzione di uscirne.

Il costo annuo è di circa 56.000 euro per Prima Industrie ed è pari a circa 110.000 euro a livello complessivo di Gruppo.

9) *Come e' variato l'indebitamento e per cosa ?*

Per le informazioni relative all'indebitamento al 31/12/2016 si vedano le note al bilancio di esercizio e consolidato.

10) *A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?*

Nel corso dell'esercizio 2016 Prima Industrie SpA ha incassato contributi a fondo perduto per attività di ricerca e sviluppo per un importo complessivo pari ad euro 564 migliaia.

11) *Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?*

L'OdV è composto da Roberto Petrignani, Claudia Verro e Franco Nada e il compenso complessivo per tale Organismo è pari a euro 20.000/anno.

12) *Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o **altre**? Per cosa e per quanto ?*

Entrambi gli eventi non sono stati sponsorizzati. In genere, la società non sostiene spese di tale natura.

13) *POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI, e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?*

Nessuno

14) *AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?*

No: peraltro l'attività della Società non è di per se inquinante.

15) *QUAL'E' STATO l'investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?*

Nessun investimento in titoli.

16) *Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli? e chi lo fa?*

Il servizio titoli costa annualmente euro 18.000 ed è gestito da Computershare.

17) *Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni?*

Non sono in programma ristrutturazioni e/o delocalizzazioni

18) *C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?*

In taluni casi, numericamente molto limitati. In tal caso il trattamento contabile equivale a quello di un noleggio.

19) *Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA'?*

No

20) *Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.*

Così come riportato nella Relazione sulla Remunerazione redatta dalla Società ai sensi degli articoli 123 ter del TUF e 84 quater del regolamento Emittenti di Consob e messa a disposizione nei termini di legge, non è prevista alcuna indennità di fine mandato.

21) *Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?*

La Società non ha conferito un incarico generale pluriennale per la valutazione degli immobili; ai fini della redazione del bilancio, qualora se ne ravvisi la necessità, si provvede al conferimento di specifici incarichi di valutazione.

22) *Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo,*

componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?

Si conferma l'esistenza di una polizza D&O; la Compagnia è ACE European Ltd; il broker è WillisTowerWatson. Il massimale è pari a euro 25 milioni . Il perimetro di copertura comprende Prima Industrie e tutte le società controllate. La durata è annuale. Il premio lordo annuo è di €58.680.

23) Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

Non sono state stipulate polizze a garanzie dei prospetti informativi.

24) Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

Il costo totale delle assicurazioni incluso nel bilancio della Prima Industrie SpA al 31/12/2016 è stato pari ad euro 456 migliaia, compreso nella voce "Altri costi operativi".

25) VORREI SAPERE Quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

Si rimanda alle note relative illustrative del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato.

Comunque avendo il Gruppo una posizione finanziaria netta negativa nel suo complesso, la liquidità che si può originare transitoriamente è unicamente la conseguenza della gestione della cassa, anche in valuta, presso le numerose società del gruppo e viene sempre destinata alla riduzione dell'esposizione complessiva. Pertanto non si pone il tema di come investire la liquidità.

26) VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.

Il nuovo insediamento sito in Collegno è realizzato con particolare attenzione alle energie rinnovabili; sono stati previsti infatti sia la geotermia per il riscaldamento dei locali sia i pannelli solari per garantire l'autosufficienza




energetica. L'investimento effettuato nell'ambito della nuova costruzione è di circa euro 400.000 e dovrebbe essere recuperabile in 4 anni.

27) *Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?*

No, la Società non sostiene spese di tale natura,

28) *Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?*

La Società non ha alle proprie dipendenze lavoratori minori.

29) *E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?*

No

30) *Finanziamo l'industria degli armamenti ?*

No

31) vorrei conoscere *POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.*

La Posizione Finanziaria Netta di gruppo al 31/12/2016 è rappresentata nelle Note al Bilancio Consolidato che includono anche commenti e dettagli sui tassi. I dati finanziari consolidati relativi al primo trimestre saranno pubblicati nei termini previsti dalla vigente normativa.

32) *A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa?*

Nell'esercizio 2016 e nella prima parte del 2017 non ci sono state multe.

33) *Vi sono state imposte non pagate ? se si a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni?*

Nel corso dell'esercizio 2016 la Prima industrie SpA ha pagato tutte le imposte dovute.

34) vorrei conoscere : *VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.*

I dati relativi al primo trimestre saranno pubblicati nei termini previsti dalla vigente normativa.

35) vorrei conoscere ad oggi *MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE*

Prima Industrie, tramite la società controllata Prima Electro S.p.A., deteneva, al 31/12/16, una partecipazione del 15% in Electro Power System, società quotata sul mercato Euronext di Parigi. Una parziale cessione di azioni nel corso del 2016 ha generato una plusvalenza pari a circa 1,1 milioni di euro.

36) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi *L'ANDAMENTO DEL FATTURATO* per settore.

Per il 2016 il fatturato suddiviso per segmento geografico e di business è riportato in Relazione Finanziaria Annuale. I dati relativi al primo trimestre saranno pubblicati nei termini previsti dalla vigente normativa.

37) vorrei conoscere ad oggi *TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.*

Non disponiamo ad oggi di azioni proprie.

38) vorrei conoscere *PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA*

Non disponiamo ad oggi di azioni proprie e non abbiamo fatto, ad oggi, operazioni sulle stesse.

39) vorrei conoscere *NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.*

Per tale informazione si rimanda all'allegato al verbale di assemblea.

40) vorrei conoscere *in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?*

Per tale informazione si rimanda all'allegato al verbale di assemblea.

41) vorrei conoscere *IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente" , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.*

Relativamente ai giornalisti presenti in sala si rimanda al verbale dell'Assemblea; la Società e le controllate non intrattengono rapporti di consulenza con alcun giornalista o testata. Né giornalisti, né testate hanno ricevuto denaro o benefit di alcun tipo né direttamente, né indirettamente.

42) vorrei conoscere *Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?*

Tale tipologia di spesa non è rilevante per il tipo di business della Società, che fa solo pubblicità su riviste tecniche per importi trascurabili.

43) vorrei conoscere *IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO*

Si rimanda la verbale assembleare.

44) vorrei conoscere *SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?*

Con il Collegio Sindacale non sussistono rapporti di consulenza; per quanto riguarda la società di revisione si veda l'informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob fornita in Relazione Finanziaria Annuale.

45) vorrei conoscere *se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI **FONDAZIONI POLITICHE** (come ad esempio Italiani nel mondo) , FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE?*

No.

46) vorrei conoscere *se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ? E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E'?*

Non sono state incassate tangenti.

47) vorrei conoscere *se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare **CINA, Russia e India?***

No.

48) vorrei conoscere *se SI E' INCASSATO IN NERO ?*

No

49) vorrei conoscere se *Si e' fatto insider trading?*

No

50) vorrei conoscere se *Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI?*

A quanto consta non vi sono dirigenti e/o amministratori con interessenze in società' fornitrici.

51) *quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?*

Non vi è stata nel corso del 2016 alcuna operazione straordinaria.

52) vorrei conoscere se *TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI?*

Le uniche erogazioni, del valore di poche migliaia di euro, vengono fatte a Onlus e similari.

53) vorrei conoscere se *CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano?*

No

54) vorrei conoscere se *Vi sono cause in corso con varie antitrust ?*

No

55) vorrei conoscere se *VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.*

No

56) vorrei conoscere se *a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-)*

Informativa contenuta nelle Note integrative al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato. Ricordiamo peraltro che nel 2015 è stato emesso un Bond del valore di 40 milioni che è stato collocato da Unicredit.

57) vorrei conoscere *DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore .*

Il conto economico del Gruppo è attualmente presentato per natura di spesa e sarà richiesto all'Assemblea di approvare il Bilancio 2016 con i risultati economici

esposti con tale vista e non per destinazione di spesa, pertanto non è possibile indicare il costo del venduto ed il relativo margine di contribuzione del 2016. E' comunque opportuno segnalare che il Gruppo dal resoconto intermedio di gestione al 31/03/2017 presenterà il conto economico con una vista per funzione (altrimenti detto "a costo del venduto"), anziché, per natura di spesa, per cui a partire dall'anno venturo i dati economici (anche a livello di settore) potranno esservi presentati con tale impostazione.

58) vorrei conoscere

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

- *ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI .*
- *RISANAMENTO AMBIENTALE*
- *Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?*

Si tratta di dati non pubblicati in bilancio in quanto non richiesti dai principi contabili di riferimento, né ritenuti rilevanti ai fini del reporting direzionale.

A partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2017 la società, in accordo con la normativa, predisporrà il documento contenente l'informativa non finanziaria.

59) vorrei conoscere

- a. I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ?*
- b. QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?*
- c. vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.*
- d. vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE*
- e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media*

Per quanto concerne i benefici non monetari, bonus ed incentivi in favore di amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche si fa riferimento a quanto riportato nella Relazione sulla Remunerazione che è stata resa disponibile al pubblico ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Per quanto concerne la suddivisione dei dipendenti della capogruppo Prima Industrie SpA per categoria al 31/12/2016 si rimanda alle note integrative del bilancio di esercizio.

60) vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ?

No nessun acquisto.

61) vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

Nel fascicolo di Bilancio sono ricompresi dettagli per la rappresentazione della variazione dei costi del 2016 rispetto al 2015.

62) vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?

No

63) vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.

I fornitori sono diversi a seconda dei diversi paesi del mondo in cui la Società opera.

64) vorrei conoscere a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, avv.Guido Rossi, Erede e Berger ?

La Società non ha richiesto alcuna consulenza ai citati soggetti.

65) vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?

L'attività di ricerca e sviluppo complessivamente svolta dal gruppo nell'esercizio 2016 è stata pari al 5,8% dei ricavi consolidati. Di essa il 56% coincide con l'attività svolta in Italia (12,9 milioni euro).

66) VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?

I costi sono non rilevanti e relativi essenzialmente alla presenza del notaio, di Computershare ed al servizio catering.

67) VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

Il dato non è rilevante.

68) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

L'attività della Società non è di per se inquinante.

69) QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?

Il costo delle auto di Presidente e AD è incluso nella voce "Fringe Benefits" riportata nella Relazione sulla remunerazione per ciascun soggetto.

70) *Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei*
Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ?

se le risposte sono " Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno " denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

La Società non possiede né utilizza elicotteri o aerei aziendali.

71) *A quanto ammontano i crediti in sofferenza?*

La società non ha significativi crediti inesigibili.

Per informazioni sui crediti commerciali al 31/12/2016 si rimanda alle note integrative del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31/12/2016.

72) *CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO?*

No

73) *C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?*

Il ricorso al factoring pro-soluto è molto marginale ed ha costi in linea con il costo medio degli affidamenti bancari.

74) *C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e' :*

"Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Non c'è il preposto al voto per delega ai sensi dell'art. 12 dello Statuto..

75) *A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?*

Nessun investimento in titoli pubblici.

76) *Quanto e' l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?*

La società ha debiti e crediti correnti; per il dato al 31/12/2016 si rimanda alla nota integrativa al bilancio d'esercizio.

77) *Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?*

La Società effettua il consolidato fiscale in Italia ove applica le percentuali di legge pro tempore vigenti.

78) *Quanto e' il margine di contribuzione dello scorso esercizio?*

Il conto economico del Gruppo è attualmente presentato per natura di spesa e sarà richiesto all'Assemblea di approvare il Bilancio 2016 con i risultati economici esposti con tale vista e non per destinazione di spesa, pertanto non è possibile indicare il costo del venduto ed il relativo margine di contribuzione del 2016. E' comunque opportuno segnalare che il Gruppo dal resoconto intermedio di gestione al 31/03/2017 presenterà il conto economico con una vista per funzione (altrimenti detto "a costo del venduto"), anziché per natura di spesa, per cui a partire dall'anno venturo i dati economici (anche a livello di settore) potranno esservi presentati con tale impostazione

Al fine di non violare il principio di parità d'informazione ai soci gradirei che queste domande e le loro risposte fossero sia consegnate a tutti i soci in assemblea sia che fossero allegate al verbale che gradirei ricevere gentilmente, possibilmente in formato informatico word appena disponibile !

marcobava@pec.ordineavvocatitorino.it

Marco BAVA cell 3893399999

MARCO BAVA NATO A TORINO 07.09.57

CF. BVAMCG57P07L219T



www.marcobava.it

www.idee-economiche.it

www.omicidioedoardoagnelli.it

www.nuovomodellodisviluppo.it

